



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1684

Seduta del 27/05/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

REVISIONE IN MERITO AL "PIANO DEGLI INVESTIMENTI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO" – ANNUALITA' 2016/2018 AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 22 DICEMBRE 2015 N. 39, APPROVATO CON DGR 5498 DEL 2 AGOSTO 2016

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luca Dainotti

Il Dirigente Luca Dainotti

L'atto si compone di 259 pagine

di cui 250 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 e in particolare l'art. 2, che prevede:
 - al comma 117 che “...le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti e di iniziative anche a carattere ricorrente e transfrontaliero, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la provincia autonoma di Trento e con la provincia autonoma di Bolzano. Ciascuna delle due province autonome assicura annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro istituendo apposite postazioni nel bilancio pluriennale”;
 - al comma 117 bis che “con successiva Intesa tra le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, sentito il Ministero per gli affari regionali vengono definiti:
 1. i criteri di individuazione dei progetti e delle iniziative di cui al comma precedente, riservando in ogni caso una quota di finanziamento a progetti a valenza sovraregionale;
 2. le modalità di gestione delle risorse, garantendo l'erogazione dei finanziamenti annuali da parte delle province autonome di Trento e di Bolzano, di cui al comma 117, secondo il principio dei fabbisogni di cassa...”;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione, così come modificata con atto sottoscritto in data 30 novembre 2017, con efficacia il giorno 15 dicembre 2017;

CONSIDERATO CHE:

- la sopra citata Intesa prevede:
 - all'articolo 2, comma 1, la costituzione del Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dalla medesima Intesa;
 - all'articolo 3, comma 1, lett. a) che il Comitato paritetico, “definisce a partire dall'annualità 2013, la ripartizione annuale delle risorse finanziarie” lett. c) “individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)”, lett. d) “adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione";

- o all'articolo 4, comma 4, che "con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria stessa si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato";
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individui e/o selezioni gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa stessa come sopra citati, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica istituita in seno allo stesso, ne approvi la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato "definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati";

VISTE:

- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2007";
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 "Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116" che all'art. 3 comma 4 prevede l'esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolta dal Direttore del Parco sulla base di un "Piano triennale degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso direttore previa intesa con il Comitato dei comuni", svoltosi in data 22 marzo 2019 con parere favorevole all'unanimità;
- la D.G.R. n. 6423 del 3 aprile 2017 "approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Fondo Comuni Confinanti”;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa “Roadmap” per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui al più volte citato art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione n. 13 del 1 dicembre 2015 il Comitato paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della predetta Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito al Programma strategico della provincia di Sondrio, che ricomprende, fra gli altri, il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio;
- con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, il Comitato paritetico del Fondo Comuni Confinanti ha modificato la predetta “Roadmap” e approvato lo schema di convenzione tipo tra le Regioni Veneto, Lombardia, o le Province di Sondrio e Belluno e il Fondo Comuni Confinanti;
- con deliberazione n.14 del 25 luglio 2016 il Comitato Paritetico ha approvato la proposta relativa al “Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio” e il relativo schema di convenzione;
- le risorse messe a disposizione dal Fondo per il Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, sul periodo 2013-2018, risultavano essere complessivamente pari a 9.054.100,00 euro;
- con D.G.R. 5498 del 2 agosto 2016 Regione Lombardia ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia ed il Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di “Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio” e contestualmente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 22 dicembre 2015 n.39, il “Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio”;
- la convenzione di cui ai punti che precedono, è stata sottoscritta da Fondo Comuni Confinanti e Regione Lombardia, il 13 settembre 2016 assumendo piena efficacia;

EVIDENZIATO CHE:

- Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, in ragione della complessità della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

struttura data al Piano Investimenti, ha ritenuto opportuno migliorare l'articolazione degli ambiti, suddividendoli in singoli progetti d'intervento, al fine di giungere a sottoporre a Regione Lombardia per l'approvazione, le previste proposte di specifiche convenzioni sulle singole progettualità o sull'intero Piano, ai sensi dell'art.4 della convenzione citata;

DATO ATTO CHE:

- Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, conseguentemente, al fine di giungere ad una rapida attuazione del piano degli investimenti, ha ritenuto necessario definire una proposta di revisione della convenzione citata, che contempli anche gli impegni dello stesso Ente in qualità di soggetto attuatore, incrementando altresì il contributo del Fondo Comuni Confinanti al Piano degli Investimenti, per un importo pari a € 2.018.210,00, corrispondente all'importo relativo alla Scheda 5.5 "Progetto integrato di valorizzazione dello Stelvio" di cui alla delibera n. 10 del 30 giugno 2016, in ragione dell'attribuzione diretta a Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio della stessa scheda avvenuta con delibera FCC n.2 del 28 gennaio 2019 ;
- Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio con nota, prot. regionale V1.2019.0002290 del 10/04/2019, per le ragioni sopraesposte, ha trasmesso a Regione Lombardia la proposta di revisione del "Piano triennale degli investimenti 2016-2018 del Parco Nazionale dello Stelvio settore lombardo – stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia", composta dalla proposta di nuova convenzione e dai seguenti allegati:
 - o Allegato 1 Revisione Piano Investimenti;
 - o Allegato 1A Schede Intervento;
 - o Allegato 1B Schema riassuntivo;
 - o Allegato 1C Scheda di raccordo;

CONSIDERATO CHE:

- Regione Lombardia ha sottoposto alla valutazione del Comitato Paritetico del Fondo Comuni Confinanti la sopracitata proposte di revisione del piano investimenti del Parco dello Stelvio – settore lombardo e della relativa convenzione, trasmettendole con nota V1.2019.0002321 del 10/04/2019;
- il Comitato Paritetico con delibera n. 8 del 15 aprile 2019, ha ritenuto, conseguentemente ai lavori della segreteria tecnica, di approvare, sulla base della documentazione pervenuta da Regione Lombardia:
 1. un terzo atto aggiuntivo riferito alla proposta di programma di interventi strategici nel territorio della provincia di Sondrio – stralci per il Progetto



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Sperimentale "Aree Interne Alta Valtellina" e per lo "studio di fattibilità traforo dello Stelvio";

2. la nuova convenzione dello stralcio per il "Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio" delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia e della relativa convenzione e relativi allegati;

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. XI/1647 del 20 maggio 2019 è stato approvato il terzo atto aggiuntivo riferito alla proposta di programma di interventi strategici nel territorio della provincia di Sondrio – stralci per il Progetto Sperimentale "Aree Interne Alta Valtellina" e per lo "studio di fattibilità traforo dello Stelvio";
- con Decreto n. 396 del 21 maggio 2019 Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio ha approvato il nuovo schema di convenzione dello stralcio per il "Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio" delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia e della relativa convenzione e i relativi allegati;

RITENUTO pertanto di approvare:

- il nuovo schema di convenzione dello stralcio per il "Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio" delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia (allegato 1), elaborato come da schema tipo approvato dal Comitato Paritetico, ed i relativi allegati (Allegato A Revisione Piano Investimenti e Allegato B Scheda di raccordo), di cui formano parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 e ai fini garantire la conformità dell'istruttoria regionale ai dettami della D.G.R. 6423 del 3 aprile 2017 i documenti relativi a Schede Interventi (allegato 2) e Schema riassuntivo, (allegato 3) alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale;

VALUTATO opportuno demandare al dirigente competente le attività di cui all'articolo 7 della convenzione anche ai fini della verifica dello stato di avanzamento del Piano degli Investimenti, impegnando a tal fine il Direttore del Parco dello Stelvio – settore lombardo, a trasmettere la relativa documentazione nei termini previsti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di delegare l'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni, Massimo Sertori, alla sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, in rappresentanza di Regione Lombardia;

DATO ATTO che il presente provvedimento:

- non prevede oneri a carico del bilancio regionale, in quanto:
 1. le risorse messe a disposizione dal Fondo Comuni Confinanti verranno erogate direttamente dal Fondo stesso a Ersaf – Parco dello Stelvio come previsto negli allegati allo schema di Convenzione medesimo;
 2. l'intervento previsto dalla scheda 5.1, inserito nel piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, verrà demandato ad apposito accordo di programma e pertanto in tale ambito verranno formalizzati eventuali impegni conseguenti a carico del bilancio regionale;
- è soggetto agli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità, ai sensi degli art. 23 del d.lgs 33/2013;

DATO ATTO CHE gli obblighi, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33/13, in relazione al finanziamento da parte del Fondo Comuni Confinanti, del piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, sono garantiti dalla pubblicazione sul sito del Fondo Comuni Confinanti <http://www.fondocomuniconfinanti.it> - nella sezione trasparenza;

VISTA la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

CONSIDERATO CHE, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato, l'inquadramento degli interventi inseriti nel piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, rileva che gli stessi non sono riferiti ad attività economiche (ambiti 1, 2, 3 in parte, 4, 5, 6), non implicano alterazione della concorrenza (ambito 1, 4, 5, 6) e incidenza sugli scambi (ambiti 1, 2, 3, 4, 5, 6);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di stabilire che gli interventi indicati con n. 3.1 e n. 3.5 inseriti nel piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, saranno attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese;

CONSIDERATO CHE per quanto riguarda i sopramenzionati interventi, indicati con n. 3.1 e n. 3.5, gli adempimenti in RNA, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato, sono demandati in capo ad Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, in quanto soggetto attuatore degli interventi, concedente ai fini degli Aiuti;

VAGLIATE ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A VOTAZIONE unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare il nuovo schema di convenzione dello stralcio per il "Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio" delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia (allegato 1) e dei relativi allegati (Allegati A e B), di cui forma parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, elaborato come da schema tipo approvato dal Comitato Paritetico;
2. di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 e ai fini garantire la conformità dell'istruttoria regionale ai dettami della D.G.R. 6423 del 3 aprile 2017 i documenti relativi a Schede Intervento e Schema riassuntivo, allegati 2 e 3 alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al dirigente competente le attività di cui all'articolo 4 della convenzione anche ai fini della verifica dello stato di avanzamento del Piano triennale degli Investimenti, impegnando a tal fine il Direttore del Parco dello Stelvio – settore lombardo, a trasmettere la relativa documentazione nei termini in esso previsti;
4. di delegare l'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Massimo Sertori, alla sottoscrizione della convenzione, di cui al punto 1 che precede, in rappresentanza di Regione Lombardia;
5. di dare atto che lo schema di Convenzione, di cui al punto 1 che precede, non prevede oneri a carico del bilancio regionale, in quanto:
 - i le risorse messe a disposizione dal Fondo Comuni Confinanti verranno erogate direttamente dal Fondo stesso a Ersaf – Parco dello Stelvio come previsto negli allegati allo schema di Convenzione medesimo;
 - ii l'intervento previsto dalla scheda 5.1, inserito nel piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, verrà demandato ad apposito accordo di programma e pertanto in tale ambito verranno formalizzati eventuali impegni conseguenti a carico del bilancio regionale;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi degli art. 23 del d.lgs 33/2013;
 8. di prevedere che i successivi atti per gli interventi indicati con n. 3.1 e n. 3.5 inseriti nel piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio saranno adottati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
 9. di demandare ad Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, per quanto riguarda gli interventi indicati nel piano oggetto di revisione, con n. 3.1 e n. 3.5, gli adempimenti in RNA ex D.M. n. 115/17, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

ALLEGATO 1

FONDO COMUNI CONFINANTI
(Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del
Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa
**“Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello
Stelvio – stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle
province di Sondrio e Brescia”**

TRA

- Fondo Comuni di Confine rappresentato da Sen. Paolo Saviane, nato a Ponte delle Alpi (BL) il 20 marzo 1962, domiciliato per la sua funzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali, le Autonomie e lo Sport – via della Stamperia, 8 – 00187 Roma, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie nella qualità di suo delegato nel Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., con funzioni di Presidente, in forza del DPCM del 23 ottobre 2014;
- Regione Lombardia, codice fiscale 80050050154 e partita I.V.A. 12874720159, in persona del Presidente Attilio Fontana o suo delegato _____;
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, codice fiscale e partita I.V.A. 03609320969, nella persona del Direttore Alessandro Nardo, nato a Lecco il 14/10/1965, che interviene e agisce in questo atto in forza dell'art.3 della L.R. 22 dicembre 2015 n. 39;

VISTI:

- La legge 23 dicembre 2009 n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione, così come modificata con atto sottoscritto in data 30 novembre 2017, con efficacia il giorno 15 dicembre 2017;
- Il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera n. 1 dell' 11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico, modificato con delibera n. 5 del 30 novembre 2017;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato:
 - ✓ lett a) *“definisce la ripartizione delle risorse “*
 - ✓ lett c) *“individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)”*
 - ✓ lett. d) *“adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione ”*
 - ✓ lett. f) *“valuta periodicamente l'efficacia delle azioni attivate sulla base di una relazione della Segreteria tecnica che evidenzia l'andamento degli interventi, le criticità in essere, le effettive ricadute prodotte sui territori confinanti”*
 - ✓ lett g) *“assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e della presente Intesa”*
- L'articolo 4, comma 4, della suddetta Intesa prevede che *“Con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato”;*
- L'articolo 6, comma 1, della suddetta Intesa, lettere a) e b) prevede le progettualità d'ambito o a valenza sovraregionale e prevede la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province;
- L'articolo 7 della suddetta Intesa stabilisce quali sono i soggetti “ammessi ai finanziamenti” prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e la Regione Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- L'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che *“con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati”;*
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/ o seleziona gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato *“definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati”.*

DATO ATTO CHE

- nella seduta del 27 luglio 2015 il Comitato, ai sensi dell'articolo 3 lettera a) dell'Intesa ha stabilito il sistema di ripartizione delle risorse del Fondo;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 4, 6 e 8 della stessa e degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa *Roadmap* per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui

all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;

- con deliberazione n. 9 di data 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la Roadmap e approvato degli schemi di convenzione tipo;
- con deliberazione n. 13 dell'1 dicembre 2015 il Comitato Paritetico ha fornito parere favorevole alla proposta di massima di programma dei progetti strategici della Provincia di Sondrio, proposta che comprendeva anche il piano attività Parco Nazionale dello Stelvio; • la Legge Regione Lombardia 22 dicembre 2015 n.39 prevede all'art. 3 che:
 - le funzioni di gestione operativa e di tutela del parco sono svolte da un direttore, indicato dalla Giunta regionale e nominato dal consiglio di amministrazione dell'ERSAF;
 - In relazione alle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco, il Presidente dell'ERSAF delega la rappresentanza legale dell'ente al direttore;Il direttore del Parco esercita le sue funzioni sulla base di un piano degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso direttore;
- con deliberazione n. 14 del 25 luglio 2016 il Comitato Paritetico ha formalmente approvato lo stralcio delle proposte di "Programma dei progetti strategici" per le province di Sondrio e Brescia, per quanto concerne il "Piano di investimenti Parco Nazionale dello Stelvio" e la relativa convenzione, dando attuazione alle disposizioni di cui alla fase 2, punto 2, della Roadmap, così come modificata dalla delibera n. 9 del 30 giugno 2016;
- con D.G.R. 5498 del 2 agosto 2016 Regione Lombardia ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia ed il Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di "Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio" e conseguentemente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 22 dicembre 2015 n.39, il "Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio";
- la convenzione di cui ai punti che precedono è stata sottoscritta il 13 settembre 2016 assumendo piena efficacia;

EVIDENZIATO CHE

- Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, in qualità di soggetto attuatore, in ragione della complessità della struttura del Piano Investimenti non ha mai sottoposto a Regione Lombardia per l'approvazione le previste proposte di specifiche convenzioni sulle singole progettualità o sull'intero Piano ai sensi dell'art.4 della convenzione citata, ne consegue che non è stata data attuazione agli adempimenti previsti nella Convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per l'avvio delle singole progettualità;

DATO ATTO CHE

- Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio ha ritenuto di produrre una proposta di modifica sostanziale degli interventi convenzionati che contempli anche gli impegni della stessa in qualità di soggetto attuatore, superando così l'attuale situazione di stallo al fine di giungere ad una rapida attuazione del Piano degli Investimenti;
- con nota prot.n. 2321 di data 10 aprile 2019 prot. PITRE n. 236005 di data 11 aprile 2019, integrata con nota prot.n. 4829 di data 12 aprile 2019, prot. PITRE n. 241492, è stata

trasmessa dalla Regione Lombardia una versione aggiornata del Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio;

- con delibera del Comitato Paritetico per la gestione dell'intesa n. ____ dd. _____ è stato approvato l'atto aggiuntivo alla convenzione, sottoscritta in data 18 agosto 2016 e da ultimo modificata con il secondo atto aggiuntivo sottoscritto in data 1 febbraio 2019, relativa ai progetti strategici della Provincia di Sondrio – stralci per progetto Sperimentale “Aree Interne Alta Valtellina” e per studio di fattibilità traforo dello Stelvio. Il provvedimento prevede l'eliminazione della scheda 5.5 “Progetto integrato di valorizzazione dello Stelvio” dell'importo di € 2.018.210,00, interventi e risorse ricompresi nel nuovo Piano del Parco Nazionale dello Stelvio;
- con la presente convenzione il Comitato Paritetico intende affidare alla Regione Lombardia le attività n. 4,5,7,8 della Fase 2 della Roadmap, e cioè, più precisamente, il coordinamento/attuazione gestionale delle iniziative individuate e ricomprese negli ambiti previsti nel nuovo documento del Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, unitamente alle attività istruttorie relative alla corretta attuazione dei progetti finanziati con particolare riferimento alla verifica tecnico/economica degli stati di avanzamento in conformità a quanto previsto all'Articolo 8 comma 4 della suddetta Intesa;
- con la presente convenzione la Regione Lombardia intende dettagliare gli impegni in capo a Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio ai sensi della D.G.R. n. 6423 del 3 aprile 2017 in qualità di soggetto beneficiario e attuatore del Piano degli Investimenti;
- in attuazione delle disposizioni di cui alla delibera n. ____ di data ____ del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa si evidenzia la necessità di modificare sostanzialmente il Piano triennale degli Investimenti Parco Nazionale dello Stelvio, sia in termini di contenuti delle schede d'ambito, che nelle modalità di gestione degli stessi, pur mantenendo invariata la denominazione dei macroambiti di intervento. Considerata la sostanzialità delle modifiche sopravvenute si rende necessario procedere alla sostituzione della precedente Convenzione con Regione Lombardia sottoscritta in data 13 settembre 2016 ed alla sottoscrizione di un nuovo atto che coinvolga anche il soggetto attuatore Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio.

RITENUTO

- di procedere alla sostituzione della precedente convenzione e di provvedere alla sottoscrizione dell'Atto convenzionale anche con Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio in qualità di soggetto attuatore delle progettualità di area vasta come di seguito individuate, ferma restando l'attribuzione alla Regione Lombardia delle funzioni di soggetto coordinatore degli ambiti/subambiti di intervento;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Convenzione tra il Fondo Comuni Confinanti e la Regione Lombardia perfezionata in data 13 settembre 2016

1. Con il presente atto si sostituisce la precedente convenzione avente ad oggetto “Attuazione del “Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo” – stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Sondrio e di Brescia” sottoscritta in data 13 settembre 2016 per impossibilità di realizzare gli interventi così come delineati nella scheda progetto allegate

alla convenzione stessa e la necessità di coinvolgere il soggetto attuatore Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio.

Art. 2

Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

I documenti allegati sono:

- A) relazione denominata “Revisione Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio”, ove è prevista una suddivisione in 6 ambiti d’intervento e costituita da 23 pagine, tenuto conto che gli allegati ivi citati non sono oggetto di convenzione;
- B) “Scheda di raccordo” fra ambiti di intervento e relativi subambiti, nonché soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa;

Art. 3

Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico e Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, ai fini di dare piena attuazione ai Progetti inclusi nei Programmi degli interventi strategici relativi alle Province di Sondrio e Brescia - stralcio “Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio”.

In particolare la Convenzione definisce:

- a) L’attuazione dei Progetti strategici, individuati in ambiti/subambiti d’intervento, per il territorio delle Province di Sondrio e di Brescia relativi al Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio;
- b) La definizione delle modalità di erogazione del contributo dal Comitato ad Ersaf Direzione Parco dello Stelvio, quale soggetto attuatore;
- c) I rapporti fra Regione e Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio ai fini della corretta attuazione del Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo ai sensi della D.G.R. n.6423 del 3 aprile 2017;
- d) Le modalità di monitoraggio dei progetti;
- e) Il coordinamento complessivo dei progetti.

Art 4

Costo del Programma degli interventi strategici ambito del progetto “Piano degli investimenti Parco Nazionale dello Stelvio”

1. Il costo complessivo del Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio riportato a chiusura della Fase 1 è pari ad Euro 18.667.690,00 (diciottomilioniseicentossessantasettemilaseicentonovanta/00).

2. Il contributo concesso dal Fondo Comuni di Confine per la realizzazione vincolata degli ambiti/subambiti di intervento, come definiti negli allegati A e B alla presente convenzione è pari ad Euro 11.072.310,00 (undicimilionisettantaduemilatrecentodieci/ 00).

3. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 2, l'ammontare esatto del contributo sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei successivi articoli.
4. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione degli interventi previsti nei singoli ambiti/subambiti di intervento. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il termine finale di completamento dei singoli interventi rientranti negli ambiti, così come suddivisi in subambiti.
5. Considerato il valore stimato per ogni ambito/subambito, come quantificato nella scheda di raccordo, è possibile effettuare una compensazione incrementativa, nel limite del 10% (dieci per cento) del valore del contributo stimato del singolo ambito/subambito, a fronte di una analoga riduzione del contributo di uno o più degli altri ambiti/subambiti rientranti nell'elenco, o con l'utilizzo di economie sul contributo certe risultanti nelle fasi di attuazione degli ambiti/subambiti, fermo restando quanto stabilito al precedente comma 2. Tali compensazioni non possono però derivare in alcun modo da modifiche sostanziali degli ambiti/subambiti di intervento come individuati negli allegati A e B alla presente convenzione. Per modifiche sostanziali sono da intendersi modifiche che alterino gli obiettivi specifici di ambito/subambito, e le relative azioni approvate.
6. All'interno di ciascun ambito/subambito sono sempre possibili compensazioni/integrazioni/modifiche tra i vari interventi di dettaglio che lo compongono.

Art. 5

Termini di avvio delle progettualità

1. Dalla sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione Lombardia procederà in nome e per conto del Comitato nell'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap, assumendosene le relative responsabilità e dando attuazione a quanto stabilito con D.G.R. n.6423 del 3 aprile 2017 in merito alla trasmissione da parte di Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio agli uffici regionali competenti, entro 9 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, del previsto approfondimento tecnico di ciascun intervento di dettaglio relativo agli ambiti/subambiti. Le proroghe di quest'ultima scadenza sono concesse con atto della Regione stessa, fermo restando che la nuova scadenza non potrà superare il termine della presente convenzione.

Art. 6

Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

1. Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Atto, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi.

Le Parti si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto;

- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi.

Art. 7

Impegni della Regione Lombardia

1 . La Regione Lombardia è responsabile della corretta attuazione delle attività n. 4,5,7,8 previste dalla Roadmap "Fase 2" in nome e per conto del Comitato paritetico. A titolo esemplificativo e non esaustivo spettano alla Regione Lombardia:

- a) coordinare l'esecuzione delle progettualità previste per ciascun intervento in cui si suddivide l'ambito e il flusso delle comunicazioni verso il Fondo Comuni Confinanti con il relativo nulla osta per la liquidazione dei fabbisogni e della rendicontazione finale della spesa sulla base delle spese ammesse a finanziamento, come disciplinato dall'art. 10;
- b) redigere la relazione semestrale sugli stati di avanzamento complessivi del Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio come dettagliato all'art. 11;
- c) assumere le iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche al Programma dei progetti Strategici approvate dal Comitato Paritetico;
- d) vigilare sul rispetto dei cronoprogrammi previsti in ciascuna scheda intervento. Qualora emerga che il soggetto attuatore non rispetta il cronoprogramma, informare tempestivamente il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico;
- e) autorizzare le proroghe dei termini di avvio/affidamento e completamento come disposto dall'art. 13 e le proroghe per la consegna dell'approfondimento tecnico di cui all'art. 5, comma 1.
- f) acquisire per ciascun progetto, entro il termine stabilito all'articolo 4 l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al punto 4 della Fase 2 della Roadmap, come meglio dettagliato al punto 3 della "procedura interna per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti" di cui alla D.G.R. 3 aprile 2017 n.6423 che si intende qui integralmente richiamata nei rapporti tra soggetto coordinatore ed attuatore;
- g) dare tempestiva comunicazione al Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico qualora venga meno la fattibilità del progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso;
- h) istruire e sottoporre al Fondo Comuni Confinanti eventuali modifiche o integrazioni della relazione del Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio , anche con l'inserimento di nuovi ambiti/subambiti.

Art. 8

Impegni del Fondo Comuni Confinanti

1 . Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato Paritetico, anche per il tramite della Segreteria Tecnica, si impegna a:

- a) garantire a Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio l'erogazione delle risorse di competenza secondo quanto previsto all'art. 10 a seguito dell'istruttoria regionale nei tempi e secondo le modalità ivi stabilite;

- b) valutare ed eventualmente autorizzare le eventuali modifiche alla relazione del Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio , stralcio dei Programmi degli interventi strategici relativi alle Province di Sondrio e Brescia. In questo caso dovrà essere necessariamente aggiornata ed adeguata la presente Convenzione.

Art. 9

Impegni di Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio

1. Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio si impegna a:

- a) trasmettere per ciascun progetto, entro il termine stabilito all'articolo 4, l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al punto 4 della Fase 2 della Roadmap, come meglio dettagliato al punto 3 di cui alla procedura di Regione Lombardia per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti approvata con D.G.R. 3 aprile 2017 n.6423;
- b) sottostare a tutti gli obblighi in capo al soggetto attuatore di cui procedura di Regione Lombardia per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti approvata con D.G.R. 3 aprile 2017 n.6423 e a quelli che potranno derivare da eventuali modifiche e integrazioni della stessa;
- c) fornire agli uffici regionali competenti tutti i chiarimenti e/o integrazioni documentali che gli stessi riterranno necessario richiedere a fini istruttori o nel corso dei controlli come previsti dalla presente convenzione.

Art. 10

Termini e modalità di liquidazione del contributo

- 1. Il contributo concesso verrà liquidato, sulla base del fabbisogno finanziario di ciascun ambito/subambito, dal Fondo Comuni Confinanti direttamente al soggetto attuatore, Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, così come individuato dall'art. 7 dell'Intesa.
- 2. L'erogazione delle somme è disposta per ciascun ambito/subambito di intervento:
 - in conseguenza all'avanzamento degli interventi rientranti in ciascun ambito/subambito , sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali fino al 90% del contributo per ogni ambito/subambito di intervento del Piano, previa verifica da parte della Regione Lombardia:
 - 1. che l'intervento rientri tra le fattispecie di intervento ammissibili al finanziamento del Fondo Comuni Confinanti;
 - 2. della fattibilità tecnico- economica dell'intervento oggetto di liquidazione;
 - 3. degli adempimenti in materia di aiuti di stato;
 - il restante 10% ad avvenuta rendicontazione finale dell'ambito/subambito di intervento del Piano, sulla base di un provvedimento della Regione Lombardia di presa d'atto delle determinazioni, adottate dal destinatario delle erogazioni, ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio, di approvazione della regolare esecuzione e di approvazione della relativa rendicontazione di tutti gli interventi attinenti il medesimo ambito/subambito.

3. Alla presentazione dei fabbisogni di cassa successivi all'anticipo dovrà essere allegato un prospetto che dimostri di aver utilizzato almeno l'80% di quanto precedente erogato dal Fondo Comuni confinanti – Comitato paritetico.
4. Le spese relative ai servizi attinenti architettura, ingegneria ed altri servizi tecnici vengono riconosciute sulla base dei corrispettivi disciplinati dalla normativa sui contratti pubblici. Per l'attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosce inoltre al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purché tali attività non siano già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni ambito/subambito di intervento.
5. Sulla quota a saldo verrà trattenuta in fase di liquidazione una riserva pari al **3%** a garanzia del raggiungimento degli obiettivi specifici come misurati dagli indicatori di risultato e dalla relazione di beneficio delle singole schede di progetto.
6. Il soggetto attuatore, Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, poiché destinatario delle risorse del Fondo Comuni Confinanti è responsabile della attuazione degli interventi previsti negli ambiti/subambiti del Piano, pertanto qualora vengano riscontrate delle irregolarità procedurali si procederà nei confronti dello stesso al recupero di eventuali importi liquidati.

Art. 11

Attività di reportistica e di monitoraggio

1. La Regione Lombardia si impegna a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni di Confinanti ai fini di un efficace monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi.
2. La Regione Lombardia si impegna a monitorare la conformità dell'approfondimento tecnico di cui al precedente articolo 7, comma 1, punto f) a ciascun intervento di dettaglio relativo agli ambiti/subambiti.
3. La Regione Lombardia si impegna a monitorare periodicamente in fase di attuazione dei Progetti:
 - a) Gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
 - b) Gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento.
4. Al fine di garantire la standardizzazione e l'omogeneità del monitoraggio di cui al precedente comma 3 il Fondo Comuni Confinanti potrà anche introdurre metodologie di monitoraggio degli indicatori unitarie. Le modalità di adozione delle stesse saranno condivise con la Regione Lombardia.

Art. 12

Disciplina per variazioni agli ambiti/subambiti di intervento

1. Ciascun ambito/subambito di intervento del Piano come individuato all'allegato A della presente convenzione può:
 - a) essere variato nel contributo teorico previsto nel limite del 10% così come stabilito dal precedente articolo 4, comma 5, direttamente dalla Regione Lombardia fermo restando le condizioni ivi previste;
 - b) essere sostituito o variato in termini di qualità e di quantità di finanziamento (superiore al 10% del valore inizialmente dichiarato). In questo caso la proposta deve essere sottoposta al Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico che mantiene tutte le titolarità di valutazione e decisione. Lo schema funzionale di riferimento è quello previsto dalla Fase 1 della Roadmap.

2. Eventuali economie derivanti dalla conclusione degli ambiti/subambiti di intervento previsti nella convenzione, ivi compresa la revoca o riduzione del finanziamento a seguito di verifica di inammissibilità o di inattuabilità di un intero intervento o di sue parti e la rinuncia da parte del soggetto attuatore, rientreranno nelle disponibilità dell'area (provincia) a cui si riferisce la relazione di Piano allegata alla presente Convenzione. Secondo le modalità stabilite dalla Fase 1 della Roadmap, sarà il Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico a stabilire i nuovi termini e modi di acquisizione dei nuovi interventi.
3. Tranne la previsione del 10% di cui al precedente art. 4, comma 5, non sono ammesse compensazioni di contributo assegnato a ciascun ambito/subambito di intervento. Tale possibilità è in capo al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico che la attuerà secondo le modalità proprie della Fase 1 della Roadmap.

Art. 13

Proroghe

1. La Regione Lombardia può prorogare, su richiesta congruamente motivata dell'attuatore e per fatti oggettivamente non imputabili alla corretta gestione dell'intervento per un massimo di 12 mesi, i termini fissati per ciascun ambito/subambito di intervento per l'affidamento, dove per affidamento si intende la stipula del contratto di appalto rientrante negli interventi previsti nell'ambito/subambito di riferimento, e per il completamento dei lavori, dove per completamento si intende il provvedimento di rendicontazione finale della spesa relativo a ciascun ambito/subambito di intervento. Eventuali ulteriori proroghe per motivi eccezionali saranno sottoposte alla valutazione del Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 14

Pubblicità e comunicazione

1. Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio si impegna a inserire in qualsiasi materiale di informazione, comunicazione e promozione del Progetto e delle sue attività nonché negli eventi o iniziative di presentazione pubblica un chiaro ed esplicito riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
2. Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio si impegna a far esporre presso i siti oggetto di intervento cofinanziato un'adeguata cartellonistica riportante il riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.
3. Il Fondo Comuni di Confine potrà fornire apposite indicazioni per il corretto inserimento dei riferimenti suddetti.

Art. 15

Controlli puntuali e/o a campione

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico si riserva la facoltà di effettuare sugli interventi inseriti nel Programma allegato relativamente all'ambito "Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio", anche attraverso le strutture di Regione Lombardia, controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati, questi ultimi potranno essere effettuati anche su iniziativa della Regione stessa nell'ambito delle attività ad essa assegnate dal Fondo

Art. 16

Casi di revoca e/o riduzione del contributo

1. Nel caso in cui Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio rinunci al contributo per sopraggiunte cause di forza maggiore, lo comunica alla Regione Lombardia tramite posta elettronica certificata.
2. La Regione Lombardia segnala al Fondo Comuni di Confine la proposta di revoca del contributo sia in fase di attuazione che in fase di rendicontazione, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli contenuti negli atti di cui all'art. 5 della presente Convenzione o ad esito dei controlli di cui all'articolo 15.
3. Le economie derivanti da revoche e rinunce vengono utilizzate secondo i disposti dell'articolo 12.
4. In particolare, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà di Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, non prevedibili al momento della concessione del contributo, il contributo concesso può essere revocato integralmente o parzialmente nei casi di:
 - adozione di varianti sostanziali al Progetto non autorizzate;
 - dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - non osservanza delle Norme sugli Aiuti di Stato;
 - l'opera realizzata risulta difforme da quella autorizzata; ovvero il contributo può essere ridotto nei casi di:
 - riduzione della spesa rendicontata, fermo restando la necessità di preventiva autorizzazione ai sensi dell'Articolo 12;
 - esito negativo del rapporto di validazione dei risultati e degli obiettivi specifici di progetto. In tal caso la riduzione potrà arrivare fino ad un massimo pari alla riserva trattenuta di cui all'Articolo 10.
5. Il provvedimento di revoca o riduzione stabilirà le modalità e i termini per la restituzione o riduzione della somma.

Art. 17

Gestione documentale

1. La documentazione progettuale e contabile relativa ai singoli interventi viene trasmessa alla Regione Lombardia da Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio nei modi e nelle forme previste dalla presente Convenzione come meglio dettagliate nella procedura di Regione Lombardia per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti approvata con D.G.R. 3 aprile 2017 n.6423.
2. La Regione Lombardia è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori / attività previste nelle singole schede intervento.

Art. 18

Clausole finali

1. Gli enti interessati concordano che:
 - a. la presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31 dicembre 2021; eventuali proroghe a detto termine dovranno essere concesse dal Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico, previa richiesta motivata della Regione Lombardia;

- b. l'approvazione della presente Convenzione non comporta dichiarazione di completa ammissibilità degli interventi e delle spese in essi previste, in quanto la stessa potrà essere valutata solo a seguito dell'istruttoria da parte della Regione Lombardia sul progetto di fattibilità tecnico economica ex d.lgs. 50/2016 e a seguito, ove previsto, dell'esperimento delle relative procedure di valutazione ambientale e della verifica del rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;
- c. in caso di controversie derivanti dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione, si procede in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del Codice del processo amministrativo

Roma, il _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO

PER LA GESTIONE DELL'INTESA

PER IL FONDO COMUNI DI CONFINE

Sen. Paolo Saviane _____

L'ASSESSORE

AGLI ENTI LOCALI,

MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

DELLA REGIONE LOMBARDIA

Massimo Sertori _____

IL DIRETTORE DI ERSAF – PARCO DELLO STELVIO

Alessandro Nardo _____

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto

“Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello

Stelvio – stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia”

Allegato “A”

RELAZIONE DENOMINATA

“REVISIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE

Sen. Paolo Saviane

L'ASSESSORE
AGLI ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI
COMUNI
DELLA REGIONE
LOMBARDIA

Dott. Massimo Sertori

IL DIRETTORE DI ERSAF
DIREZIONE PARCO
NAZIONALE DELLO STELVIO

Dott. Alessandro Nardo



Revisione Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio



Sommario

1) PREMESSA	3
2) STRUTTURA DEL PIANO INVESTIMENTI.....	4
3) COERENZA CON IL PIANO DEL PARCO	5
4) INDICATORI DI BENEFICIO	9
5) AMBITI DI INTERVENTO	13
5.1 UN PARCO PER TUTTI.....	13
5.1.1 ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA.....	13
5.1.2 SERVIZI AGGIUNTIVI.....	14
5.2 LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO	15
5.2.1 AZIONI DI RICERCA.....	15
5.2.2 AZIONI DI ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	17
5.3 PROMOZIONE DEL PARCO E DELLE RETI LOCALI	17
5.4 SICUREZZA E PROTEZIONE NEL PARCO	18
5.5 LA STORIA NEL PARCO	19
5.6 - VALORIZZAZIONE STRADA DELLO STELVIO E DEL SISTEMA DEI PASSI	19
6) AZIONI TERRITORIALI SINERGICHE	21
7) AZIONI GIA' REALIZZATE PERTINENTI CON GLI AMBITI DEL PIANO INVESTIMENTI.....	23
8) CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DI ATTUAZIONE	24

ELENCO ALLEGATI

1A – SCHEDE INTERVENTO

1B – SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI

1C – SCHEDA DI RACCORDO

1) PREMESSA

Il presente documento rappresenta la necessaria evoluzione del Piano Investimenti 2016/2018 del Parco Nazionale dello Stelvio di cui alla delibera del Fondo Comuni Confinanti n. 14 del 25 luglio 2016 e alla D.G.R. 5498 del 2 agosto 2016, la cui convenzione fra Regione Lombardia e il Fondo Comuni Confinanti fu sottoscritta in data 12 settembre 2016.

Viene mantenuta l'impostazione in sei ambiti di intervento, che verranno meglio esplicitati nei paragrafi seguenti.

Si è operata la scelta di dettagliare in allegato, per ciascun ambito, gli interventi previsti al fine di garantire una più agevole istruttoria che porti a termine la gran parte delle attività pianificate entro il 2021.

Il maggior dettaglio e l'inserimento di nuovi interventi è in ogni caso funzionale al set di obiettivi a suo tempo individuati che vengono, nel presente documento, ulteriormente affinati anche in coerenza con il redigendo Piano del Parco. Utile riferimento rispetto al menzionato Piano del Parco sono poi i progetti di indirizzo di cui si farà cenno nel paragrafo dedicato.

La scelta operata nel 2016 da Ersaf Direzione Parco dello Stelvio per il Piano Investimenti originario, con una struttura articolata in 6 schede progetto, ciascuna composta da una moltitudine di interventi, ha comportato poi per il Parco la difficoltà di giungere ad una corretta definizione dei contenuti richiesti nella convenzione originaria tra Fondo e Regione Lombardia. Convenzione che

prevede di attivare, come opzioni alternative, le cosiddette convenzioni verticali di cui alla delibera FCC n.9 del 30 giugno 2016, o la convenzione quadro fra Parco in qualità di soggetto attuatore e Regione Lombardia.

Di fatto, conseguentemente, nessuna scheda è stata oggetto di istruttoria da parte di Regione Lombardia, secondo le modalità previste dalla D.G.R. 6427 del 3 aprile 2017, non essendo riuscito il Parco a sviluppare, se non in forma parziale, i contenuti minimi necessari ad avviare il procedimento istruttorio, tanto che alcuni interventi originariamente previsti sono già stati realizzati con risorse proprie della Direzione parco dello Stelvio, come si evince dal paragrafo 7

2) STRUTTURA DEL PIANO INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti 2016-18 mantiene, con la presente revisione, una strutturazione in 6 ambiti di intervento, ciascuno dei quali composto da vari interventi, tutti riferibili ai macroobiettivi e agli obiettivi operativi e di risultato previsti nel Piano del Parco Nazionale dello Stelvio, del quale rappresenta di fatto una prima attuazione, come verrà evidenziato nel paragrafo successivo.

È necessario ricordare come, rispetto alla versione precedente e a causa dell'inappropriato sviluppo delle schede d'ambito, alcuni interventi in essi elencati sono nel frattempo stati realizzati senza fruire del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti, altri sono stati stralciati e sostituiti con nuovi interventi a maggior valore aggiunto. Nel paragrafo 7 vengono come detto elencati gli interventi già realizzati che erano riferibili alle precedenti schede d'ambito.

Il Piano degli Investimenti ha un costo complessivo di 18.667.690 €, di cui 11.072.310 € finanziati dal Fondo Comuni Confinanti.

L'incremento del valore complessivo di finanziamento FCC è legato alla scelta fatta dal territorio di far gestire direttamente al Parco in qualità di soggetto attuatore e beneficiario, come da delibera FCC n.2 del 28 gennaio 2019, la scheda n.5.5 originariamente ricompresa nel "Progetto sperimentale Aree Interne Alta Valtellina" approvato con delibera FCC n.10 del 30 giugno 2016.

Il Piano degli Investimenti prevede interventi strategici sulla sentieristica, sulla ricerca scientifica, sulla tutela naturalistica e faunistica, sulla mobilità sostenibile e sui grandi passi del parco, a partire dalla strada dello Stelvio, e, come dettagliato in allegato B, contempla una serie di azioni

che il territorio, attraverso risorse veicolate dal Fondo Comuni Confinanti grazie a Regione Lombardia, ha deciso di finanziare in riferimento alla valorizzazione del Parco stesso.

Con questo Piano degli Investimenti si vuole preservare e far conoscere l'incredibile patrimonio naturalistico-ambientale e storico del Parco, oltre a far riconoscere il Parco contestualizzandolo nelle realtà locali e nelle attività agricole, commerciali, culturali, turistiche, promuovendo nuove modalità di fruibilità e di accesso.

Il Piano degli Investimenti rappresenta una risposta concreta ai bisogni del territorio e contestualmente una "nuova" proposta di gestione del Parco, fondata sulla ricerca del corretto equilibrio fra scelte di sviluppo e la necessaria salvaguardia dei valori intrinseci al territorio del Parco.

3) COERENZA CON IL PIANO DEL PARCO

Il Piano del Parco, in corso di pubblicazione, prevede una serie di obiettivi operativi e di risultato, riferiti agli ambiti d'intervento individuati nelle linee di indirizzo approvate dal Comitato di Coordinamento del Parco a gennaio 2017.

La tabella seguente mostra l'insieme degli obiettivi del Piano del Parco, in corsivo quelli che vengono direttamente impattati dagli interventi di dettaglio descritti nell'allegato 1A al presente documento.

Tabella 1 – Assi strategici e obiettivi di Piano

Asse 1	Conservazione
Ambito	Conservazione della biodiversità
Macroobiettivi	<i>a.Conservazione degli ecosistemi, degli habitat naturali e seminaturali, nonché dei paesaggi in tutte le aree dove sono tradizionalmente distribuiti.</i> <i>b.Mantenimento della vivibilità delle popolazioni e delle specie.</i> <i>c.Mantenimento dei processi ambientali dai quali questi ecosistemi, habitat, specie e paesaggi dipendono.</i> <i>d.Conservazione e ripristino dei canali di comunicazione tra hot spot di flora e fauna.</i>

Allegato 1

Obiettivi operativi e di risultato	1. Individuazione di misure di miglioramento ambientale per la conservazione di habitat e specie target da sottoporre in via ordinaria a privati e Amministrazioni pubbliche per adempiere agli obblighi di mitigazione e di compensazione ambientale previsti per legge. 2. Attuazione di interventi indirizzati al contenimento del disturbo antropico su habitat e specie. 3. <i>Tutela e potenziamento della connettività ecologica assicurando i movimenti dispersivi delle specie evitando la frammentazione dei loro habitat.</i> 4. Conservazione e, dove necessario, miglioramento della qualità degli ambienti seminaturali e naturali che caratterizzano i paesaggi rurali attraverso azioni attente agli habitat, alle specie e agli elementi caratteristici del paesaggio rurale. 5. Applicazione di modelli di gestione forestale attenti agli aspetti naturalistici, compositivi e strutturali del bosco, con particolare attenzione a formazioni forestali rare e dei boschi di pregio. 6. Controllo e/o eradicazione delle specie alloctone. 7. <i>Analisi degli impatti e dei danni arrecati dalle popolazioni di ungulati alle altre componenti della biodiversità e alle attività di interesse economico, e definizione di programmi di conservazione e gestione delle popolazioni in relazione agli impatti creati.</i> 8. <i>Ampliamento della distribuzione e della consistenza delle popolazioni di stambecco.</i> 9. <i>Ampliamento della distribuzione e della consistenza della popolazione di gipeto.</i> 10. <i>Mitigazione degli impatti sull'avifauna, in particolare su specie a priorità di conservazione a rischio di elettrocuzione e collisione, dovuti alla presenza di elettrodotti di bassa, media e alta tensione e cavi di impianti a fune.</i> 11. Definizione e implementazione di azioni per la mitigazione dei fattori di minaccia per i flussi migratori di fauna. 12. <i>Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di tetraonidi e di coturnice attraverso azioni di conservazione di habitat idonei alle fasi del ciclo vitale delle specie.</i> 13. <i>Ampliamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici anche alla rete minore (nell'ambito della Direttiva "Acque", n. 60/2000) per raggiungere e/o mantenere uno stato ecologico soddisfacente e limitare la perdita di biodiversità.</i> 14. Ripristino, creazione e conservazione di aree e zone umide. 15. Prevenzione delle possibili minacce che rappresentano un pericolo per la conservazione degli ambienti igrofilici con le loro peculiarità naturalistiche ed ecologiche. 16. Creazione e mantenimento di fasce riparie vegetate a garanzia di una maggiore funzionalità dell'ecosistema acquatico, privilegiando l'applicazione di interventi di ingegneria naturalistica. 17. Miglioramento naturalistico e paesaggistico degli alvei fluviali che hanno subito alterazioni morfologiche naturali o connesse all'agire umano. 18. Conservazione della fauna ittica autoctona.
Ambito	Conservazione del paesaggio
macroobiettivi	e. Conoscere le valenze paesaggistiche ed ambientali del Parco f. Riconoscere il paesaggio del Parco g. Qualificare i paesaggi aperti del Parco
Obiettivi operativi e di risultato	19. Individuazione di interventi di mitigazione ambientale e di valorizzazione paesaggistica anche attraverso strumenti di dettaglio territoriale. 20. <i>Promozione di interventi orientati alla riduzione dell'impronta ecologica attraverso l'impiego di materiali a basso impatto ecologico ed energetico per l'intero ciclo di vita, di materiali riciclabili, attraverso la riduzione dei costi ambientali ed energetici di gestione, attraverso soluzioni finalizzate alla riduzione dell'utilizzo di risorse energetiche da combustibili fossili, attraverso soluzioni finalizzate alla riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali ed al recupero delle risorse rinnovabili.</i> 21. Riattivazione del patrimonio dell'edilizia spontanea rurale - secondo modelli di sviluppo incentrati sulla sostenibilità energetica, gestionale e paesaggistica, anche attraverso il riuso del patrimonio con modalità d'uso speciale - funzionale al perseguimento delle finalità del Parco da definire in accordo con gli enti pubblici e associativi e con i soggetti proprietari, entro progetti d'ambito condivisi con le comunità locali. 22. <i>Conservazione dei manufatti e della viabilità storica, da integrare, promuovere e monitorare come parte fondante del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico del Parco.</i> 23. <i>Valorizzazione dei tracciati alpinistici tradizionali quale elemento di interconnessione dei tre ambiti territoriali del Parco.</i> 24. Tutela degli alberi monumentali e degli alberi isolati di rilevanza storica, ecologica e paesaggistica. 25. Mantenimento delle radure, per la loro capacità di amplificare la profondità del campo percettivo proprio delle zone boscate.
Asse 2	Ricerca e monitoraggio
macroobiettivi	h. <i>Sviluppo di servizi scientifici unitari.</i> i. <i>Monitoraggio ambientale in tutti gli ambiti scientifici di interesse del Parco.</i> l. <i>Attività di ricerca funzionale all'attuazione di politiche di conservazione innovative.</i>

Allegato 1

Obiettivi operativi e di risultato	1. <i>Creazione di una GeoDatabase in postgres per l'organizzazione unitaria delle banche dati inerenti i monitoraggi delle risorse naturali e le attività di ricerca.</i> 2. <i>Definizione di una visione coerente e unitaria per l'attivazione di Tesi, Stage e Tirocini presso il Parco Nazionale dello Stelvio e attivazione di sinergie con Università ed enti di ricerca anche per le attività di formazione degli studenti.</i> 3. <i>Monitoraggio ambientale di habitat, fauna e flora per lo studio dei cambiamenti climatici (Monitoraggio della Biodiversità Alpina).</i> 4. <i>Monitoraggio e progetto pilota per lo studio del bilancio idrologico del Parco e per la valutazione dell'effetto dei cambiamenti climatici sulla dinamica dei ghiacciai.</i> 5. <i>Dinamica del permafrost e dei rock glaciers in relazione alla qualità e alle modifiche dei torrenti di alta quota e alle dinamiche delle risorse idriche.</i> 6. <i>Raccolta delle informazioni sulla fauna rinvenuta morta.</i> 7. <i>Monitoraggio delle specie floristiche aliene e ittiofauna alloctona e azioni di contenimento e di eradicazione.</i> 8. <i>Valutazione dell'impatto del cervo sulla rinnovazione forestale e sui prati a sfalcio.</i> 9. <i>Studio comparativo sull'efficacia ecologica del DMV attuale.</i> 10. <i>Monitoraggio degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche, finalizzato alla valutazione del loro stato di conservazione e dell'efficacia degli eventuali interventi di tutela realizzati ai sensi e secondo le finalità delle Direttive Habitat e Uccelli.</i> 11. <i>Censimenti standardizzati annuali di ungulati, galliformi e grandi rapaci e monitoraggio del successo riproduttivo.</i> 12. <i>Valutazione della densità e dei parametri riproduttivi in una popolazione di marmotta e sperimentazione di metodi speditivi per la stima della sua consistenza.</i> 13. <i>Monitoraggi per la realizzazione e l'aggiornamento delle checklist faunistiche e floristiche.</i> 14. <i>Valutazione della percezione del Parco da parte delle comunità locali e da parte dei fruitori turistici invernali ed estivi.</i> 15. <i>Studio sugli effetti di disturbo alla fauna (e agli habitat) delle diverse attività turistiche per la definizione di carichi massimi di visitatori nello spazio e nel tempo e monitoraggio dei flussi turistici stessi.</i> 16. <i>Raccolta sistematica dei dati relativi alle attività e pratiche zootecniche all'interno del Parco.</i> 17. <i>Rilevamento delle unità paesaggistiche, delle tipologie di insediamento e dei manufatti architettonici, realizzazione di un archivio informatico e geografico sul patrimonio edilizio storico ed elaborazione di modelli e strategie di sviluppo regionali.</i> 18. <i>Analisi storiografica e antropologica; raccolta sistematica, mediante incontri e interviste dirette, di storie e testimonianze del patrimonio culturale montano locale, per conoscere esperienze di vita e di lavoro nelle terre alte. Mappatura di detti, aneddoti, leggende, toponimi.</i> 19. <i>Progetto di re-stocking dello stambecco nel Parco.</i> 20. <i>Prosecuzione dello studio sull'assetto genetico delle popolazioni di Tetraonidi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio: acquisizione di dati finalizzati alla gestione.</i> 21. <i>Supporto agli agricoltori e sperimentazione e fornitura di metodi di prevenzione per i danni da grandi predatori e da ungulati.</i> 22. <i>Analisi di dinamica ed ecologia negli ungulati e nei grandi rapaci.</i> 23. <i>Studio a lungo termine sull'ecologia e le conservazione della Pernice bianca in relazione ai cambiamenti climatici.</i> 24. <i>Studio sui fattori di rischio e sperimentazione per la conservazione dei grandi rapaci.</i> 25. <i>Analisi per la caratterizzazione dell'uso dello spazio e dei tassi e cause di mortalità negli ungulati.</i> 26. <i>Monitoraggio genetico di Gipeto e Aquila reale.</i> 27. <i>Attività di cattura di cervo e stambecco per radio marcaggio.</i> 28. <i>Stima della variabilità genetica, della connettività e dell'uso dello spazio nelle popolazioni di stambecco e predisposizione di un piano di azione per la conservazione della specie.</i> 29. <i>Connettività e sostenibilità ecologica della rete ecologica europea (Rete Natura 2000) mediante l'utilizzo dei mammiferi come specie campione.</i>
Asse 3	Sviluppo locale sostenibile
macroobiettivi	m.Agricoltura, zootecnia, alpicoltura e selvicoltura. n.Turismo sostenibile. o.Mobilità sostenibile.
Obiettivi operativi e di risultato	1. <i>Promozione di un'agricoltura estensiva, rispettosa della biodiversità e del paesaggio, anche attraverso il recupero e la valorizzazione di cultivar e razze locali, di elementi architettonici e del paesaggio tradizionali, di coltivazioni e lavorazioni peculiari delle comunità locali coerenti con gli obiettivi e le misure della programmazione comunitaria.</i> 2. <i>Valorizzazione dell'artigianato tipico di qualità, legato alla storia e alla tradizione locali.</i>

Allegato 1

	3. <i>Promozione delle produzioni biologiche, tipiche e locali, anche attraverso l'istituzione di un marchio di qualità dei prodotti del Parco.</i> 4. <i>Formulazione di indicazioni gestionali attente alle valenze ecologiche e paesaggistiche utili all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale.</i> 5. <i>Sostegno alle attività agricole, zootecniche e alpicolturali finalizzate alla promozione di Piani di gestione, ed in particolar modo all'adozione di Piani di Pascolo, finalizzati a massimizzare l'efficacia delle attività del settore primario nella tutela attiva di habitat semi-naturali e contemporaneamente garantirne la prosecuzione e sostenibilità economica.</i> 6. <i>Individuazione delle modalità di intervento e sostegno diretto delle relative azioni, per una gestione attiva dei boschi di protezione e di neoformazione, per l'esecuzione delle cure colturali o intercalari, per l'attenuazione localizzata del rischio di incendio</i> 7. <i>Promozione della partecipazione degli attori turistici e della certificazione dei processi di turismo sostenibile attraverso l'adozione, e successiva attuazione, della Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco.</i> 8. <i>Promozione della fruizione consapevole e dell'interpretazione dei patrimoni naturali, culturali e paesaggistici del Parco nel rispetto degli obiettivi di tutela.</i> 9. <i>Riscoperta dello spirito del luogo fra ruralità, storia, memoria e identità della montagna finalizzato alla valorizzazione delle attività tradizionali, dei paesaggi alpicolturali alpini e delle tracce della Grande Guerra.</i> 10. <i>Innovazione della filiera dei servizi turistici "green" attraverso l'incentivazione della sostenibilità a tutti i livelli. In particolare il Parco favorisce ed incentiva l'alimentazione energetica dei rifugi attraverso piccoli impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili.</i> 11. <i>Definizione delle soglie massime di fruizione turistica ammissibile nelle diverse zone del Parco.</i> 12. <i>Progettazione delle stagioni del turismo nel Parco al fine di estendere la stagionalità in coerenza con gli obiettivi strategici sul turismo.</i> 13. <i>Sviluppo di un progetto "Parco per tutti" rivolto a persone con disabilità, anche con il coinvolgimento delle strutture ricettive.</i> 14. <i>Definizione di programmi per il turismo giovanile.</i> 15. <i>Promozione di un outdoor alpino sostenibile e consapevole dei valori del Parco.</i> 16. <i>Sviluppo dell'offerta dei centri di accoglienza del Parco.</i> 17. <i>Limitazione dell'accesso in auto privata anche con formule di tariffazione nonché con forme di limitazione e chiusura al traffico, in particolare in contesti dove l'utilizzo dell'auto è incompatibile con il territorio e/o i provvedimenti di limitazione vanno a beneficio di altre forme di mobilità.</i> 18. <i>Diminuzione del numero di veicoli circolanti attraverso l'implementazione di formule di trasporto alternative al mezzo privato.</i> 19. <i>Sviluppo di "soluzioni alternative" al trasporto pubblico locale con l'individuazione di sistemi integrati.</i> 20. <i>Sviluppo dell'accessibilità al Parco da parte di soggetti con disabilità attraverso l'individuazione di percorsi con idonee caratteristiche fisiche e funzionali e di opportune forme di mobilità integrata.</i> 21. <i>Ottimizzazione e sviluppo delle infrastrutture e dei servizi connessi al trasporto pubblico: parcheggi di interscambio, qualità dell'informazione, specifiche iniziative promozionali abbinabili ad attività ed eventi del Parco.</i> 22. <i>Restituzione alle utenze tradizionalmente deboli (pedonale e ciclistica) di porzioni dell'infrastruttura stradale, in particolare nei centri storici, anche in una logica di condivisione degli spazi.</i> 23. <i>Individuazione di modalità di sviluppo infrastrutturale stradale in ambito urbano maggiormente adatto alla coesistenza della mobilità ciclistica e motorizzata, anche attraverso la definizione di misure di contenimento del traffico.</i> 24. <i>Miglioramento della fruibilità pedonale e della sicurezza dei piccoli centri, anche attraverso l'apertura di percorsi pedonali diretti e sicuri.</i> 25. <i>Potenziamento della rete ciclabile nelle aree urbanizzate, anche analizzando il potenziale della modalità ciclistica elettrica.</i> 26. <i>Verifica dell'opportunità di realizzare punti di interscambio dedicati e sicuri per i ciclisti.</i> 27. <i>Individuazione degli interventi infrastrutturali necessari per garantire l'accesso alle auto private là dove previsto, creando le opportune infrastrutture (parcheggi, stalli, pensiline, ...) che favoriscano l'interscambio con altre forme di mobilità.</i> 28. <i>Diffusione di stazioni per la ricarica di auto e biciclette elettriche per una riduzione degli impatti e delle emissioni connessi alla mobilità individuale.</i>
Asse 4	Educazione e formazione
macroobiettivi	<i>p. Interpretazione ambientale quale approccio operativo per l'integrazione di fruizione e comunicazione dei valori dell'area protetta</i>

Allegato 1

Obiettivi operativi e di risultato	1. Adozione da parte di ogni settore del Parco di un proprio Piano di Interpretazione Ambientale e di un proprio Piano di Comunicazione, secondo le rispettive Linee guida comuni approvate dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento del Parco Nazionale dello Stelvio. 2. <i>Promozione della conoscenza del contesto ambientale del Parco e dell'importanza del ruolo dell'area protetta nella conservazione e valorizzazione di tale patrimonio, anche in considerazione della necessità di presa di coscienza delle opportunità professionali che tale realtà territoriale offre, con prioritaria attenzione alle giovani generazioni locali.</i> 3. Rafforzamento o creazione ex-novo di un legame positivo tra popolazione e territorio come declinazione del nuovo approccio di sussidiarietà responsabile nella gestione del Parco, anche attraverso occasioni di incontro, partecipazione e formazione. 4. Formazione delle comunità locali e dei fruitori del Parco verso comportamenti orientati alla sostenibilità. 5. Attuazione di percorsi di formazione e aggiornamento permanente del personale del Parco e dei formatori, con particolare riferimento agli insegnanti delle scuole del Parco e delle aree limitrofe. 6. Definizione di programmi di accoglienza di studenti delle scuole e gli studenti universitari, con una particolare attenzione – per le scuole superiori - all'alternanza scuola-lavoro e per ricerche. 7. <i>Accrescimento del grado di conoscenza e di consapevolezza dei valori naturalistici del Parco, negli operatori turistici e nei visitatori, anche attraverso strumenti di formazione.</i>
	8. <i>Istituzione di forme di sinergia con gli enti proprietari e gestori di rifugi e bivacchi per promuovere i valori ambientali e culturali del Parco con particolare riferimento alla dimensione dell'alta quota.</i>

La richiamata proposta di Piano del Parco enuclea inoltre, nel suo allegato M, alcuni “progetti di indirizzo” di cui si prevede l’attuazione; i progetti previsti sono i seguenti:

1. Progetto Cancano
2. Progetto Stelvio
3. Progetto Valfurva, declinato in:
 - 3.1. Valfurva e Strada del Gavia
 - 3.2. Val Zebrù
 - 3.3. Val Cedec e Valle dei Forni
4. Progetto valli camune, declinato in:
 - 4.1. Val Grande
 - 4.2. Valle di Canè
 - 4.3. Val di Viso

Le azioni previste in allegato 1A al presente documento, che riguardano gli ambiti territoriali oggetto dei progetti di indirizzo, sono coerenti con le specifiche scelte ivi previste e ne rappresentano in diversi casi già una prima attuazione.

4) INDICATORI DI BENEFICIO

L’insieme delle proposte progettuali inserite nei diversi ambiti del Piano degli Investimenti sono oggetto di misurazione attraverso indicatori di beneficio appositamente individuati, che consentiranno di valutare l’attuazione dello stesso, in coerenza con gli obiettivi del Piano del Parco di cui al paragrafo precedente. Gli stessi sono elencati alla tabella seguente.

Tabella 2 – Indicatori di beneficio

Indicatore di beneficio	baseline	valore	fonte	anno	Progetti riferiti
-------------------------	----------	--------	-------	------	-------------------

Allegato 1

Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021	1.a.1, 1.a.2, 1.a.4, 1.a.5, 1.a.6, 1.a.7 e 1.a.8, 1.a.9 1.a.10, 1.a.12, 1.a.13, 1.b.6
Incremento dell'offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021	1.a.1, 1.a.2, 1.a.4, 1.a.5, 1.a.6, 1.a.7 e 1.a.8, 1.a.9 1.a.10, 1.a.12, 1.a.13
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021	1.a.1, 1.a.2, 1.a.4, 1.a.5, 1.a.6, 1.a.7 e 1.a.8, 1.a.9 1.a.10, 1.a.12, 1.a.13
Numero di frequentatori dei sentieri oggetto di intervento	Turisti escursionisti dato 2020	+ 20 %	Contapassaggi	2021	1.a.1, 1.a.2, 1.a.4, 1.a.6
Maggiore riconoscibilità della presenza del Parco dello Stelvio da parte dei turisti	Da definire con questionario 2019	+ 20%	Questionario somministrato ai turisti	2020-2021	1.a.3
Numero di utenti lungo i due nuovi itinerari realizzati	Escursionisti dato 2020	N	Contapassaggi	2022	1.a.5
Aumento della superficie dell'area regolarmente coltivata	Superficie al 2019	Aumento in migliaia di metri quadri	Misura diretta	2021	1.a.11
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno	1.b.1, 1.b.2, 1.b.3, 1.b.4, 1.b.5, 2.5.2, 3.1, 5.1, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10, 6.12, 6.13
Numero di utenti della cabinovia nel periodo estivo	N	Aumento 10 % rispetto ad anni precedenti	Società Impianti	2020-2021	1.b.6

Allegato 1

Aumento del personale impiegato per attività di monitoraggio e ricerca	Numero al 30 luglio 2018	+20%	PNStelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.1
Aumento attività didattiche e di divulgazione ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2018	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.1
Aumento delle centrali e delle reti di rilevamento	Numero al 30 luglio 2018	+20%	ARPA Lombardia, PNStelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.2
Aumento attività didattiche e di divulgazione ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2018	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.2
Numero di report e di database disponibili	Numero al 30 luglio 2018	+20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.2
Aumento delle informazioni disponibili sulla frequentazione del territorio del Parco	Numero al 30 luglio 2018	+20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.2
Riduzione degli impatti esercitati dal cervo sugli ecosistemi e sulle attività economiche	Numero al 30 luglio 2018	+20%	PNStelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.3
Aumento attività didattiche e di divulgazione ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2018	+20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.3, 2.4
Diponibilità di una rete di rilevamento mediante foto trappole per il controllo del territorio	Numero al 30 luglio 2018		Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	2.4
Aumento presenze turistiche nei rifugi del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno	2.5.1

Allegato 1

Numero di visitatori dell'area faunistica di Pezzo, eventi realizzati, numero di scolaresche e gruppi coinvolti	Dato 2018	+ 25 %	Gestore	2020-2021	2.5.2
Numero di biker lungo gli itinerari attrezzati	N. Biker 2020	n. incremento rispetto a data installazione contapassaggi	Contapassaggi	2022	2.5.2
Riduzione morti/feriti gravi da alpinismo sci alpinismo	N. 2019	- 50%	AREU	2021	4.1
Giornate di reale utilizzo delle joelette nel periodo estivo	0	Almeno 30% nelle giornate di tempo favorevole	PNS, gestori	2020-2021	4.2
Superficie coperta dei territori interessati dalle nuove celle attualmente: 23 kmq	Numero al 30 luglio 2018	+100%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	4.4
Superficie post installazione celle: 47 kmq					
Riduzione esemplari avifauna folgorati da rete media tensione	Valore medio 2010/2018: 5-10 individui/anno	-75%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	4.3
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022	6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10
Km di strada con copertura telefonica pre intervento 5 km – Post intervento 11 km e % area parco 1%	Numero al 30 luglio 2018	Km di strada coperte +110% Superficie di PNS + 1%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021	6.11
Aumento fruizione ciclistica della Strada del Gavia	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2021	6.12
Aumento fruizione ciclistica della Strada di Cancano	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2021	6.12

5) AMBITI DI INTERVENTO

Come detto, rispetto al Piano degli Investimenti approvato nel 2016 e di fatto inattuato, si è scelto di mantenere i medesimi ambiti di intervento; pertanto sono di seguito elencate e descritte le macroazioni previste dal Piano degli investimenti, con l'identificazione degli interventi in esse contenuti e del valore economico complessivo mobilitato.

5.1 UN PARCO PER TUTTI

Quest'ambito rappresenta probabilmente, in termini simbolici, uno dei paradigmi della necessità di equilibrare l'incremento della fruizione del Parco con la salvaguardia dei valori naturalistico – ambientali in esso presenti. Le azioni individuate sono la risposta alla richiesta delle popolazioni e delle attività economiche locali di migliorare l'offerta escursionistica e di rendere più apprezzabili i valori paesaggistici del Parco, ma sono state scelte anche sulla base della verifica delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per vegetazione e habitat. La volontà espressa è quella di governare l'incremento dei flussi, limitando gli accessi a determinate aree solo in alcuni periodi dell'anno e solo alle tipologie di escursionisti in grado di arrecare minor disturbo.

L'ambito denominato "Un Parco per tutti" è suddiviso in due subambiti, che verranno descritti di seguito. Il suo valore complessivo è di 5.057.500 € di cui 2.448.500 € derivanti dal Fondo Comuni Confinanti.

5.1.1 ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA

Il subambito Accessibilità Sentieristica prevede complessivamente 13 interventi per un importo complessivo di 3.409.200 € di cui 1.387.700 € in capo al Fondo Comuni Confinanti, 791.500 € dal bilancio di Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio, 1.230.000 € in carico ad altri soggetti ovvero

Secam (società in House per la gestione servizio idrico e servizio rifiuti dei comuni della Provincia di Sondrio), Comunità Montana Alta Valtellina e Comune di Valdidentro.

Gli interventi interessano in genere il sedime di sentieri esistenti, e consisteranno nell'allargamento, ove possibile, della sede pedonale e/o ciclabile, nell'adeguamento del tracciato nei tratti più tortuosi, nella realizzazione di attraversamenti.

Vengono peraltro realizzati nuovi tratti, anche di notevole interesse escursionistico: il primo e più rilevante, trattandosi di intervento che di fatto consentirà il completamento del sentiero 1900

(un anello escursionistico di oltre 120 km in corso di realizzazione da parte della CM Alta Valtellina), riguarda l'attraversamento panoramico della Valle del Braulio tra le località Pravasivo e Boscopiano; il secondo invece interessa un nuovo tracciato di collegamento al Gavia fra il Rifugio Berni e il rifugio Bonetta.

Tra gli attraversamenti va segnalato, perché assolutamente interessante dal punto di vista paesaggistico, quello che verrà realizzato in prossimità del Rifugio Branca, un attraversamento sospeso che costituirà elemento di attrattività oltre che garanzia di fruizione.

Gli interventi interessano in pratica tutto il territorio del Parco ed hanno in alcuni casi carattere multifunzionale, ad esempio la manutenzione dei sentieri di accesso al Forte Monte Scale in Comune di Valdidentro prevede anche la realizzazione di un punto di osservazione panoramico, la sistemazione e messa in sicurezza del sentiero Troj de la Vena prevede anche la messa in sicurezza del primo tratto della miniera di Pedenoletto, l'intervento sulla strada delle Veroniche a Valfurva comporta un primo avvio del recupero all'agricoltura dell'area, l'intervento sulla strada militare dell'Ables prevede la ristrutturazione del Bivacco Provolino presso il passo dell'Ables.

In questo subambito è prevista anche la sistemazione della segnaletica di confine. Il confine del territorio lombardo del PNS, escludendo i tratti contermini al versante del parco nelle province di Trento e Bolzano e quelli coincidenti con la frontiera Italia-Svizzera, è di circa 100 km; in passato – quasi 40 anni addietro - si era provveduto alla sua identificazione sul terreno, tramite la posa di tabelle in legno o metallo, parzialmente rinnovate o sostituite in talune zone di più facile accessibilità o di maggiore problematicità. La tabellazione del confine individua in modo “certo” il confine e, oltre a un suo valore giuridico, contribuisce alla immediata riconoscibilità del parco veicolandone l'immagine.

5.1.2 SERVIZI AGGIUNTIVI

Il subambito Servizi Aggiuntivi prevede 6 interventi per un importo complessivo di 1.648.300 € di cui 1.060.800 € in capo al Fondo Comuni Confinanti e 587.500 € dal bilancio di Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio.

Sono previsti interventi in grado di rendere più accattivante l'esperienza di visita al Parco, in particolare attraverso la creazione di 4 punti di osservazione panoramica, posizionati nei comuni di

Valfurva, di Sondalo, di Valdisotto e di Pontedilegno. Sono stati ideati per consentire anche al turista escursionista di fruire in sicurezza di punti panoramici dai quali godere di scenari magnifici che fanno del Parco dello Stelvio uno degli ambiti di alta quota più importanti delle Alpi. Verranno inoltre sistemati a fini di accoglienza i locali della Malga Prisigai e relative pertinenze, in Comune di Temù al fine di rendere disponibile un'offerta ricettiva in quota in un'area che al momento non ne disponeva. Vi sono poi interventi pensati per le famiglie, come la nuova area giochi in località Isola in Comune di Valfurva l'incremento della fruizione dell'area esistente in Val di Canè in Comune di Vione, da completare con giochi/rendendo questo sito un punto di riferimento, anche con finalità didattico – divulgative, per la località "Cortebona", porta di accesso del Parco in Val di Canè. Infine l'implementazione dell'offerta di servizi con la realizzazione di pensiline e aree di ristoro atte a garantire al turista un rifugio temporaneo in caso di maltempo, infortunio ecc in strutture di qualità ben segnalate.

5.2 LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO

Lo sviluppo dell'area protetta del Parco Nazionale dello Stelvio necessita di un investimento sulla organizzazione e strutturazione del monitoraggio scientifico ed antropico del territorio.

Per la valorizzazione scientifica e didattica delle caratteristiche uniche del Parco è necessario poter disporre di un quadro aggiornato e definito dal punto di vista quantitativo della stato della biodiversità e delle risorse naturali, necessario per programmare e valorizzare la misurazione dei diversi fenomeni relativi alla natura, alla fauna e alla presenza umana.

Il valore complessivo di quest'ambito è pari a 3.021.880 € di cui 1.477.700 € derivanti dal Fondo Comuni Confinanti; si sviluppa attraverso 4 azioni più strettamente legate al subambito della ricerca e 2 azioni residue di adeguamento infrastrutturale.

5.2.1 AZIONI DI RICERCA

L'intervento è in sinergia con le più recenti modalità di preservazione delle aree naturali a livello mondiale. La messa a sistema della rete di monitoraggio con il contributo di numerosi enti di ricerca e di monitoraggio delle risorse naturali per Lombardia, Trentino e Sudtirolo, permetterà di dotare il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio di informazioni in tempo reale, omogenee e dedicate agli aspetti ambientali/naturali/faunistici.

Il presenta subambito operativo, che ha un importo complessivo di 1.871.590 € di cui 958.200 € in capo al Fondo Comuni Confinanti, 595.390 € dal bilancio di Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio e 318.000 € in carico al Ministero dell’Ambiente, si rifà ai contenuti delle Linee Guida del Parco per l’organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica; esso prevede:

- azioni per una strutturazione dei servizi scientifici (inventari e banche dati, servizi di supporto e management scientifico) che rappresentano la base imprescindibile per la ricerca nell'ambito del Parco e si fondano sulla disponibilità di informazioni, su adeguate possibilità di elaborazione dei dati (apparecchiatura GIS), sulla documentazione reperibile (banche dati) e sulla collaborazione all'interno di un'équipe. In genere, tali prestazioni di servizio rappresentano esse stesse un'attività scientifica e richiedono quindi come tali costante supporto scientifico. Tra di essi rientrano i seguenti compiti: a) Sistemi informativi territoriali, banche dati e inventari; b) management scientifico per la programmazione annuale e pluriennale; c) relazioni pubbliche e rapporti con il servizio comunicazione; d) laboratori.

- attività di monitoraggi ambientali di base e di medio termine per valutare lo stato di conservazione delle risorse naturali del Parco. "Monitorare" significa rilevare opportuni parametri in una determinata successione temporale, per la valutazione dei trend di cambiamento. Fine ultimo di un Parco è garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale. Il monitoraggio scientifico (standardizzato e costante nel tempo) di tutti gli aspetti ritenuti fondamentali a fini di conservazione rappresenta uno dei principali obblighi di un'area protetta. Tale ambito deve individuare i monitoraggi routinari e di lungo termine ritenuti fondamentali e le iniziative di monitoraggio ambientale a tempo limitato.. Esempi di interesse possono essere gli eventi meteorologici a carattere estremo, le valanghe, il disgelo di terreni permafrost, il riscaldamento globale, l'elevata densità di alcune specie animali, la pressione esercitata dagli aspetti turistico-ricreativi, il ritorno spontaneo dei grandi predatori, le successioni ecologiche e l'immigrazione di specie alloctone.

- attività di ricerca orientata alla gestione che serve principalmente laddove il Parco abbisogna di informazioni e dati per le decisioni, le misure e gli interventi da adottarsi. Essa mira a fornire in breve tempo all'amministrazione del Parco risposte circostanziate, trasparenti e di sicura fattibilità alle questioni attualmente sul tappeto. Gli ambiti operativi che si collocano tra ecologia, economia e vita sociale hanno la priorità in questo settore (equilibrio ecologico adeguato alle diverse tipologie di utilizzo, trasformazioni paesaggistiche e scelte strategiche di tipo politico, biodiversità, meccanismi di regolazione ecologica ecc.). Si tratta di porre in relazione le conoscenze scientifiche ed ecologiche con le analisi sociali, economiche ed antropologiche, per poter prefigurare modelli di sviluppo territoriale orientati alla sostenibilità e all'uso compatibile delle risorse naturali. La notevole infrastrutturazione turistico-ricreativa del Parco offre inoltre l'occasione per approfondimenti volti a rendere la fruizione e le attività antropiche compatibili sia a livello paesaggistico, sia a livello ecologico.

- attività di ricerca nei settori fondamentali del Parco, che si riferiscono alle attività dirette di conservazione e ricerca del Parco che, negli ultimi anni, si sono particolarmente concentrate su tematiche faunistiche riguardanti i grandi rapaci (Aquila e Gipeto) e gli ungulati (Cervo e Stambecco, in primis), creando nel tempo un significativo interesse degli enti di ricerca nei confronti del Parco e delle tematiche connesse. La prosecuzione di tali attività di conservazione e ricerca è fondamentale per mantenere la netta connotazione che il Parco si è creata e che è stata ulteriormente garantita dalla produzione scientifica che è fortemente aumentata negli ultimi anni, grazie all'impostazione standardizzata e pluriennale del lavoro. A questi si potrà aggiungere una specie emblematica e con notevoli problemi di conservazione e di

rapporti complessi con la fruizione turistica come la pernice bianca, che trova nel Parco dello Stelvio una delle aree a maggiore vocazionalità dell'intero arco alpino italiano.

-

5.2.2 AZIONI DI ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE

Le due azioni residue di adeguamento infrastrutturale hanno un importo complessivo di 1.150.290 € di cui 519.500 € in capo al Fondo Comuni Confinanti, 240.790 € dal bilancio di Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio e 390.000 € in carico al Comune di Vezza d'Oglio, e riguardano la porzione del Parco in Valcamonica.

In particolare si prevede, in Comune di Vezza d'Oglio, la trasformazione del Bivacco Occhi in un nuovo rifugio, con il contestuale sviluppo di un'attività didattica ambientale e l'avvio di servizi di guida naturalistica e faunistica. L'altro intervento, in Comune di Ponte di Legno, riguarda invece il ripristino dell'area faunistica del Parco Nazionale dello Stelvio, situata sul versante a monte della frazione Pezzo, che ha subito ingenti danni dall'impatto della tempesta Vaia, a causa degli sradicamenti e degli schianti nel bosco, quasi interamente distrutto, che andrà gradualmente a recuperare alla piena funzionalità.

5.3 PROMOZIONE DEL PARCO E DELLE RETI LOCALI

Il territorio del Parco si connota per una assenza generalizzata di reti di servizi e di programmazione dell'offerta turistica, agroalimentare ed ambientale. Per garantire competitività al tessuto imprenditoriale presente è necessario costruire reti di servizi che possano essere valorizzate con strumenti di promozione istituzionale e marketing. Gli interventi proposti vanno nell'ottica inoltre di sedimentare un sentimento di appartenenza al Parco sino ad oggi poco diffuso e ancor meno percepito.

Il valore complessivo dell'ambito è di 1.577.000 € di cui 862.000 € in capo al Fondo Comuni Confinanti, 500.000 da Regione Lombardia nell'ambito del Piano attività Ersaf e 215.000 € da altri soggetti pubblici e privati.

Sono previsti tra gli altri:

- Lo sviluppo della rete degli alpeggi: Si prevede la costituzione di una rete degli alpeggi, in collaborazione con i Comuni interessati, per la conservazione degli habitat

naturali ed ambientali tipici del parco, la valorizzazione e promozione delle produzioni alimentari locali e la gestione unificata della vendita. Questa azione per la valenza e la centralità rispetto alle politiche regionali potrebbe configurarsi come progetto integrato da presentarsi a valere anche su bandi comunitari e potrà portare anche alla promozione del brand Parco dello Stelvio attraverso la valorizzazione delle produzioni e dei prodotti locali.

- La riqualificazione dei rifugi e loro messa in rete: Si prevede di procedere con un bando alla riqualificazione dei rifugi; inoltre si procederà a far crescere la rete fra i rifugi del Parco per il mantenimento del sistema sentieristico di media/alta quota, la promozione dei servizi rifugistici, la costruzione di percorsi di fruizione turistica e didattica di breve e media durata.

- Lo sviluppo di servizi di mobilità "dolce": Articolazione di zone a traffico vietato o limitato, attraverso la predisposizione di aree di parcheggio esterne, il posizionamento di strutture di ricarica per E-Bike, la predisposizione di servizi di trasporto elettrico all'interno delle aree protette "chiuse" ed il posizionamento di aree di interscambio.

5.4 SICUREZZA E PROTEZIONE NEL PARCO

Il valore complessivo dell'ambito è di 850.600 € di cui 650.600 € in capo al Fondo Comuni Confinanti e 200.000 € in capo a soggetti privati.

Sono previsti in tutto 4 interventi, che riguardano in particolare il tema della sicurezza, con la realizzazione di primi interventi di copertura della rete mobile nelle valli, che riguarderanno in questa fase la Valle di Canè e la Val Zebrù, e la predisposizione di piazzole di atterraggio per permettere l'intervento dell'elisoccorso in maniera puntuale ed agevole migliorando l'efficacia dei soccorsi in alta quota.

E' inoltre prevista la messa in sicurezza di linee elettriche e cavi aerei, in collegamento con i gestori delle reti energetiche e degli impianti, un'azione estremamente significativa dal punto di vista ambientale e soprattutto faunistico. In particolare si interverrà sulle linee di media tensione per ridurre il rischio di collisione ed elettrocuzione che interessa l'avifauna e in particolare i grandi rapaci.

5.5 LA STORIA NEL PARCO

Quest'ambito ha visto un significativo cambiamento rispetto alla versione precedente del Piano Investimenti.

L'importo complessivo dell'ambito è di 2.600.000 € di cui 508.000 € in capo al Fondo Comuni Confinanti, e il restante a carico di Regione Lombardia. Quest'ultimo da recuperarsi in parte dalle risorse FESR asse 6 (scheda 5.1 del "Progetto sperimentale Aree Interne Alta Valtellina") e in parte attraverso accordo di programma dedicato.

All'interno del Parco dello Stelvio numerosi sono i manufatti e i beni, testimonianza della Grande Guerra, che vengono annualmente rinvenuti anche in ragione del progressivo arretramento dei ghiacciai e della loro perdita di volume.

La pluriennale collaborazione fra il Parco Nazionale dello Stelvio e il Museo della Guerra Bianca di Temù ha portato ad individuare numerose ed importanti vestigia in diverse porzioni del Parco, che, per la loro unicità rispetto all'intero fronte alpino, rendono opportuna la realizzazione di un museo dedicato, in grado di essere elemento attrattivo per il territorio e diventare il perno della rete di offerta culturale legata alla Guerra Bianca coinvolgendo anche il Museo Vallivo di Valfurva, il Forte di Oga, il Forte Montecchio, i sentieri multimediali recentemente recuperati in collaborazione con Regione Lombardia.

A tal fine è in corso di promozione un accordo di programma dedicato che dovrà prevedere sia la trasformazione in museo dell'immobile messo a disposizione a tal fine dai Comuni del comprensorio (ex Caserma Pedranzini in Bormio), sia la realizzazione di un allestimento all'avanguardia in grado di rendere il museo in un vero polo attrattivo.

5.6 - VALORIZZAZIONE STRADA DELLO STELVIO E DEL SISTEMA DEI PASSI

L'attrattività del territorio del Parco è fortemente connessa con la fruizione delle strade e dei passi presenti: Stelvio, Gavia, Strada di Cancano, sono tutti ambiti nei quali il cicloturismo ha preso gradualmente piede. Con il crescere nell'offerta di e-bike sono infatti a disposizione di tutti e vedono ogni anno numeri crescenti.

E' necessario immaginare un modello di fruizione dei passi e delle bellezze naturali e paesaggistiche connesse che garantisca da un lato la valorizzazione ambientale e dall'altro la sostenibilità nel medio/lungo periodo.

Con due protocolli d'intesa, che verranno richiamati nel paragrafo successivo, il Parco ha meglio definito le azioni riguardanti le strade che lo attraversano, con particolare riferimento alle strade dello Stelvio e del Gavia.

All'interno di quest'ambito viene ricompresa anche la scheda 5.5 della Strategia Nazionale Aree Interne Alta Valtellina", finanziata anch'essa dal Fondo Comuni Confinanti, di cui il Parco risulta attuatore e beneficiario a seguito di Delibera FCC n. .2 del 28 gennaio 2019.

Il valore complessivo delle 14 azioni è quindi di 5.560.710 € di cui 5.125.510 € in capo al Fondo Comuni Confinanti, 168.400 € dal bilancio di Ersaf – Direzione Parco dello Stelvio e 266.800 € in capo ad altri soggetti pubblici e privati.

Le azioni previste riguardano una serie di interventi lungo la strada dello Stelvio, che sono il frutto, come scelte, di un lavoro intenso che ha coinvolto le 3 Comunità che si affacciano sulla strada (Val Mustair, Alta Valtellina e Val Venosta), con la costituzione di gruppi di lavoro che hanno portato alla definizione di un masterplan sui possibili sviluppi della strada, finalizzato ad individuare i servizi da fornire ai suoi fruitori, anche in vista della prevista costituzione, con la Provincia di Bolzano, della società di servizi dedicata all'"Emozionante Mondo dello Stelvio" .

In particolare si tratta di:

- riutilizzo Cantoniera "0", ubicata in Bormio, con sistemazione esterna e realizzazione di una "porta del Parco";
- superamento galleria dei Bagni Vecchi lungo la strada dello Stelvio mediante percorso alternativo ciclo-pedonale;
- valorizzazione della prima Cantoniera sulla strada dello Stelvio e relative pertinenze;
- riqualificazione e reinserimento ambientale delle gallerie storiche nel tratto mediano della strada dello Stelvio;

- realizzazione view-point alla sommità dei tornanti di “Spondalunga” in connessione con la vicina area di sosta riqualificata;
- rinnovo e riutilizzo destinato agli escursionisti ed ai ciclisti dei tornantini ora abbandonati posti sopra la seconda Cantoniera lungo la strada dello Stelvio;
- conversione ad uso informativo e foresteria della terza casa Cantoniera lungo la strada dello Stelvio, con riqualificazione dell’annesso parcheggio e delle pertinenze;
- adeguamento dell’ex Caserma della finanza presso il passo dello Stelvio, ad uso informativo per i fruitori del Parco, e creazione di un punto panoramico lungo il sentiero verso il sovrastante rifugio.

Oltre a questi interventi la valorizzazione della strada verrà attuata anche con interventi sulla segnaletica ad uso cicloturistico, sulla copertura del segnale da rete mobile e con eventi di chiusura dello Stelvio e degli altri passi.

In parallelo con le azioni per la strada dello Stelvio il Piano degli Investimenti ha individuato azioni comuni al sistema dei passi puntando allo sviluppo di forme di sinergia per la costituzione di un percorso dei passi alpini che vedano il fulcro nello Stelvio, nel Gavia e nella salita a Cancano. Per entrambe queste ultime sono state sviluppate azioni finalizzate a migliorarne la fruizione in sicurezza, nell’ambito dei relativi protocolli che il Parco ha sottoscritto o sta sviluppando con i soggetti locali sotto la regia di Regione Lombardia.

6) AZIONI TERRITORIALI SINERGICHE

Si ritiene opportuno segnalare, per completezza, le azioni definite dal territorio e sul territorio del Parco da parte di altri attori locali che risultano sinergiche ai temi propri del Piano degli investimenti del Parco e che potranno rappresentare elementi moltiplicatori dell’efficacia e dell’efficienza degli investimenti previsti.

Sinergia con Ambito 1

Il già ricordato itinerario ciclabile in quota - 1900 mt: sistemazione percorsi esistenti e raccordo con rifugi e alpeggi con la creazione di un anello: previsto nel piano dedicato allo sviluppo

di sentieri ciclabili in Alta Valtellina nel “Progetto sperimentale Aree Interne Alta Valtellina”– Scheda 4.2 - per un valore complessivo pari a € 1.500.000,00 (FESR Asse 6),

Sinergia con Ambito 3

Mobilità sostenibile in Valfurva: Santa Caterina di Valfurva autofree e chiusura Strada dei Forni: valorizzazione della fruizione di Santa Caterina Valfurva attraverso l’abbattimento dell’impatto ambientale della mobilità locale, prevista nel “Progetto sperimentale Aree Interne Alta

Valtellina”– Scheda 3.8 - per un valore complessivo di € 948.559,00 (Fondo Comuni Confinanti)

Valorizzazione turistica e chiusura al traffico Val Viola, Decauville e Cancano: azione di valorizzazione ambientale e di integrazione della fruizione delle aree naturali relative ai Laghi di Cancano, alla Val Viola e al Decauville, prevista nel “Progetto sperimentale Aree Interne Alta Valtellina”– Scheda 3.9 - per un valore complessivo di € 1.715.479,00 (Fondo Comuni Confinanti);

Progetto integrato per la valorizzazione della Valle di Rezzalo: sistemazione e gestione unitaria dei sentieri e dei servizi ambientali presenti nella Val di Rezzalo, previsti nel “Progetto sperimentale Aree Interne Alta Valtellina” – Scheda 4.3 - per un valore complessivo pari a €

2.522.763,00 (Fondo Comuni Confinanti).

Sinergia con Ambito 5

Il già ricordato Progetto d'area Grande Guerra: valorizzazione testimonianze e recupero manufatti (itinerari trincee): il progetto si propone di valorizzare in Alta Valtellina e in Alta Valcamonica sentieri con caratteristiche storiche comuni e sistemi di fruizione condivisi, prevista nel “Progetto sperimentale Aree Interne Alta Valtellina”– Scheda 5.1 - per un valore complessivo di €

1.100.000,00 (FESR Asse 6). Sinergia

con Ambito 6

Le 7 azioni in capo ad Anas riferite all’atto aggiuntivo al Protocollo d’Intesa 16 dicembre 2016 fra Anas e Regione Lombardia per la valorizzazione della Strada dello Stelvio per un importo di oltre 4.200.000 €.

Le 7 azioni previste nel Protocollo d'Intesa per la valorizzazione della strada provinciale del Gavia per un importo di circa 890.000 €.

7) AZIONI GIA' REALIZZATE PERTINENTI CON GLI AMBITI DEL PIANO INVESTIMENTI

La difficoltà avuta dal Parco nell'operare nell'ambito della Convenzione fra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti relativa al Piano degli investimenti 2016-2018 ha comportato la realizzazione diretta, con risorse proprie di una serie di interventi che erano ipotizzati e dichiarati all'epoca della redazione del Piano stesso, per un importo complessivo di oltre 2.000.000 €.

Tra questi si possono ricordare:

- con riferimento agli ambiti 1 e 6 il ripristino e la regolamentazione della fruizione del sentiero di Campo dei Fiori accessibile dalla Strada dello Stelvio;
- con riferimento all'ambito 1, assieme a IDM Sudtirolo, la realizzazione dell'Alta Via dell'Ortler;
- con riferimento agli ambiti 1 e 3 i numerosi interventi realizzati nel corso del 2018 su sentieri e sistemi di interscambio in accordo con il Consorzio Forestale Due Parchi dell'Alta Valcamonica e il Consorzio Forestale Alta Valtellina.
- con riferimento all'ambito 5 le azioni di valorizzazione del patrimonio lombardo della Grande Guerra condotte nell'ambito del Piano attività Ersaf e finanziate dalla D.G. Autonomia e Culture, con creazione di un sistema interattivo multimediale per i percorsi della Grande Guerra all'uopo individuati e recuperati;
- con riferimento agli ambiti 3 e 6 lo sviluppo della "Stelvio app" in accordo con la Comunità Montana e la proloco di Valdidentro strumento interattivo per la promozione delle iniziative del Parco, ecc.;
- con riferimento all'ambito 2 la sistemazione del Centro Visitatori di Valfurva con la realizzazione di Stelvio Explorer, esperienza di realtà aumentata che consentirà all'utente di scoprire giocando i numerosi aspetti naturalistici e antropologici del Parco, presentati nel Centro Visitatori;
- con riferimento all'ambito 2 l'adeguamento infrastrutturale dell'Area Faunistica di Pezzo;

8) CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DI ATTUAZIONE

In ciascun dei 49 interventi previsti la previsione quella di poter concludere i lavori / le attività previste entro dicembre 2021, garantendo comunque una tempistica complessiva che ritarderebbe di solo 1 anno rispetto alla data prevista per la conclusione del Piano degli Investimenti nella convenzione sottoscritta il 12 settembre 2016.

I cronoprogrammi di spesa di ciascun ambito, riferiti alle risorse del Fondo Comuni Confinanti e ricavate dai cronoprogrammi attuativi vengono riportati nella tabella seguente.

Tabella 3 cronoprogramma della spesa

Ambiti	Risorse totali FCC	Spesa presunta 2019	Spesa presunta 2020	Spesa presunta 2021
n.1 - UN PARCO PER TUTTI - A) ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA E B) SERVIZI AGGIUNTIVI	€ 2.448.500,00	€ 354.640,00	€ 1.217.500,00	€ 876.360,00
n.2 - LA SCIENZA COME MOTORE DEL PARCO - AZIONI DI RICERCA E INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA	€ 1.477.700,00	€ 284.390,00	€ 620.730,00	€ 572.580,00
n.3 - PROMOZIONE DEL PARCO E DELLE RETI LOCALI	€ 862.000,00	€ 265.720,00	€ 446.280,00	€ 150.000,00
n.4 - SICUREZZA E PROTEZIONE NEL PARCO	€ 650.600,00	€ 83.260,00	€ 267.340,00	€ 300.000,00
n.5 - LA STORIA DEL PARCO	€ 508.000,00	€ 50.800,00	€ 101.600,00	€ 355.600,00
n.6 - VALORIZZAZIONE STRADA DELLO STELVIO E	€ 5.125.510,00	€ 890.958,00	€ 1.044.291,50	€ 3.190.260,50

Allegato 1

DELLE GRANDI SALITE NEL PARCO DELLO STELVIO				
Totale	€ 11.072.310,00	€ 1.929.768,00	€ 3.697.741,50	€ 5.444.800,50

I cronoprogrammi presunti dei lavori/forniture/servizi vengono riportati nella tabella successiva in termini di range di attuazione per ciascun ambito.

Tabella 4 cronoprogramma lavori per ambito

Ambiti	Range inizio lavori / attività	Range fine lavori / attività
n.1 - UN PARCO PER TUTTI - A) ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA E B) SERVIZI AGGIUNTIVI	giugno 2019 – aprile 2021	ottobre 2019 – ottobre 2021
n.2 - LA SCIENZA COME MOTORE DEL PARCO - AZIONI DI RICERCA E INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA	luglio 2019 – settembre 2019	giugno 2020 – dicembre 2021
n.3 - PROMOZIONE DEL PARCO E DELLE RETI LOCALI	maggio 2019 – giugno 2020	ottobre 2019 – ottobre 2021
n.4 - SICUREZZA E PROTEZIONE NEL PARCO	luglio 2019 – luglio 2020	giugno 2020 – dicembre 2021
n.5 - LA STORIA DEL PARCO	giugno 2019 – novembre 2020	dicembre 2021
n.6 - VALORIZZAZIONE STRADA DELLO STELVIO E DELLE GRANDI SALITE NEL PARCO DELLO STELVIO	giugno 2019 – settembre 2020	novembre 2019 – dicembre 2021

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto

"Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello

Stelvio – stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia"

Allegato "B"

**SCHEDA DI RACCORDO FRA AMBITI DI INTERVENTO E RELATIVI SUBAMBITI DI INTERVENTO,
NONCHÉ SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DELL'INTESA**

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PARITETICO PER LA GESTIONE
DELL'INTESA PER IL FONDO COMUNI
DI CONFINE

Sen. Paolo Saviane

L'ASSESSORE AGLI ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
DELLA REGIONE LOMBARDIA

Dott. Massimo Sertori

IL DIRETTORE DI ERSAF DIREZIONE
PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

dott. Alessandro Nardo

FONDO COMUNI CONFINANTI – FCC

“Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio” programma degli interventi strategici relativi al territorio delle province di Sondrio e di Brescia

DESCRIZIONE DEGLI AMBITI/SUBAMBITI DI INTERVENTO		SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO BENEFICIARIO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
1	Subambito 1.1 – ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA tramite ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE (ERSAF) – PARCO DELLO STELVIO	ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE (ERSAF) – PARCO DELLO STELVIO	€ 3.409.200,00	€ 1.387.700,00
	Subambito 1.2 - SERVIZI AGGIUNTIVI				€ 1.648.300,00	€ 1.060.800,00
	Totale <u>ambito 1</u> – UN PARCO PER TUTTI				€ 5.057.500,00	€ 2.448.500,00
2	Subambito 2.1 - AZIONI DI RICERCA	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA tramite ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	€ 1.871.590,00	€ 958.200,00
	Subambito 2.2 - AZIONI DI ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE				€ 1.150.290,00	€ 519.500,00
	Totale <u>ambito 2</u> - LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO				€ 3.021.880,00	€ 1.477.700,00
3	Ambito 3 - PROMOZIONE DEL PARCO E DELLE RETI LOCALI	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA tramite ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	€ 1.577.000,00	€ 862.000,00
4	Ambito 4 - SICUREZZA E PROTEZIONE NEL PARCO	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA tramite ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	€ 850.600,00	€ 650.600,00
5	Ambito 5 – LA STORIA NEL PARCO	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA tramite ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	€ 2.600.000,00	€ 508.000,00
6	Ambito 6 - VALORIZZAZIONE STRADA DELLO STELVIO E DEI SISTEMI DEI PASSI	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA tramite ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	ERSAF – PARCO DELLO STELVIO	€ 5.560.710,00	€ 5.125.510,00
TOTALI					€ 18.667.690,00	€ 11.072.310,00

NOTE:

(1) Il Titolo V della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 contiene la disciplina relativa all'ERSAF quale ente avente personalità giuridica di diritto pubblico. Pagina 1 di 1



Revisione Piano degli investimenti 2016-2018 del Parco Nazionale dello Stelvio Schede Intervento

INDICE

n. scheda	Titolo	pag.
1.a.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO RIFUGIO BOZZI – LAGO DI ERCAVALLO	4
1.a.2	COMPLETAMENTO DEL SENTIERO 1900 CON LA CREAZIONE DI UN ITINERARIO PEDONALE E CICLABILE CON MTB TRA LE LOCALITÀ PRAVASIVO E BOSCOPIANO	8
1.a.3	REVISIONE DELLA TABELLAZIONE DI CONFINE DEL TERRITORIO LOMBARDO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	12
1.a.4	MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO IN ALTA VALLE CAMONICA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI	16
1.a.5	REALIZZAZIONE DI PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICO ALLA CROCE DELLE SCALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI DI ACCESSO E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL FORTE MONTE SCALE	20
1.a.6	MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO NEL COMUNE DI VALFURVA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA IL RIFUGIO BERNI E IL RIFUGIO BONETTA	24
1.a.7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PARTE ALTA DELLA STRADA MILITARE E SENTIERO DELL'ABLES SINO AL PASSO OMONIMO, DELLA TRACCIA DI DISCESA LUNGO LA VALLE DEI VITELLI SINO ALLA STRADA DELLO STELVIO E RISTRUTTURAZIONE DEL BIVACCO PROVOLINO	28
1.a.8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO BAITE DI DOMBASTONE - PIAZZO DEL RÈ - VAL DI SCALA - CAMPOTEGGIA - IL PRATO NEL COMUNE DI SONDALO E DEL TRACCIATO DI COLLEGAMENTO AL PASSO DI DOMBASTONE E ALLA VAL GRANDE	32
1.a.9	SOSTITUZIONE E RIPOSIZIONAMENTO DI PASSERELLA PEDONALE SOSPESA IN LOCALITÀ LAGO DELLE ROSE, NEI PRESSI DEL RIFUGIO BRANCA – COMUNE DI VALFURVA	36
1.a.10	ALLARGAMENTO SENTIERO DI COLLEGAMENTO FRA ALPE BOERIO E ALPEGGIO OULTOIR – COMUNE DI VALDISOTTO	40
1.a.11	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DELLE VERONICHE A SANT'ANTONIO VALFURVA E PRIMO AVVIO PER UN RECUPERO AGRICOLO DELL'AREA	44
1.a.12	SISTEMAZIONE, MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO TROJ DE LA VENA E MESSA IN SICUREZZA DEL PRIMO TRATTO DELLA MINIERA DI PEDENOLETTO	48
1.a.13	REALIZZAZIONE DI NUOVO PONTE DI ATTRAVERSAMENTO DEL RIN DEL LA CORNECIA IN LOCALITÀ SAN GIACOMO DI FRAELE – COMUNE DI VALDIDENTRO	52
1.b.1	RECUPERO E ADEGUAMENTO STABILI MALGA PRISIGAI – COMUNE DI TEMU'	56
1.b.2	INSTALLAZIONE AREA GIOCHI – AREA DIDATTICA VAL CANE' – COMUNE DI VIONE	60
1.b.3	INSTALLAZIONE DI AREA GIOCHI PER FAMIGLIE IN LOCALITÀ "ISOLA" NEI PRESSI DI SANTA CATERINA VALFURVA	64
1.b.4	REALIZZAZIONE E ATTREZZAGGIO N. 3 PUNTI DI OSSERVAZIONE PANORAMICA NEI COMUNI DI SONDALO, VALDISOTTO E PONTEDILEGNO	67
1.b.5	INSTALLAZIONE PENSILINE E AREE DI RISTORO IN TUTTI I COMUNI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	70
1.b.6	INSTALLAZIONE PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICO ALLA CRESTA SOBRETTEA	74
2.1	FORNITURA DI SERVIZI SCIENTIFICI	78
2.2	MONITORAGGI AMBIENTALI	82
2.3	ATTIVITÀ DI RICERCA ORIENTATA ALLA GESTIONE	87
2.4	ATTIVITÀ DI RICERCA NEI SETTORI FONDAMENTALI DEL PARCO	92

2.5.1	ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE RIQUALIFICAZIONE BIVACCO OCCHI IN RIFUGIO	97
2.5.2	RICOSTRUZIONE DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE PRESENTI PRESSO L'AREA FAUNISTICA DI PEZZO – COMUNE DI PONTE DI LEGNO - A SEGUITO DELL'IMPATTO DELLA TEMPESTA VAIA	101
3.1	PROMOZIONE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI	105
3.2	RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEI RIFUGI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO	108
3.3	REALIZZAZIONE SISTEMA DI INTERSCAMBIO IN VAL DI VISO – COMUNE DI PONTE DI LEGNO	111
3.4	ACCESSIBILITA' VAL CANE - COMUNE DI VIONE	114
3.5	REALIZZAZIONE PUNTI DI RICARICA E-BIKE E PER AUTO ELETTRICHE NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO	118
4.1	REALIZZAZIONE DI TRE PIAZZOLE DI ATTERRAGGIO PER LE OPERAZIONI DI SOCCORSO ALPINO CON ELICOTTERO, NEI PRESSI DEI RIFUGI FORNI, PIZZINI E CASATI	123
4.2	ACQUISTO DI CARROZZELLE MONORUOTA "JOELETTE" PER L'ACCOMPAGNAMENTO IN MONTAGNA DI PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIE	126
4.3	INTERVENTI SU LINEE ELETTRICHE MEDIA TENSIONE PER RIDUZIONE RISCHIO DI ELETTROCUZIONE E DI COLLISIONE DELL'AVIFAUNA SELVATICA	129
4.4	PRIMI INTERVENTI PER COPERTURA RETE MOBILE A FINI DI SOCCORSO ALPINO PER LE AREE VALTELLINESE E CAMUNA DEL PARCO DELLO STELVIO SETTORE LOMBARDO	133
5.1	REALIZZAZIONE DEL MUSEO DELLA GRANDE GUERRA	139
6.1	RIUTILIZZO CANTONIERA "O", UBICATA IN BORMIO, VIA MILANO, CON SISTEMAZIONE ESTERNA E REALIZZAZIONE "PORTA DEL PARCO"	142
6.2	SUPERAMENTO GALLERIA DEI BAGNI VECCHI LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO MEDIANTE PERCORSO ALTERNATIVO CICLO-PEDONALE	146
6.3	VALORIZZAZIONE DELLA PRIMA CANTONIERA SULLA STRADA DELLO STELVIO E RELATIVE PERTINENZE	150
6.4	RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO AMBIENTALE DELLE GALLERIE STORICHE NEL TRATTO MEDIANO DELLA STRADA DELLO STELVIO	154
6.5	REALIZZAZIONE VIEW-POINT ALLA SOMMITA' DEI TORNANTI DI "SPONDALUNGA" IN CONNESSIONE CON LA VICINA AREA DI SOSTA RIQUALIFICATA	158
6.6	RINNOVO E RIUTILIZZO DESTINATO AGLI ESCURSIONISTI ED AI CICLISTI DEI TORNANTINI ABBANDONATI POSTI SOPRA LA SECONDA CANTONIERA LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO	162
6.7	CONVERSIONE AD USO INFORMATIVO E FORESTERIA DELLA TERZA CASA CANTONIERA LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO, CON RIQUALIFICAZIONE DELL'ANNESSO PARCHEGGIO E DELLE PERTINENZE	166
6.8	ADEGUAMENTO DELL'EX CASERMA DELLA FINANZA PRESSO IL PASSO DELLO STELVIO, AD USO INFORMATIVO PER I FRUITORI DEL PARCO E CREAZIONE DI UN PUNTO PANORAMICO LUNGO IL SENTIERO VERSO IL SOVRASTANTE RIFUGIO	170
6.9	SEGNALETICA AD USO CICLOTURISTICO LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO E LA STRADA DEL GAVIA	174
6.10	ENJOY STELVIO PARK E PROMOZIONE CICLOTURISMO NEL PARCO DELLO STELVIO	177
6.11	INTERVENTI PER COPERTURA RETE MOBILE ANCHE A FINI DI SOCCORSO ALPINO LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO	180
6.12	STRADA DEL GAVIA – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE	187
6.13	STRADA DI CANCANO – RIQUALIFICAZIONE	190
6.14	MASTERPLAN PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLA STRADA E DEL PASSO DELLO STELVIO	193

Scheda n. 1.a.1
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO RIFUGIO BOZZI – LAGO DI ERCAVALLO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Il Rifugio Bozzi, a 2460 m di quota, è raggiunto da una bella e facile strada militare che sale da Case di Viso ed è meta molto frequentata nel periodo estivo, anche da escursionisti non particolarmente allenati o esperti. Dal Rifugio, in direzione nord, un altro comodo sentiero militare consente di raggiungere la conca del Lago di Ercavallo a 2620 m e di qui rientrare a Case di Viso per altri percorsi, chiudendo un itinerario ad anello. La traversata in quota non presenta di norma difficoltà, se non il passaggio di alcuni canaloni che, durante i temporali estivi, frequentemente ormai da alcuni anni scaricano massi e detriti che interrompono la continuità del sentiero.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE Nell'area oggetto d'intervento sono presenti numerosi canaloni caratterizzati da importanti fenomeni di trasporto solido. Nei canaloni che con maggior frequenza trasportano materiale detritico si propone la realizzazione di opere trasversali con lo scopo di rendere più stabile il piano di calpestio del sentiero e

consentire, a seguito di eventi di trasporto, un più facile intervento di sgombero e ripristino della transitabilità dell'itinerario

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori	80.000
2	Spese tecniche	10.000
3	Consulenze e studi	2.000
4	IVA 22% sui lavori	17.600
5	Incentivi	1.600
6	Imprevisti e varie	1.500
7	Management	2.300
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	115.000

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE Euro 0
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **115.000**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto **X**
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati **X**

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

PONTE DI LEGNO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

PONTE DI LEGNO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione della rete dei sentieri del Parco
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

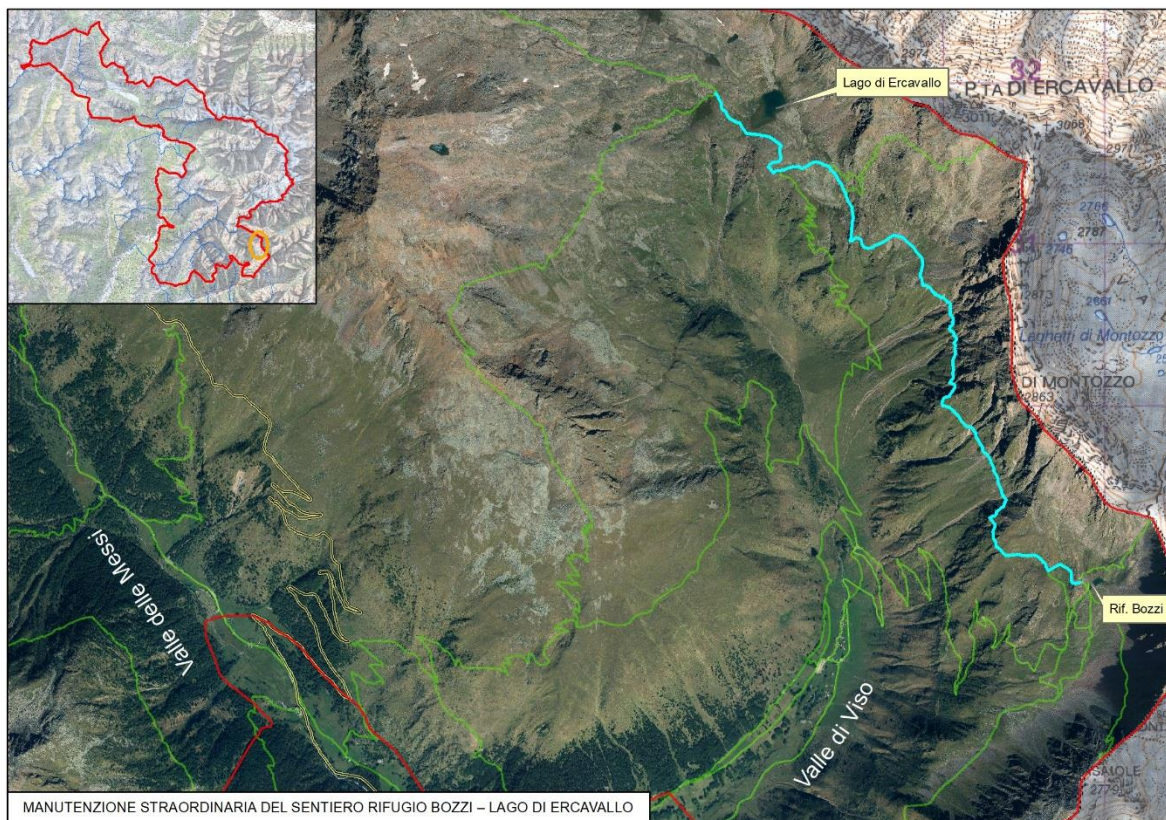
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
Numero di attraversamenti sistemati	n.	interna	2020

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell'offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021
Numero di frequentatori dei sentieri oggetto di intervento	Turisti escursionisti dato 2020	+ 20%	Contapassaggi	2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI PONTE DI LEGNO				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Vermiglio				
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: LUGLIO 2019 APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019 INIZIO LAVORI: GIUGNO 2020 FINE LAVORI: OTTOBRE 2020				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS				
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE ...				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Scheda n.1.a.2
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO COMPLETAMENTO DEL SENTIERO 1900 CON LA CREAZIONE DI UN ITINERARIO PEDONALE E CICLABILE CON MTB TRA LE LOCALITÀ PRAVASIVO E BOSCOPIANO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Il Sentiero 1900, in corso di progettazione definitiva/esecutiva a cura della Comunità Montana Alta Valtellina, nella situazione ora provvisoriamente ideata consente il collegamento tra Pravasivo, nei pressi della SPA dei Bagni Vecchi, e Boscopiano (dove ha inizio il tracciato militare di salita alla Valle di Fraele) esclusivamente con il transito sulla strada statale dello Stelvio; si ritiene pertanto opportuno dare completamento all'itinerario escursionistico con la previsione di un nuovo sentiero, sul sedime del tracciato dell'acquedotto comunale di Bormio che già supera il canyon roccioso dell'Adda, e coordinando i lavori di realizzazione del sentiero con l'intervento di posa delle nuove condutture per il trasporto dell'acqua. L'intervento di manutenzione straordinaria dell'acquedotto verrà realizzato da SECAM che, attraverso specifico accordo di collaborazione si occuperà anche dell'intervento legato alla sentieristica.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese		
AZIONI PREVISTE In concomitanza ai lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria dell'acquedotto, in carico a SECAM, si potranno realizzare le opere necessarie a consentire il transito in sicurezza di pedoni e ciclisti con la formazione di un piano viabile di circa 2 m di larghezza; il tratto interessato è tra i più suggestivi per l'ambiente calcareo e il profondo canyon dell'Adda, quest'ultimo da superare con la costruzione di passerella con luce di circa 40 m. La località Pravasivo e gli stessi Bagni Vecchi sono già ora facilmente raggiungibili dal centro di Bormio percorrendo sentieri esistenti.		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO		
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori quota sentieristica	703.300
2	Importo lavori quota acquedotto	540.436
3	Somme a disposizione quota sentieristica	256.700
4	Somme a disposizione quota acquedotto	249.564
5	Program management	4.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.754.000
G. FONTI DI COPERTURA		
•	RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Euro 0,00
•	CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro 204.000,00
•	ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)	
○	ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro 360.000,00
○	CMAV e COMUNE VALDIDENTRO	Euro 400.000,00
○	SECAM	Euro 790.000,00
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in appalto; • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X.		
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: VALDIDENTRO, BORMIO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: VALDIDENTRO, BORMIO, VALFURVA, VALDISOTTO, SONDALO		

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione della rete dei sentieri del Parco Nazionale dello Stelvio
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Lunghezza del tracciato ciclopedonale realizzato	metri	interna	2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell'offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021
Numero di frequentatori dei sentieri oggetto di intervento	Turisti escursionisti dato 2020	+ 20%	Contapassaggi	2021

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: MAGGIO 2019

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: DICEMBRE 2019

INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2020

FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

O. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS

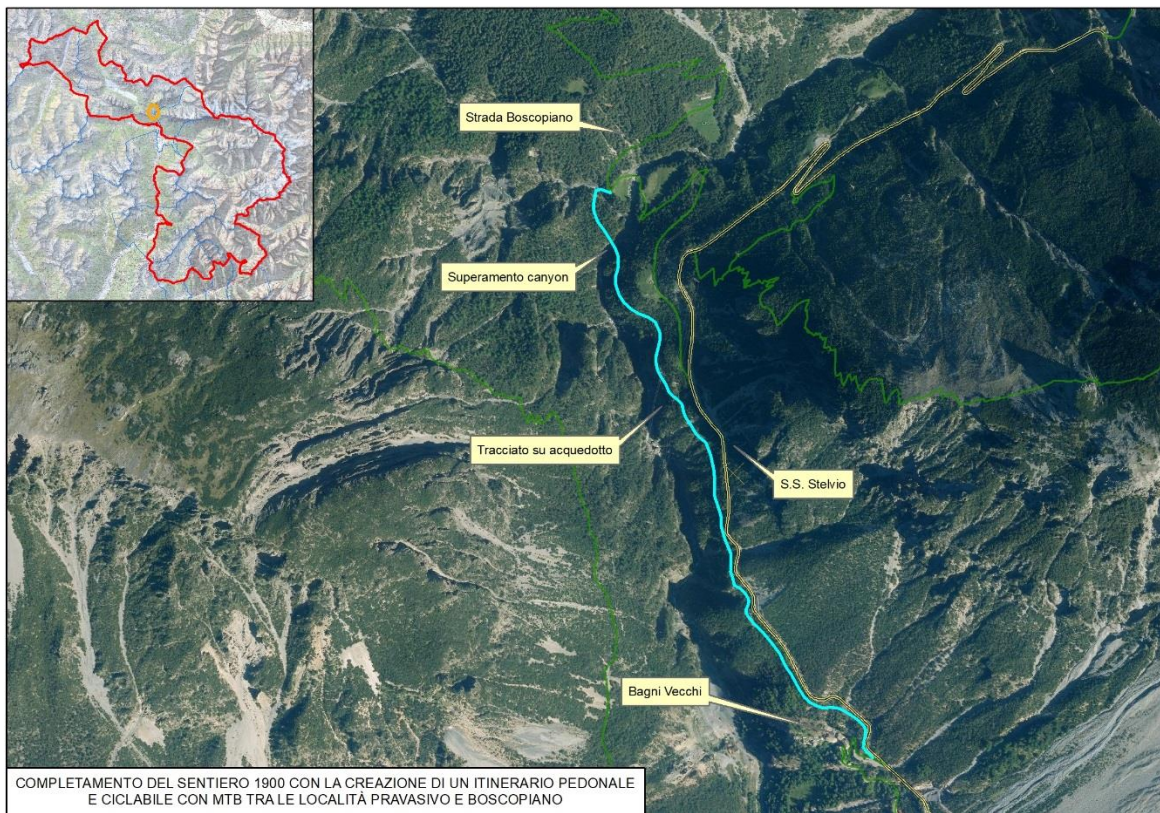
P. AIUTI DI STATO

Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.

Q. ULTERIORI ELEMENTI

R. NOTE ...

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO



Scheda n. 1.a.3
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO REVISIONE DELLA TABELLAZIONE DI CONFINE DEL TERRITORIO LOMBARDO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA -ERSAF DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Il confine del territorio lombardo del PNS, escludendo i tratti contermini al versante del parco nelle province di Trento e Bolzano e quelli coincidenti con la frontiera Italia-Svizzera, è di circa 100 km; in passato – quasi 40 anni addietro - si era provveduto alla sua identificazione sul terreno, tramite la posa di tabelle in legno o metallo, parzialmente rinnovate o sostituite in talune zone di più facile accessibilità o di maggiore problematicità. La tabellazione del confine individua in modo “certo” il confine e, oltre a un suo valore giuridico, contribuisce alla immediata riconoscibilità del parco veicolandone l'immagine. Manca la conoscenza di dettaglio dell'attuale situazione complessiva, il che comporta la necessità di una ricognizione iniziale per poter completare la posa delle tabelle.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)																					
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☐ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese																					
AZIONI PREVISTE Indagine di ricognizione del confine per la predisposizione di schede per ciascun tratto con la descrizione dello stato di fatto, la georeferenziazione delle tabelle ancora presenti e la loro tipologia, la proposta di integrazione e completamento, l'elenco catastale dei mappali interessati; redazione del progetto complessivo, recupero della segnaletica obsoleta, inadeguata o in posizione errata, posa delle nuove tabelle.																					
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">N.</th> <th style="width: 75%;">Descrizione voce di spesa</th> <th style="width: 20%;">Costo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Indagine di ricognizione in campo</td> <td style="text-align: right;">20.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Predisposizione del progetto e cura delle necessarie pratiche</td> <td style="text-align: right;">10.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>Acquisto o realizzazione delle nuove tabelle e sostegni</td> <td style="text-align: right;">30.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>Lavori di recupero di vecchie tabelle, posa in opera delle nuove</td> <td style="text-align: right;">39.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td>Program management</td> <td style="text-align: right;">1.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td> <td style="text-align: right;">100.000</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	1	Indagine di ricognizione in campo	20.000	2	Predisposizione del progetto e cura delle necessarie pratiche	10.000	3	Acquisto o realizzazione delle nuove tabelle e sostegni	30.000	4	Lavori di recupero di vecchie tabelle, posa in opera delle nuove	39.000	5	Program management	1.000		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	100.000
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)																			
1	Indagine di ricognizione in campo	20.000																			
2	Predisposizione del progetto e cura delle necessarie pratiche	10.000																			
3	Acquisto o realizzazione delle nuove tabelle e sostegni	30.000																			
4	Lavori di recupero di vecchie tabelle, posa in opera delle nuove	39.000																			
5	Program management	1.000																			
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	100.000																			
G. FONTI DI COPERTURA <table style="width: 100%; margin-top: 5px;"> <tr> <td style="width: 55%;">• RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE</td> <td style="width: 15%;">Euro</td> <td style="width: 30%; text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE</td> <td>Euro</td> <td style="text-align: right;">50.000,00</td> </tr> <tr> <td>• ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td> ○ ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO</td> <td>Euro</td> <td style="text-align: right;">50.000,00</td> </tr> </table>	• RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Euro	0,00	• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro	50.000,00	• ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)			○ ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro	50.000,00									
• RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Euro	0,00																			
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro	50.000,00																			
• ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)																					
○ ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro	50.000,00																			
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta ☒ • in appalto ☒ • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati.																					
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO, PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:																					

Come sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Identificazione certa anche sul terreno dei confini del Parco Nazionale dello Stelvio
- Maggiore visibilità, anche “formale”, del Parco

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Conclusione dell'indagine dello stato di fatto e predisposizione del progetto	cad	interna	2020	
Tratti di confine rinnovati nella tabellazione	km	interna	2020-2021	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Maggiore riconoscibilità della presenza del Parco dello Stelvio da parte dei turisti	Da definire con questionario 2019	+ 20%	Questionario somministrato ai turisti	2020-2021

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, PONTE DI LEGNO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDISOTTO, SONDALO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

ATTUAZIONE INDAGINE DI RICOGNIZIONE IN CAMPO: LUGLIO 2019

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019

INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2020

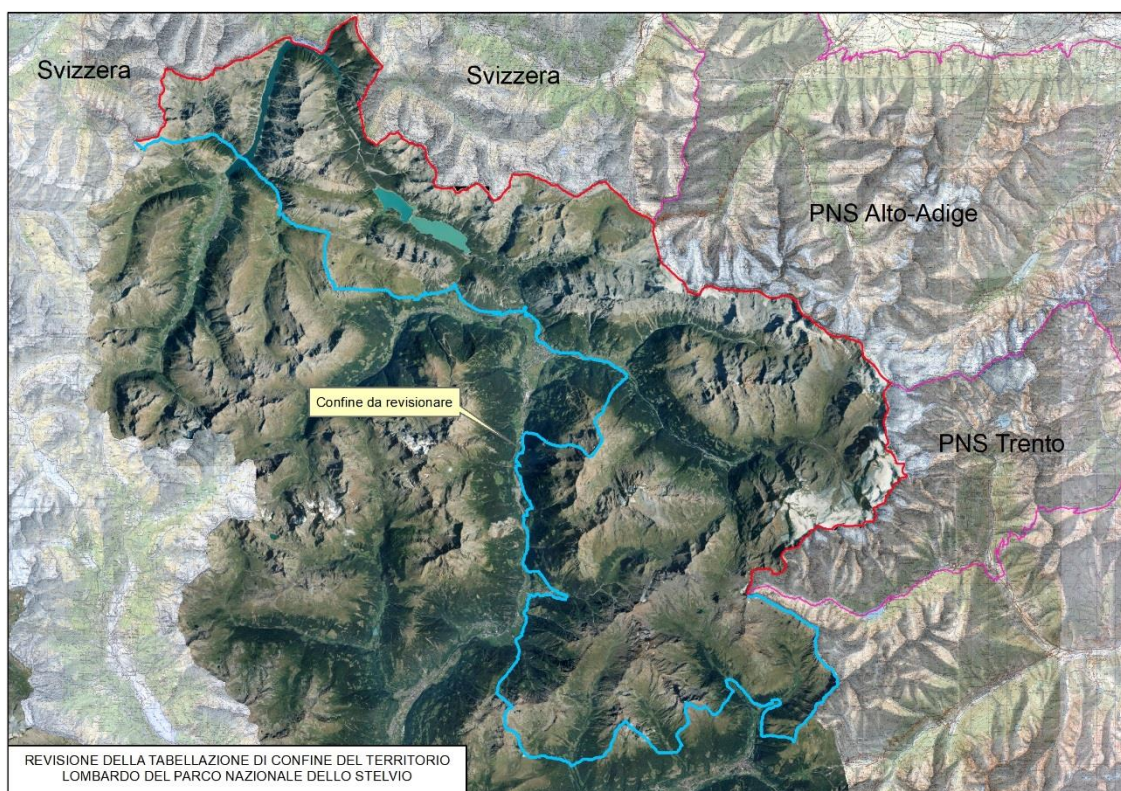
FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.

O. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO

Scheda n. 1.a.4
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO IN ALTA VALLE CAMONICA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La prossima trasformazione del Bivacco S. Occhi in un rifugio con gestione stagionale, previo ampliamento della struttura, e il conseguente aumento della frequentazione escursionistica, richiedono interventi di manutenzione dei sentieri dell'intera area, con l'intento di realizzare sul medio e alto versante itinerari di lunga percorrenza che pongano in comunicazione le valli e i territori camuni all'interno del Parco, dalla Val Grande sino alla Valle delle Messi e di Viso. I tratti proposti ai lavori sono i sentieri dell'Asino e del Pastore, rispettivamente sul versante destro e sinistro della Val Grande, il tracciato che tramite il Passo di Val Canè unisce il Bivacco Occhi al Bivacco Valzeroten, e la traversata tra Malga Somalbosco e il Bivacco Linge, in direzione del Passo del Gavia.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☒ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE

Ripristino del sedime calpestabile a una larghezza di 60 – 90 cm, taglio e contenimento della vegetazione laterale invadente, costruzione e posa di passerelle in legno per l'attraversamento dei torrentelli, realizzazione di piccole opere di sostegno (palificate semplici e doppie, muretti a secco, ecc.), attrezzaggio dei tratti esposti con corde fisse o ancoraggi, eventuale rinnovo della segnaletica verticale e orizzontale, promozione degli itinerari.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Lavori Sentiero dell'Asino	40.000
2	Lavori Sentiero del Pastore	22.000
3	Lavori Somalbosco – Linge	25.000
4	Lavori Sentiero Bivacco Occhi - Bivacco Valzeroten	20.000
5	Spese tecniche	14.000
6	Consulenze e studi	2.500
7	IVA 22% sui lavori	23.540
8	Incentivi	2.140
9	Imprevisti e varie	4.720
10	Program management	1.100
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	155.000

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **55.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO Euro **100.000,00**
 - Euro

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto ☒
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati ☒

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**Analisi qualitativa -descrizione sommaria degli obiettivi specifici che si intendono conseguire**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione della rete dei sentieri del Parco
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale

3. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Lunghezza delle tratte di sentiero oggetto di manutenzione straordinaria		m	interna	2020
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell''offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna,operatori turistici	2020-2021
Numero di frequentatori dei sentieri oggetto di intervento	Turisti escursionisti dato 2020	+ 20%	Contapassaggi	2021

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

PONTE DI LEGNO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VIONE, TEMU', VEZZA D'OGGIO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: GIUGNO 2019

APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019

INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2020

FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2020

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

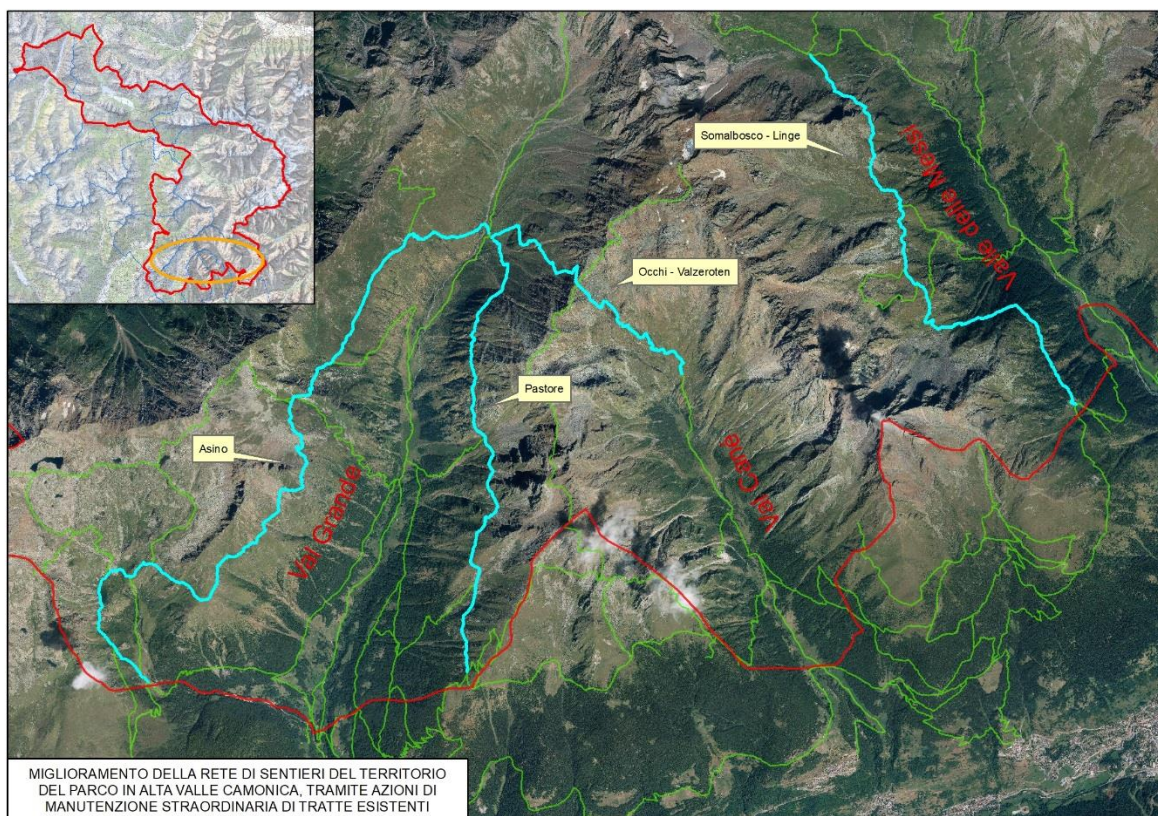
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF – PNS

P. AIUTI DI STATO

Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato

Q. ULTERIORI ELEMENTI**R. NOTE****ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:**

Scheda n. 1.a.5
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO REALIZZAZIONE DI PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICO ALLA CROCE DELLE SCALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI DI ACCESSO E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL FORTE MONTE SCALE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La cima della Croce delle Scale, a 2480 m, è facilmente raggiungibile, dopo circa un'ora e mezza di cammino, dalle Torri di Fraele e dal Lago delle Scale; dalla vetta, per la posizione isolata, si può godere di una vista panoramica a 360° in direzione della Valdidentro, di Bormio e della Valtellina, della Valfurva, della Valle del Braulio e di Forcola, della Valle di Fraele. Circa 40 m di dislivello più in basso sono presenti fortificazioni militari della Grande Guerra, tra cui un fortino raggiungibile sul versante sud del monte tramite una galleria scavata tra i due versanti. I sentieri di accesso sono due, l'uno in esposizione sud presenta nella parte finale – dopo un lungo tratto di una bella mulattiera militare - tratti esposti tra ghiaioni e rocce, l'altro a nord si snoda tra mughete e pascoli; la lunghezza dei due tracciati è rispettivamente di 2700 e 4100 m.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO☒ Interventi infrastrutturali☒ Servizi☐ Forniture☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese**AZIONI PREVISTE**

Per la valorizzazione dell'itinerario, si propone la realizzazione di un punto di osservazione panoramico alla Croce delle Scale, il riordino e la sistemazione del fortino sottostante, il mantenimento in efficienza della galleria di comunicazione tra i due versanti, la sistemazione dei due sentieri di risalita. Una possibile criticità per il mantenimento della tempistica dell'intervento è la proprietà privata dell'intero versante nord del Monte Scale, per la quale sarà necessario acquisire la proprietà delle aree a valore di mercato o attraverso esproprio.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori	200.000
2	Spese tecniche	26.000
3	Consulenze e studi	5.000
4	IVA 22% sui lavori	44.000
5	Incentivi	4.000
6	Imprevisti e varie	2.300
7	Program management	3.700
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	285.000

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **185.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - ERSAF – PARCO DELLO STELVIO Euro **100.000,00**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA**

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto ☒
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati ☒

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

VALDIDENTRO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

VALDIDENTRO, BORMIO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici - *outcomes* - che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale
- Realizzazione di punti di attrazione facilmente accessibili in prossimità di aree già di grande afflusso di visitatori (Cancano – Valle di Fraele)
- La conservazione e la valorizzazione dei segni storici della Grande Guerra all'interno del territorio del Parco Nazionale dello Stelvio

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Lunghezza dei percorsi di accesso sottoposti a sistemazione	metri	interna	2020	
Realizzazione delle opere in sommità	mq	interna	2021	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell'offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021
Numero di utenti lungo i due itinerari realizzati	Escursionisti dato 2020	N + 20%	Contapassaggi	2022

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

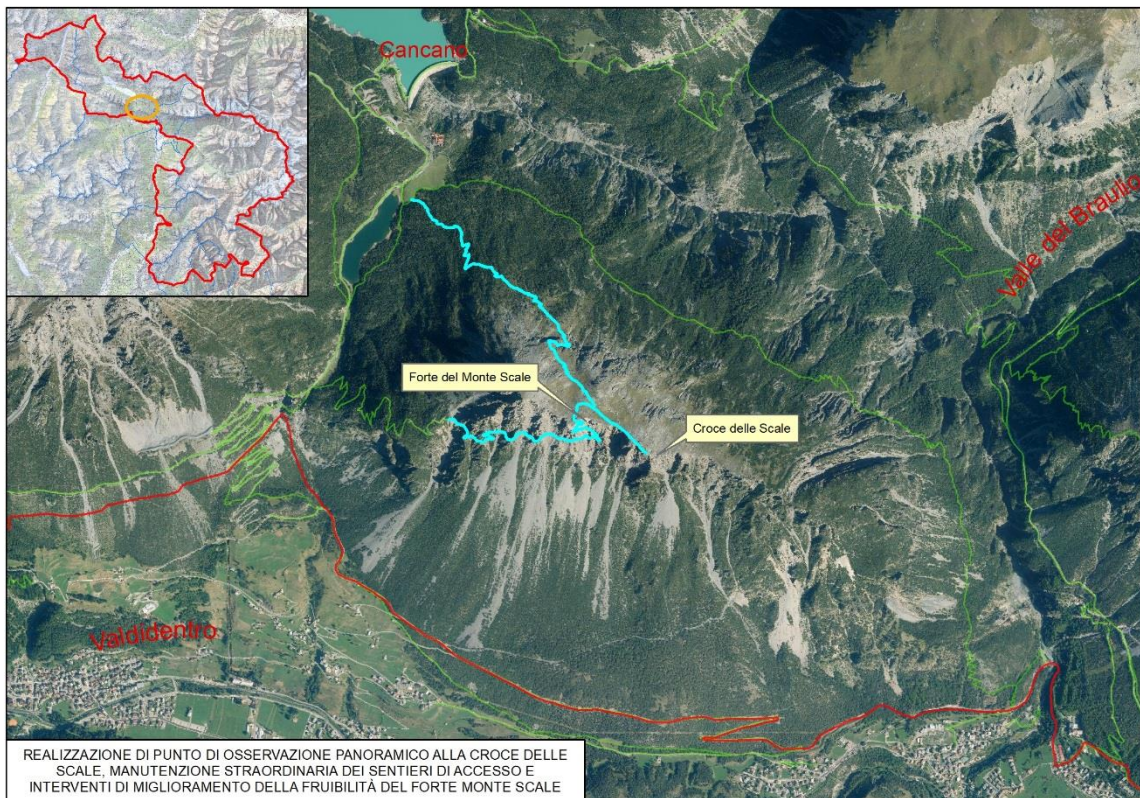
BORMIO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDIDENTRO

M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: AGOSTO 2019 APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: DICEMBRE 2019 INIZIO LAVORI: GIUGNO 2020 FINE LAVORI: OTTOBRE 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF – PNS
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime che verrà acquisito alla proprietà pubblica mediante esproprio o comunque a valore di mercato, che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE ...

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Scheda n. 1.a.6
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO NEL COMUNE DI VALFURVA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA IL RIFUGIO BERNI E IL RIFUGIO BONETTA
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Il sentiero 525, tra il Rifugio Berni e il Pian delle Marmotte, e il 526, dalla località Cavallaro alle Baite di Campo, intersecanti il lungo itinerario del Sentiero 1900 - già in avanzata fase di progettazione a cura della Comunità Montana Alta Valtellina -, richiedono alcuni interventi di manutenzione straordinaria che rendano agevole e sicura la percorrenza e, soprattutto per il 525, consentano di attraversare facilmente alcuni torrentelli anche nel periodo di maggiore portata. Il nuovo tracciato previsto, che ricalca il sentiero già segnato in vecchie mappe IGM 25.000, permette dal Passo di Gavia di raggiungere il Rifugio Berni e, ancora tramite il 525, il Sentiero 1900, senza percorrere, come si è costretti attualmente, la strada provinciale.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture

26

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione della rete dei sentieri del Parco
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale

4. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Lunghezza delle tratte di sentiero oggetto di manutenzione straordinaria e nuova realizzazione		m	interna	2020
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell'offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021
Numero di frequentatori dei sentieri oggetto di intervento	Turisti escursionisti dato 2020	+ 20%	Contapassaggi	2021

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALFURVA, PONTE DI LEGNO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: LUGLIO 2019

APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019

INIZIO LAVORI: GIUGNO 2020

FINE LAVORI: OTTOBRE 2020

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

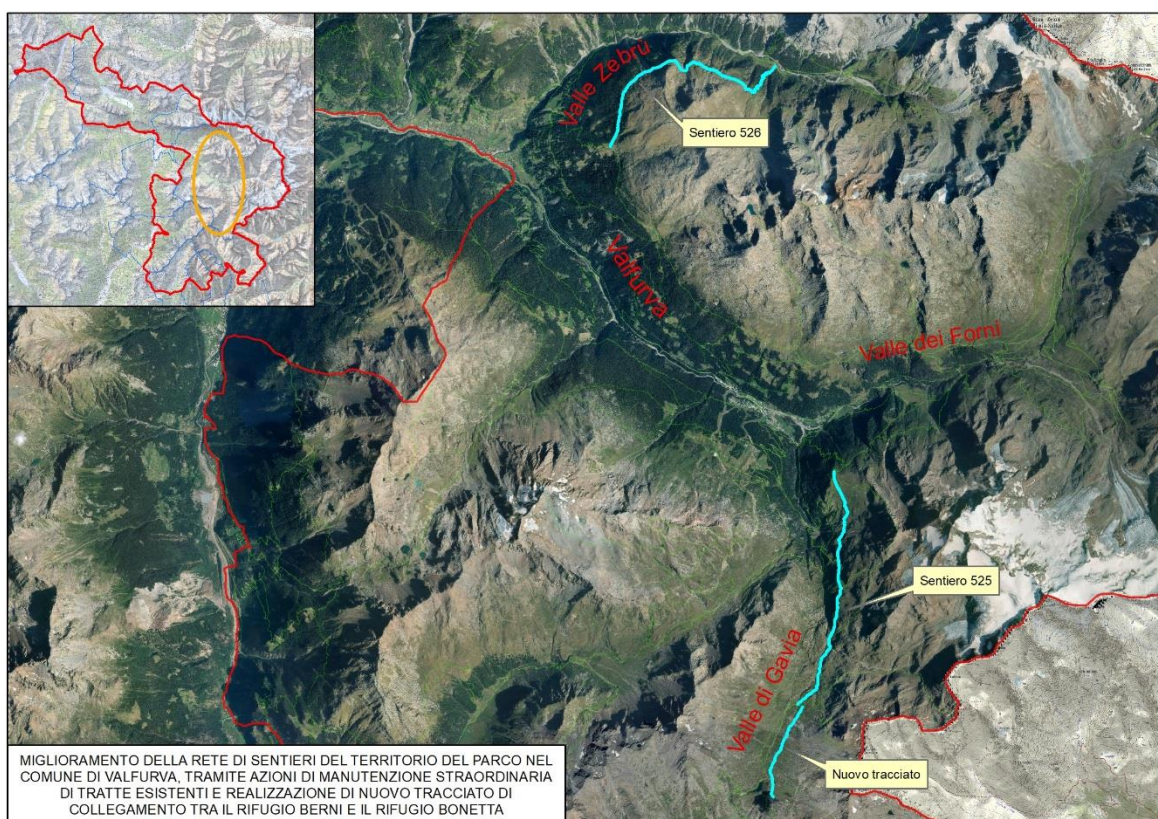
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF – PNS

P. AIUTI DI STATO

Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.

Q. ULTERIORI ELEMENTI**R. NOTE ...****ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:**

Scheda n. 1.a.7
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PARTE ALTA DELLA STRADA MILITARE E SENTIERO DELL'ABLES SINO AL PASSO OMONIMO, DELLA TRACCIA DI DISCESA LUNGO LA VALLE DEI VITELLI SINO ALLA STRADA DELLO STELVIO E RISTRUTTURAZIONE DEL BIVACCO PROVOLINO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La strada militare dell'Ables prende avvio dal fondovalle della Valfurva, a circa 1320 m di altitudine, e con pendenza regolare e numerosi tornanti sale sino ai 3000 m del Passo, dove sono presenti numerosi resti di fortificazioni della Grande Guerra e un bivacco, realizzato ormai molti anni addietro dal Gruppo Alpini di Bormio. La strada, chiusa al traffico ordinario, è ancora percorribile con mezzo fuoristrada sino a oltre 2250 m di quota, oltre la quale si restringe ad un sentierino per riprendere in seguito a tratti le dimensioni originarie, talora tuttavia ingombra di materiale rotolato o franato. Nella parte finale, tra ghiaioni e rocce, il tracciato non è chiaramente definito e individuabile; il bivacco, che in prossimità del passo potrebbe costituire punto di appoggio e ricovero, necessita di ristrutturazione (probabile demolizione e ricostruzione). La discesa verso la strada statale dello Stelvio attraversa prevalentemente aree rocciose o di terreno nudo, da poco abbandonati dal ghiaccio, ma non presenta particolari pericoli o difficoltà. L'intero itinerario è segnalato sul portale Outdoor della Comunità Montana Alta Valtellina.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali

☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese																											
AZIONI PREVISTE Nei circa 5000 m della parte finale della strada, oltre il punto raggiungibile con automezzo, sono previste azioni di manutenzione straordinaria, con ripristino del piano calpestabile ad una larghezza di almeno 100-120 cm, lo sgombero del materiale franato, il consolidamento o la ricostruzione di piccole opere di sostegno in pietrame, il nuovo tracciamento e consolidamento – ove necessario nella parte sommitale – del sentiero; al passo si ipotizza la ristrutturazione del bivacco, che dovrà essere presumibilmente demolito e ricostruito; nella discesa verso la strada dello Stelvio, si ritiene sia sufficiente una attenta segnalazione del percorso, con il tracciamento del sentiero nelle sole aree più stabili.																											
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">N.</th> <th style="width: 75%;">Descrizione voce di spesa</th> <th style="width: 20%;">Costo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Importo lavori</td> <td style="text-align: right;">100.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Spese tecniche</td> <td style="text-align: right;">12.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>Consulenze e studi</td> <td style="text-align: right;">4.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>IVA 22% sui lavori</td> <td style="text-align: right;">22.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td>Incentivi</td> <td style="text-align: right;">2.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">6</td> <td>Imprevisti e varie</td> <td style="text-align: right;">2.100</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">7</td> <td>Program management</td> <td style="text-align: right;">2.900</td> </tr> <tr> <td></td> <td>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td> <td style="text-align: right;">145.000</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	1	Importo lavori	100.000	2	Spese tecniche	12.000	3	Consulenze e studi	4.000	4	IVA 22% sui lavori	22.000	5	Incentivi	2.000	6	Imprevisti e varie	2.100	7	Program management	2.900		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	145.000
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)																									
1	Importo lavori	100.000																									
2	Spese tecniche	12.000																									
3	Consulenze e studi	4.000																									
4	IVA 22% sui lavori	22.000																									
5	Incentivi	2.000																									
6	Imprevisti e varie	2.100																									
7	Program management	2.900																									
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	145.000																									
G. FONTI DI COPERTURA • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro 0 • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 145.000 • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) ○ Euro ○ Euro ○ Euro																											
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in appalto X • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X																											
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: VALFURVA, BORMIO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: VALFURVA, BORMIO, VALDIDENTRO																											

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione delle testimonianze storico-culturali del territorio
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale
- La conservazione e la valorizzazione dei segni storici della Grande Guerra all'interno del territorio del Parco Nazionale dello Stelvio

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Numero e lunghezza dei sentieri oggetto di sistemazione e manutenzione	METRI	INTERNA	2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell''offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALFURVA, BORMIO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDIDENTRO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: GIUGNO 2019

APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019

INIZIO LAVORI: GIUGNO 2020

FINE LAVORI: LUGLIO 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS

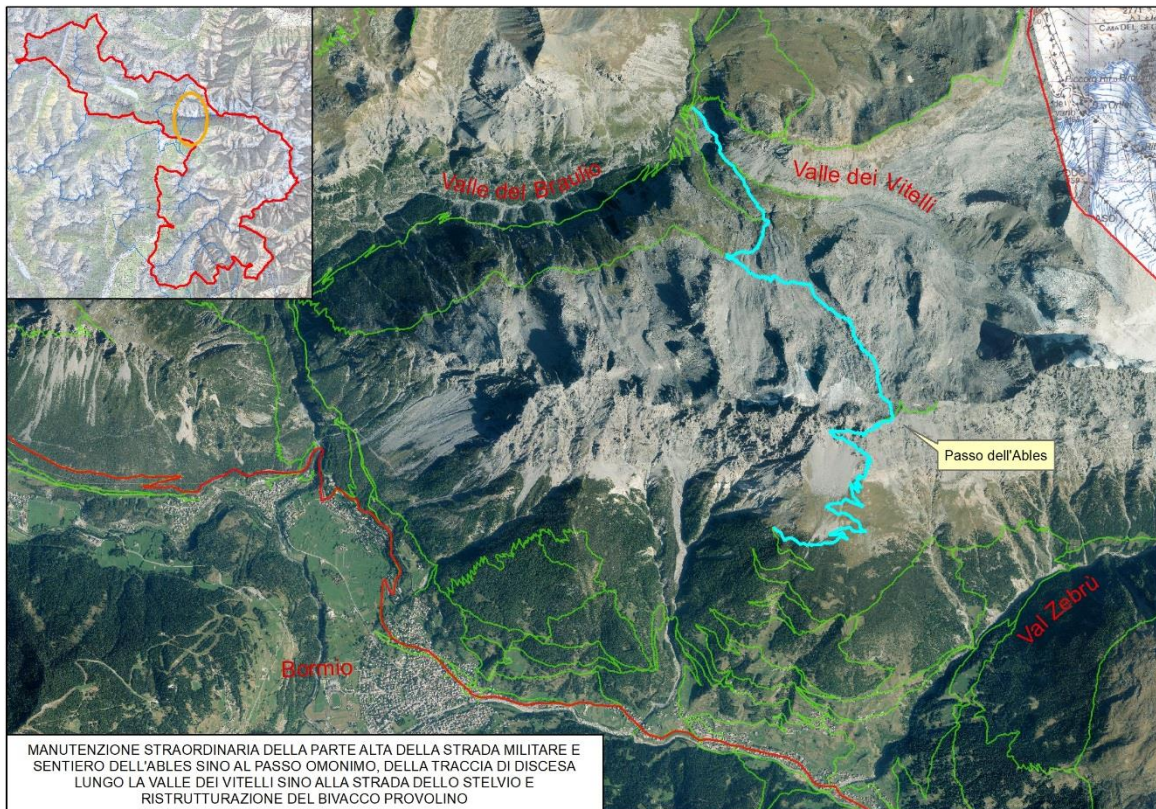
P. AIUTI DI STATO

Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.

Q. ULTERIORI ELEMENTI

R. NOTE ...

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Scheda n. 1.a.8
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO BAITE DI DOMBASTONE - PIAZZO DEL RÈ - VAL DI SCALA - CAMPOTEGGIA - IL PRATO NEL COMUNE DI SONDALO E DEL TRACCIATO DI COLLEGAMENTO AL PASSO DI DOMBASTONE E ALLA VAL GRANDE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri) Il sentiero, interamente nel Comune di Sondalo, collega in quota i maggenghi di una delle zone più impervie del Parco e si allaccia, in località "Il Prato", al Sentiero 1900, in fase di progettazione a cura della Comunità Montana Alta Valtellina, consentendo da qui di raggiungere la Valle di Rezzalo e l'intera rete sentieristica in direzione di Bormio e della Valfurva; dalle Baite di Dombastone, inoltre, un ulteriore percorso segnalato raggiunge il Passo omonimo, dal quale si scende in Val Grande, allacciandosi così agli itinerari del Parco dell'alta Valle Camonica. I sentieri in oggetto, tuttavia, richiedono interventi di manutenzione straordinaria e in alcuni casi il loro nuovo tracciamento.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida) ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi

☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese								
AZIONI PREVISTE Ripulitura del piano di calpestio, riprofilatura quando necessario, taglio della vegetazione laterale invadente, sgombero localizzato di piante cadute, realizzazione di piccole opere di sostegno o contenimento in legno, realizzazione di nuova traccia di sentiero tra Piazza del Re e il fondo della Val di Scala, ripulitura dalla vegetazione cresciuta sul sedime e recupero della originaria strada comunale in località Il Prato, aggiornamento e integrazione della segnaletica.								
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI								
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)						
1	Importo lavori	55.000						
2	Spese tecniche	6.500						
3	Consulenze e studi	1.500						
4	IVA 22% sui lavori	12.100						
5	Incentivi	1.100						
6	Imprevisti e varie	2.200						
7	Program management	1.600						
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		80.000						
G. FONTI DI COPERTURA <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%;">• RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">Euro</td> <td style="width: 30%; text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO</td> <td style="text-align: center;">Euro</td> <td style="text-align: right;">80.000,00</td> </tr> </table>			• RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Euro	0,00	• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO	Euro	80.000,00
• RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Euro	0,00						
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO	Euro	80.000,00						
H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in appalto X • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X								
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: SONDALO COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI: SONDALO, VALDISOTTO, BORMIO, VALFURVA, VEZZA D'OGGIO								

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione delle testimonianze storico-culturali del territorio
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale
- Proposta di itinerari di collegamento tra tutti i versanti e le valli del Parco

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Numero e lunghezza dei sentieri oggetto di sistemazione		metri	Interna	2020
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell'offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna,operatori turistici	2020-2021

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

SONDALO, VALDISOTTO, VEZZA D'OGGIO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: LUGLIO 2019

APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019

INIZIO LAVORI: GIUGNO 2020

FINE LAVORI: OTTOBRE 2020

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

O. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

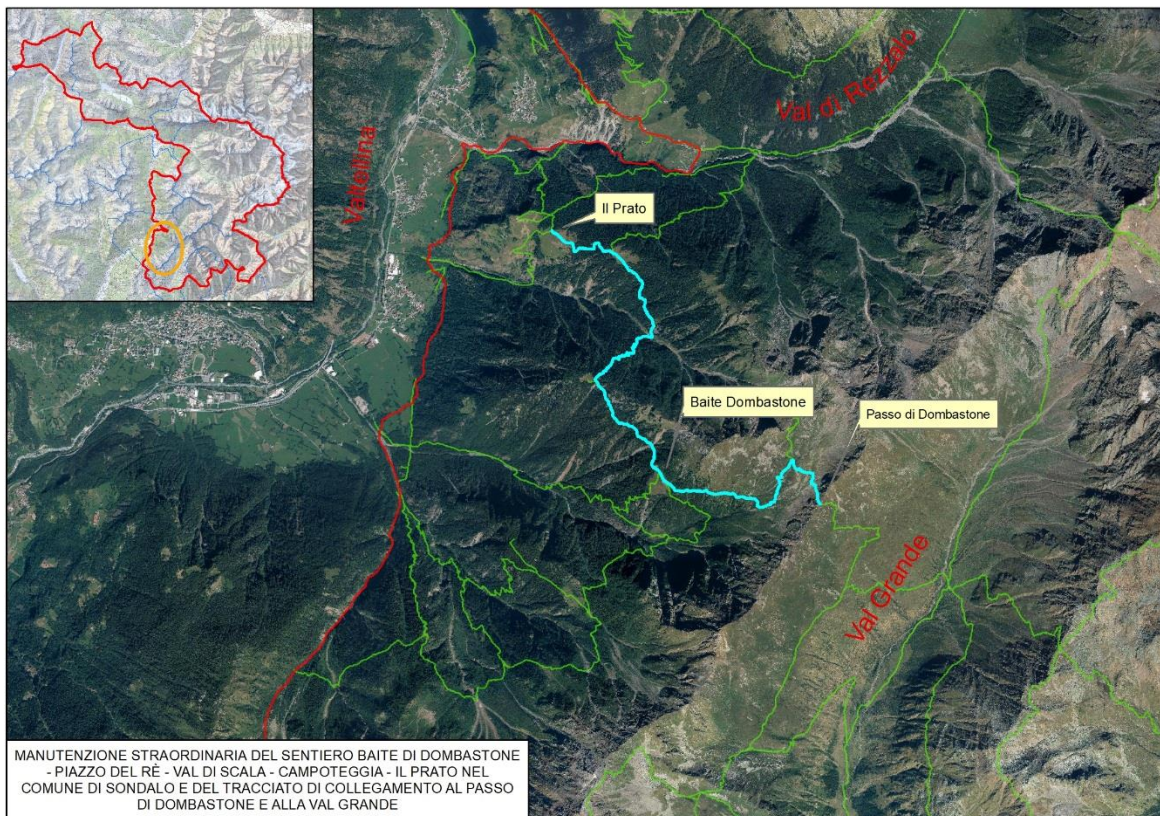
L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF – PNS

P. AIUTI DI STATO

Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.

Q. ULTERIORI ELEMENTI

R. NOTE ...



A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO SOSTITUZIONE E RIPOSIZIONAMENTO DI PASSERELLA PEDONALE SOSPESA IN LOCALITÀ LAGO DELLE ROSOLE, NEI PRESSI DEL RIFUGIO BRANCA – COMUNE DI VALFURVA
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO I rifugi in alta Valle dei Forni, dopo la pausa invernale, sono riaperti nel periodo primaverile per offrire il loro servizio a numerosi sci alpinisti, spesso provenienti dall'estero. Ancora nelle immediate vicinanze del rifugio C. Branca, l'itinerario di salita verso le cime attraversa una gola rocciosa con una vecchia passerella quasi in aderenza alla parete rocciosa e alla cascata d'acqua; la formazione di uno spesso strato di ghiaccio rende di frequente insicuro il passaggio e obbliga a deviazioni dall'itinerario. Si propone la costruzione di una nuova passerella sospesa più a valle, dove la gola si approfondisce e si allarga; il ponte sospeso, con una luce di circa 40 m, è inoltre nel periodo estivo via di accesso al Sentiero Glaciologico e costituirebbe sicuro elemento di attrattività turistica.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE Costruzione della nuova passerella sospesa e raccordo dei sentieri esistenti; contestuale demolizione del vecchio ponticello con ripristino alla naturalità dei tratti di sentiero non più funzionali.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**Interventi infrastrutturali**

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Lavori di realizzazione	105.000
2	Spese tecniche	14.000
3	Consulenze e studi	4.000
4	IVA 22% sui lavori	23.100
5	Incentivi	2.100
6	Imprevisti e varie	6.940
7	Program management	2.360
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	157.500

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro **118.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO Euro **39.500,00**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto **X**
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati **X**

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

VALFURVA

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

VALFURVA

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

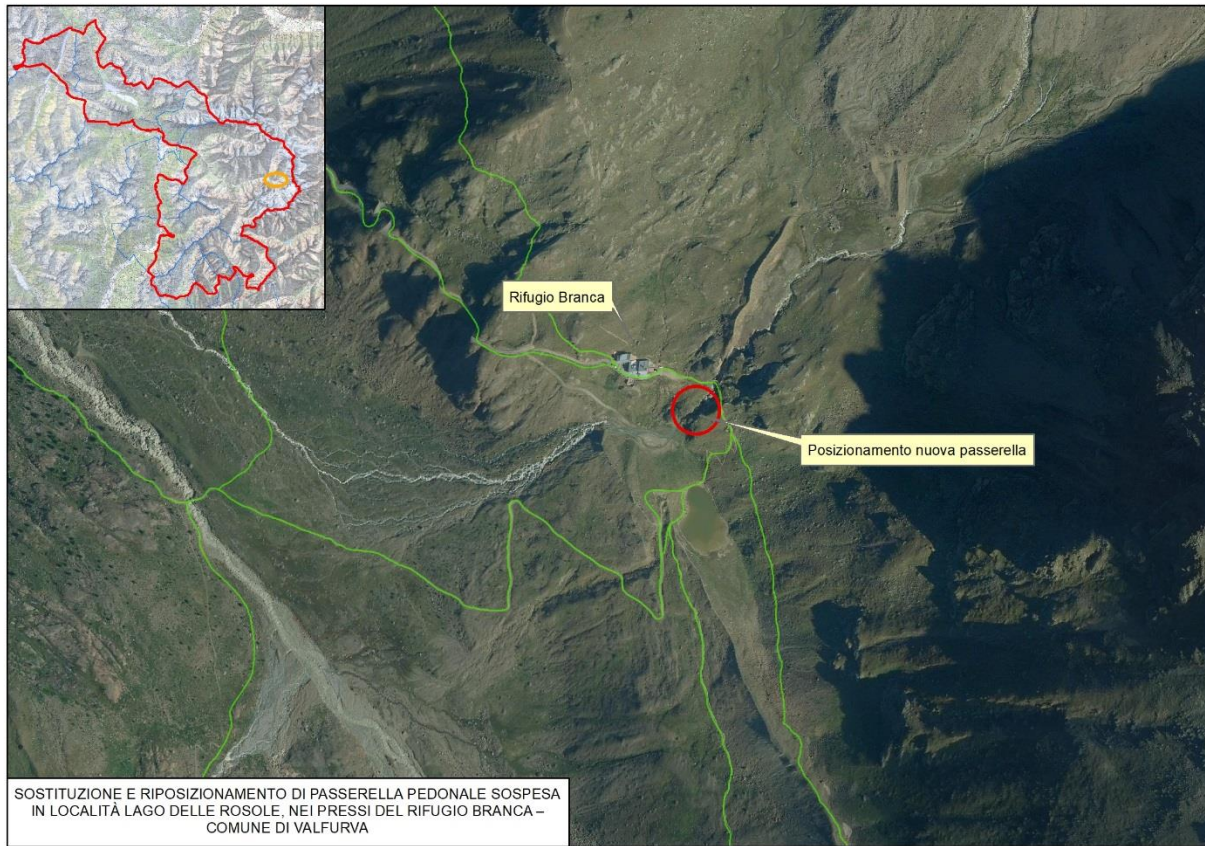
Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica del territorio e del PNS in particolare
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Realizzazione dell'opera	m		2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell''offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
VALFURVA				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
M. TIMING DI ATTUAZIONE				
APPROVAZIONE FTE: GIA' CONCLUSA				
APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: APRILE 2019				
INIZIO LAVORI: OTTOBRE 2019				
FINE LAVORI: OTTOBRE 2020				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO				
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali				
O. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI				
L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS				
P. AIUTI DI STATO				
Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE ...				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Scheda n. 1.a.10
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO ALLARGAMENTO SENTIERO DI COLLEGAMENTO FRA ALPE BOERIO E ALPEGGIO OULTOIR – COMUNE DI VALDISOTTO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Il sentiero, interamente nel Comune di Valdisotto, collega ad una quota media di 2150 m slm le due località in oggetto, il tracciato, per la non numerosa frequentazione necessita di importanti lavori di manutenzione.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE Ripulitura del piano di calpestio, riprofilatura ed allargamento quando necessario, taglio della vegetazione laterale invadente, sgombero localizzato di piante cadute, realizzazione di piccole opere di sostegno quali muretti a secco o piccole opere in legno o in pietra per agevolare l'attraversamento

di ruscelli o zone umide e la leggera modifica del tracciato nei tratti in cui ci sono pendenze troppo elevate o sono presenti situazioni di pericolo. La lunghezza complessiva è di 2100 ml.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori	31.156
2	Somme a disposizione	3.004
3	Spese tecniche	2.800
4	Program management	700
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	37.700

G. FONTI DI COPERTURA

- | | | |
|---|------|------------------|
| • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I | Euro | 0,00 |
| • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO | Euro | 35.700,00 |
| • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) | | |
| ○ ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO | Euro | 2.000,00 |

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto **X**
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati **X**

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

VALDISOTTO

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

VALDISOTTO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici –outcomes- che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

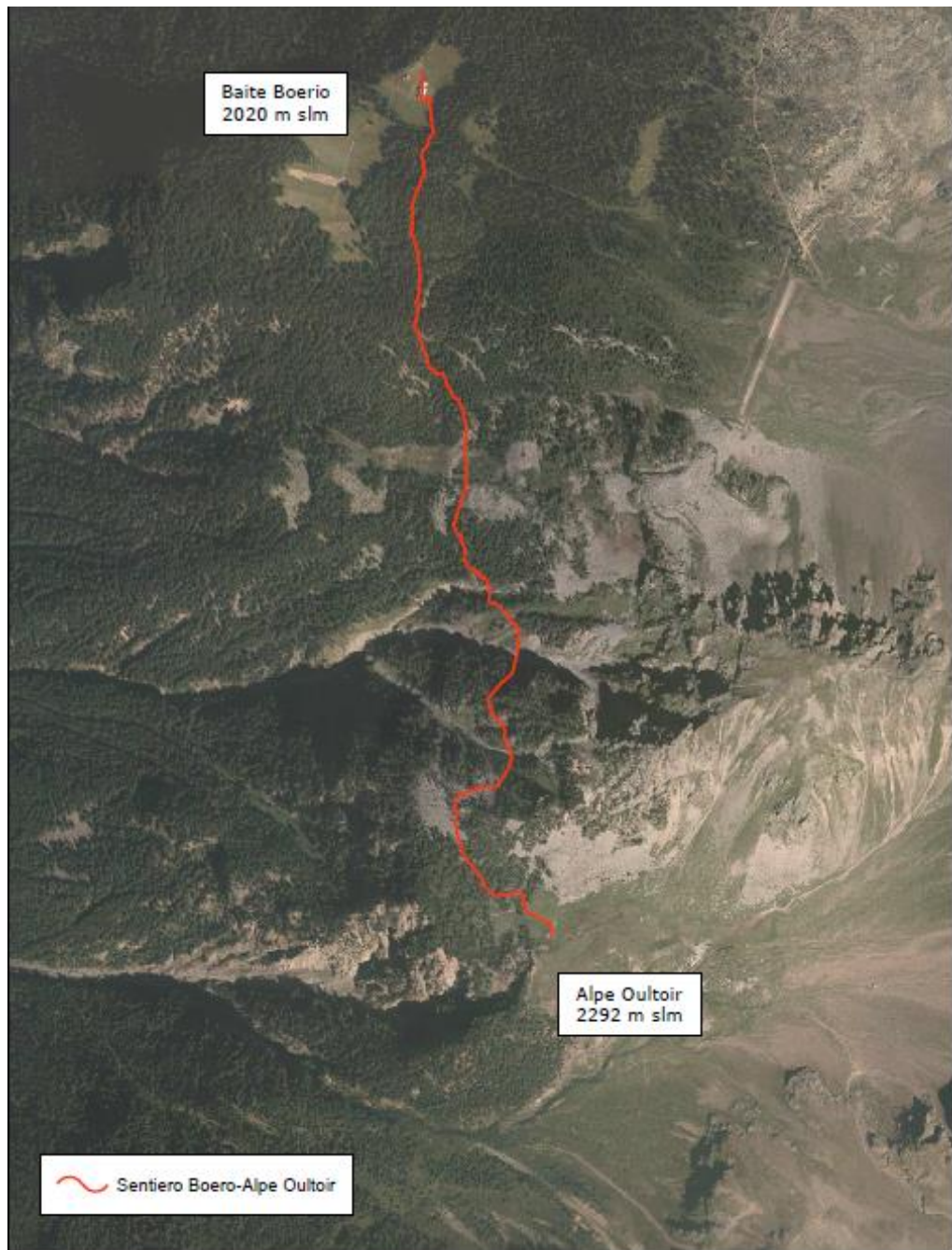
- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione delle testimonianze storico-culturali del territorio
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale
- Proposta di itinerari di collegamento tra tutti i versanti e le valli del Parco

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing

Numero e lunghezza dei sentieri oggetto di sistemazione		metri	Interna	2020
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell'offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI BORMIO, VALFURVA				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VALDISOTTO				
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: APRILE 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS				
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE ...				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

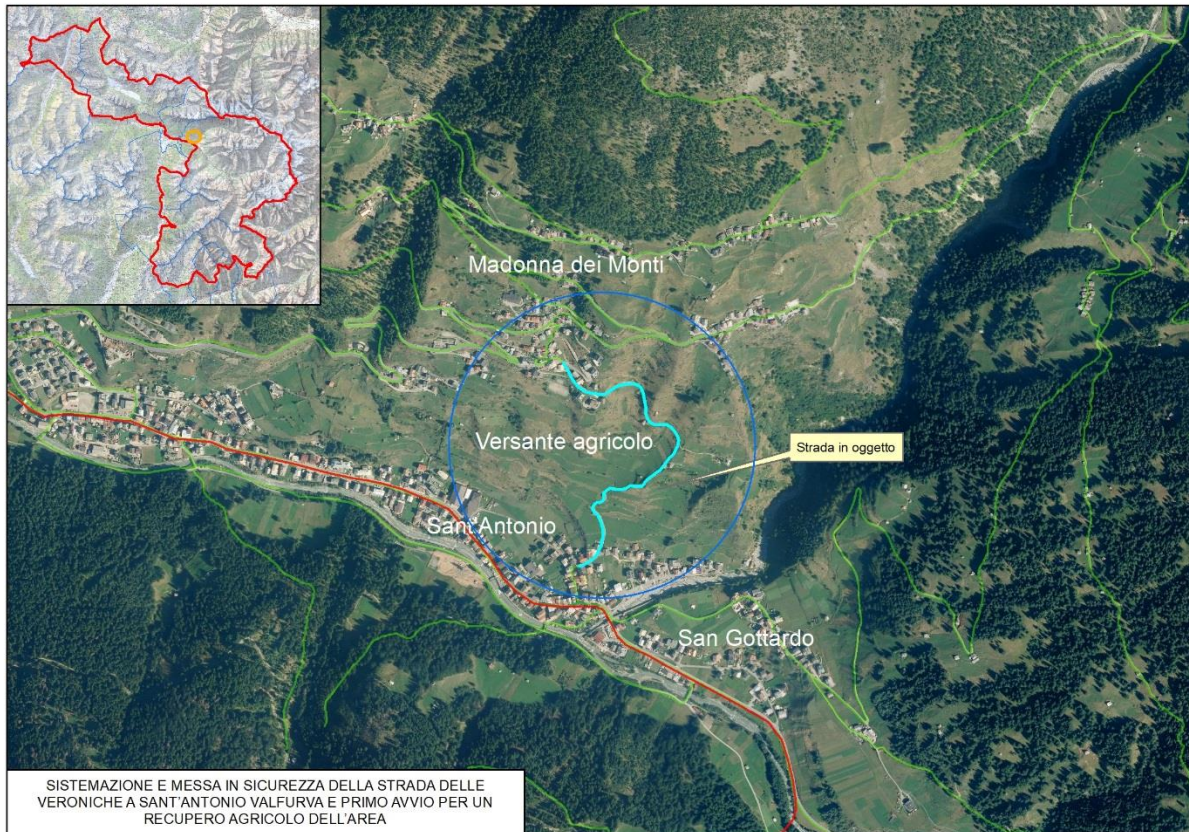


Scheda n.1.a.11
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DELLE VERONICHE A SANT'ANTONIO VALFURVA E PRIMO AVVIO PER UN RECUPERO AGRICOLO DELL'AREA
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La strada sale ripida dal fondovalle della Valfurva, a nord delle case della frazione di Sant'Antonio, e raggiunge la località Veroniche e i nuclei abitati di Madonna dei Monti; ha caratteristiche di strada vicinale, così catastalmente, ed è di servizio al versante in parte terrazzato che in passato, per la favorevole esposizione, aveva caratteristiche spiccatamente agricole e che ora mostra i segni di un progressivo abbandono. La strada, di servizio alla coltivazione dei prati ancora sottoposti a sfalcio, ha necessità di interventi di sistemazione del fondo e di regimazione delle acque; tali opere rappresentano anche uno dei primi passi necessari per lo sviluppo di un progetto di recupero all'agricoltura del versante, che intende promuovere l'associazionismo fondiario per una più razionale coltivazione di specie tradizionali.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☒ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE Interventi di sistemazione e messa in sicurezza della strada, per consentire il transito dei mezzi agricoli nelle operazioni di sfalcio dei prati ancora coltivati; una parte dell'importo complessivo di progetto può essere utilizzata per lo studio della fattibilità di una rivitalizzazione agricola dell'area, con finalità anche di conservazione del paesaggio e della biodiversità, che preveda forme di associazionismo fondiario.		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO		
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Interventi di sistemazione della strada	100.000
2	Studio di fattibilità di rivitalizzazione agricola	20.000
3		
4		
5		
6	Program management	2.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	122.000
G. FONTI DI COPERTURA		
•	RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I	Euro 0,00
•	CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro 102.000,00
•	ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)	
○	ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro 20.000,00
○		Euro
○		Euro
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in appalto X • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X		
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: VALFURVA COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: VALFURVA		
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • Miglioramento della viabilità agricola già esistente dell'area per facilitare le coltivazioni ancora attuate dei fondi		

Studio di fattibilità di rivitalizzazione agricola per la valutazione delle opportunità e reali possibilità				
2. Analisi quantitativa:				
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Lunghezza della strada sistemata	metri	interna	2020	
Conclusione dello studio di fattibilità			2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento della superficie dell'area regolarmente coltivata	Superficie al 2019	Aumento in migliaia di metri quadri	Misura diretta	2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
VALFURVA				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
M. TIMING DI ATTUAZIONE				
APPROVAZIONE FTE: LUGLIO 2019				
APPROVAZIONE PROG. DEFINITIVA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019				
INIZIO LAVORI: GIUGNO 2020				
FINE LAVORI: NOVEMBRE 2020				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO				
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI				
L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS				
P. AIUTI DI STATO				
Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE ...				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Scheda n. 1.a.12
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO SISTEMAZIONE, MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO TROJ DE LA VENA E MESSA IN SICUREZZA DEL PRIMO TRATTO DELLA MINIERA DI PEDENOLETTO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO L'estrazione dei minerali di ferro e le attività di metallurgia conseguenti hanno costituito in passato una delle fonti di ricchezza del territorio dell'Alta Valtellina, segnandone talora il territorio con l'intenso sfruttamento dei boschi – per la produzione del carbone di legna necessario ai forni – e la realizzazione di infrastrutture e manufatti, in parte ancora presenti, tra i quali, nel territorio orientale di Valdidentro, la miniera di Pedenoletto in affaccio alla valle del Braulio, quella del Mot Vegl in zona Cancano ed il forno di Cazzabella a Prà de Grata, oltre ai sentieri realizzati per raggiungere tali località, di fondamentale importanza anche per il trasporto a valle del materiale estratto. La valorizzazione di questo grande patrimonio culturale e materiale, con l'obiettivo di offrire a molti l'opportunità di conoscerlo e apprezzarlo, deve iniziare dal rendere percorribili i sentieri storici che permettono di raggiungere i luoghi di interesse, collocati d'altronde in zone di rilevante valore paesaggistico e naturalistico. Una prima scelta si è indirizzata verso il sentiero detto "Troj de la Vena" che conduce alla Miniera di Pedenoletto; l'intervento per la sua collocazione può inserirsi inoltre tra quelli di contorno alla valorizzazione della Strada dello Stelvio, poiché i Piani di Pedenolo e Pedenoletto si pongono tra la Valle di Fraele e la Valle del Braulio e sono accessibili con sentieri già segnalati sia dalla Terza che dalla Quarta Cantoniera (oltre che dalla località Solena nei pressi del Lago di Cancano).
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)																											
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia):																											
AZIONI PREVISTE Realizzazione o ripristino del piano di calpestio del sentiero per una larghezza di almeno cm 60; costruzione di palificate in legname doppie e semplici, a sostegno del sentiero, ove necessario, o di brevi tratti di muretti a secco utilizzando il materiale presente in loco; consolidamento degli attraversamenti più difficoltosi con gabbionate o pietrame sciolto di maggiore pezzatura; posa di segnaletica orizzontale e verticale; realizzazione di nuova breve traccia di sentiero che permetta di raggiungere la miniera, posta a quota di poco inferiore al sentiero principale; opere di disaggancio del versante sopra l'imbocco della miniera; messa in sicurezza di un primo tratto del cunicolo e realizzazione di porta/cancellata di chiusura dell'ingresso; posa di cartello informativo.																											
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">N.</th> <th style="width: 65%;">Descrizione voce di spesa</th> <th style="width: 30%;">Costo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Importo lavori</td> <td style="text-align: right;">130.000</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Spese tecniche</td> <td style="text-align: right;">13.000</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Consulenze e studi</td> <td style="text-align: right;">4.000</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>IVA 22% sui lavori</td> <td style="text-align: right;">28.600</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Incentivi</td> <td style="text-align: right;">2.600</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Imprevisti e varie</td> <td style="text-align: right;">1.800</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>Program management</td> <td style="text-align: right;">2.000</td> </tr> <tr> <td colspan="2">COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td> <td style="text-align: right;">182.000</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	1	Importo lavori	130.000	2	Spese tecniche	13.000	3	Consulenze e studi	4.000	4	IVA 22% sui lavori	28.600	5	Incentivi	2.600	6	Imprevisti e varie	1.800	7	Program management	2.000	COSTO TOTALE DEL PROGETTO		182.000
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)																									
1	Importo lavori	130.000																									
2	Spese tecniche	13.000																									
3	Consulenze e studi	4.000																									
4	IVA 22% sui lavori	28.600																									
5	Incentivi	2.600																									
6	Imprevisti e varie	1.800																									
7	Program management	2.000																									
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		182.000																									
G. FONTI DI COPERTURA • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro 0,00 • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 102.000,00 • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) ○ ERSAF Euro 80.000,00																											
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in appalto X • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X																											
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: VALDIDENTRO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: VALDIDENTRO, BORMIO																											

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione delle testimonianze storico-culturali del territorio

- Innalzamento della qualità complessiva della rete dei sentieri del Parco Nazionale dello Stelvio
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Numero e lunghezza dei sentieri oggetto di sistemazione e manutenzione	Metri	Interna	2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell''offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
BORMIO, VALDIDENTRO e per le ricadute positive indirettamente VALFURVA				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
SONDALO, VALDISOTTO per le ricadute positive				
M. TIMING DI ATTUAZIONE				
APPROVAZIONE FTE: aprile 2019				
APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA: giugno-luglio 2019				
INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2020				
FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: ottobre 2020				

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

O. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS

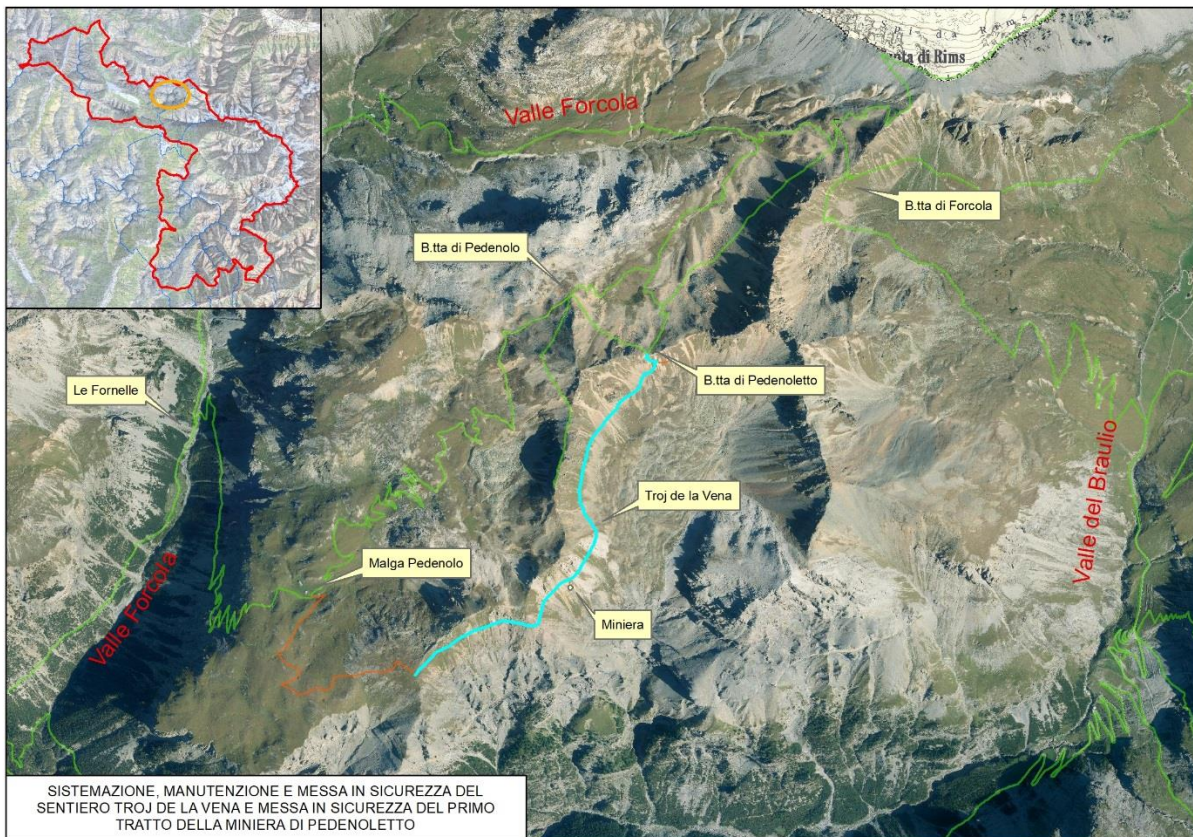
P. AIUTI DI STATO

Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.

Q. ULTERIORI ELEMENTI

R. NOTE ...

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Scheda n. 1.a.13
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO REALIZZAZIONE DI NUOVO PONTE DI ATTRAVERSAMENTO DEL RIN DEL LA CORNECIA IN LOCALITA' SAN GIACOMO DI FRAELE – COMUNE DI VALDIDENTRO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO I lavori previsti consistono nella realizzazione di nuovo ponte posto lungo la strada dei laghi di Cancano, per l'attraversamento del torrente Rin de la Cornecia, in sinistra orografica della diga di S. Giacomo di Fraele nel Comune di Valdidentro.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE I lavori prevedono la realizzazione di un ponte in sostituzione dell'attuale guado lastricato al fine di ovviare ai frequenti problemi di interruzione dovuti al rilevante trasporto solido in occasione di fenomeni temporaleschi. La frequenza degli interventi di sistemazione e i relativi oneri hanno reso

opportuno realizzare un attraversamento protetto. Si prevede la realizzazione a monte di un selciato per ridurre i rischi di accumulo sotto il ponte, il quale sarà realizzato con struttura in c.a. a doppia campata completata ai lati da scogliera in massi ciclopici per consolidamento degli argini.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori compresi oneri per la sicurezza	140.000
2	Somme a disposizione comprese IVA su forniture, spese tecniche ecc.	40.000
3	Program management	2.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	182.000

G. FONTI DI COPERTURA

- | | | |
|---|------|-------------------|
| • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I | Euro | 0,00 |
| • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO | Euro | 102.000,00 |
| • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) | | |
| ○ ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO | Euro | 40.000,00 |
| ○ COMUNE DI VALDIDENTRO | Euro | 40.000,00 |

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto **X**
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati **X**

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
VALDISOTTO

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

VALDISOTTO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici –outcomes- che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- Miglioramento dell'offerta escursionistica e valorizzazione delle testimonianze storico-culturali del territorio
- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale
- Proposta di itinerari di collegamento tra tutti i versanti e le valli del Parco

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing

Lunghezza attraversamento	metri	Interna	2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Incremento dell'offerta di pacchetti turistici di soggiorno che includano giornate di escursione	N. pacchetti 2019	+ 10%	Bormio marketing, Adamello ski	2020-2021
Aumento della partecipazione a escursioni organizzate e delle richieste di accompagnamento	N. Turisti escursionisti 2019	+ 10 %	Guide, accompagnatori di media montagna, operatori turistici	2020-2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI BORMIO, VALFURVA				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VALDISOTTO				
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: APRILE 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: OTTOBRE 2019				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS				
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE ...				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



SCHEDA N 1.b.1
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO RECUPERO E ADEGUAMENTO STABILI MALGA PRISIGAI – COMUNE DI TEMU'
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Obiettivo dell'intervento è la trasformazione dei due fabbricati comunali della Malga di Prisigai (ex ricovero animali e alloggio malgaro), ormai in disuso. Si prevede quindi un cambio di destinazione d'uso dei fabbricati e la realizzazione di opere – impianti e sistemazioni esterne necessarie a completare la riqualificazione degli stabili al fine di evitarne l'abbandono. La creazione di alloggi e di nuovi servizi da offrire al turista – visitatore intendono valorizzare l'attrattività di un sito significativo in chiave turistica che è privo di offerta ricettiva d'alta quota;; si tratta di struttura assimilabile a rifugio, che verrà data in gestione a privati attraverso bando a valore di mercato.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile ☐ Sistemi agro-alimentari ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile ☐ Artigianato e commercio di prossimità Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE Le strutture pubbliche esistenti (2 fabbricati Malga Prisigai) saranno trasformate in spazi con destinazione turistico – ricettiva per aumentare l'attrattività del sito in termini di infrastrutture/servizi.

In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:		
1. Realizzazione infrastrutture con finalità turistico – ricettive;		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO		
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 150.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 5.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 155.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	€ 15.500,00
4	SPESE TECNICHE	€ 23.250,00
5	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	€ 930,00
6	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	€ 5.115,00
7	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	€ 1.000,00
8	RUP	€ 1.600,00
9	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	€ 1.000,00
10	CONTRIBUTO GARA ANAC	€ 500,00
11	IMPREVISTI	€ 6.105,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 58.200,00
12	Program management	€ 3.200,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	213.200,00
G. FONTI DI COPERTURA		
•	RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Euro 0,00
•	CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO	Euro 163.200,00
•	ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)	
○	ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro 50.000,00
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO		
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA		
Gli interventi previsti verranno svolti:		
•	in appalto;	
•	in convenzione con i Comuni interessati	
I. AMBITO TERRITORIALE		
Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:		
COMUNE DI TEMU'		
COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:		
PONTEDILEGNO, VEZZA D'OGGIO, VIONE		
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO		
1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)		
Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:		
•	miglioramento dei servizi turistico – ricettivi nell'area del Parco Nazionale dello Stelvio;	
•	miglioramento dell'attrattività del Parco Nazionale dello Stelvio.	
2. Analisi quantitativa:		
Recupero fabbricati esistenti con dimensioni ml. 30 x 10 e ml. 13 x 8		

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Mq realizzati di nuova ricettività		mq		
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing, Adamello Ski e Osservatori Turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
PONTE DI LEGNO,

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
TEMU' VIONE, VEZZA D'OGLIO

M. TIMING DI ATTUAZIONE
APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 luglio 2019
INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 15 maggio 2020
FINE LAVORI: 31 ottobre 2020

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

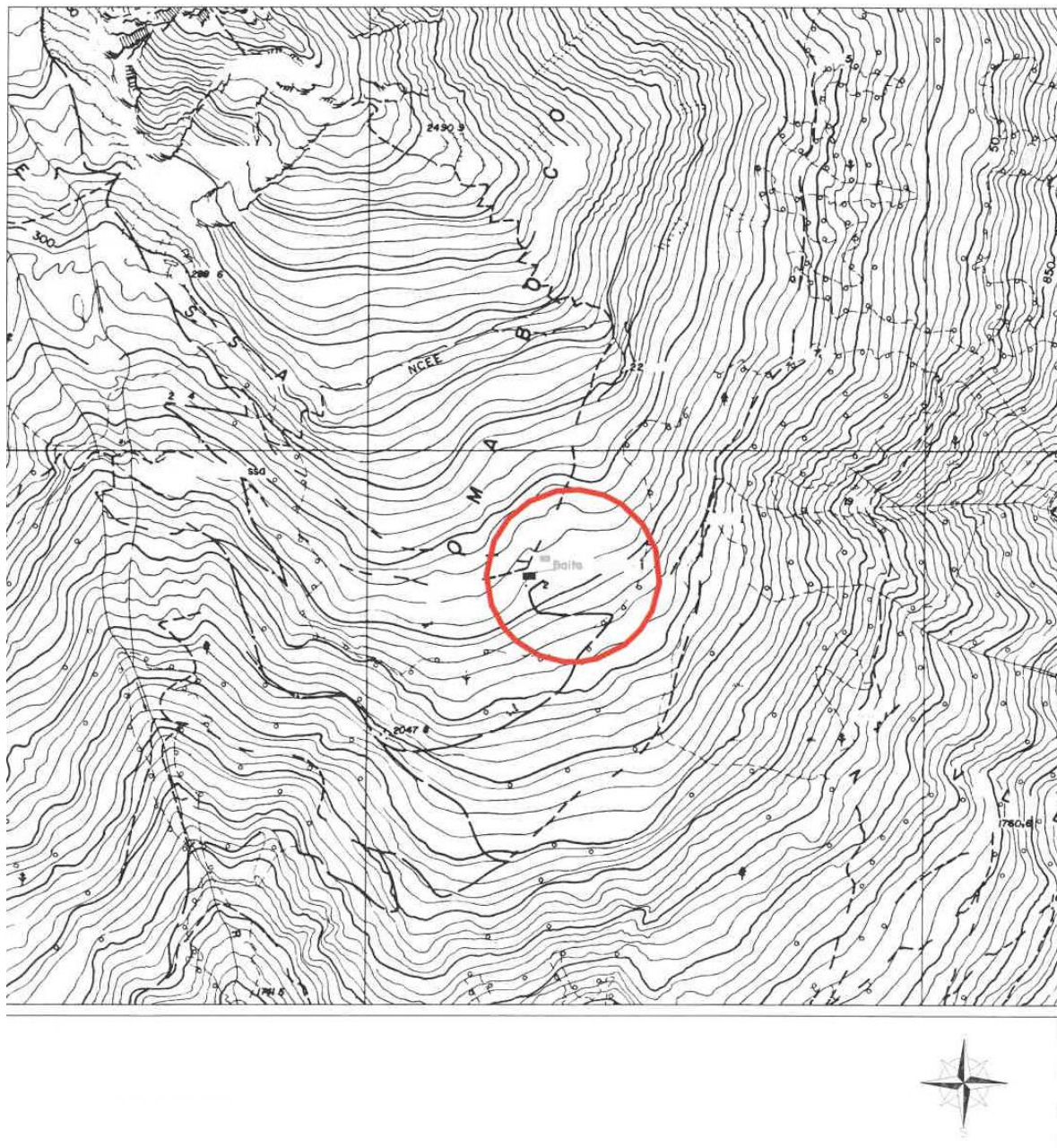
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI
L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS

P. AIUTI DI STATO
Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (proprietà comunali) che porterà a realizzazione di spazi ricettivi in quota assimilabili a rifugi per la cui gestione l'Unione dei Comuni farà un bando per la gestione a valore di mercato.

Q. ULTERIORI ELEMENTI

R. NOTE ...

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



SCHEDA N 1.b.2
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO INSTALLAZIONE AREA GIOCHI – AREA DIDATTICA VAL CANE' – COMUNE DI VIONE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Obiettivo dell'intervento è ampliare la fruizione dell'area esistente, da completare con giochi/attrazioni per turisti e visitatori della Val di Canè. Gli spazi esistenti (area pic nic), unitamente al nuovo progetto rendono questo sito un punto di riferimento, anche con finalità didattico – divulgative, per la località "Cortebona", porta di accesso del Parco in Val di Canè. L'intervento si arricchisce di una passerella panoramica e un piccolo vano interrato ad uso "servizi/reception/deposito e-bike" localizzati nell'area di accesso al Parco ma esterni al perimetro dell'area protetta.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☒ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile ☐ Sistemi agro-alimentari ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile ☐ Artigianato e commercio di prossimità Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE

Ampliamento dell'area esistente con piccola "pozza di abbeverata", nuovo attraversamento pedonale del torrente "Fiumeclo" e riqualificazione dell'area con nuovi punti espositivi/piccoli allestimenti legati alla natura, all'ambiente ed al Parco.		
In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:		
2. Miglioramento area esistente; 3. Realizzazione infrastrutture di servizio (passerella, vano interrato);		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO		
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	125.937,14
2	ONERI PER LA SICUREZZA	2.500,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	128.437,14
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	12.843,71
4	SPESE TECNICHE	10.000,00
5	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	
6	CONTRIBUTO INARCASSA	400,00
7	CEMENTI ARMATI E COLLAUDI	3.513,56
8	RELAZIONE GEOLOGICA	1.895,30
9	IMPREVISTI	2.910,29
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	31.562,86
10	Program management	1.600
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	161.600,00
G. FONTI DI COPERTURA		
• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I		Euro 0,00
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE		Euro 81.600,00
ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)		
○ ERSAF	DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro 80.000,00
H. SOGGETTOI ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO		
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA		
Gli interventi previsti verranno svolti:		
• in appalto / Convenzione con Consorzio Forestale Due Parchi;		
I. AMBITO TERRITORIALE		
Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:		
COMUNE DI VIONE		
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:		
PONTEDILEGNO, TEMU', VEZZA D'OGGIO		

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- miglioramento dei servizi di fruibilità turistica nell'area del Parco Nazionale dello Stelvio;
- miglioramento dell'attrattività del Parco Nazionale dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Passerella panoramica	ml			
Ampliamento area di fruizione	mq		Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing, Adamello Ski e Osservatori Turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

PONTE DI LEGNO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

TEMU', VEZZA D'OGLIO, VIONE

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 30 luglio 2019

INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 15 maggio 2020

FINE LAVORI: 31 ottobre 2020

ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali

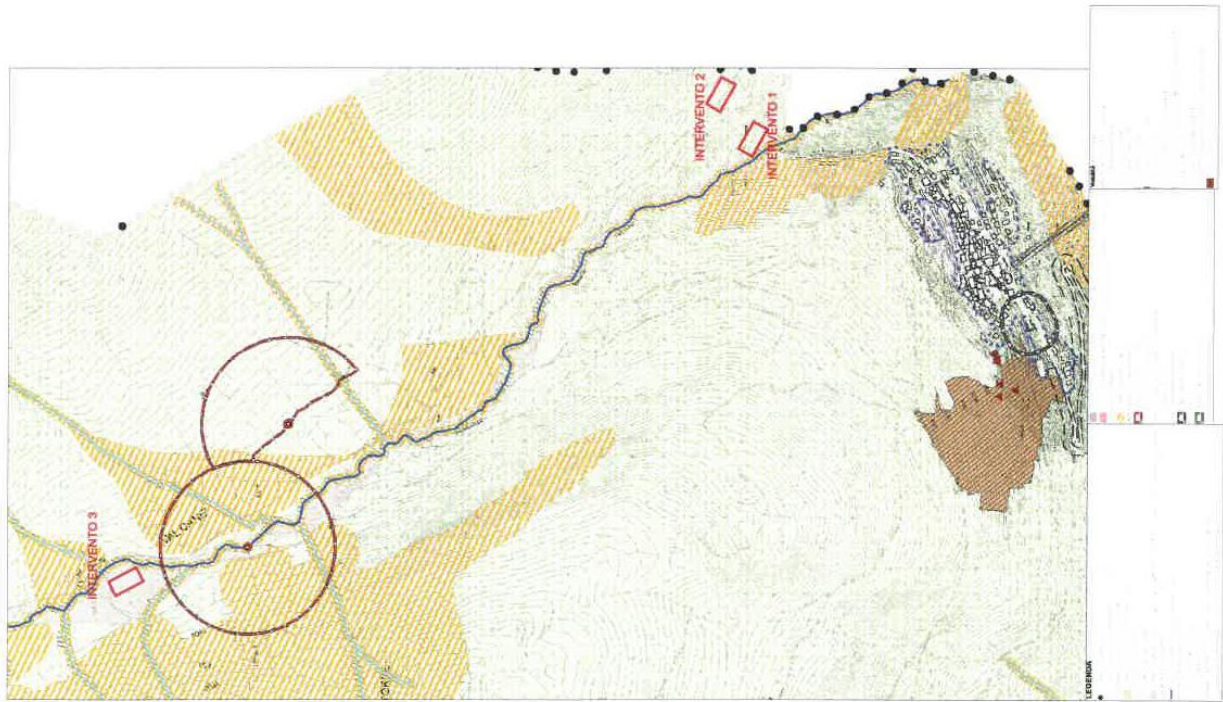
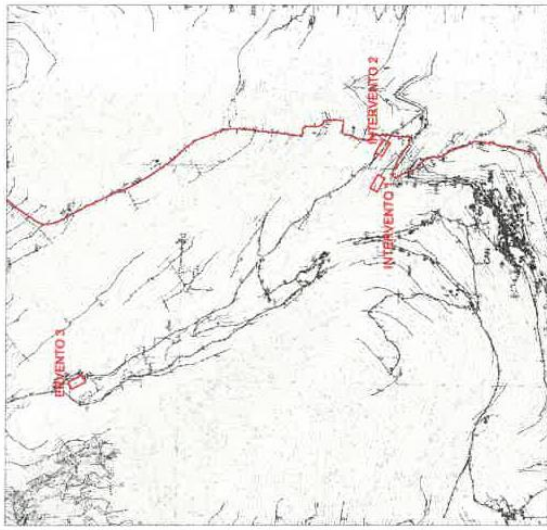
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS

P. AIUTI DI STATO

Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.

Q. ULTERIORI ELEMENTI**R. NOTE****ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:**

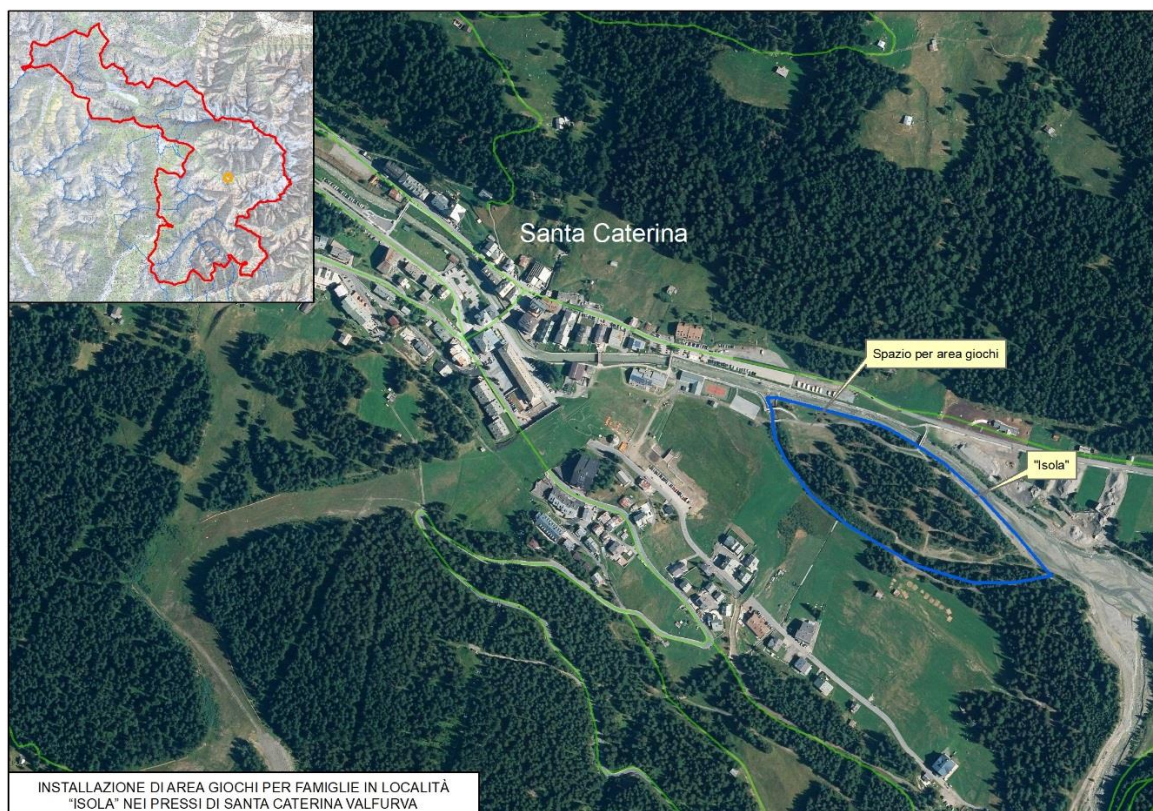


Scheda n. 1.b.3
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO INSTALLAZIONE DI AREA GIOCHI PER FAMIGLIE IN LOCALITÀ "ISOLA" NEI PRESSI DI SANTA CATERINA VALFURVA
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La località turistica di Santa Caterina Valfurva, oltre che di appassionati escursionisti e biker, è meta nel periodo estivo di molte famiglie con bambini o ragazzi; numerose sono le facili escursioni sul fondovalle a monte dell'abitato e molto frequentata, per la vicinanza, è l'area denominata "Isola" per la sua posizione posta tra il torrente Frodolfo e una sua ramificazione secondaria, ormai quasi completamente interrata e per lo più priva d'acqua corrente. Nella zona è già approvato un progetto di riqualificazione, a cura di ERSAF, che si propone di conciliare gli aspetti naturalistici con la frequentazione ricreativa; la parte marginale ad ovest, più vicina all'abitato e priva di copertura arborea, si presta alla predisposizione di un'area di sosta.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☐ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE Installazione di un'area con elementi di gioco, adatti a bambini e ragazzi, che accendano le suggestioni della scoperta e dell'avventura in ambiente alpino, con rimandi ai temi della conservazione della natura, della conoscenza dell'ambiente naturale, delle caratteristiche di talune specie animali e vegetali e invitino all'approfondimento della visita del Parco Nazionale; la vicinanza e la disponibilità dell'acqua suggeriscono anche la presenza di giochi o percorsi con questo elemento.				
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO				
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)		
1	Ideazione e progettazione dell'area gioco importo lordo	15.000		
2	Forniture e posa importo lordo	80.000		
6	Program management	1.600		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	96.600		
G. FONTI DI COPERTURA - RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro - CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro 81.600,00 - ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) - ERSAF – DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO Euro 15.000,00				
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: - in amministrazione diretta; - in appalto X - in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X				
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: VALFURVA COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI: VALFURVA, BORMIO				
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: Miglioramento qualitativo dell'offerta di opportunità e spazi ricreativi all'aperto 2. Analisi quantitativa:				
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Realizzazione dell'opera		mq		2020
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing

Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing, Adamello Ski e Osservatori Turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI VALFURVA, BORMIO				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: GIUGNO 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: OTTOBRE 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2020 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: AGOSTO 2020				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS				
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE ...				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



SCHEDA N 1.b.4	
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO REALIZZAZIONE E ATTREZZAGGIO N. 3 PUNTI DI OSSERVAZIONE PANORAMICA NEI COMUNI DI SONDALO, VALDISOTTO E PONTEDILEGNO	
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA	
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Obiettivo dell'intervento è connotare il Parco dello Stelvio come luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico. Considerata la particolare localizzazione della rete sentieristica del Parco che prevalentemente si trova ad alta quota prospettando spesso scenari e visioni eccezionalmente esposti si propone di accompagnare il visitatore del Parco con una serie di strutture panoramiche modellate nel paesaggio. Questi elementi che possiamo definire in maniera differente come piattaforme, padiglioni esterni, ponti panoramici, belvedere o altro hanno il semplice scopo di offrire al visitatore una piena fruizione del paesaggio. Fondamentale sarà individuare una idonea localizzazione dei manufatti su un territorio che sicuramente presenta scorci emozionanti.	
D. AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)	

- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali
- ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- ☐ Sistemi agro-alimentari
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità
- Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:
- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

- ☒ Interventi infrastrutturali
- ☒ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE

Sotto il profilo architettonico si tratta di una progettazione sostenibile ma innovativa che esclude soluzioni standardizzate e banali. Vengono proposte semplici piattaforme che si confrontano con le peculiarità morfologiche delle aree mediante un sistema di percorsi e passerelle anche complesso. Le differenti caratteristiche geognostiche dei terreni ove poggiano le strutture determinano natura dei materiali utilizzati per le porzioni orizzontali e verticali, comprese le necessarie opere di protezione. Il numero delle realizzazioni è di 5 unità da distribuire sul territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio.

In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:

4. Realizzazione infrastrutture di percorso alternativo per raggiungimento punti di osservazione

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO

	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	390.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	10.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	400.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 22% SUI LAVORI	88.000,00
4	SPESE TECNICHE	60.000,00
5	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	13.200,00
6	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	6.000,00
7	RUP	6.000,00
8	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	3.000,00
9	CONTRIBUTO GARA ANAC	1.500,00

10	IMPREVISTI	16.300,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	194.000,00
11	Program management	7.400,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	601.400,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **377.400,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - ERSAF Euro **224.000,00**

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA
 Gli interventi previsti verranno svolti:

- in appalto.

I. AMBITO TERRITORIALE
 Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
 PONTEDILEGNO, SONDALO, VALDISOTTO
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:
 tutti quelli presenti all'interno del Parco

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO
1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)
 Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.

5. Analisi quantitativa:
mq 30/40 per ogni singola struttura
mt lineari 50 circa nuovi tratti di sentiero
 I dati di superficie e lunghezza sono potenzialmente soggetti a variazioni nelle successive fasi di approfondimento progettuale.

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
Mq realizzati		Rilievo diretto		

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing, Adamello Ski e Osservatori Turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
 BORMIO, VALFURVA, PONTEDILEGNO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TEMU', VEZZA D'OGGIO, VIONE, SONDALO, VALDISOTTO, VALDIDENTRO
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: 31 dicembre 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 luglio 2020 INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 aprile 2021 FINE ATTIVITA' LAVORI: 31 ottobre 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE ...

SCHEDA N 1.b.5
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO INSTALLAZIONE PENSILINE E AREE DI RISTORO IN TUTTI I COMUNI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Obiettivo dell'intervento è connotare il Parco dello Stelvio come luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico. Considerata la lunghezza ed estensione della rete sentieristica del Parco e soprattutto della quota altimetrica è chiaro che anche solo un semplice temporale estivo può determinare problemi in zone lontane dai rifugi alpini. Si vorrebbe implementare l'offerta di servizi garantendo il turista che nella tratta alpina può avere la certezza di un rifugio temporaneo in caso di maltempo, infortunio ed altro ancora.
D. AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ Tutela del territorio e delle comunità locali

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile

☐ Sistemi agro-alimentari

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile

☐ Artigianato e commercio di prossimità

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☒ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE

L'idea è quella di realizzare delle minimali strutture di sosta protette che possano garantire il ricovero temporaneo del visitatore. Sarà possibile individuare le tipologie meglio adeguate al contesto secondo la scelta dei materiali e la geometria delle composizioni. In ogni caso si propongono delle mini-strutture facilmente trasportabili ed amovibili, in genere semplicemente poggiate al terreno. Il numero delle realizzazioni è di 10 unità da distribuire sul territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio.

In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:

6. Realizzazione infrastrutture di percorso alternativo

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO

	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
	IMPORTO A BASE D'ASTA	300.000,00
	ONERI PER LA SICUREZZA	10.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	310.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
	IVA 10% SUI LAVORI	31.000,00
	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	
	SPESE TECNICHE	12.000,00
	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	xxxx
	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	xxxx
	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	xxxx
	RUP	4.500,00
	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	xxxx
	CONTRIBUTO GARA ANAC	xxxx

	IMPREVISTI		11.000,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		58.500,00	
	Program management		5.000,00	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO		373.500,00	
G. FONTI DI COPERTURA				
	• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I	Euro	0,00	
	• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro	255.000,00	
	• ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)			
	○ ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro	118.500,00	
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO				
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA				
Gli interventi previsti verranno svolti:				
	• In appalto.			
I. AMBITO TERRITORIALE				
Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:				
TUTTI I COMUNI LOMBARDI DEL PARCO				
COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:				
TUTTI				
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO				
1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)				
Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:				
	• l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.			
Analisi quantitativa:				
mq.12 x10 unità				
ml. 50x10 unità di sentiero per raggiungere il manufatto				
	Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
	Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
n. unità realizzate	n.			
MI complessivi di nuovi tracciati	ml.			
	Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili			
	Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto			
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing, Adamello Ski e Osservatori Turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI BORMIO, VALFURVA, PONTEDILEGNO
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO, VIONE, VEZZA D'OGGIO, TEMU'
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: 25 ottobre 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 marzo 2020 INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 settembre 2020 FINE ATTIVITA' LAVORI: 30 luglio 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE ...

Scheda n.1.b.6
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO INSTALLAZIONE PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICO ALLA CRESTA SOBRETТА
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Cresta Sobretta, nel Comune di Valfurva, all'interno del comprensorio dedicato allo sci di S. Caterina, è raggiunta dalla cabinovia con partenza dall'abitato nel fondovalle e si trova nei pressi della struttura ricettiva Sunny Valley, aperta nella stagione invernale ed estiva; la cresta, spartiacque tra la Valfurva a nord e la Valle dell'Alpe, tributaria della Valle di Gavia, a sud, è a quota di oltre 2700 m ed è sovrastata verso est dal solo Monte Sobretta, mentre in direzione degli altri punti cardinali regala una vista panoramica sulla stessa Valfurva, la Valle dei Forni, la Valle di Gavia e dell'Alpe. Il punto panoramico potrebbe essere collocato a breve distanza dalla seconda stazione intermedia della cabinovia, di norma funzionante anche nella parte centrale del periodo estivo.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia

☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

☐ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☒ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE

Realizzazione di un breve sentierino di accesso alla sommità della cresta da sud, su facile terreno; costruzione di punto panoramico affacciato sulle rocce strapiombanti verso nord.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori	140.000
2	Spese tecniche	20.000
3	Consulenze e studi	4.000
4	IVA 22% sui lavori	30.800
5	Incentivi	2.800
6	Imprevisti e varie	2.400
	Program management	2.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	202.000

G. FONTI DI COPERTURA

- | | | |
|---|------|-------------------|
| • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I | Euro | 0,00 |
| • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE | Euro | 102.000,00 |
| • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) | | |
| ○ ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO | Euro | 100.000,00 |

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA**

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto **X**
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati **X**

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
VALFURVA

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

VALFURVA, BORMIO, SONDALO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Incremento delle presenze del turismo escursionistico e di basso impatto ambientale
- Realizzazione di un punto di attrazione in corrispondenza di aree ove sono già presenti infrastrutture che facilitano l'accesso

2. Analisi quantitativa:**Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili**

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
Realizzazione dell'opera	mq		

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Grado di soddisfazione per l'offerta escursionistica e la qualità dei percorsi del PNS	N. Frequentatori della rete sentieristica 2019	+ 10%	Indagine	2020-2021
Numero di utenti della cabinovia nel periodo estivo	N	Aumento 10 % rispetto ad anni precedenti	Società Impianti	2020-2021

K. COMUNI DI CONFINO COINVOLTI NEGLI IMPATTI

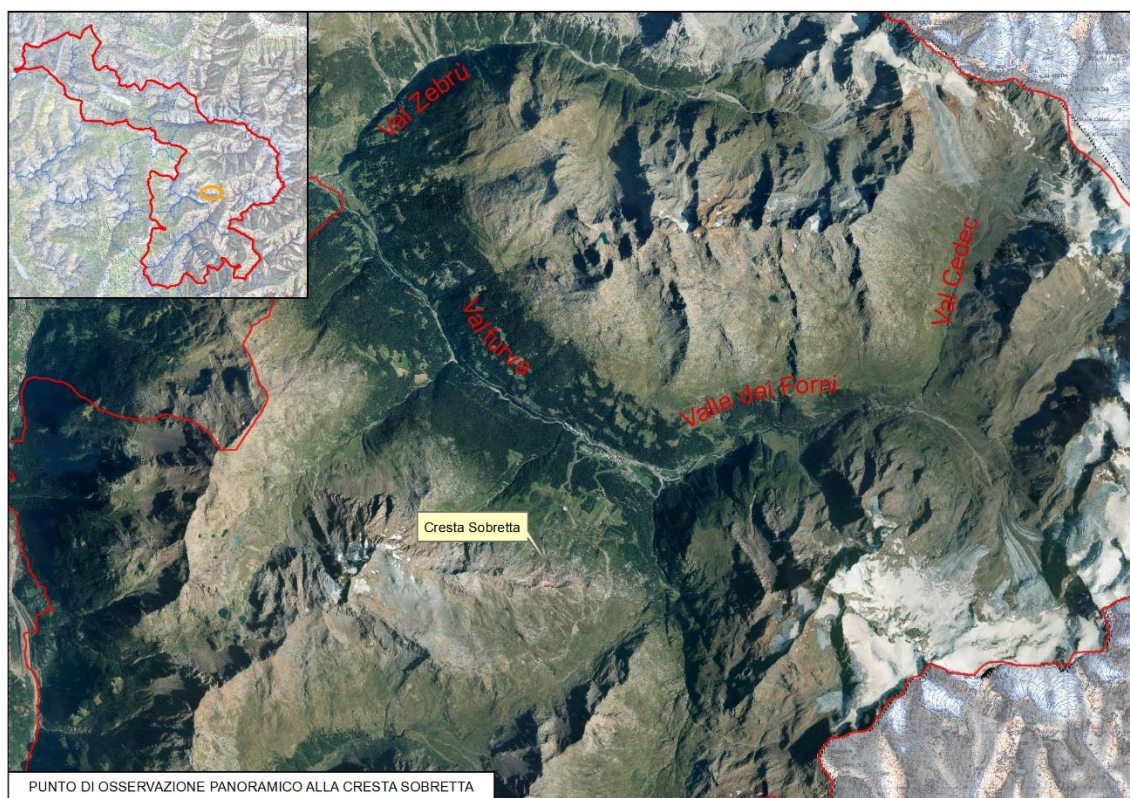
VALFURVA, BORMIO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

SONDALO

M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: GIUGNO 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: OTTOBRE 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2020 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: LUGLIO 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF – PNS
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE ...

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:



Scheda n. 2.1	
A.DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO FORNITURA DI SERVIZI SCIENTIFICI	
B.SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA	
C.CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Lo sviluppo dell'area protetta del parco Nazionale dello Stelvio necessita di un investimento sulla organizzazione e strutturazione del monitoraggio scientifico ed antropico del territorio. Per la valorizzazione scientifica e didattica delle caratteristiche uniche del Parco è necessario poter disporre di un quadro aggiornato e quantitativo della stato della biodiversità e delle risorse naturali e programmare e valorizzare la misurazione dei diversi fenomeni relativi alla natura, alla fauna e alla presenza umana. L'intervento è in sinergia con le più recenti modalità di preservazione delle aree naturali a livello mondiale. La messa a sistema della rete di monitoraggio con il contributo di numerosi enti di ricerca e di monitoraggio delle risorse naturali per Lombardia, Trentino e Sudtirolo, permetterà di dotare il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio di informazioni in tempo reale, omogenee e dedicate agli aspetti ambientali/naturali/faunistici. Il presenta ambito operativo, che si rifà ai contenuti delle Linee Guida per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica, prevede azioni per una strutturazione dei servizi scientifici. I "servizi scientifici" (inventari e banche dati, servizi di supporto e management scientifico) rappresentano la base imprescindibile per la ricerca nell'ambito del Parco e si fondano sulla disponibilità di informazioni, su adeguate possibilità di elaborazione dei dati (apparecchiatura GIS), sulla documentazione reperibile (banche dati) e sulla collaborazione all'interno di un'équipe. In genere, tali prestazioni di servizio rappresentano esse stesse un'attività scientifica e richiedono quindi come tali costante supporto scientifico. Nondimeno, esse non rappresentano uno degli obiettivi principali della ricerca nell'ambito del Parco. Tra di essi rientrano i seguenti compiti: a) Sistemi informativi territoriali, banche dati e inventari; b) management scientifico per la programmazione annuale e pluriennale; c) relazioni pubbliche e rapporti con il servizio comunicazione; d) laboratori	
D.AMBITO/I DI INTERVENTO	

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)		
☒ Informazioni		
☐ Mobilità su strada		
☐ Mobilità su ferrovia		
☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)		
☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)		
☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)		
Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)		
☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone		
☒ Istruzione e formazione		
Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)		
☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;		
☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;		
☐ Sistemi agro-alimentari;		
☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;		
☐ Artigianato e commercio di prossimità;		
Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:		
☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)		
E.TIPOLOGIA INTERVENTO		
☒ Interventi infrastrutturali		
☒ Servizi		
☐ Forniture		
☒ Altre Attività (Indicare tipologia) : attività di monitoraggio, ricerca e gestione		
AZIONI PREVISTE		
A. SERVIZI SCIENTIFICI		
1. Pubblicazione dei risultati dei progetti e ricerche svolte in una specifica collana del Parco;		
2. Supporto e gestione attività monitoraggio faunistico in Lombardia;		
3. Supporto e gestione attività monitoraggio avifauna in Lombardia e negli altri settori;		
4. Supporto e gestione attività programmazione ricerca ed elaborazione dati;		
5. Supporto e gestione attività Monitoraggio e RS Risorse Naturali in Trentino;		
6. Supporto e gestione attività Monitoraggio e RS Risorse Naturali in Sudtirolo;		
7. Partecipazione al programma internazionale ICARUS – Global Monitoring with Animals (https://www.icarus.mpg.de/en ; Max Plank Institute con ESA) per attivare un programma esteso di monitoraggio dei movimenti della fauna su piccola e grande scala rilevazione; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;		
8. Acquisizione e sperimentazione dell'utilizzo di droni dotati di camere all'infrarosso per il monitoraggio su piccola scala delle variazioni degli habitat e per il monitoraggio faunistico; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;		
9. Incarichi professionali per gestione dei servizi scientifici		
F.ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO		
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Sviluppo GeoDB e banche dati	0

	2	Pubblicazione Collana del Parco	14.000
	3	Organizzazione caffè scientifici	2.000
	4	Organizzazione workshop	3.000
	5	Organizzazione summer school	2.000
	6	Supporto monitoraggio in Lombardia e per l'intero Parco	114.000
	7	Supporto monitoraggio in Lombardia e per l'intero Parco	114.000
	8	Supporto monitoraggio in Lombardia e per l'intero Parco	94.000
	9	Supporto monitoraggio in Trentino	57.000
	10	Supporto monitoraggio in Sudtirolo	57.000
	11	Partecipazione al programma internazionale ICARUS	25.000
	12	Sperimentazione utilizzo di droni	30.000
	13	Program management	6.800
		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	518.800
G.FONTI DI COPERTURA • RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE Euro 0,00 • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 340.000,00 • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) ○ ERSAF Euro 178.800,00 ○ MATTM Euro 0,00			
H.SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in forma di prestazioni di servizio / prestazioni professionali X • in convenzione con soggetti pubblici/Enti selezionati / Università e Fondazioni scientifiche X			
I.AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui e in generale su tutto il territorio del Parco, compreso quello contiguo delle Province Autonome di Trento e Bolzano, a seconda di ciascuno dei punti indicati nell'azione: Valdidentro, Bormio, Valdisotto, Valfurva, Sondalo, Ponte Di Legno, Temù, Vione, Vezza D'Oglio. le attività fanno riferimento e sono a beneficio dell'intero territorio del PNS COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: vedi sopra			
J.ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • l'innalzamento della qualità complessiva della rilevazione (in continuo) delle caratteristiche ambientali e faunistiche del Parco Nazionale dello Stelvio; • l'implementazione di database su serie storiche da rendere disponibili per le attività di ricerca; • la messa a disposizione di informazioni per lo sviluppo di decisioni preventive; • l'attivazione di soluzione e attività di conservazione e gestione in base ai dati raccolti; • la realizzazione di prodotti a stampa con la presentazione dei risultati conseguiti;			

- il recupero delle attività didattiche all'interno delle strutture presenti all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Disponibilità di dati sui monitoraggi realizzati inseriti in appositi database	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Diponibilità di personale tecnico-scientifico di riferimento per il coordinamento e la realizzazione di monitoraggi e progetti	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Disponibilità di un geodatabase online per l'inserimento, la consultazione e il download dei dati ambientali	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Eventi e attività didattiche e di divulgazione svolte all'interno delle strutture nel parco Nazionale dello Stelvio	Numero attività	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento del personale impiegato per attività di monitoraggio e ricerca	Numero al 30 luglio 2018	+20%	PNStelvio	Entro 31 dicembre 2021
Aumento attività didattiche e di divulgazione ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2018	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021

K.COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
Tutti i comuni compresi nel Parco

L.COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
Tutti i comuni compresi nel Parco e quelli dei settori sudtirolese e trentino del Parco (Tubre, Glorenza, Prato allo Stelvio, Stelvio, Lasa, Silandro, Martello, Laces, Ultimo, Rabbi, Peio, Pellizzano)

M.TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 15 aprile 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 maggio 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 luglio 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O.MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in stretta collaborazione con gli Enti territoriali di gestione del Parco dello Stelvio per le Province Autonome di Trento e Bolzano e secondo gli obiettivi e le modalità previste dalle Linee Guida per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica finalizzata alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali. Ciascuna azione prevista, a seconda delle finalità e dei contenuti, potrà essere realizzata in collaborazione con i Comuni lombardi (e trentini e sudtirolesi) facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui e gli Enti territoriali di ricerca coinvolti.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di attività di ricerca e ricerca applicata, non generatrici di risorse, che per loro natura non sono soggette alla disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI La necessità di procedere in modo unitario nelle attività di ricerca scientifica nei 3 settori del Parco, come determinato nelle specifiche Linee Guida emanate dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento nel 2017, motiva la scelta espressa di procedere con le medesime attività, anche grazie alla presenza di un unico coordinatore scientifico, in tutti e tre i settori del Parco.
R.NOTE

Scheda n. 2.2
A.DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO MONITORAGGI AMBIENTALI
B.SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C.CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Lo sviluppo dell'area protetta del parco Nazionale dello Stelvio necessita di un investimento sulla organizzazione e strutturazione del monitoraggio scientifico ed antropico del territorio. Per la valorizzazione

scientifica e didattica delle caratteristiche uniche del Parco è necessario poter disporre di un quadro aggiornato e quantitativo dello stato della biodiversità e delle risorse naturali e programmare e valorizzare la misurazione dei diversi fenomeni relativi alla natura, alla fauna e alla presenza umana. L'intervento è in sinergia con le più recenti modalità di preservazione delle aree naturali a livello mondiale. La messa a sistema della rete di monitoraggio con il contributo di numerosi enti di ricerca e di monitoraggio delle risorse naturali per Lombardia, Trentino e Sudtirolo, permetterà di dotare il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio di informazioni in tempo reale, omogenee e dedicate agli aspetti ambientali/naturali/faunistici.

Il presente ambito operativo, che si rifà ai contenuti delle Linee Guida per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica, riguarda attività di monitoraggi ambientali di base e di medio termine importanti per valutare lo stato di conservazione delle risorse naturali del Parco. "Monitorare" significa rilevare opportuni parametri in una determinata successione temporale, per la valutazione dei trend di cambiamento. A questo proposito è importante sottolineare la differenza tra monitoraggio e ricerca scientifica. Fine ultimo di un Parco è garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale. Il monitoraggio scientifico (standardizzato e costante nel tempo) di tutti gli aspetti ritenuti fondamentali a fini di conservazione rappresenta uno dei principali obblighi di un'area protetta. Tale ambito deve individuare i monitoraggi routinari e di lungo termine ritenuti fondamentali e le iniziative di monitoraggio ambientale a tempo limitato.

Tutti gli interventi sul paesaggio, anche qualora essi non interessino direttamente l'area protetta, dovrebbero essere opportunamente monitorati. Esempi a tale riguardo possono essere gli eventi meteorologici a carattere estremo, le valanghe, il disgelo di terreni permafrost, il riscaldamento globale, l'elevata densità di alcune specie animali, la pressione esercitata dagli aspetti turistico-ricreativi, il ritorno spontaneo dei grandi predatori, le successioni ecologiche e l'immigrazione di specie alloctone (a tale proposito si vedano anche le schede 2.3 e 2.4).

D.AMBITO/I DI INTERVENTO

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☒ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☒ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E.TIPOLOGIA INTERVENTO

- ☐ Interventi infrastrutturali
- ☒ Servizi
- ☐ Forniture
- ☒ Altre Attività (Indicare tipologia) : attività di monitoraggio, ricerca e gestione

AZIONI PREVISTE

MONITORAGGI AMBIENTALI

1. Monitoraggio e progetto pilota per lo studio del bilancio idrologico del Parco (IDROSTELVIO) e per la valutazione dell'effetto dei cambiamenti climatici sulla dinamica dei ghiacciai; collaborazioni con Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze e politiche Ambientali e con Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale; Posizionamento di almeno venti centraline di misurazione acque nei Comuni del Parco; l'azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco;
2. Monitoraggio delle comunità di invertebrati dei torrenti alpini ed effetti delle captazioni a fini idroelettrici (DMV); collaborazioni con Muse, Fondazione Edmund Mac, Eurac; Posizionamento di centraline di misurazione dei parametri chimico-fisici delle acque nei torrenti di alta quota dei Comuni del Parco; l'azione dovrebbe svilupparsi su tutto il territorio del Parco
3. Glacioski - monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sul permafrost e sui ghiacciai; collaborazione con Università dell'Insubria – Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate; l'azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco
4. Risposte di ecosistemi sensibili alpini ai cambiamenti climatici; collaborazione con Università varie per la verifica delle risposte della vegetazione ai cambiamenti climatici; l'azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco
5. Monitoraggio floristico per l'aggiornamento delle checklist del Parco e per la valutazione dello stato di conservazione ex art. 17 Direttiva Habitat; collaborazioni con Museo Civico di Rovereto, Museo di Scienze Naturali di Bolzano, Museo Civico di Brescia, Gruppo Floristico Massara; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;
6. Capitolo 1551 MATTM - Monitoraggio della Biodiversità Faunistica Alpina in relazione ai cambiamenti climatici; collaborazioni di Parco Nazionale Gran Paradiso, Muse, Museo Civico Scienze Naturali di Bergamo, Università di Parma, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Bioscienze; Posizionamento di un network a basso costo per la misurazione di dettaglio e in continuo di temperatura e umidità (suolo e soprassuolo); l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;
7. Cambiamenti climatici e biologia ed ecologia del fringuello alpino; collaborazione con Muse, Parco Naturale di Paneveggio; l'azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco
8. Influenza delle variabili climatiche sui chiropteri del PN Stelvio; collaborazione con Università dell'Insubria – Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco
9. Realizzazione di un catasto numerico e geografico della rete sentieristica presente all'interno del Parco e quantificazione dei flussi turistici (si veda punto 4 della scheda 2.3); l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Monitoraggio bilancio idrologico	105.000
2	Monitoraggio torrenti alpini	110.000
3	Monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sui ghiacciai	60.000
4	Progetto ITEX	60.000
5	Monitoraggio floristico	45.000
6	Monitoraggio della Biodiversità Faunistica Alpina	267.000
7	Monitoraggio erpetofauna	35.000
8	Cambiamenti climatici ed ecologia del fringuello alpino	9.000

9	Influenza delle variabili climatiche sui chirotteri	50.000
10	Censimento in contemporanea rapaci	3.000
11	Sistema conteggio escursionisti	20.000
12	Valutazione percezione del Parco	58.318
13	Catasto numerico e geografico della rete sentieristica	15.000
14	Monitoraggio avifauna forestale	2.000
15	Program management	7.560
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	846.878

G.FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **378.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - ERSAF Euro **242.878,00**
 - MATTM Euro **226.000,00**
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro

H.SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in forma di prestazioni di servizio / prestazioni professionali
- in convenzione con soggetti pubblici/Enti selezionati / Università e Fondazioni scientifiche

I.AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui e in generale su tutto il territorio del Parco, compreso quello contiguo delle Province Autonome di Trento e Bolzano, a seconda di ciascuno dei punti indicati nell'azione: Valdidentro, Bormio, Valdisotto, Valfurva, Sondalo, Ponte Di Legno, Temù, Vione, Vezza D'Oglio.

le attività fanno riferimento e sono a beneficio dell'intero territorio del PNS

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: vedi sopra

J.ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

3. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici - *outcomes* che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva della rilevazione (in continuo) delle caratteristiche ambientali e faunistiche del Parco Nazionale dello Stelvio;
- disponibilità informazioni quantitative sul bilancio idrologico del Parco;
- disponibilità di informazioni e modelli sugli effetti del cambiamento climatico sugli ambienti di tundra e disponibilità di checklist aggiornate sulla flora;
- disponibilità di informazioni e modelli sugli effetti del cambiamento climatico sulla fauna alpina e disponibilità di checklist aggiornate su numerosi taxa di invertebrati;

- disponibilità di informazioni e modelli sugli effetti del cambiamento climatico sulla chiroterofauna alpina;
- l'implementazione di database su serie storiche da rendere disponibili per le attività di ricerca e di un catasto numerico e geografico sulla rete sentieristica;
- la messa a disposizione di informazioni per lo sviluppo di decisioni preventive;
- l'attivazione di soluzione e attività di conservazione e gestione in base ai dati raccolti;

4. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Numero di centrali di rilevamento presenti nel Parco dello Stelvio eventualmente collegate ai sistemi regionali		Numero	Parco Nazionale dello Stelvio	In tempo reale
Disponibilità di strumentazione e di dati sull'utilizzo dei sentieri e dei territori		Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale
Disponibilità di una rete di rilevamento mediante rilevatori automatici in continuo della temperatura		Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale
Disponibilità di un geodatabase online per l'inserimento, la consultazione e il download dei dati ambientali		Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale
Eventi e attività didattiche e di divulgazione svolte all'interno delle strutture nel parco Nazionale dello Stelvio inerenti le attività in oggetto		Numero attività	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento delle centrali e delle reti di rilievo	Numero al 30 luglio 2018	+20%	ARPA Lombardia, PNStelvio	Entro 31 dicembre 2021
Aumento attività didattiche e di divulgazione ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2018	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
Numero di report e di database disponibili	Numero al 30 luglio 2018	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
Aumento delle informazioni disponibili sulla frequentazione del territorio del Parco	Numero al 30 luglio 2018	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021

K.COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
Tutti i comuni compresi nel Parco

L.COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI Tutti i comuni compresi nel Parco e quelli dei settori sudtirolese e trentino del Parco (Tubre, Glorenza, Prato allo Stelvio, Stelvio, Lasa, Silandro, Martello, Laces, Ultimo, Rabbi, Peio, Pellizzano)
M.TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 15 aprile 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 maggio 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 luglio 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2021
N.ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O.MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in stretta collaborazione con gli Enti territoriali di gestione del Parco dello Stelvio per le Province Autonome di Trento e Bolzano e secondo gli obiettivi e le modalità previste dalle Linee Guida per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica finalizzata alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali. Ciascuna azione prevista, a seconda delle finalità e dei contenuti, potrà essere realizzata in collaborazione con i Comuni lombardi (e trentini e sudtirolesi) facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui e gli Enti territoriali di ricerca coinvolti. Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di una risorsa umana per sei mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di attività di ricerca e ricerca applicata, non generatrici di risorse, che per loro natura non sono soggette alla disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI La necessità di procedere in modo unitario nelle attività di ricerca scientifica nei 3 settori del Parco, come determinato nelle specifiche Linee Guida emanate dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento nel 2017, motiva la scelta espressa di procedere con le medesime attività, anche grazie alla presenza di un unico coordinatore scientifico, in tutti e tre i settori del Parco.
R.NOTE

Scheda n.2.3
A.DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO ATTIVITÀ DI RICERCA ORIENTATA ALLA GESTIONE

B.SOGGETTO PROPONENTE**REGIONE LOMBARDIA****C.CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO**

Lo sviluppo dell'area protetta del parco Nazionale dello Stelvio necessita di un investimento sulla organizzazione e strutturazione del monitoraggio scientifico ed antropico del territorio. Per la valorizzazione scientifica e didattica delle caratteristiche uniche del Parco è necessario poter disporre di un quadro aggiornato e quantitativo della stato della biodiversità e delle risorse naturali e programmare e valorizzare la misurazione dei diversi fenomeni relativi alla natura, alla fauna e alla presenza umana. L'intervento è in sinergia con le più recenti modalità di preservazione delle aree naturali a livello mondiale. La messa a sistema della rete di monitoraggio con il contributo di numerosi enti di ricerca e di monitoraggio delle risorse naturali per Lombardia, Trentino e Sudtirolo, permetterà di dotare il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio di informazioni in tempo reale, omogenee e dedicate agli aspetti ambientali/naturali/faunistici.

Il presente ambito operativo, che si rifà ai contenuti delle Linee Guida per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica, riguarda attività di ricerca orientata alla gestione.

Una ricerca orientata alla gestione serve principalmente laddove il Parco abbisogna di informazioni e dati per le decisioni, le misure e gli interventi da adottarsi. Essa mira a fornire in breve tempo all'amministrazione del Parco risposte circostanziate, trasparenti e di sicura fattibilità alle questioni attualmente sul tappeto.

Gli ambiti operativi che si collocano tra ecologia, economia e vita sociale dovrebbero avere la priorità in questo settore (equilibrio ecologico adeguato alle diverse tipologie di utilizzo, trasformazioni paesaggistiche e scelte strategiche di tipo politico, biodiversità, meccanismi di regolazione ecologica ecc.). Si tratta di porre in relazione le conoscenze scientifiche ed ecologiche con le analisi sociali, economiche ed antropologiche, per poter prefigurare modelli di sviluppo territoriale orientati alla sostenibilità e all'uso compatibile delle risorse naturali. La notevole infrastrutturazione turistico-ricreativa del Parco offre inoltre l'occasione per approfondimenti volti a rendere la fruizione e le attività antropiche compatibili sia a livello paesaggistico, sia a livello ecologico.

D.AMBITI DI INTERVENTO

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

☒ Informazioni

☐ Mobilità su strada

☐ Mobilità su ferrovia

☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☒ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

☐ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E.TIPOLOGIA INTERVENTO

- ☒ Interventi infrastrutturali
- ☒ Servizi
- ☐ Forniture
- ☒ Altre Attività (Indicare tipologia) : attività di monitoraggio, ricerca e gestione

AZIONI PREVISTE**ATTIVITA' DI RICERCA ORIENTATA ALLA GESTIONE**

10. Monitoraggio di Picidi e Strigiformi forestali attraverso il controllo delle cavità nido, in relazione ai cambiamenti climatici; in collaborazione con Muse; l'azione si sviluppa sul settore trentino del Parco;
11. Studio sull'assetto genetico del gallo cedrone nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio: acquisizione di dati finalizzati alla gestione; in collaborazione con Fondazione Edmund Mach – Genetica di Conservazione e Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento; l'azione si sviluppa sul settore trentino del Parco;
12. Valutazione della demografia e dei parametri riproduttivi in una popolazione di marmotta in relazione ai cambiamenti climatici e sperimentazione di metodi speditivi per la stima della consistenza; l'azione si sviluppa sui settori trentino e lombardo del Parco;
13. Monitoraggio della colonia di stambecco del Sesvenna;
14. Alpine Bear Connect Project;
15. Posizionamento di sistemi contapassaggi mezzi motorizzati e non; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;
16. Piano di conservazione e gestione delle popolazioni di cervo per la mitigazione degli impatti sulla rinnovazione forestale e sull'agricoltura; in collaborazione con Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Medicina Veterinaria; l'azione si sviluppa sui settori lombardo e sudtirolese del Parco;
17. Gestione Area Faunistica Pezzo – costi veterinario;

F.ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Monitoraggio avifauna forestale in relazione ai cambiamenti climatici	--
2	Assetto genetico del gallo cedrone	20.000
3	Demografia della marmotta in relazione ai cambiamenti climatici	53.000
4	Monitoraggio Stambecco Sesvenna	2.000
5	Connettività e sostenibilità della rete ecologica – Alpine Bear Connect	12.500
6	Posizionamento di sistemi contapassaggi	90.000
7	Piano di conservazione e gestione delle popolazioni di cervo	5.000
8	Gestione Area Faunistica Pezzo	10.000
9	Program management	2.800
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	195.300

G.FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **140.200,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - ERSAF Euro **20.100,00**
 - MATTM Euro **35.000,00**

H.SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA**

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in forma di prestazioni di servizio / prestazioni professionali
- in convenzione con soggetti pubblici/Enti selezionati / Università e Fondazioni scientifiche.

I.AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui e in generale su tutto il territorio del Parco, compreso quello contiguo delle Province Autonome di Trento e Bolzano, a seconda di ciascuno dei punti indicati nell'azione: Valdidentro, Bormio, Valdisotto, Valfurva, Sondalo, Ponte Di Legno, Temù, Vione, Vezza D'Oglio.

le attività fanno riferimento e sono a beneficio dell'intero territorio del PNS

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: vedi sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

5. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici - *outcomes*- che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva della rilevazione (in continuo) delle caratteristiche ambientali e faunistiche del Parco Nazionale dello Stelvio;
- l'implementazione di database su serie storiche da rendere disponibili per le attività di ricerca;
- la messa a disposizione di informazioni per lo sviluppo di decisioni preventive;
- l'attivazione di soluzione e attività di conservazione e gestione in base ai dati raccolti;
- disponibilità informazioni quantitative sul ruolo dell'avifauna sulla biodiversità forestale del Parco e di modelli sugli effetti del cambiamento climatico sugli ambienti forestali;
- disponibilità di informazioni quantitative sulla distribuzione, consistenza e struttura della popolazione di gallo cedrone a fini gestionali;
- disponibilità di informazioni su distribuzione e demografia della marmotta in relazione agli effetti del cambiamento climatico e disponibilità di metodi speditivi per valutarne la consistenza delle popolazioni;
- progressiva risoluzione delle problematiche ecologiche ed economiche legate alle elevate densità di cervo nel Parco;
- disponibilità di informazioni sul grado di frequentazione orario e stagionale della rete sentieristica del Parco;

6. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Numero di cavità-nido censite e monitorate	Numero	Parco Nazionale dello Stelvio	Fine progetto
Disponibilità di strumentazione e di dati sulla frequentazione oraria e stagionale della rete sentieristica	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale
Disponibilità di dati sui monitoraggi realizzati inseriti in appositi database	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale

Disponibilità di un geodatabase online per l’inserimento, la consultazione e il download dei dati ambientali e faunistici	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Riduzione della abbondanza delle popolazioni di cervo e dei danni connessi	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Eventi e attività didattiche e di divulgazione svolte all’interno delle strutture nel parco Nazionale dello Stelvio	Numero attività	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Riduzione degli impatti esercitati dal cervo sugli ecosistemi e sulle attività economiche	Numero al 30 luglio 2018	-20%	PNStelvio	Entro 31 dicembre 2021
Aumento attività didattiche e di divulgazione ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2018	-20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
K.COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI Tutti i comuni compresi nel Parco				
L.COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI Tutti i comuni compresi nel Parco e quelli dei settori sudtirolese e trentino del Parco (Tubre, Glorenza, Prato allo Stelvio, Stelvio, Lasa, Silandro, Martello, Laces, Ultimo, Rabbi, Peio, Pellizzano)				
M.TIMING DI ATTUAZIONE • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA’ DI PROGETTO: 1 aprile 2019 • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA’ DI PROGETTO: 31 maggio 2019 • INIZIO ATTIVITA’ DI PROGETTO: 1 luglio 2019 • FINE ATTIVITA’ DI PROGETTO: 31 dicembre 2021				
N.ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.				
O.MODALITA’ DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L’intero processo di gestione dell’intervento verrà gestito da ERSAF, in stretta collaborazione con gli Enti territoriali di gestione del Parco dello Stelvio per le Province Autonome di Trento e Bolzano e secondo gli obiettivi e le modalità previste dalle Linee Guida per l’organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica finalizzata alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali. Ciascuna azione prevista, a seconda delle finalità e dei contenuti, potrà essere realizzata in collaborazione con i Comuni lombardi (e trentini e sudtirolesi) facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui e gli Enti territoriali di ricerca coinvolti. Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di una risorsa umana per sei mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.				

P. AIUTI DI STATO
Si tratta di attività di ricerca e ricerca applicata, non generatrici di risorse, che per loro natura non sono soggette alla disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
La necessità di procedere in modo unitario nelle attività di ricerca scientifica nei 3 settori del Parco, come determinato nelle specifiche Linee Guida emanate dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento nel 2017, motiva la scelta espressa di procedere con le medesime attività, anche grazie alla presenza di un unico coordinatore scientifico, in tutti e tre i settori del Parco.
R.NOTE

Scheda n.2.4
A.DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO
LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO

ATTIVITÀ DI RICERCA NEI SETTORI FONDAMENTALI DEL PARCO
B.SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C.CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Lo sviluppo dell'area protetta del parco Nazionale dello Stelvio necessita di un investimento sulla organizzazione e strutturazione del monitoraggio scientifico ed antropico del territorio. Per la valorizzazione scientifica e didattica delle caratteristiche uniche del Parco è necessario poter disporre di un quadro aggiornato e quantitativo della stato della biodiversità e delle risorse naturali e programmare e valorizzare la misurazione dei diversi fenomeni relativi alla natura, alla fauna e alla presenza umana. L'intervento è in sinergia con le più recenti modalità di preservazione delle aree naturali a livello mondiale. La messa a sistema della rete di monitoraggio con il contributo di numerosi enti di ricerca e di monitoraggio delle risorse naturali per Lombardia, Trentino e Sudtirolo, permetterà di dotare il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio di informazioni in tempo reale, omogenee e dedicate agli aspetti ambientali/naturali/faunistici. Il presente ambito operativo, che si rifà ai contenuti delle Linee Guida per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica, riguarda attività di ricerca che sono stati ritenuti fondamentali per la storia pregressa e per le capacità tecniche del Parco. Creando una ricerca di buon livello in un ambito tematico ben definito, il Parco acquisisce una sua inconfondibile connotazione. Lo scopo è di rafforzare ulteriormente una competenza fondamentale all'interno di tematiche chiare e ben definite, di attualità e in sintonia con le caratteristiche specifiche del Parco stesso. I singoli progetti di ricerca andranno aggregati lungo la direttrice tematica scelta creando un programma e in modo tale da sfruttare al meglio le sinergie insite. Nell'ultimo decennio le attività dirette di conservazione e ricerca del Parco si sono particolarmente concentrate su tematiche faunistiche riguardanti i grandi rapaci (Aquila e Gipeto) e gli ungulati (Cervo e Stambecco, in primis), creando nel tempo un significativo interesse degli enti di ricerca nei confronti del Parco e delle tematiche connesse. La prosecuzione di tali attività di conservazione e ricerca è fondamentale per mantenere la netta connotazione che il Parco si è creata e che è stata ulteriormente garantita dalla produzione scientifica che è fortemente aumentata negli ultimi anni, grazie all'impostazione standardizzata e pluriennale del lavoro. A questi si potrà aggiungere una specie emblematica e con notevoli problemi di conservazione e di rapporti complessi con la fruizione turistica come la pernice bianca, che trova nel Parco dello Stelvio una delle aree a maggiore vocazionalità dell'intero arco alpino italiano.
D.AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☒ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☒ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)																					
E.TIPOLOGIA INTERVENTO ☐ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☒ Altre Attività (Indicare tipologia) : attività di monitoraggio, ricerca e gestione																					
AZIONI PREVISTE ATTIVITA' DI RICERCA NEI SETTORI FONDAMENTALI DEL PARCO 1. Conservazione e monitoraggio dei rapaci - Monitoraggio del successo riproduttivo di aquila reale e gipeto e delle attività di movimento e spostamento; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 2. Monitoraggio genetico dell'Aquila reale; 3. Monitoraggio genetico Gipeto; in collaborazione con Stiftung pro Bartgeier; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 4. Studio sui fattori di rischio per la conservazione dei grandi rapaci; in collaborazione con Istituto Zooprofilattico di Sondrio; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 5. Studio a lungo termine sull'ecologia e le conservazione della Pernice bianca in relazione ai cambiamenti climatici e agli effetti del disturbo antropico; in collaborazione con Parco Nazionale del Gran Paradiso, Muse, Lipu; l'azione si sviluppa sui settori lombardi e trentino del Parco; 6. Progetto Cervo – RICERCA Ecopatologia – Il ruolo delle malattie nella demografia della specie; 7. Progetto Cervo - RICERCA Ecologia - Monitoraggio dei comportamenti migratori e di occupazione dello spazio nelle popolazioni di cervo e stambecchi; in collaborazione con Fondazione Edmund Mach – Ecologia Applicata; l'azione si sviluppa sui settori sudtirolese e lombardo del Parco; 8. Progetto di studio dei fenomeni di competizione tra cervo e camoscio; 9. Avvio di uno studio a lungo termine su rapporto lupo – prede e sugli effetti della predazione sul comportamento e sulla demografia delle specie preda; in collaborazione con Università di Siena - Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Firenze, Fondazione Edmund Mach; Posizionamento di un network di foto trappole (almeno una unità per 6-16 kmq) per la misurazione dei passaggi faunistici e umani; l'azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco, ma potrà essere esteso ad altri ambiti a seconda dell'evoluzione della situazione;																					
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">N.</th> <th style="width: 65%;">Descrizione voce di spesa</th> <th style="width: 30%;">Costo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Conservazione e monitoraggio dei rapaci</td> <td style="text-align: right;">79.032</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Monitoraggio genetico Aquila reale</td> <td style="text-align: center;">--</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>Monitoraggio genetico Gipeto</td> <td style="text-align: right;">8.580</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>Studio sui fattori di rischio per la conservazione dei grandi rapaci</td> <td style="text-align: right;">8.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td>Conservazione della Pernice bianca in relazione ai cambiamenti climatici e agli effetti del disturbo antropico</td> <td style="text-align: right;">101.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">6</td> <td>Ecopatologia del cervo nel Parco</td> <td style="text-align: center;">--</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	1	Conservazione e monitoraggio dei rapaci	79.032	2	Monitoraggio genetico Aquila reale	--	3	Monitoraggio genetico Gipeto	8.580	4	Studio sui fattori di rischio per la conservazione dei grandi rapaci	8.000	5	Conservazione della Pernice bianca in relazione ai cambiamenti climatici e agli effetti del disturbo antropico	101.000	6	Ecopatologia del cervo nel Parco	--
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)																			
1	Conservazione e monitoraggio dei rapaci	79.032																			
2	Monitoraggio genetico Aquila reale	--																			
3	Monitoraggio genetico Gipeto	8.580																			
4	Studio sui fattori di rischio per la conservazione dei grandi rapaci	8.000																			
5	Conservazione della Pernice bianca in relazione ai cambiamenti climatici e agli effetti del disturbo antropico	101.000																			
6	Ecopatologia del cervo nel Parco	--																			

7	Monitoraggio dei comportamenti migratori e di occupazione dello spazio nelle popolazioni di cervo	37.000
8	Studio competizione cervo-camoscio	5.000
9	Avvio di uno studio a lungo termine su rapporto lupo – prede	70.000
10	Program management	2.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	310.612,00

G.FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO PROPONENTE Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **100.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - ERSAF Euro **153.612,00**
 - MATTM Euro **57.000,00**

H.SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in forma di prestazioni di servizio / prestazioni professionali
- in convenzione con soggetti pubblici/Enti selezionati / Università e Fondazioni scientifiche.

I.AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui e in generale su tutto il territorio del Parco, compreso quello contiguo delle Province Autonome di Trento e Bolzano, a seconda di ciascuno dei punti indicati nell'azione: Valdidentro, Bormio, Valdisotto, Valfurva, Sondalo, Ponte Di Legno, Temù, Vione, Vezza D'Oglio.

le attività fanno riferimento e sono a beneficio dell'intero territorio del PNS

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: vedi sopra

J.ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

7. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici – *outcomes* - che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva della rilevazione (in continuo) delle caratteristiche ambientali e faunistiche del Parco Nazionale dello Stelvio;
- l'implementazione di database su serie storiche da rendere disponibili per le attività di ricerca;
- la messa a disposizione di informazioni per lo sviluppo di decisioni preventive;
- l'attivazione di soluzione e attività di conservazione e gestione in base ai dati raccolti;
- disponibilità di informazioni quantitative per la valutazione dello stato di conservazione dei grandi rapaci e individuazione degli effetti dei principali fattori di rischio a fini di mitigazione
- valutazione degli effetti indotti dal disturbo legato alle attività turistiche invernali ed estive sulla conservazione della pernice bianca;
- valutazione delle dinamiche di migrazione e dispersione a lungo raggio del cervo e individuazione dei principali corridoi ecologici da preservare;
- valutazione degli effetti della stabilizzazione del lupo e dell'impatto della predazione sul sistema ungulati selvatici – bestiame domestico anche in relazione alla definizione di sistemi di prevenzione efficaci;

8. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Numero di analisi genetiche realizzate annualmente	Numero	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Numero di soggetti rinvenuti morti o feriti e recuperati e analizzati	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Numero di soggetti catturati e radio-marcati	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Fine progetto	
Numero di foto trappole installate per il controllo del territorio	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Disponibilità di un geodatabase online per l'inserimento, la consultazione e il download dei dati ambientali e faunistici	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Eventi e attività didattiche e di divulgazione svolte all'interno delle strutture nel parco Nazionale dello Stelvio	Numero attività	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Diponibilità di una rete di rilevamento mediante foto trappole per il controllo del territorio	Numero al 30 luglio 2018		Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
Aumento attività didattiche e di divulgazione ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2018	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
Supporto alla definizione e implementazione di sistemi di prevenzione per le azioni di predazione del lupo sui domestici			Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
Definizione di una regolamentazione per minimizzare il disturbo delle attività turistiche			Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
K.COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
Tutti i comuni compresi nel Parco				
L.COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
Tutti i comuni compresi nel Parco e quelli dei settori sudtirolese e trentino del Parco (Tubre, Glorenza, Prato allo Stelvio, Stelvio, Lasa, Silandro, Martello, Laces, Ultimo, Rabbi, Peio, Pellizzano)				

M.TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 15 aprile 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 maggio 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 luglio 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O.MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in stretta collaborazione con gli Enti territoriali di gestione del Parco dello Stelvio per le Province Autonome di Trento e Bolzano e secondo gli obiettivi e le modalità previste dalle Linee Guida per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica finalizzata alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali. Ciascuna azione prevista, a seconda delle finalità e dei contenuti, potrà essere realizzata in collaborazione con i Comuni lombardi (e trentini e sudtirolesi) facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui e gli Enti territoriali di ricerca coinvolti.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di attività di ricerca e ricerca applicata, non generatrici di risorse, che per loro natura non sono soggette alla disciplina degli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI La necessità di procedere in modo unitario nelle attività di ricerca scientifica nei 3 settori del Parco, come determinato nelle specifiche Linee Guida emanate dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento nel 2017, motiva la scelta espressa di procedere con le medesime attività, anche grazie alla presenza di un unico coordinatore scientifico, in tutti e tre i settori del Parco.
R.NOTE

Scheda n.2.5.1
A.DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE RIQUALIFICAZIONE BIVACCO OCCHI IN RIFUGIO
B.SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C.CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Lo sviluppo dell'area protetta del parco Nazionale dello Stelvio necessita di un investimento sulla organizzazione e strutturazione del monitoraggio scientifico ed antropico del territorio. Per la valorizzazione scientifica e didattica delle caratteristiche uniche del Parco è necessario poter disporre di un quadro aggiornato e quantitativo della stato della biodiversità e delle risorse naturali e programmare e valorizzare la misurazione dei diversi fenomeni relativi alla natura, alla fauna e alla presenza umana. Al fine di migliorare la fase di diffusione l'intervento si propone inoltre il recupero di alcune strutture didattiche presenti sul territorio del Parco. L'intervento è in sinergia con le più recenti modalità di preservazione delle aree naturali a livello mondiale. La messa a sistema della rete di monitoraggio con il contributo di numerosi enti di ricerca e di monitoraggio delle risorse naturali per Lombardia, Trentino e Sudtirolo, permetterà di dotare il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio di informazioni in tempo reale, omogenee e dedicate agli aspetti ambientali/naturali/faunistici.
D.AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☒ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☒ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E.TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) :
Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

AZIONI PREVISTE ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE 1. Adeguamento bivacco Occhi in rifugio per lo sviluppo di attività didattica ambientale e l'avvio di servizi di guida naturalistica e faunistica – <u>Comune di Vezza d'Oglio</u>		
F.ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO		
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 602.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 28.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 630.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
4	IVA 10% SUI LAVORI	€ 60.200,00
5	SPESE TECNICHE	€ 91.000,00
6	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	€ 3.640,00
7	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	€ 20.020,00
8	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	€ 2.000,00
9	RUP	€ 7.000,00
10	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	€ 1.500,00
11	CONTRIBUTO GARA ANAC	€ 1.000,00
12	IMPREVISTI	€ 23.640,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 210.000,00
13	PROGRAM MANAGEMENT	€ 6.290,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 846.290,00
G.FONTI DI COPERTURA • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro 0,00 • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 315.500,00 • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) ○ Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica Euro 390.000,00 ○ ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO Euro 140.790,00		
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in appalto X; • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici/Enti selezionati X.		
I.AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio dei seguenti comuni di confine e/o contigui VEZZA D'OGGIO Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:		

J.ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**9. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva della fruizione turistica del Parco Nazionale dello Stelvio;
- la messa a disposizione di informazioni per lo sviluppo di decisioni preventive;
- il recupero delle attività didattiche all'interno delle strutture presenti all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio.

10. Analisi quantitativa:

Eventi e attività didattiche e di divulgazione svolte all'interno delle strutture nel parco Nazionale dello Stelvio	Numero attività	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento attività didattiche e di divulgazione ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2018	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
Aumento presenze turistiche nei rifugi del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K.COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

PONTEDILEGNO

L.COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VEZZA D'OGGIO, TEMU', VIONE

M.TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: 1 aprile 2019

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 30 giugno 2019

- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 settembre 2019
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2021

N.ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.

O.MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui e ARPA Lombardia.

Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di due risorse umane per tre mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

P.AIUTI DI STATO

Si tratta di intervento che recupera immobili per attività rifugistica, la gestione del rifugio verrà affidata a valore di mercato pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato

Q.ULTERIORI ELEMENTI

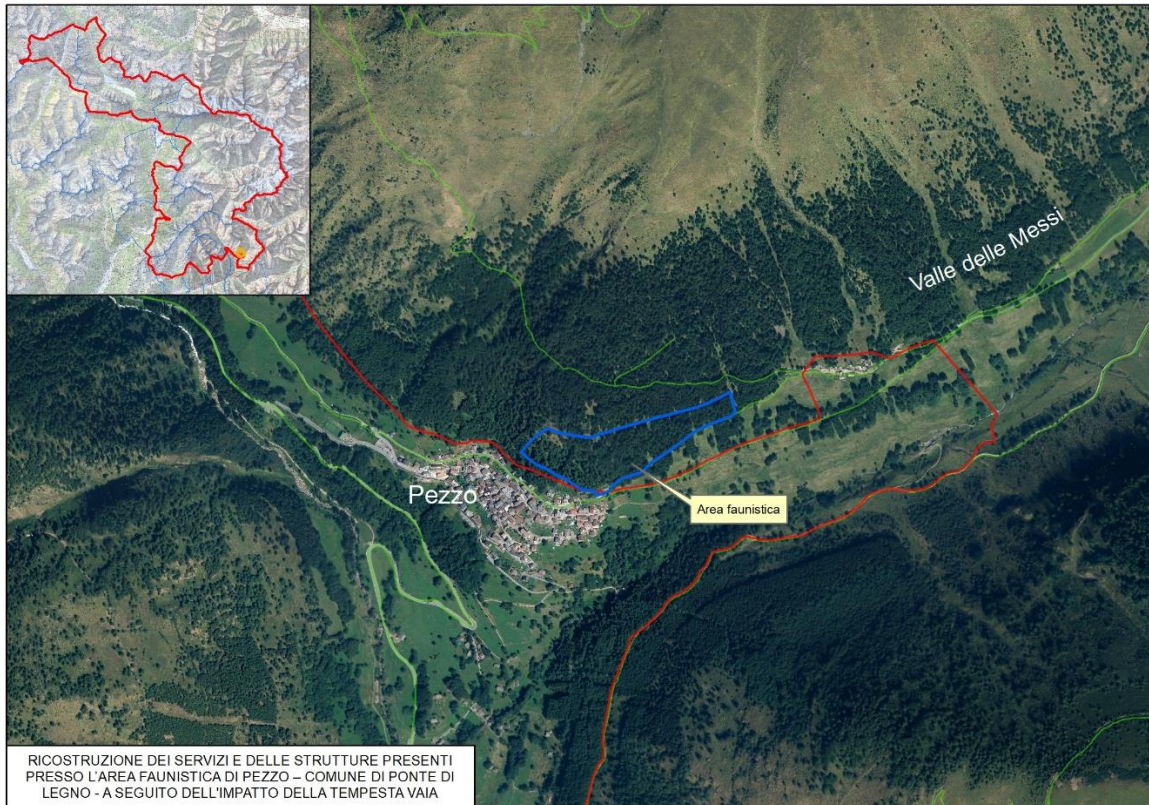
R.NOTE

Scheda n. 2.5.2
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO RICOSTRUZIONE DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE PRESENTI PRESSO L'AREA FAUNISTICA DI PEZZO – COMUNE DI PONTE DI LEGNO - A SEGUITO DELL'IMPATTO DELLA TEMPESTA VAIA
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO L'area faunistica del Parco Nazionale dello Stelvio, situata sul versante a monte della frazione Pezzo del Comune di Ponte di Legno, ha subito ingenti danni dall'impatto della tempesta Vaia, a causa degli sradicamenti e degli schianti nel bosco, quasi interamente distrutto. Il centro ospitava stambecchi, camosci e caprioli e alcuni degli animali sono stati fortunatamente recuperati e trasferiti in altra area.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE Si dovrà provvedere alla ricostruzione di una grande parte della recinzione, esterna ed interna di suddivisione in comparti, alla riparazione di alcune delle strutture di servizio (mangiatoie, fienile, casette per le cure veterinarie e di accoglienza/ufficio), alla sistemazione della stradina di accesso nella parte superiore, alla riparazione o sostituzione delle bacheche con pannelli informativi. Tali lavori non potranno essere realizzati se non dopo lo sgombero del materiale legnoso a terra e, in considerazione della destinazione finale della zona, il recupero delle ceppaie sradicate e la sistemazione localizzata del terreno, anche per scongiurare dissesti e caduta massi in prossimità delle case sottostanti. Questi ultimi interventi, considerata la loro urgenza, sono finanziati separatamente da fondi regionali per il tramite della Comunità Montana Valle Camonica per un importo di circa 200.000 €; l'importo di progetto sotto indicato è pertanto relativo alla sola ricostruzione delle strutture e riattivazione dei servizi dell'area faunistica.		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO		
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Ricostruzione dell'area faunistica comprensiva di somme a disposizione	300.000
2		
3		
4		
5		
6	Program management	4.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	304.000
G. FONTI DI COPERTURA		
• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 204.000,00 • ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) ○ ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO Euro 100.000,00		
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in appalto X • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X		
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: PONTE DI LEGNO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO		
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • Riattivazione dell'area faunistica per la costituzione di un centro di attrazione del Parco in Alta Valle Camonica, con finalità didattiche e di promozione delle altre zone dell'area protetta		

2. Analisi quantitativa:																						
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto <table border="1"> <tr> <th><i>Descrizione indicatore</i></th> <th><i>U. m.</i></th> <th><i>Fonte</i></th> <th><i>Timing</i></th> </tr> <tr> <td>Completa riattivazione dell'area faunistica</td> <td></td> <td></td> <td>2020</td> </tr> </table> Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto <table border="1"> <tr> <th><i>Descrizione indicatore</i></th> <th><i>Target di riferimento</i></th> <th><i>Dimensione del cambiamento</i></th> <th><i>Fonte</i></th> <th><i>Timing</i></th> </tr> <tr> <td>Numero di visitatori dell'area faunistica di Pezzo, eventi realizzati, numero di scolaresche e gruppi coinvolti</td> <td>Dato 2018</td> <td>+ 25 %</td> <td>gestore</td> <td>2020-2021</td> </tr> </table>					<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	Completa riattivazione dell'area faunistica			2020	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	Numero di visitatori dell'area faunistica di Pezzo, eventi realizzati, numero di scolaresche e gruppi coinvolti	Dato 2018	+ 25 %	gestore	2020-2021
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>																			
Completa riattivazione dell'area faunistica			2020																			
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>																		
Numero di visitatori dell'area faunistica di Pezzo, eventi realizzati, numero di scolaresche e gruppi coinvolti	Dato 2018	+ 25 %	gestore	2020-2021																		
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI PONTE DI LEGNO																						
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VIONE, TEMU', VEZZA D'OGGIO																						
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: MAGGIO 2019 APPROVAZIONE ESECUTIVA: GIUGNO 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: LUGLIO 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2020																						
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.																						
O.MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui e ARPA Lombardia. Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di due risorse umane per tre mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.																						
P.AIUTI DI STATO Si tratta di intervento che recupera area pubblica con finalità didattiche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato																						
Q.ULTERIORI ELEMENTI																						
R.NOTE																						

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO



Scheda n. 3.1		
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO		
PROMOZIONE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI		
B. SOGGETTO PROPONENTE		
REGIONE LOMBARDIA		
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO		
Il progetto intende intervenire sulla debolezza, per non dire assenza del sistema degli alpeggi, dell'insufficiente formazione degli operatori, della presenza di un'offerta di prodotti poco accattivante. Si vuole quindi operare con un primo intervento che prevede attività di formazione degli alpeggiatori e di promozione del sistema degli alpeggi anche attraverso la loro messa in rete, oltre a finanziare piccole migliorie per una miglior presentazione dei loro prodotti.		
D. AMBITI DI INTERVENTO		
Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☒ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☒ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)		
E. TIPOLOGIA INTERVENTO		
☐ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese		
AZIONI PREVISTE		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO		
SERVIZI E FORNITURE		
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)

1	Attività di formazione	10.000
2	Bando a fondo perduto per microinterventi di miglioria degli alpeggi	90.000
3	Azioni di promozione e valorizzazione della rete alpeggi e implementazione marchio di montagna	27.000
4	Azioni di comunicazione	20.000
	Program management	3.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	150.000

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **150.000,00**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA
 Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta **X**
- in appalto **X**
- con acquisizione di prestazioni professionali **X**.

I. AMBITO TERRITORIALE
 Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
 BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, PONTEDILEGNO, SONDALO, VALDISOTTO, VIONE, TEMU', VEZZA D'OGLIO
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:
 Come sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO
1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)
 Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- L'innalzamento della qualità dell'offerta agroalimentare degli alpeggi

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
bando	Si/no	interna	2020
n. alpeggiatori formati	n.	interna	2020

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

			Ski, Osservatori turistici	
--	--	--	---	--

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2019 APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: ottobre 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF
P. AIUTI DI STATO L'intervento prevede un bando aperto a tutti gli alpeggiatori del Parco per consentire piccole migliorie nella presentazione dei loro prodotti. I finanziamenti verranno erogati nel rispetto della normativa deminimis agricolo
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

Scheda n. 3.2
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEI RIFUGI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Si prevede di procedere con un bando per interventi a fondo perduto, con finanziamenti fino all'80 % per la riqualificazione dei rifugi con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari e all'efficientamento energetico, promuovendo anche l'autoconsumo da minidroelettrico.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☒ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☒ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE Si prevede l'emanazione di un bando con finanziamento a fondo perduto fino all'80% con un importo massimo di finanziamento comunque inferiore a 200.000.				
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO SERVIZI E FORNITURE				
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)		
1	Bando a fondo perduto	570.000		
2	Attività di comunicazione promozione	28.000		
3	Program management	2.000		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	600.000		
G. FONTI DI COPERTURA				
	• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I	Euro	0,00	
	• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO	Euro	100.000,00	
	• ERSAF PIANO ATTIVITA' 2019/2020	Euro	500.000,00	
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • Con bando pubblico X • con acquisizione di prestazioni professionali X.				
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, PONTEDILEGNO, SONDALO, VALDISOTTO, VIONE, TEMU', VEZZA D'OGGIO COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI: Come sopra				
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • L'innalzamento della qualità dei rifugi del parco 3. Analisi quantitativa:				
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
bando	Si/no	interna	2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2019 APPROVAZIONE BANDO: ottobre 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2020 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: ottobre 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF
P. AIUTI DI STATO I finanziamenti a fondo perduto, trattandosi in questo caso di rifugi, soggetti aventi rilevanza locale, sono da inquadrare come non aiuto. Saranno in ogni caso ampiamente inferiori a 200.000 euro per rifugio
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

Scheda n.3.3
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO REALIZZAZIONE SISTEMA DI INTERSCAMBIO IN VAL DI VISO – COMUNE DI PONTE DI LEGNO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO L'intervento prevede la realizzazione di un'area a parcheggio in prossimità della Frazione Pezzo, area di accesso alla Val di Viso. La nuova struttura prevede complessivamente oltre 76 posti auto, utilizzabili sia per i residenti/frequentatori della Frazione, sia come ideale punto d'inizio di una vallata a vocazione turistica. L'infrastruttura, da realizzare su due piani, si inquadra come elemento che valorizza la sosta veicolare in un'area ai margini dell'abitato, per sviluppare attraverso altre soluzioni l'accesso a Pezzo e nelle diverse località della Val di Viso.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile ☐ Sistemi agro-alimentari ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile ☐ Artigianato e commercio di prossimità Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi

☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese			
AZIONI PREVISTE In un'area compresa tra la strada comunale e quella di Gioco, è prevista la realizzazione di una nuova area a parcheggio su due piani, per un n. di posto auto complessivi pari a 76. Il parcheggio è al servizio della Frazione di Pezzo e per i fruitori della Val di Viso.			
In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento: 7. Realizzazione infrastruttura ad uso parcheggio;			
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO			
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	
1	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza)	415.000	
2	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE (comprensivo di IVA sulle lavorazioni, acquisto aree, spostamento linea telefonica, spese tecniche e imprevisti)	110.000	
3	Program management	10.000	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	535.000,00	
G. FONTI DI COPERTURA - RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro 0,00 - CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 510.000,00 - ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) - o UNIONE COMUNI ALTA VAL CAMONICA Euro 25.000,00			
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO) ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: - in appalto X; - in convenzione con i comuni/ unioni dei comuni interessati X;			
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: COMUNE DI PONTE DI LEGNO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: VIONE, VEZZA D'OGGIO, TEMU'			
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono -conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: - miglioramento dei servizi per la sosta/accessibilità nell'area del Parco Nazionale dello Stelvio; - miglioramento dell'attrattività del Parco Nazionale dello Stelvio.			
8. Analisi quantitativa: L'area occupata è pari a circa mq. 1500, a cui aggiungere oltre mq. 900 del piano interrato.			
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
	Descrizione indicatore	U. m.	Fonte
	Area d'intervento	mq	

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nel Comprensorio del Parco	Presenze 2018	+ 7%	Bormio Marketing e Adamello Ski	Entro 31 dicembre 2022
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI PONTE DI LEGNO				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VIONE, VEZZA D'OGLIO, TEMU'				
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: luglio 2017 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 aprile 2019 INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 1 luglio 2019 FINE ATTIVITA' LAVORI: 1 aprile 2020				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Gli interventi previsti per caratteristiche e tipologia, non appaiono in contrasto con il contesto normativo vigente.				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intervento è inserito nella Convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Alta Val Camonica; il parcheggio verrà gestito dall'Unione dei Comuni eventualmente in convenzione con il Consorzio Forestale, eventuali introiti dall'utilizzo del parcheggio verranno destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area				
P. AIUTI DI STATO Si tratta di opera pubblica su sedime pubblico o da acquisire alla proprietà pubblica, l'eventuale rendita dalla gestione verrà ridestinata alla sua manutenzione; la gestione verrà eventualmente concessa a valore di mercato pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE				



Scheda n.3.4
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO ACCESSIBILITA' VAL CANE' – COMUNE DI VIONE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Obiettivo dell'intervento è migliorare le strutture di contenimento all'imbocco della Val di Canè, all'esterno del perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio. Opere che assicurano qualità e maggiore sicurezza ad un punto di passaggio molto utilizzato dai frequentatori della valle, anche con un miglioramento della viabilità esistente (allargamento sede stradale).
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ Tutela del territorio e delle comunità locali

☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile

☐ Sistemi agro-alimentari

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile

☐ Artigianato e commercio di prossimità

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☐ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE

Sistemazione / rifacimento murature in pietrame nel tratto stradale all'imbocco della Val di Canè, oltre a modeste opere di livellamento del terreno in un tratto soprastante, con successivo posizionamento di elementi di arredo (fontane, panchine ecc.).

In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:

9. Miglioramento strutture esistenti e viabilità;

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO

	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	64.505,90
2	ONERI PER LA SICUREZZA	1.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	65.505,90
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	6.550,9
4	SPESE TECNICHE	5.000,00
5	CONTRIBUTO INARCASSA	200,00
6	CEMENTI ARMATI E COLLAUDI	1.561,64
7	RELAZIONE GEOLOGICA	842,07
8	IMPREVISTI	339,49
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	14.494,10
9	Program management	1.600
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	81.600,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **81.600,00**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in appalto / Convenzione con Unione Comuni Alta Valòcamonica;

I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: COMUNE DI VIONE COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI: PONTEDILEGNO, TEMU', VEZZA D'OGGIO																																									
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • miglioramento dei servizi di accessibilità nell'area del Parco Nazionale dello Stelvio; 10. Analisi quantitativa: Sviluppo lineare della muratura oggetto d'intervento: ml. 120;																																									
<table border="1"> <tr> <td colspan="6"> Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto </td> </tr> <tr> <td colspan="2">Descrizione indicatore</td> <td>U. m.</td> <td>Fonte</td> <td colspan="2">Timing</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Lunghezza muratura</td> <td>ml</td> <td></td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td colspan="6"> Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto </td> </tr> <tr> <td colspan="2">Descrizione indicatore</td> <td>Target di riferimento</td> <td>Dimensione del cambiamento</td> <td>Fonte</td> <td>Timing</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Aumento presenze turistiche nel Comprensorio</td> <td>Presenze nel comprensorio nel 2018</td> <td>+ 7%</td> <td>Bormio Marketing e Adamello Ski</td> <td>Entro 31 dicembre 2022</td> </tr> </table>						Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto						Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing		Lunghezza muratura		ml				Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto						Descrizione indicatore		Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing	Aumento presenze turistiche nel Comprensorio		Presenze nel comprensorio nel 2018	+ 7%	Bormio Marketing e Adamello Ski	Entro 31 dicembre 2022
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto																																									
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing																																					
Lunghezza muratura		ml																																							
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto																																									
Descrizione indicatore		Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing																																				
Aumento presenze turistiche nel Comprensorio		Presenze nel comprensorio nel 2018	+ 7%	Bormio Marketing e Adamello Ski	Entro 31 dicembre 2022																																				
K. COMUNI DI CONFINO COINVOLTI NEGLI IMPATTI PONTE DI LEGNO																																									
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VIONE, VEZZA D'OGGIO, TEMU'																																									
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 30 aprile 2019 INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 15 maggio 2019 FINE LAVORI: 30 ottobre 2019																																									
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Gli interventi previsti per caratteristiche e tipologia, non appaiono in contrasto con il contesto normativo vigente.																																									
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intervento è inserito nella Convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Alta Val Camonica; Il progetto ammonta a complessivi € 80.000,00,. Gli oneri di manutenzione saranno a carico del PNS.																																									
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di soggetto pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.																																									
Q. ULTERIORI ELEMENTI																																									
R. NOTE																																									

ALLEGATO DI INQUADRAMENTO

Scheda n. 3.5
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO REALIZZAZIONE PUNTI DI RICARICA E-BIKE E PER AUTO ELETTRICHE NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO L'incremento repentino nel numero di ebike acquistate negli ultimi anni comporta la necessità di fornire un servizio di ricarica per chi intende affrontare itinerari medio lunghi all'interno del Parco e nelle aree adiacenti. L'ipotesi prevista comporterà l'installazione in diversi punti del territorio del Parco, di circa 30 punti di ricarica per ebike di cui 15 nel 2019 e 15 nel 2020 oltre a 5 punti di ricarica auto elettriche
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia X Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; X Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO X Interventi infrastrutturali X Servizi X Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE Posa di circa 30 punti di ricarica e-bike e di 5 punti di ricarica auto.
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

SERVIZI E FORNITURE			
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	
1	Fornitura e posa 30 colonnine e-bike e 5 punti di ricarica auto elettriche comprensivo di lavori di allacciamento	210.000	
2	Program management	400	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	210.400	

G. FONTI DI COPERTURA

• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I	Euro	0,00
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro	20.400,00
• AEVV	Euro	190.000,00

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA
 Gli interventi previsti verranno svolti:

- Attraverso protocollo con gestore distribuzione, senza carattere di esclusività **X**.

I. AMBITO TERRITORIALE
 Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
 BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, PONTEDILEGNO, SONDALO, VALDISOTTO, VIONE, TEMU', VEZZA D'OGLIO
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:
 Come sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)
 Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- L'innalzamento dell'utilizzo di mezzi elettrici nel territorio del Parco

4. Analisi quantitativa:

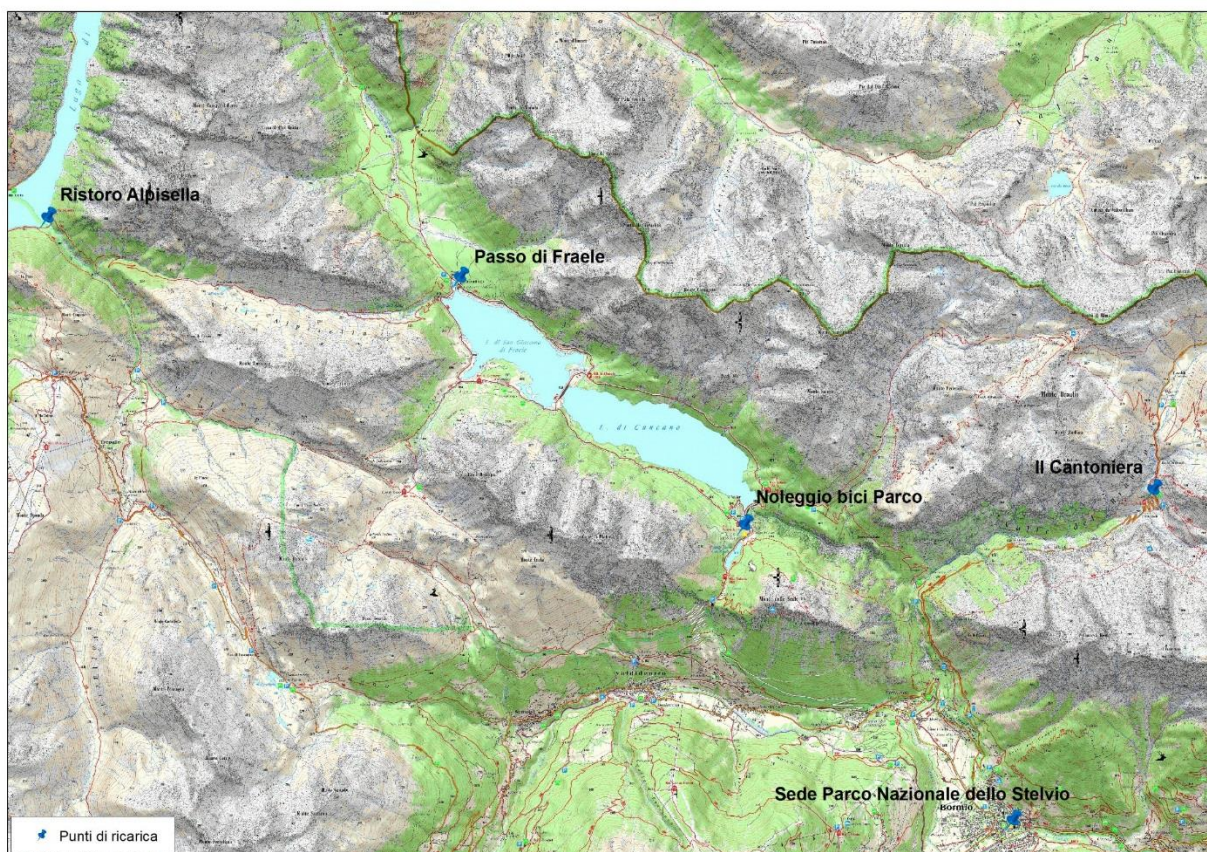
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
n. colonnine installate	n.	Interna	2020

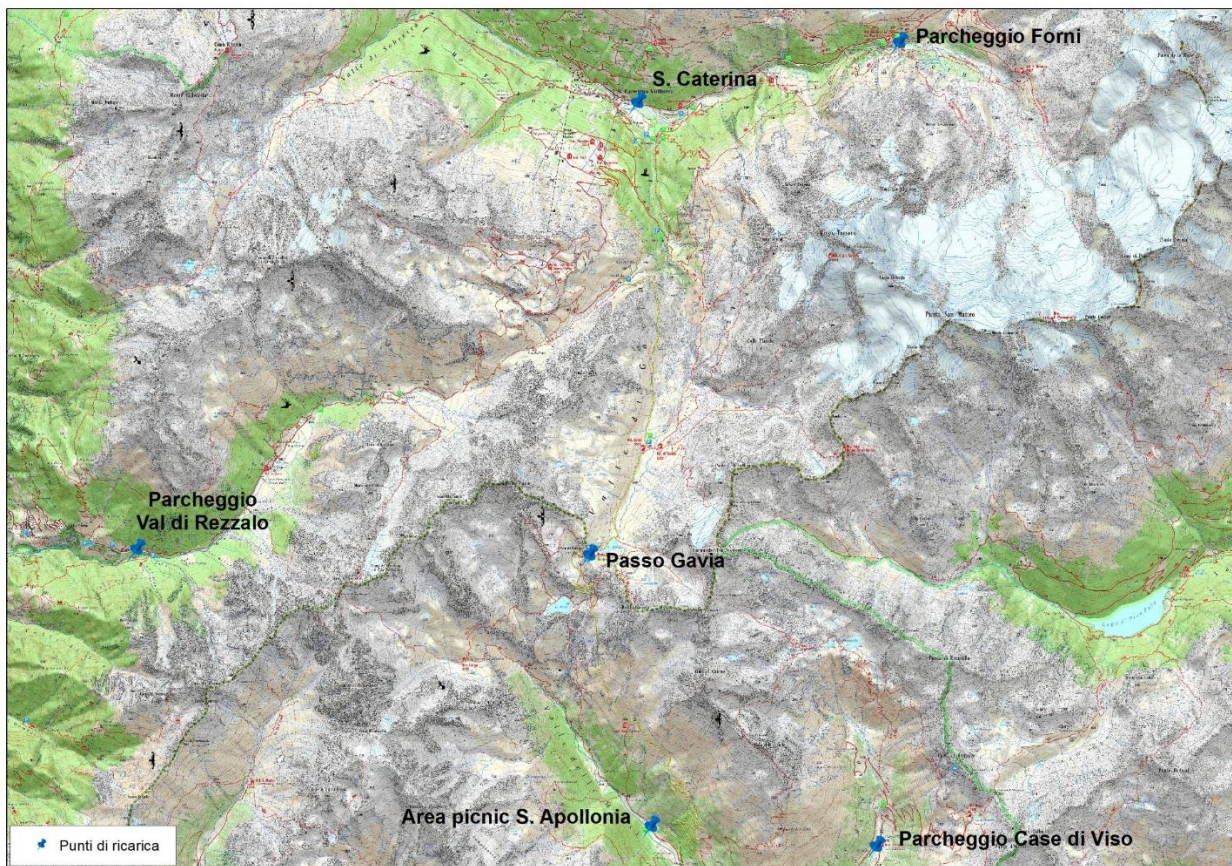
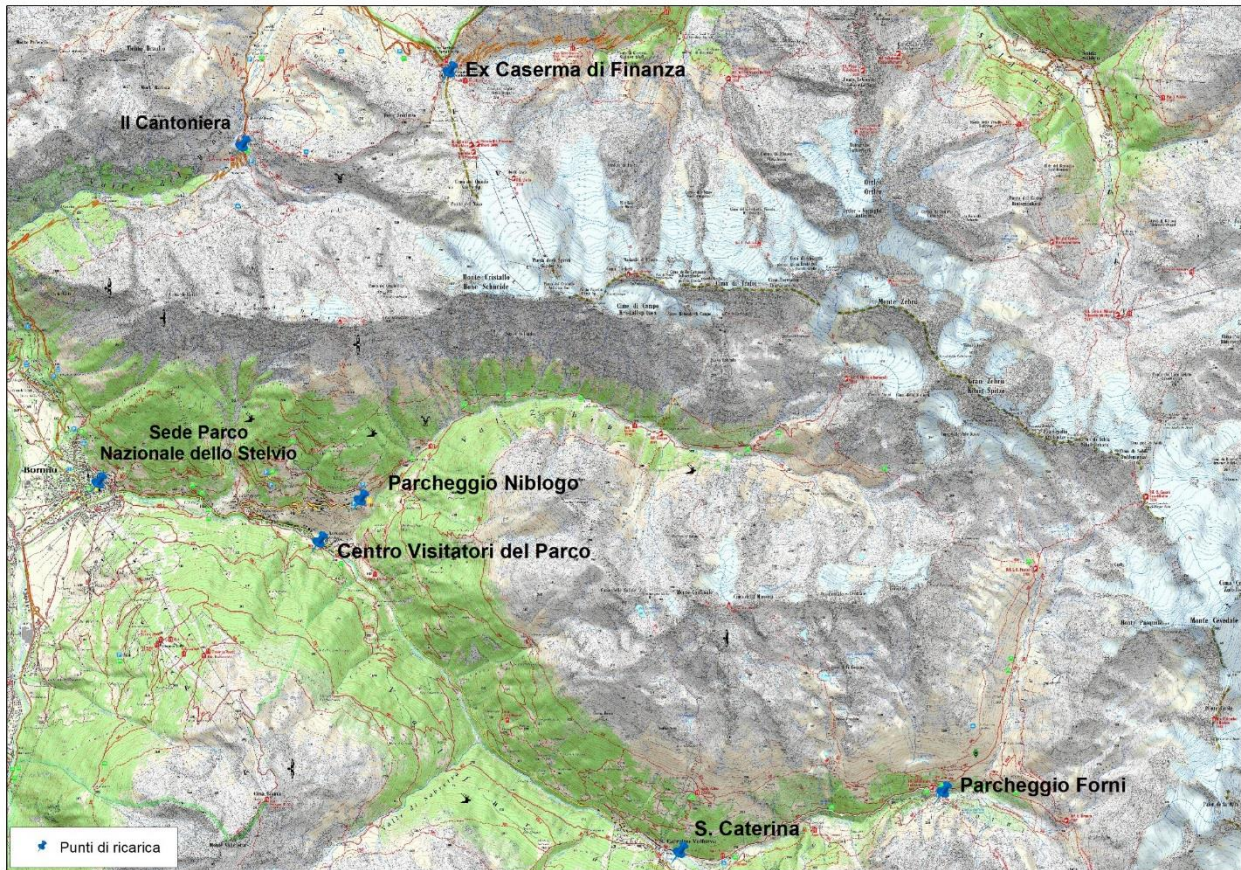
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nel Comprensorio del Parco	Presenze 2018	+ 7%	Bormio Marketing e Adamello Ski	Entro 31 dicembre 2022
Numero di biker lungo gli itinerari attrezzati	Biker	305 incremento rispetto a installazione contapassaggi	Contapassaggi	2022

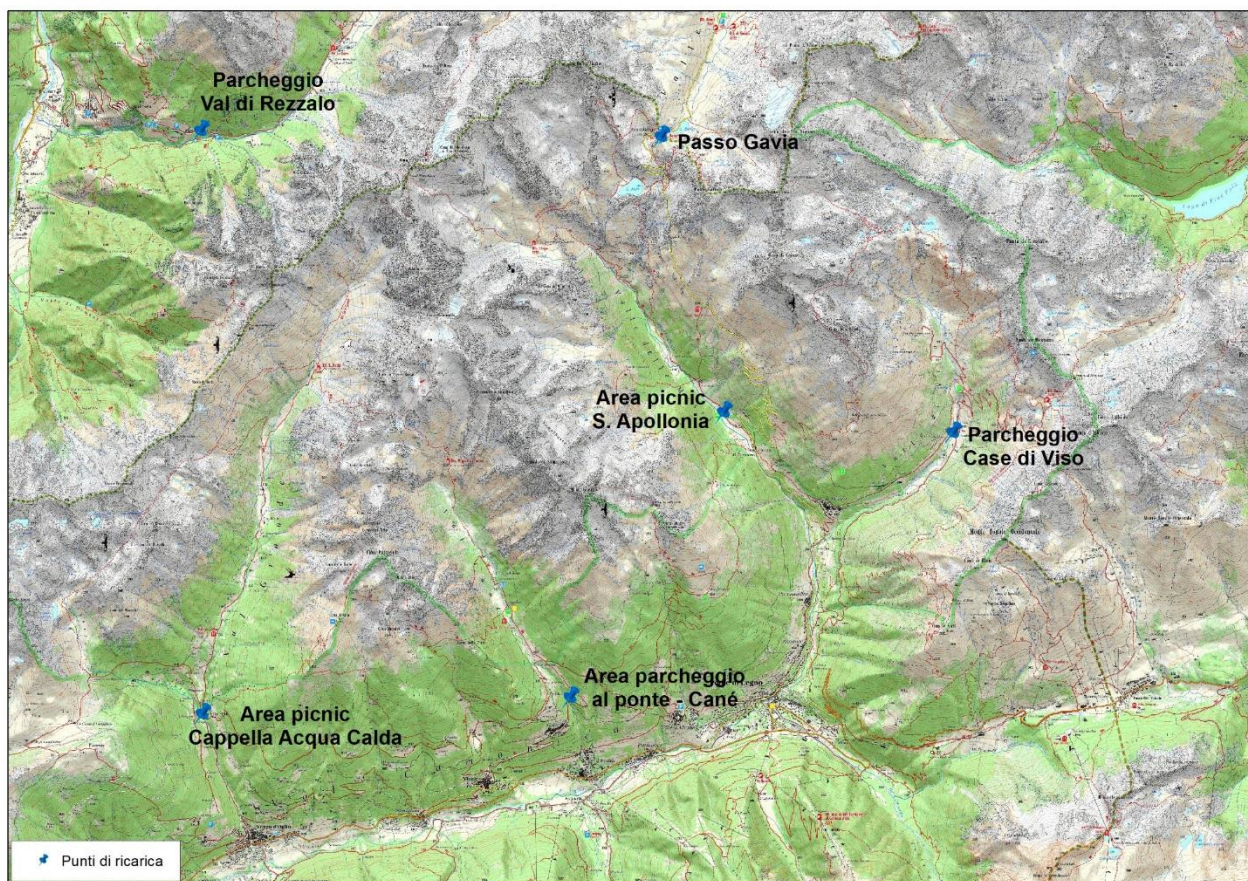
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
 TUTTI

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: luglio 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: ottobre 2020
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF
P. AIUTI DI STATO L'installazione non avrà carattere di esclusività a favore di una determinata azienda di distribuzione e se ne ipotizza l'attuazione attraverso un bando pubblico a cura del Parco. Il contributo pubblico risulta pari a 20.000 euro pertanto si ritiene che il progetto possa essere inquadrato in termini di de minimis. L'inquadramento verrà meglio approfondito in sede di presentazione a Regione Lombardia del previsto approfondimento tecnico coerentemente con le attuali modalità istruttorie.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO: prime 16 postazioni ipotizzate







Scheda n. 4.1
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO REALIZZAZIONE DI TRE PIAZZOLE DI ATTERRAGGIO PER LE OPERAZIONI DI SOCCORSO ALPINO CON ELICOTTERO, NEI PRESSI DEI RIFUGI FORNI, PIZZINI E CASATI
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Nei pressi dei tre rifugi, tutti posti nell'alta Valle dei Forni, non vi sono aree chiaramente destinate all'atterraggio dell'elicottero durante le operazioni di elisoccorso o esercitazione; è pervenuta pertanto richiesta di realizzazione di tre piazzole dedicate, a servizio di una delle aree più frequentate da escursionisti e alpinisti.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☒ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE Le tre aree potranno essere realizzate presumibilmente con soli movimenti terra, con la formazione di un piano sicuro di atterraggio nei pressi dei rifugi e, al Rifugio Pizzini e al Rifugio Forni, nelle vicinanze delle carrarecce transitabili anche con automezzi.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO				
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)		
1	Importo lavori	40.000		
2	Spese tecniche	6.000		
3	Consulenze e studi	1.000		
4	IVA 22% sui lavori	8.800		
5	Incentivi	800		
6	Imprevisti e varie	1.840		
	Program management	1.160		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	59.600		

G. FONTI DI COPERTURA	
• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I	Euro 0,00
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro 59.600,00

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA	
Gli interventi previsti verranno svolti:	
• in amministrazione diretta; • in appalto X • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X	

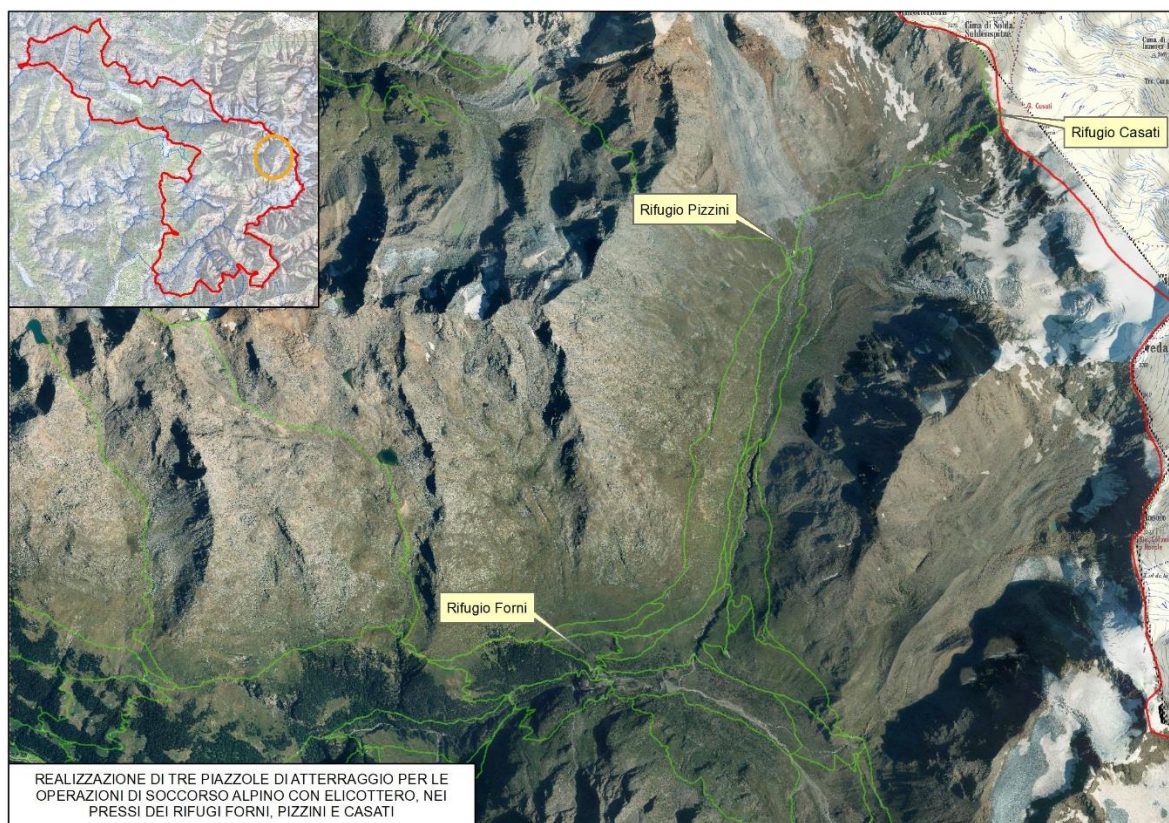
I. AMBITO TERRITORIALE	
Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: VALFURVA	
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: VALFURVA	

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO	
1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)	
Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:	
• Diminuzione dei tempi di intervento e maggiore operatività dell'elicottero nelle operazioni di soccorso	
2. Analisi quantitativa:	

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
Numero di piazzole realizzate	n.	interna	2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Riduzione morti/ feriti gravi da alpinismo sci alpinismo	N. 2019	- 50%	AREU	2021

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI	
VALFURVA	

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: GIUGNO 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: OTTOBRE 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: LUGLIO 2020 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: SETTEMBRE 2020
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento su aree pubbliche con uso pubblico pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO

Scheda n. 4.2
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO ACQUISTO DI CARROZZELLE MONORUOTA "JOELETTE" PER L'ACCOMPAGNAMENTO IN MONTAGNA DI PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394, all'art. 11 include tra i temi che il Regolamento del Parco dovrà trattare quello della disciplina de "l'accessibilità attraverso percorsi e strutture idonee per disabili, portatori di handicap e anziani"; il tema è di particolare rilevanza in un ambiente spiccatamente alpino, con itinerari escursionistici caratterizzati spesso da considerevoli dislivelli e da sentieri di larghezza ridotta e dal fondo accidentato
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☒ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☐ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE

Si propone l'acquisto di una decina di joelette, la metà delle quali dotate di motore elettrico di aiuto, da porre a disposizione del territorio sui due versanti valtellinese e camuno del Parco; nella fase di acquisto si richiederà la consulenza di associazioni di volontariato con competenza ed esperienza specifica; il coinvolgimento delle associazioni di guide alpine e accompagnatori di montagna e di associazioni locali di assistenza e aiuto alle persone con disabilità; l'organizzazione di corsi per l'accompagnamento con joelette; l'individuazione dei percorsi più adatti, la promozione dell'attività e l'organizzazione di escursioni; la predisposizione di un regolamento di utilizzo

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

SERVIZI E FORNITURE

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Acquisto joelette e consulenza relativa	60.000
2	Organizzazione corsi	15.000
3	Individuazione itinerari, attività di promozione, organizzazione escursioni, ideazione del regolamento di utilizzo	14.200
4	Program management	1.800
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	91.000

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **91.000,00**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta **X**
- in appalto **X**
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, PONTEDILEGNO, SONDALO, VALDISOTTO, VIONE, TEMU', VEZZA D'OGGIO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

Come sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- L'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio, anche in tema di accessibilità e opportunità

5. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
Numero di joelette acquistate	n.	Interna	2020
Numero di percorsi individuati, di corsi ed escursioni organizzate	n.	Interna	2020

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Giornate di reale utilizzo delle joelette nel periodo estivo	0	Almeno un 30% nelle giornate di tempo favorevole	PNS, gestori	2020-2021

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2019 APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: luglio 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2020
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF
P. AIUTI DI STATO L'intervento per la sua natura non genera reddito e non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

Scheda n.4.3
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO INTERVENTI SU LINEE ELETTRICHE MEDIA TENSIONE PER RIDUZIONE RISCHIO DI ELETTROCUZIONE E DI COLLISIONE DELL'AVIFAUNA SELVATICA
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Relativamente al rischio di collisione ed elettrocuisione derivante dalla presenza di linee elettriche e altri cavi aerei in Lombardia, il Progetto IP GESTIRE 2020 ha proposto l'Azione A12 per migliorare lo stato delle attuali conoscenze circa questa problematica e per ridurre i casi di mortalità nelle province di Bergamo, Sondrio e Brescia. Un ampio numero di linee elettriche e di cavi sospesi (teleferiche e impianti di risalita per la pratica dello sci) interseca gli habitat montani di diverse specie ornitiche protette di particolare valore conservazionistico. Molte di queste specie, tra le più fortemente esposte al rischio di folgorazione e collisione, sono inserite in All. I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE: Gufo reale, Aquila reale, Gipeto, Grifone, Avvoltoio monaco, Nibbio reale, Nibbio bruno, Falco pecchiaiolo, Biancone, Pellegrino, Pernice bianca, Fagiano di monte, Francolino di monte e Coturnice. Buona parte di queste specie sono sedentarie nidificanti all'interno del contesto ambientale in esame mentre per Grifone, Avvoltoio monaco, Biancone, Nibbio bruno e Nibbio reale le osservazioni di animali in transito e sosta temporanea sono regolari e in aumento confermando la straordinaria importanza avifaunistica del Parco Nazionale. Le linee elettriche di media tensione presenti sul territorio del Parco e nel suo stretto intorno (di proprietà A2a ed ENEL) rappresentano una delle principali cause di morte per l'avifauna nidificante e migratrice e pertanto una significativa minaccia da rimuovere. A seguito dei numerosi casi di mortalità, il Progetto LIFE 14 IPE/IT018 "Gestire 2020, Nature Integrated Management to 2020", di cui Regione Lombardia è beneficiario coordinatore e Lipu BirdLife Italia beneficiario associato, ha sviluppato l'Azione "A12 - Pianificazione degli interventi per la messa in sicurezza di cavi sospesi e linee elettriche in ambiente montano". Scopo principale di quest'azione consiste nella valutazione e individuazione dei tratti di linea elettrica MT di proprietà ENEL e TERNA per i quali sarebbe opportuna e urgente la mitigazione al fine di ridurre e quasi annullare il rischio di elettrocuisione e collisione tramite la messa in posa di guaine isolanti c/o la testata dei sostegni e, in alcuni tratti di ridotta estensione, di segnalatori ottici (spiralì e bird diverters) che segnalano la presenza del conduttore agli animali in transito.
D.AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

☐ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☒ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia): attività di monitoraggio, ricerca e gestione

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Progettazione interventi	20.000
2	Fornitura materiale isolante	76.000
3	Servizio di installazione	300.000
4	Program management	4.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	400.000 €

G. FONTI DI COPERTURA

- | | | |
|---|------|-------------------|
| • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I | Euro | 0,00 |
| • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE | Euro | 200.000,00 |
| • RISORSE PRIVATE GESTORI RETE | Euro | 200.000,00 |

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in forma di prestazioni di servizio / prestazioni professionali
- in convenzione con società di gestione linee elettriche X

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine:

TUTTI

Allegato: **le attività fanno riferimento e sono a beneficio dell'intero territorio del PNS**

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

vedi sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**11. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi da conseguire sono:

- messa in sicurezza delle linee elettriche e dei sostegni di MT tramite apposizione di guaine isolanti e segnalatori visivi, attraverso la ricerca delle tipologie più appropriate e con la sperimentazione di dispositivi innovativi per un totale e duraturo isolamento delle parti in tensione elettrica prossime al sostegno e visualizzazione anti collisione dei conduttori;
- diminuzione dei casi di mortalità da folgorazione e collisione di Gufo reale e altre specie avifaunistiche anche di medie grandi dimensioni quali uccelli acquatici, rapaci diurni e notturni e altri uccelli in migrazione;
- contrasto alla riduzione numerica della popolazione e del conseguente depauperamento genetico delle coppie territoriali più suscettibili al rischio di collisione e folgorazione;
- ulteriore riduzione della mortalità del Gufo reale in modo da amplificare i benefici derivanti dagli interventi di mitigazione già attuati nel 2010-2011 in Bassa Valtellina (SO) nell'ambito del progetto condotto dalla Provincia di Sondrio con fondi regionali;
- approvazione di un protocollo d'intesa che impegni le aziende proprietarie delle linee elettriche (ENEL) ad attuare misure di mitigazione nel caso in cui si verificano casi di mortalità e in occasione di lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria delle linee;
- ampia sensibilizzazione a tutti i livelli quali operatori del settore elettrico, pianificatori, ornitologi, gestori di aree protette, cittadini e scuole.

12. Analisi quantitativa:

L'analisi già svolta nell'ambito della suddetta "Azione A12 – Progetto Life Gestire 2020" ha individuato come "estremamente pericolose per l'avifauna prioritaria del Parco" un totale di 60 km di linee elettriche a MEDIA TENSIONE di proprietà ENEL.

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Numero di tralicci messi in sicurezza da rischio di elettrocuzione		n. medio 730	Parco Nazionale dello Stelvio	Biennale
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Riduzione esemplari avifauna folgorati da rete media tensione	Valore medio 2010/2018: 5-10 individui/anno	-75%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
Tutti				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
Tutti				

M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 giugno 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30 giugno 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 luglio 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI La gestione verrà svolta da PNS, che si accollerà i relativi costi di manutenzione.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di attività a salvaguardia della fauna, prive di remunerazione, pertanto non rilevano ai sensi della disciplina sugli aiuti di stato
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R.NOTE

Scheda n.4.4
A.DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO PRIMI INTERVENTI PER COPERTURA RETE MOBILE A FINI DI SOCCORSO ALPINO PER LE AREE VALTELLINESE E CAMUNA DEL PARCO DELLO STELVIO SETTORE LOMBARDO
B.SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
Piano copertura del PNS con telecomunicazioni <u>Soluzione prescelta</u> 1. Copertura Telefonia Mobile (gestori TIM, Vodafone, Wind, ecc.): adatta per raggiungere qualsiasi tipo di frequentatore del territorio (utente dotato di smartphone o router mobile) <u>Aree di interesse</u> 1. Val Cané con installazione infrastruttura standard in prossimità degli impianti sopra a Pontagna e parziale copertura Valle di Viso 2. Val Zebbru con installazione infrastruttura standard nella frazione Fantelle 3. Val Zebbru installazione ripetitore multigestore al rifugio V° alpini <u>Stime indicative budget</u> Circa 300.000 €
D.AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☒ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)																		
E.TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : attività di monitoraggio, ricerca e gestione																		
AZIONI PREVISTE Nel corso del 2017 sono stati mappate le porzioni di territorio del Parco che non presentano copertura da rete mobile, generando così, in caso di incidenti in montagna, l'impossibilità di localizzare eventuali feriti. L'intervento previsto potrebbe consentire di ridurre notevolmente tali aree e facilitare conseguentemente le operazioni del soccorso alpino. Si ipotizza di procedere con copertura Telefonia Mobile con la posa di tralicci direttamente da parte del Parco chiedendo poi al gestore della rete (TIM, Vodafone, Wind, ecc.) di collegarsi al fine di raggiungere qualsiasi tipo di frequentatore del territorio (utente dotato di smartphone o router mobile) in alcune prime aree del Parco prive di copertura e in chiaro fallimento di mercato, al fine di garantirne la raggiungibilità da parte del soccorso alpino in caso di incidente.																		
F.ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">N.</th> <th style="width: 65%;">Descrizione voce di spesa</th> <th style="width: 30%;">Costo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Progettazione infrastruttura telecomunicazione</td> <td style="text-align: right;">20.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Fornitura infrastruttura</td> <td style="text-align: right;">220.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>Servizio di Installazione</td> <td style="text-align: right;">57.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>Program management</td> <td style="text-align: right;">3.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td> <td style="text-align: right;">300.000 €</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	1	Progettazione infrastruttura telecomunicazione	20.000	2	Fornitura infrastruttura	220.000	3	Servizio di Installazione	57.000	4	Program management	3.000		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	300.000 €
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)																
1	Progettazione infrastruttura telecomunicazione	20.000																
2	Fornitura infrastruttura	220.000																
3	Servizio di Installazione	57.000																
4	Program management	3.000																
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	300.000 €																
G.FONTI DI COPERTURA - RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro 0,00 - CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro 300.000,00																		
H.SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: - in amministrazione diretta; - in forma di prestazioni di servizio / prestazioni professionali X - in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici/Enti selezionati.																		
I.AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o: Bormio, Valfurva, Ponte Di Legno, Temù, Vione, Vezza D'Oglio. Allegato: le attività fanno riferimento e sono a beneficio dell'intero territorio del PNS COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI: vedi sopra																		

J.ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO				
13. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: miglioramento della copertura telefonica del territorio del PNS Lombardo e in particolare per le valli Cané e Zebrù, tra le più problematiche da infrastrutturare, attualmente prive di segnale con conseguenti problematiche relative alla sicurezza e alla frequentazione escursionistica lungo i sentieri della valle				
14. Analisi quantitativa:				
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Numero tralicci installati		Numeri 2	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale
Numero di celle telefoniche attivate		Numeri 3	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Superficie coperta dei territori interessati dalle nuove celle attualmente: 23 kmq Superficie post installazione celle: 47 kmq	Numero al 30 luglio 2018	+100%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
K.COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI Valfurva, Ponte di Legno				
L.COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI Bormio, Temù, Vione, Vezza D'Oglio				
M.TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 giugno 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 luglio 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 luglio 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2021				
N.ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.				
O.MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI La gestione verrà svolta da PNS, che si accollerà i relativi costi di manutenzione.				
P.AIUTI DI STATO				

Trattandosi di intervento in area a fallimento di mercato e finalizzato meramente a consentire operazioni di soccorso degli escursionisti l'intervento è inquadrabile come non aiuto
--

Q.ULTERIORI ELEMENTI

R.NOTE

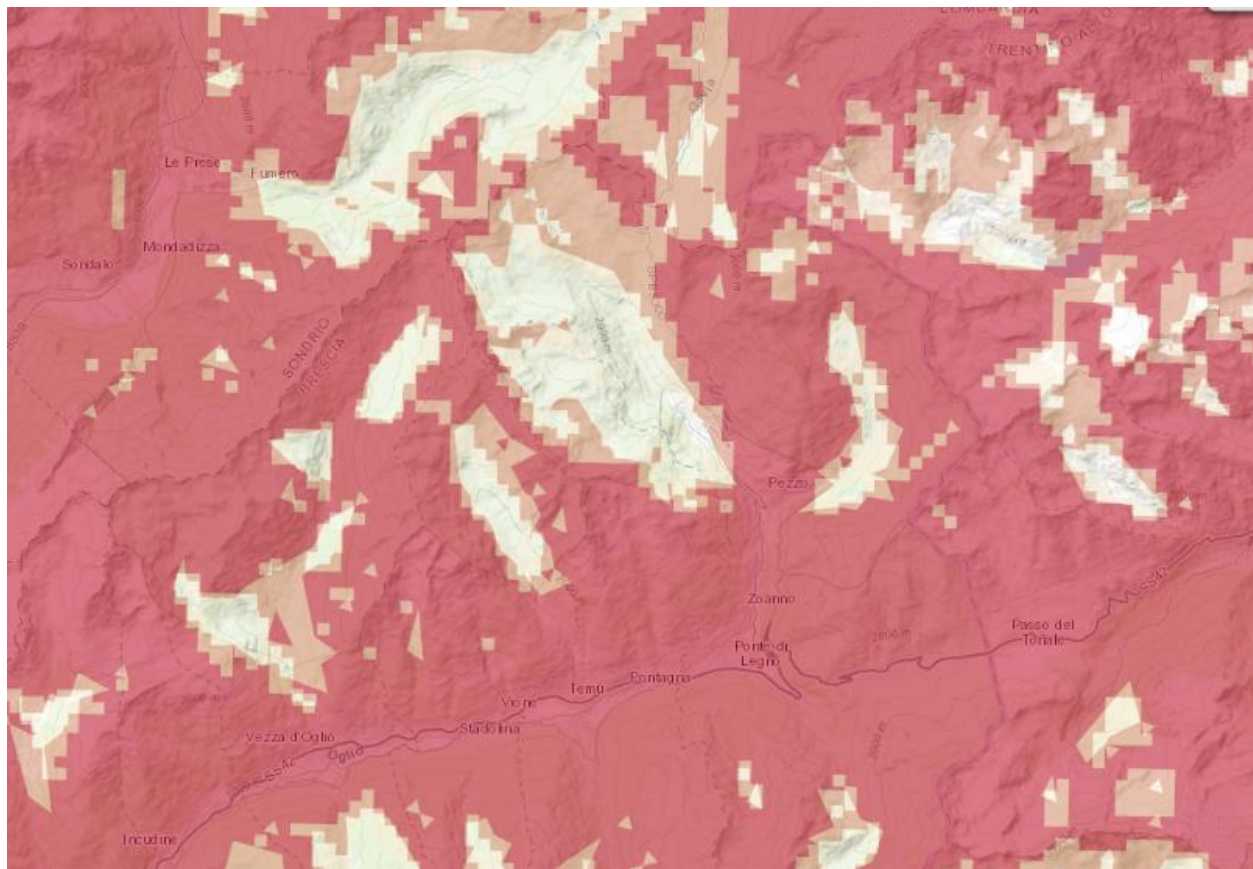
ALLEGATI DI INQUADRAMENTO

Fig. 1 Copertura 2G area Alta Valle Camonica – Fonte AGCOM 2019 (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

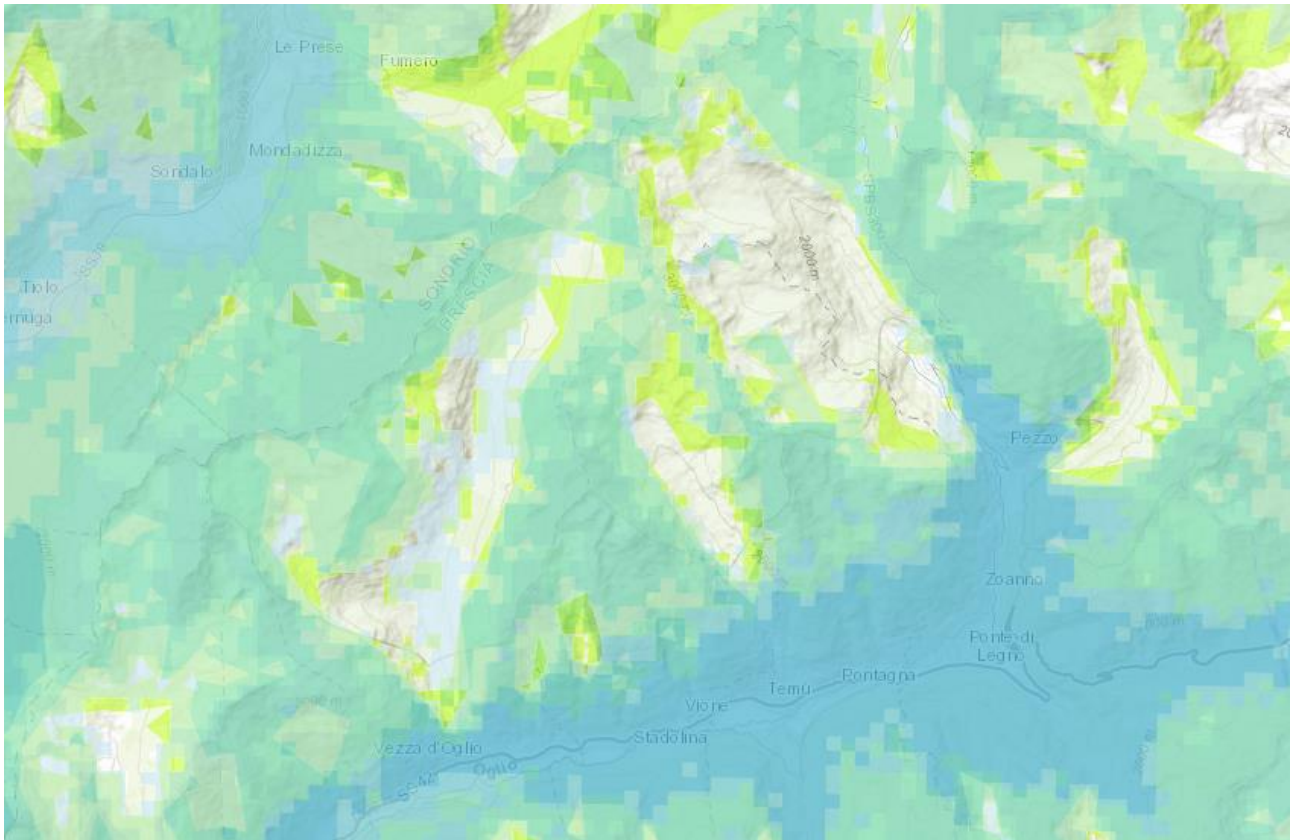


Fig. 2 Copertura 3G (verde) e 4 G (azzurro) sovrapposte area Alta Valle Camonica – Fonte AGCOM 2019 (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

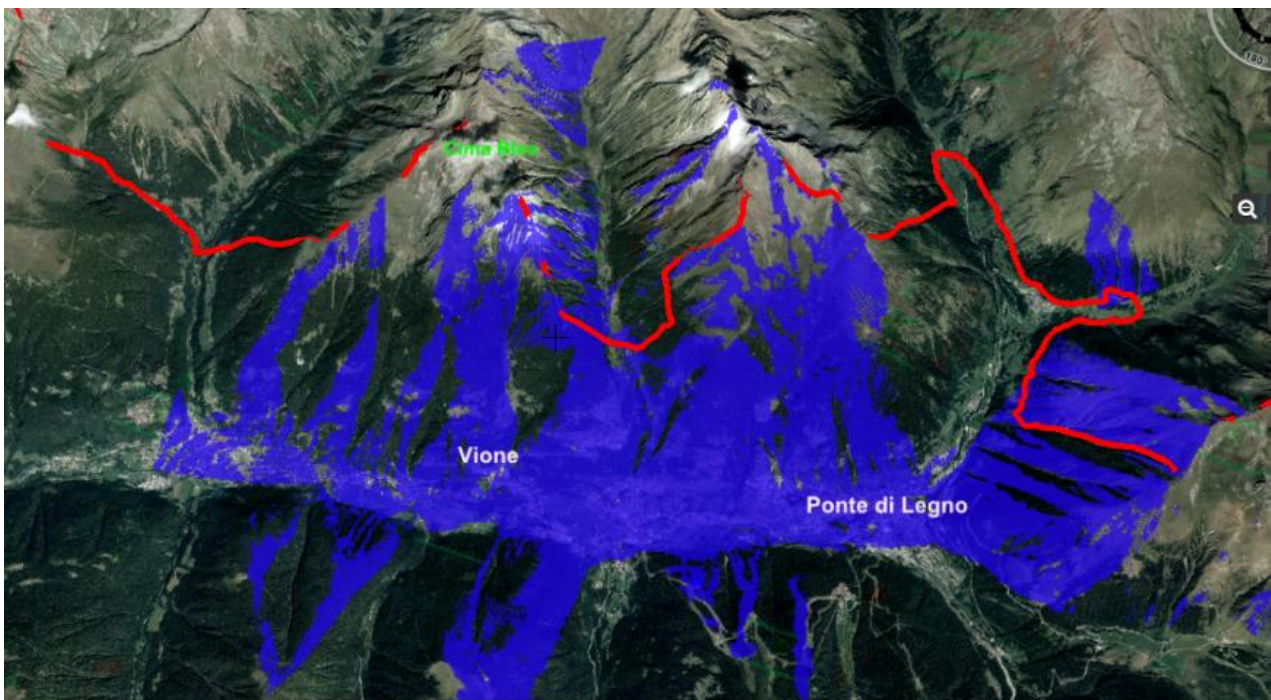


Fig. 3 Copertura possibile installando traliccio in prossimità impianti di risalita sopra a Pontagna – Temù – Elaborazione ERSAF 2019

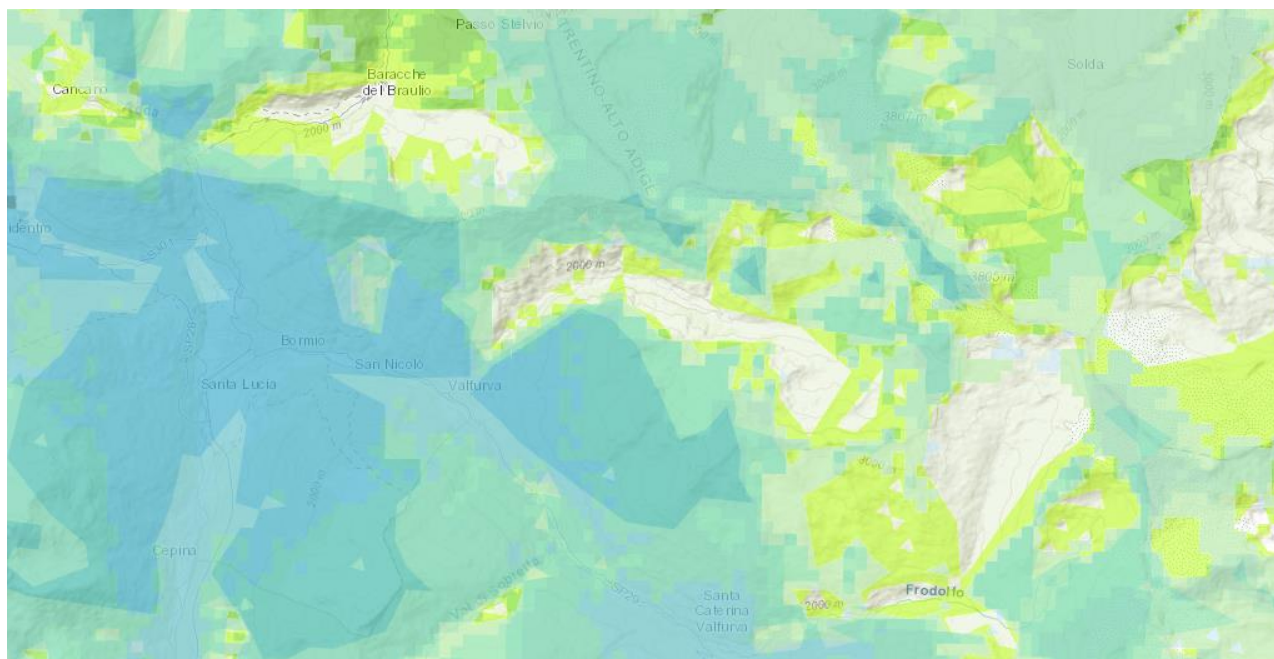


Fig. 4 Copertura 3G (verde) e 4G (azzurro) sovrapposte area Val Zebrù – Fonte AGCOM 2019 (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

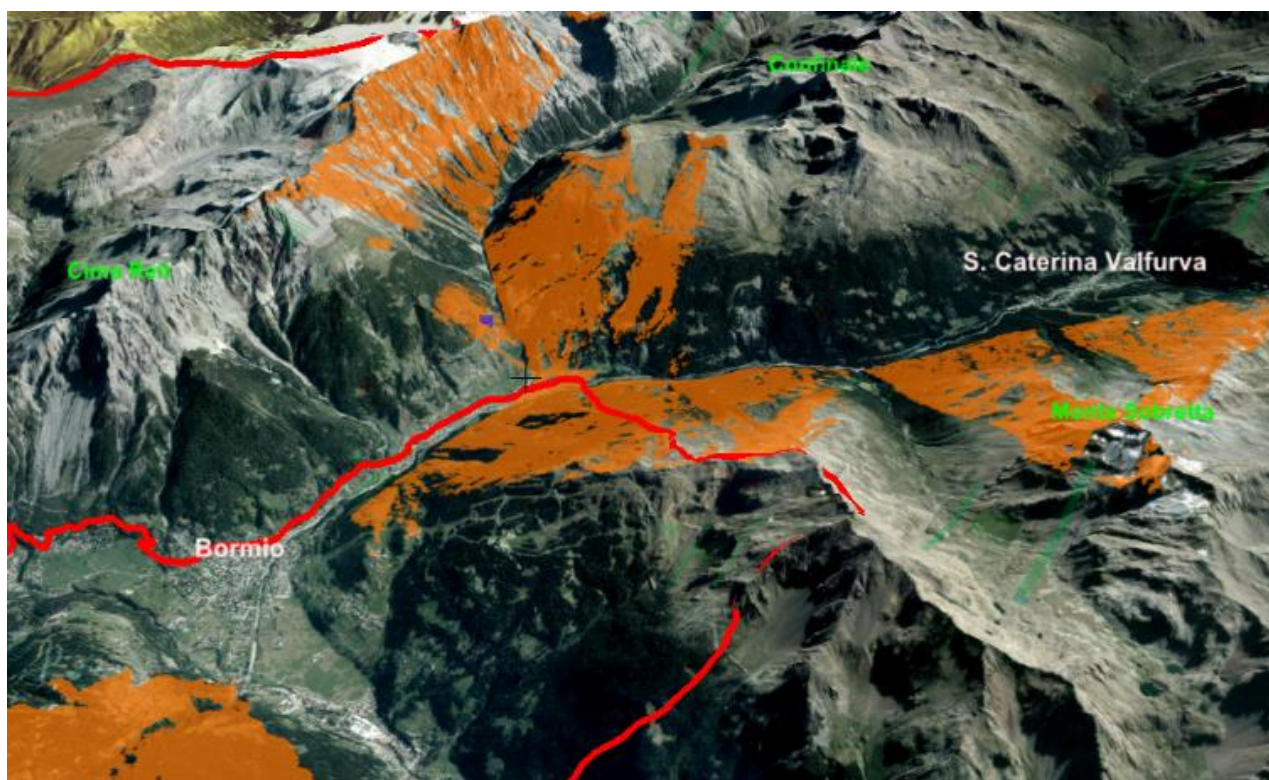


Fig. 5 – Installazione impianto località Fantelle con copertura ingresso Val Zebrù – elaborazione ERSAF 2019

Scheda n.5.1
A.DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MUSEALIZZAZIONE REPERTI DELLA GUERRA BIANCA IN SEDE DEDICATA
B.SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C.CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO All'interno del Parco dello Stelvio numerosi sono i manufatti e i beni, testimonianza della Grande Guerra, che vengono annualmente rinvenuti anche in ragione del progressivo arretramento dei ghiacciai e della loro perdita di volume. La pluriennale collaborazione fra il Parco Nazionale dello Stelvio e il Museo della Guerra Bianca di Temù ha portato ad individuare numerose ed importanti vestigia in diverse porzioni del Parco, che, per la loro unicità rispetto all'intero fronte della Guerra in quota, rendono opportuna la realizzazione di un museo dedicato, in grado di essere elemento attrattivo per il territorio e di diventare il perno della rete di offerta culturale legata alla Guerra Bianca, che coinvolga anche il Museo Vallivo di Valfurva, il Forte di Oga, il Forte Montecchio, i sentieri multimediali recentemente recuperati in collaborazione con Regione Lombardia
D.AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☒ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☒ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

☐ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E.TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☒ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia)

AZIONI PREVISTE

ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE

Realizzazione di nuova struttura museale attraverso la ristrutturazione di parte dell'ex caserma Pedranzini in via Roma a Bormio, messa a disposizione dai Comuni sociali. Si prevede lo sviluppo di un museo moderno, innovativo, con forte impronta multimediale, con uso diffuso di realtà aumentata, in grado di attrarre i visitatori secondo i canoni moderni. L'intervento andrà sviluppato attraverso un accordo di programma che sarà promosso dal Parco dello Stelvio, con la partecipazione di Regione Lombardia, della Comunità Montana, dei Comuni di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva e del Museo della Guerra Bianca.

F.ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
	attività preliminari	
1	attività in quota per recupero beni e struttura baracca	97.600,00 €
	interventi sull'edificio	
2	Interventi ristrutturazione edificio e adeguamenti VVFF, energetici, abbattimento barriere architettoniche	924.000,00 €
3	sistemazione tetto	132.000,00 €
4	oneri sicurezza	11.000,00 €
5	somme a disposizione	23.699,72 €
6	oneri tecnici	187.500,00 €
	di cui	
	fattibilità tecnico economica lavori	25.000,00 €
	progetto definitivo esecutivo direzione lavori collaudo	162.500,00 €
	allestimento espositivo	
7	progetto e allestimento percorso espositivo	134.200,00 €
8	Impiantistica speciale e di sicurezza, arredi, altri servizi e forniture anche multimediali	1.067.500,00 €
9	Somme a disposizione	12.340,28 €

10	Program management	10.160,00 €	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	2.600.000,00 €	

G.FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **508.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Regione Lombardia compresa quota asse VI Euro **2.092.000,00**
 - ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA
 Gli interventi previsti verranno svolti:

- in appalto X;
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici/Enti selezionati X.

I.AMBITO TERRITORIALE
 Il Progetto insiste sul territorio dei seguenti comuni di confine e/o contigui
 BORMIO
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:
 TUTTI

J.ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1.Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)
 Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva della fruizione turistica del Parco Nazionale dello Stelvio;
- la crescita del turismo culturale nei Comuni interessati dal Parco dello Stelvio

2.Analisi quantitativa:

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
Mq di superficie recuperata e destinata a museo	mq	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K.COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
 TUTTI

L.COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
 TUTTI

M.TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: 31 SETTEMBRE 2019 LAVORI DI SMONTAGGIO, CATALOGAZIONE E RECUPERO: 30 GIUGNO 2019-31 OTTOBRE 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 30 GIUGNO 2020 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 30 NOVEMBRE 2020 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO COMPRESO ALLESTIMENTO: 31 dicembre 2021
N.ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, con le normative nazionali e regionali.
O.MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà svolto da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui.
P.AIUTI DI STATO Eventuali attività economiche (bookshop, bar ecc.), ad oggi non previste, avranno dimensioni ridotte e pertanto si possono considerare ancillari rispetto al previsto museo; verranno gestite direttamente o date in concessione a valore di mercato. Per quanto sopra riportato l'intervento previsto è da considerarsi non aiuto conforme alle normative sugli aiuti di stato. L'inquadramento verrà meglio approfondito in sede di presentazione a Regione Lombardia del previsto approfondimento tecnico coerentemente con le attuali modalità istruttorie.
Q.ULTERIORI ELEMENTI
R.NOTE
Scheda n.6.1
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO RIUTILIZZO CANTONIERA "0", UBICATA IN BORMIO, VIA MILANO, CON SISTEMAZIONE ESTERNA E REALIZZAZIONE "PORTA DEL PARCO"
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani. La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale. L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche. Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale. Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di Bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera. Il primo elemento che si intende rivalutare è la Casa Cantoniera ubicata all'interno dell'abitato di Bormio lungo Via Milano, che attualmente si trova in stato di abbandono, utilizzato solo per una minima porzione come uffici ANAS.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

☒ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile ☐ Sistemi agro-alimentari ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile ☐ Artigianato e commercio di prossimità Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)						
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese						
AZIONI PREVISTE Come elemento riconoscibile di ingresso al Parco Nazionale dello Stelvio la Casa Cantoniera all'interno dell'abitato di Bormio pare un elemento interessante per garantire una fruizione didattica/ambientale/turistica al servizio dei fruitori. Gli interventi strutturali che si intendono sviluppare sono i seguenti: • Definizione e creazione di una simbolica "Porta del Parco" per segnalare l'ingresso verso il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, da ubicare nel tratto stradale tra l'uscita dell'ultima galleria della nuova SS 38, sulla piana dell'Alute alle porte di Bormio all'interno dell'abitato. Al piano primo potrà trovare spazio uno "sportello informativo territoriale" con particolare riferimento al Parco; in aggiunta vi sarà la presenza della Pro-Loco, nonché delle Guide Alpine. A piano secondo si provvederà unicamente ad una riqualificazione generale degli spazi, che potranno essere destinati da subito a magazzino / deposito, e successivamente ad una piccola foresteria. Non si escludono soluzioni alternative di recupero dell'immobile con finalità sociali ove le stesse dovessero diventare la scelta più opportuna nell'ambito delle valutazioni in corso a carattere comprensoriale sul fronte dei servizi alla persona.						
In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento: 11. Realizzazione infrastrutture di comunicazione (ingresso Parco) 12. Realizzazione infrastrutture di sosta						
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 60%;">Descrizione voce di spesa</th> <th style="width: 30%;">Costo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 20px;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)			
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)				

1	IMPORTO A BASE D'ASTA	300.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	8.000,00
3	TOTALE IMPORTO LAVORI	308.000,00
4	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
5	IVA 10% SUI LAVORI	30.800,00
6	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	2.300,00
7	SPESE TECNICHE	66.000,00
8	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	2.732,00
9	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	15.627,04
10	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	3.000,00
11	RUP	4.500,00
12	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	2.000,00
13	CONTRIBUTO GARA ANAC	2.500,00
14	IMPREVISTI	7.540,96
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	137.000,00
15	PROGRAM MANAGEMENT	8.900,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	453.900,00

G. FONTI DI COPERTURA		
• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I	Euro	0,00
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro	453.900,00
• ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)		
○ ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro	

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO		
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA		
Gli interventi previsti verranno svolti:		
• in appalto.		

I. AMBITO TERRITORIALE		
Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:		
COMUNE DI BORMIO		
COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:		
BORMIO, VALDIDENTRO		

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio
- l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

mq 120+120 = 240 slp

mq. 350 area esterna

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Mq di slp recuperati		Mq		
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
BORMIO,VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
VALDODENTRO, VALDISOTTO, SONDALO

M. TIMING DI ATTUAZIONE
APPROVAZIONE FTE: 25 LUGLIO 2018
APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 dicembre 2019
INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 settembre 2020
FINE ATTIVITA' LAVORI: 30 luglio 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI
L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con il Comune di Bormio territorialmente competente, i costi di gestione verranno assorbiti dal Parco dello Stelvio. La gestione avverrà in proprio o attraverso cooperative sociali, in questo caso attraverso affidamento con gara pubblica a valore di mercato.

P. AIUTI DI STATO
Si tratta di intervento che recupera edificio pubblico con finalità pubbliche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n.6.2
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO SUPERAMENTO GALLERIA DEI BAGNI VECCHI LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO MEDIANTE PERCORSO ALTERNATIVO CICLO-PEDONALE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani. La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale.

L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche.

Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale.

Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera.

L'esistente galleria dei Bagni Vecchi, che conserva tuttora il suo aspetto originario, fu dimensionata agli esordi del tracciato sul transito delle carrozze, e risulta appena sufficiente per il passaggio di veicoli. Si prevede pertanto un'alternativa ciclo-pedonale esterna che garantisce la conservazione del manufatto senza alterazioni.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali
- ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- ☐ Sistemi agro-alimentari
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

- ☒ Interventi infrastrutturali
- ☒ Servizi
- ☐ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE

Vari utenti hanno evidenziato la pericolosità del transito pedonale – ciclabile attraverso l'esistente galleria dei Bagni Vecchi, anche in considerazione delle sue caratteristiche dimensionali (la galleria infatti fu dimensionata agli esordi del tracciato sul transito delle carrozze, e risulta appena sufficiente per il passaggio di veicoli). Pertanto è stato ideato un passaggio a ridosso del blocco roccioso che è posto ad ovest della galleria: si è previsto un percorso che si attesta alla roccia con mensole incastrate in acciaio, piano di calpestio da definire, e protezione laterale con elementi opportunamente individuati. La passerella va a

concludersi in trincea in corrispondenza dell'accesso ai Bagni Vecchi al termine della galleria, ed i dettagli di questo snodo saranno definiti in fase di progettazione definitiva.

In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:

13. Realizzazione infrastrutture di percorso alternativo

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO

	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	180.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	4.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	184.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
	IVA 10% SUI LAVORI	18.400,00
	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	1.500,00
	SPESE TECNICHE	28.000,00
	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	1.180,00
	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	6.749,60
	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	1.500,00
	RUP	2.500,00
	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	1.000,00
	CONTRIBUTO GARA ANAC	700,00
	IMPREVISTI	4.470,40
3	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	66.000,00
4	Program mangement	5.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	255.000,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **255.000,00**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in appalto

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

BORMIO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

VALDIDENTRO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio.

Analisi quantitativa:

ml 90 nuovo tracciato

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Dimensioni infrastruttura lineare realizzata	ml			
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: 25 LUGLIO 2018

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 dicembre 2019

INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 giugno 2020

FINE ATTIVITA' LAVORI: 30 luglio 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con il Comune di Bormio territorialmente competente, i costi di gestione verranno assorbiti dal Parco dello Stelvio. La gestione avverrà in proprio o attraverso cooperative sociali, in questo caso attraverso affidamento con gara pubblica a valore di mercato.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento su sedime pubblico con finalità pubbliche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n.6.3
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO VALORIZZAZIONE DELLA PRIMA CANTONIERA SULLA STRADA DELLO STELVIO E RELATIVE PERTINENZE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani.

La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale.

L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche.

Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale.

Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di Bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera.

Per la Prima Cantoniera dello Stelvio, area attualmente in evidente degrado, è stata redatta una proposta che prevede la riqualificazione delle aree pertinenziali con nuovi spazi per la sosta e zone a verde con posizionamento pannelli storici e turistici.

D. AMBITO DI INTERVENTO

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

☒ Informazioni

☐ Mobilità su strada

☐ Mobilità su ferrovia

☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ Tutela del territorio e delle comunità locali

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile

☐ Sistemi agro-alimentari

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile

☐ Artigianato e commercio di prossimità

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☒ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE

Per la Prima Cantoniera dello Stelvio, area attualmente in evidente degrado, è stata redatta una proposta che prevede la riqualificazione delle aree pertinenziali con nuovi spazi per la sosta e zone a verde con posizionamento pannelli storici e turistici.

La prima proposta del preliminare vede una soluzione con rifacimento della facciata principale della cantoniera sulla base di disegni storici; anche le altre porzioni ridotte a rudere della stessa, saranno oggetto di messa in sicurezza, all'interno di un percorso in cui quanti transiteranno potranno scoprire le vicende storiche e naturalistiche del sito. Sempre nelle vicinanze della Prima Cantoniera, in corrispondenza di alcuni spazi a margine della strada (a monte della galleria di "Piattamartina"), si è riscontrata la presenza di barriere new jersey: dette barriere dovrebbero essere eliminate e sostituite con guard rail del tipo misto legno acciaio, recentemente posate in altre tratte della strada verso il valico.

In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:

14. Realizzazione infrastrutture di percorso alternativo

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO

	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	240.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	6.500,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	246.500,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	24.650,00
4	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	2.500,00
5	SPESE TECNICHE	56.000,00
6	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	2.340,00
7	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	13.384,80
8	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	2.500,00
9	RUP	3.500,00
10	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	2.000,00
11	CONTRIBUTO GARA ANAC	2.000,00
12	IMPREVISTI	4.625,20
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	113.500,00
13	Program management	7.200,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	367.2000,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **367.200,00**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in appalto X.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

BORMIO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

VALDIDENTRO

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

mq 500 sedime ex cantoniera e aree adiacenti

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Mq recuperati	mq			
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDISOTTO, VALDIDENTRO, SONDALO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: 25 LUGLIO 2018

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 dicembre 2019

INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 giugno 2020

FINE ATTIVITA' LAVORI: 30 luglio 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI
L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con il Comune di Bormio territorialmente competente, i costi di gestione verranno assorbiti dal Parco dello Stelvio. La gestione avverrà in proprio o attraverso cooperative sociali, in questo caso attraverso affidamento con gara pubblica a valore di mercato.
P. AIUTI DI STATO
Si tratta di intervento su sedime pubblico con finalità pubbliche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n.6.4
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO AMBIENTALE DELLE GALLERIE STORICHE NEL TRATTO MEDIANO DELLA STRADA DELLO STELVIO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO

La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani.

La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale.

L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche.

Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale.

Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera.

Elemento di criticità sotto il profilo paesaggistico ambientale sono i portali delle esistenti di gallerie, eseguiti in calcestruzzo armato, che si discostano dalla qualità progettuale dei tratti originari del Donegani.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

☐ Informazioni

☒ Mobilità su strada

☐ Mobilità su ferrovia

☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ Tutela del territorio e delle comunità locali

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile

☐ Sistemi agro-alimentari

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile

☐ Artigianato e commercio di prossimità

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO

☒ Interventi infrastrutturali

☐ Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE		
Si prevedono riqualificazioni di tutti i tratti esistenti di gallerie realizzati in calcestruzzo armato, che si discostano dalla qualità progettuale del Donegani. Vi sono più tipologie di opere, ovvero gallerie di cui si percepiscono le pilastrate verso valle (si è considerato qui di introdurre delle travature in larice disposte orizzontalmente tra i pilastri), altre in cui compaiono consistenti travature in cls in parte degradate (per queste superfici si prevede il rivestimento con pannelli in corten), ed infine elementi interamente in calcestruzzo che fuoriescono da versanti rocciosi (in questo caso si farà ricorso ad elementi in legno).		
In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento: 15. Realizzazione infrastrutture di percorso alternativo		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO		
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	600.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	20.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	620.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	62.000,00
4	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	5.800,00
5	SPESE TECNICHE	66.000,00
6	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	2.872,00
7	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	16.427,84
8	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	3.000,00
9	RUP	7.500,00
10	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	1.000,00
11	CONTRIBUTO GARA ANAC	2.000,00
12	IMPREVISTI	13.400,16
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	180.000,00
13	Program management	16.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	816.000,00
G. FONTI DI COPERTURA		
•	RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I	Euro 0,00
•	CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro 816.000,00
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO		
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA		
Gli interventi previsti verranno svolti: • in appalto X; • in convenzione con ANAS X.		

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
BORMIO e VALDIDENTRO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

vedi sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

n. 14 porzioni x 25 mq di imbocco e sbocco galleria

ml 500 circa di porzioni longitudinale di galleria

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Dimensioni aree recuperate	Mq e ml			
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: 25 LUGLIO 2018

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 dicembre 2019

INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 giugno 2020

FINE ATTIVITA' LAVORI: 31 ottobre 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI
L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con ANAS territorialmente competente, i costi di gestione verranno assorbiti da ANAS.
P. AIUTI DI STATO
Si tratta di intervento su sedime pubblico con finalità pubbliche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n.6.5
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO
REALIZZAZIONE VIEW-POINT ALLA SOMMITA' DEI TORNANTI DI "SPONDALUNGA" IN CONNESSIONE CON LA VICINA AREA DI SOSTA RIQUALIFICATA

B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani. La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale. L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche. Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale. Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera. Si intende proporre la realizzazione di una piattaforma panoramica nella zona a ridosso della seconda casa Cantoniera lungo la Strada dello Stelvio.
D. AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☒ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile ☐ Sistemi agro-alimentari ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile ☐ Artigianato e commercio di prossimità Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE In prossimità della seconda Casa Cantoniera dello Stelvio, dove termina la teoria di tornanti così detti di "Spondalunga", vi è un tratto pianeggiante che conduce ad un'area di sosta attrezzata. Oltre alla sistemazione organica, con una precisa differenziazione tra spazi per le auto e spazi ricreativi con tavoli – panca destinati ai turisti, si prevede di evidenziare un percorso pedonale che, a valle della sede stradale, conduce ad un punto panoramico ritenuto ideale per la realizzazione di un view-point.		
In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento: 16. Realizzazione infrastrutture di percorso alternativo		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO		
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	270.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	7.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	277.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	27.700,00
4	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	3.000,00
5	SPESE TECNICHE	37.500,00
6	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	1.620,00
7	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	9.266,40
8	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	2.500,00
9	RUP	3.500,00
10	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	2.000,00
11	CONTRIBUTO GARA ANAC	1.000,00
12	IMPREVISTI	14.913,60
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	103.000,00
13	Program management Parco	7.600,00
14	Gestione CM ex scheda 5.5 Aree Interne	3.460,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	391.060,00
G. FONTI DI COPERTURA - RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro 7.600,00 - CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 383.460,00		
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: in appalto X.		
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: BORMIO e VALDIDENTRO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: vedi sopra		

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

mq 8 x3 =24 punto panoramico

mq. 500 circa area sosta e picnic

ml 100 circa per accesso nuovo punto panoramico

Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Dimensioni infrastruttura lineare realizzata		ml		
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: 25 LUGLIO 2018

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 dicembre 2019

INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 giugno 2020

FINE ATTIVITA' LAVORI: 31 ottobre 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con il Comune di Bormio territorialmente competente, i costi di gestione verranno assorbiti dal Parco dello Stelvio. La gestione avverrà in proprio o attraverso cooperative sociali, in questo caso attraverso affidamento con gara pubblica a valore di mercato.

P. AIUTI DI STATO
Si tratta di intervento su sedime pubblico con finalità pubbliche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n.6.6
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO
RINNOVO E RIUTILIZZO DESTINATO AGLI ESCURSIONISTI ED AI CICLISTI DEI TORNANTINI ABBANDONATI POSTI SOPRA LA SECONDA CANTONIERA LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO
B. SOGGETTO PROPONENTE

REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani. La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale. L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche. Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale. Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera. L'accordo tra Parco dello Stelvio ed A.n.a.s. per valorizzazione della Strada dello Stelvio comprende anche il tratto storico dei così detti "Tournachein del Casin", ovvero un susseguirsi di tornanti che dalla seconda cantoniera immettevano verso "la Crogeta".
D. AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☒ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile ☐ Sistemi agro-alimentari ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile ☐ Artigianato e commercio di prossimità Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE		
Si prevede il recupero/restauro del tratto storico dei così detti "Tournachein del Casin", ovvero un susseguirsi di tornanti che dalla seconda cantoniera immettevano verso "la Crogeta". In corrispondenza dello sbocco dei tornantini, esiste una vecchia discarica di materiali inerti, ove si prevede una sistemazione a parcheggio per quanti nella stagione estiva salgono lungo il sentiero che conduce alle trincee e ad altre strutture belliche dello Scorzuzzo. Il percorso dei tornantini risulterà un'utile alternativa per escursionisti e ciclisti rispetto all'attuale tracciato utilizzato dai veicoli in transito. La riqualificazione comporterà il risanamento ed il consolidamento delle murature di sostegno in pietra, della superficie stradale, e delle protezioni laterali in legno, abbinate a paracarri in granito nei punti meno pericolosi.		
In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:		
17. Realizzazione infrastrutture di percorso alternativo		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO		
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	230.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	5.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	235.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	23.500,00
4	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	2.300,00
5	SPESE TECNICHE	33.000,00
6	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	1.412,00
7	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	8.076,64
8	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	2.500,00
9	RUP	3.500,00
10	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	2.500,00
11	CONTRIBUTO GARA ANAC	800,00
12	IMPREVISTI	7.411,36
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	85.000,00
13	Program management	6.400,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	326.400,00
G. FONTI DI COPERTURA		
•	RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro	0,00
•	CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro	326.400,00
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO		
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA		
Gli interventi previsti verranno svolti:		
• in appalto X.		

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
BORMIO, VALDIDENTRO

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

vedi sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

ml. 350 circa sede stradale

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Dimensioni infrastruttura lineare realizzata	ml			
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022

K. COMUNI DI CONFINO COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

APPROVAZIONE FTE: 25 LUGLIO 2018

APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 dicembre 2019

INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 giugno 2020

FINE ATTIVITA' LAVORI: 31 ottobre 2021

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con il Comune di Bormio territorialmente competente, i costi di gestione verranno assorbiti dal Parco dello Stelvio. La gestione avverrà in proprio o attraverso cooperative sociali, in questo caso attraverso affidamento con gara pubblica a valore di mercato.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento su sedime pubblico con finalità pubbliche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n. 6.7
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO CONVERSIONE AD USO INFORMATIVO E FORESTERIA DELLA TERZA CASA CANTONIERA LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO, CON RIQUALIFICAZIONE DELL'ANNESSO PARCHEGGIO E DELLE PERTINENZE

B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani. La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale. L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche. Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale. Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di Bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera. Si è individuata la Terza Cantoniera come una struttura da valorizzare particolarmente, anche in funzione del suo posizionamento.
D. AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☒ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile ☐ Sistemi agro-alimentari ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile ☐ Artigianato e commercio di prossimità Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

AZIONI PREVISTE La Terza Cantoniera si trova a quota 2.400 slm lungo un tratto in cui il tracciato stradale funge da confine tra il Comune di Valdidentro (a sinistra salendo) ed il Comune di Bormio (a destra salendo). L'idea è di far spazio ad un punto di assistenza per i ciclisti (deposito biciclette per quanti vogliono esplorare i dintorni, ricarica di batterie per e-bike, dotazione minima di attrezzi, ecc). L'edificio principale ospiterà a piano terra un punto di accoglienza per quanti sono diretti al valico dello Stelvio, un ristoro, ed una sala centrale in cui si potranno apprezzare immagini e filmati sul Parco, rimanendo comodamente distesi su una serie di chaise-longue posizionate a raggiera. Al piano superiore vi sono tutte le condizioni per la creazione di una foresteria per gli studiosi che effettueranno ricerche in varie discipline naturalistiche sul territorio protetto circostante. Le facciate della storica cantoniera saranno attentamente restaurate e mantenute nel tipico colore rosso pompeiano. Nelle pertinenze della cantoniera è inoltre disponibile una fontana; una pavimentazione particolare, abbinata ad una segnaletica verticale, potrà mettere nella necessaria sicurezza i turisti che attraverseranno la sede stradale per raggiungere la cantoniera dal parcheggio posto sull'altro lato della strada.		
In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento: 18. Realizzazione infrastrutture di percorso alternativo		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO		
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	950.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	27.500,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	977.500,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	97.750,00
4	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	7.113,25
5	SPESE TECNICHE	156.500,00
6	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	6.544,53
7	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	37.434,71
8	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	6.500,00
9	RUP	12.000,00
10	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	3.500,00
11	CONTRIBUTO GARA ANAC	4.000,00
12	IMPREVISTI	16.157,51
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	347.500,00
13	Program management	26.500,00
14	Gestione CM ex scheda 5.5 Aree Interne	12.305,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.363.805,00
G. FONTI DI COPERTURA		
	• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro	0,00
	• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro	1.363.805,00
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in appalto x.		

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

BORMIO, VALDIDENTRO

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

vedi sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.
- l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

mq. $28 \times 10 = 280 + 280 = 540$ slp

mq $11 \times 7 = 77$ slp

mq $45 \times 9 = 405$ area esterna

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

Descrizione indicatore		U. m.	Fonte	Timing
Presenze turistiche nel Parco Nazionale dello Stelvio	Fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Camere prenotate	Bormio Marketing e Adamello Ski	Semestrale
		Numero passaggi	Unione Ciclistica Bormiense	Annuale

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022

K. COMUNI DI CONFINO COINVOLTI NEGLI IMPATTI

BORMIO, VALFURVA

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: 25 LUGLIO 2018 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 dicembre 2019 INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 giugno 2020 FINE ATTIVITA' LAVORI: 31 ottobre 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con il Comune di Bormio territorialmente competente, i costi di gestione verranno assorbiti dal Parco dello Stelvio. La gestione avverrà in proprio o attraverso cooperative sociali, in questo caso attraverso affidamento con gara pubblica a valore di mercato.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento su sedime pubblico con finalità pubbliche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n.6.8
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO ADEGUAMENTO DELL'EX CASERMA DELLA FINANZA PRESSO IL PASSO DELLO STELVIO, AD USO INFORMATIVO PER I FRUITORI DEL PARCO, E CREAZIONE DI UN PUNTO PANORAMICO LUNGO IL SENTIERO VERSO IL SOVRASTANTE RIFUGIO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani. La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale. L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche. Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale. Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di Bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☒ Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile ☐ Sistemi agro-alimentari ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile ☐ Artigianato e commercio di prossimità Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali

☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese		
AZIONI PREVISTE In corrispondenza del valico, sulla sinistra salendo, ad oltre 2750 metri di quota, si prevede il recupero di una struttura utilizzata precedentemente come caserma dalla Guardia di Finanza. Anche questo edificio, tra i numerosi che giacciono in abbandono lungo lo Stelvio, risulta funzionale alle necessità divulgative ed informative del settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, che potrà qui trovare utili sinergie con il vicino settore altoatesino del Parco: infatti immediatamente ad est del fabbricato, corre il confine tra le provincie di Sondrio e Bolzano, ed entrambi gli enti gestori sui due versanti dello Stelvio mirano quanto più possibile alla valorizzazione del territorio tutelato. livello seminterrato sarà adibito a funzioni impiantistiche e depositi. Al livello centrale troveranno invece ospitalità un info-point con annessa saletta per proiezioni sul territorio del Parco, servizi igienici e magazzino. Al piano superiore si è considerato utile anche in questo caso attrezzare una piccola foresteria (quattro camere con due bagni). L'intervento ha preso naturalmente in considerazione le facciate dell'edificio e la copertura: si provvederà al restauro dei fronti, rifacimento della copertura. Infine si ritiene indispensabile sistemare in modo organico le pertinenze, creando un riconoscibile ed attrezzato percorso pedonale (con le necessarie scalinate) che dal Passo conduce in breve al nuovo info-point, e di qui al soprastante punto panoramico che si andrà a creare poco sotto il rifugio Garibaldi. Questo piccolo terrazzo, sarà dotato di una mappa esplicativa delle cime che stanno di fronte, tra cui il monte Ortles (il tetto del Parco), e consentirà di ammirare dall'alto una serie di tornanti del versante di Bolzano della strada.		
In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento: 19. Realizzazione infrastrutture		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO		
	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	IMPORTO A BASE D'ASTA	330.000,00
2	ONERI PER LA SICUREZZA	10.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	340.000,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
3	IVA 10% SUI LAVORI	34.000,00
4	SPESE TECNICHE PER LO STUDIO DI FATTIBILITA'	2.500,00
5	SPESE TECNICHE	71.000,00
6	CNPAIA 4% SU SPESE TECNICHE	2.940,00
7	IVA 22% SU SPESE TECNICHE	16.816,80
8	INDENNITA' DI ESPROPRIO E SERVITU'	3.000,00
9	RUP	4.500,00
10	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	2.000,00
11	CONTRIBUTO GARA ANAC	2.500,00
12	IMPREVISTI	5.743,20
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	145.000,00
13	Program management	9.700,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	494.700,00
G. FONTI DI COPERTURA		
•	RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro	0,00
•	CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro	494.700,00
•	ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)	○

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in appalto X.																																																		
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: BORMIO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: VALFURVA, VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO																																																		
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio. • l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio. • l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio. 2. Analisi quantitativa: mq. 10 x 10 = 100 + 100 = mq 200 slp mq 7 x 3 = 21 vano caldaia mq. 150 circa pertinenze																																																		
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili</th> </tr> <tr> <td colspan="5">Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto</td> </tr> <tr> <th>Descrizione indicatore</th> <th>U. m.</th> <th>Fonte</th> <th>Timing</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dimensioni infrastruttura lineare realizzata</td> <td>ml</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th colspan="5">Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</th> </tr> <tr> <td colspan="5">Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</td> </tr> <tr> <th>Descrizione indicatore</th> <th>Target di riferimento</th> <th>Dimensione del cambiamento</th> <th>Fonte</th> <th>Timing</th> </tr> <tr> <td>Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco</td> <td>Presenze 2018</td> <td>+ 7% entro 2022</td> <td>Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici</td> <td>Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno</td> </tr> <tr> <td>Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio</td> <td>Numero passaggi 2019</td> <td>+ 10%</td> <td>Unione Ciclistica Bormiense</td> <td>Entro 31 dicembre 2022</td> </tr> </tbody> </table>						Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili					Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto					Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing		Dimensioni infrastruttura lineare realizzata	ml				Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili					Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto					Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing	Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno	Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili																																																		
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto																																																		
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing																																															
Dimensioni infrastruttura lineare realizzata	ml																																																	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili																																																		
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto																																																		
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing																																														
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno																																														
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022																																														
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI BORMIO, VALFURVA																																																		
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO																																																		
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE FTE: 25 LUGLIO 2018 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA: 31 dicembre 2019																																																		

INIZIO ATTIVITA' LAVORI: 01 settembre 2020 FINE ATTIVITA' LAVORI: 01 settembre 2021
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con il Comune di Bormio territorialmente competente, i costi di gestione verranno assorbiti dal Parco dello Stelvio. La gestione avverrà in proprio o attraverso cooperative sociali, in questo caso attraverso affidamento con gara pubblica a valore di mercato.
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento su sedime pubblico con finalità pubbliche pertanto non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato.
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n. 6.9
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO SEGNALETICA AD USO CICLOTURISTICO LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO E LA STRADA DEL GAVIA
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO Da tempo si avverte nel territorio la necessità di dotare la strada dello Stelvio e la strada del Gavia di una segnaletica ad uso dei cicloturisti, conforme al codice della strada e al Piano regionale della mobilità ciclistica. Si prevede pertanto l'ideazione e realizzazione di cartellonistica stradale uniforme ad uso cicloturistico e la sua posa lungo la strada dello Stelvio - settore lombardo, in accordo con Anas, lungo la strada del Gavia in accordo con i gestori della strada e, eventualmente lungo la salita di Cancano
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☐ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE Si prevede, oltre ad attività di comunicazione relativa alla realizzazione della segnaletica, la sua ideazione, fornitura e posa, quantomeno lungo la strada dello Stelvio e la strada del Gavia.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**SERVIZI E FORNITURE**

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Attività di comunicazione	18.000
2	Ideazione e realizzazione cartellonistica	50.000
3	Posa cartelli	30.000
4	Program management	2.000
	Gestione CM ex scheda 5.5 Aree Interne	330
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	100.330

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro **100.330,00**

H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta **X**
- in appalto **X**
- con acquisizione di prestazioni professionali **X**.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, PONTEDILEGNO,

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

Come sopra

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- L'innalzamento della qualità dell'offerta agroalimentare degli alpeggi

6. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
n. cartelli posati	Si/no	interna	2020

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022
---	----------------------	-------	-----------------------------	------------------------

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2019 Realizzazione e posa cartellonistica: ottobre 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2020
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF
P. AIUTI DI STATO L'intervento per la sua natura non genera reddito e non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

Scheda n. 6.10
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO ENJOY STELVIO PARK E PROMOZIONE CICLOTURISMO NEL PARCO DELLO STELVIO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO A partire dal 2018 il Parco dello Stelvio si è reso protagonista di una azione, coordinata con altri soggetti territoriali quali la Provincia di Sondrio, le Comunità Montane, i Consorzi turistici finalizzata a diffondere la cultura del cicloturismo e a garantire ai cicloturisti la possibilità di una fruizione dei grandi passi del parco in sicurezza e senza interferenze con il traffico veicolare. Si prevede di proseguire l'attività garantendo la chiusura dei grandi Passi per 8 giornate, sviluppando al contempo attività di comunicazione istituzionale atte a promuovere la presenza del Parco e i suoi valori nell'ambito delle manifestazioni ciclistiche che attraversano o fanno tappa sui grandi passi del Parco.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☐ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese				
AZIONI PREVISTE Si prevede la chiusura dei grandi passi e della strada di Cancano per complessive 8 giornate / anno sia per l'anno 2019 che per il 2020. L'attività sarà accompagnata da comunicazione istituzionale nell'ambito delle manifestazioni ciclistiche che interessano il Parco gestite dalle associazioni sportive di Bormio e Pontedilegno				
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO SERVIZI E FORNITURE				
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)		
1	Attività di comunicazione	48.400		
2	Acquisizione servizi e forniture legate agli eventi non agonistici di chiusura passi gestiti dal Parco	110.000		
3	Program management	1.600		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	160.000		
G. FONTI DI COPERTURA				
	• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I	Euro	0,00	
	• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE	Euro	80.000,00	
	• ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro	80.000,00	
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta X • in appalto X • con acquisizione di prestazioni professionali X.				
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: BORMIO, VALFURVA, VALDIDENTRO, PONTEDILEGNO, COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: Come sopra				
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • L'innalzamento della qualità dell'offerta cicloturistica nel territorio del Parco e nel comprensorio circostante 7. Analisi quantitativa:				
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
n. giornate di chiusura	n	interna	2020	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing

Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2022

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: aprile 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: settembre 2020
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF
P. AIUTI DI STATO L'intervento per la sua natura non genera reddito e non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE

Scheda n.6.11
A.DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO INTERVENTI PER COPERTURA RETE MOBILE ANCHE A FINI DI SOCCORSO ALPINO LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO
B.SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
Piano copertura del PNS con telecomunicazioni – speciale strada dello Stelvio <u>Soluzioni</u> 2. Copertura Telefonia Mobile nella valle del Braulio
D.AMBITO DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) Informazioni ☐ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☒ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E.TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : attività di monitoraggio, ricerca e gestione

AZIONI PREVISTE

Il progetto prevede la posa da parte del Parco di un traliccio da mettere a disposizione degli operatori di rete di telefonia mobile, tra la 2^ e la 3^ cantoniera, in grado di incrementare in modo significativo la copertura lungo la strada dello Stelvio e nei sentieri che dalla stessa si dipartono e consentire quindi più agevoli operazioni di soccorso ai fruitori della strada e agli escursionisti

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Progettazione infrastruttura telecomunicazione	10.000
2	Fornitura infrastruttura	110.000
3	Servizio di Installazione	20.000
4	Program management	2.200
	Gestione CM ex scheda 5.5 Aree Interne	1.025
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	143.225 €

G.FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **113.225,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - o ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO Euro **30.000,00**

H.SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in forma di prestazioni di servizio / prestazioni professionali / appalto X
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici/Enti selezionati.

I.AMBITO TERRITORIALE

BORMIO / VALDIDENTRO

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI

BORMIO / VALDIDENTRO

J.ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

15. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -(outcomes- che si intendono conseguire)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- miglioramento della copertura telefonica sulla strada SS38 tra la 1 cantoniera e il Passo dello Stelvio, attualmente priva di segnale con conseguenti problematiche relative alla sicurezza stradale e alla frequentazione escursionistica lungo i sentieri della valle

16. Analisi quantitativa

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Numero tralicci installati	Numeri 1	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Numero di celle telefoniche attivate	Numeri 2	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Km di strada con copertura telefonica pre intervento 5 km – Post intervento 11 km e % area parco 1%	Numero al 30 luglio 2018	Km di strada coperte +110% Superficie di PNS + 1%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2021
K.COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI BORMIO				
L.COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VALDIDENTRO				
M.TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 giugno 2019 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 luglio 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 luglio 2020 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2021				
N.ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.				
O.MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio				
P.AIUTI DI STATO Trattandosi di intervento in area a fallimento di mercato e finalizzato meramente a consentire operazioni di soccorso degli escursionisti l'intervento è inquadrabile come non aiuto				
Q.ULTERIORI ELEMENTI				
R.NOTE				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO

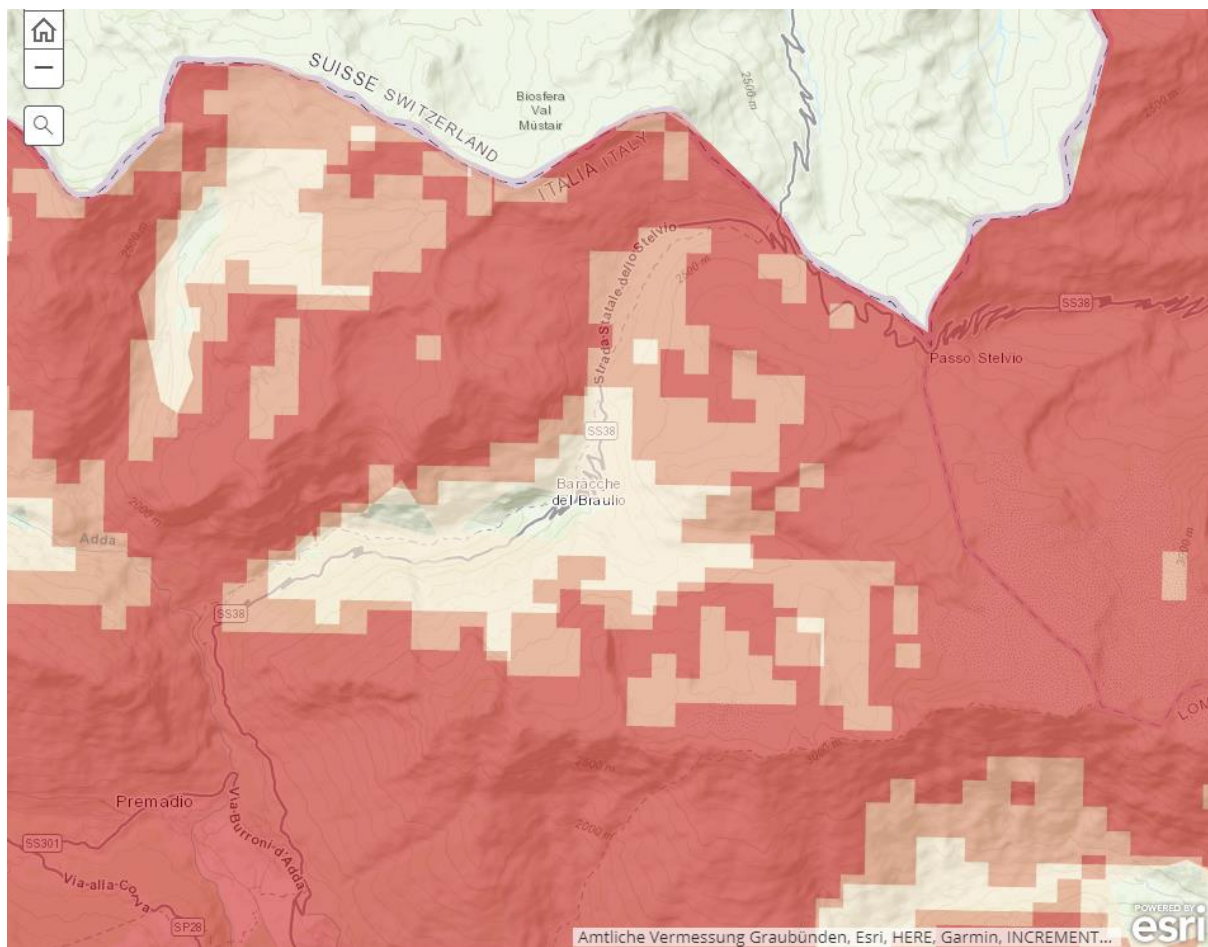


Fig. 1 Copertura 2G – Fonte AGCOM 2019 (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

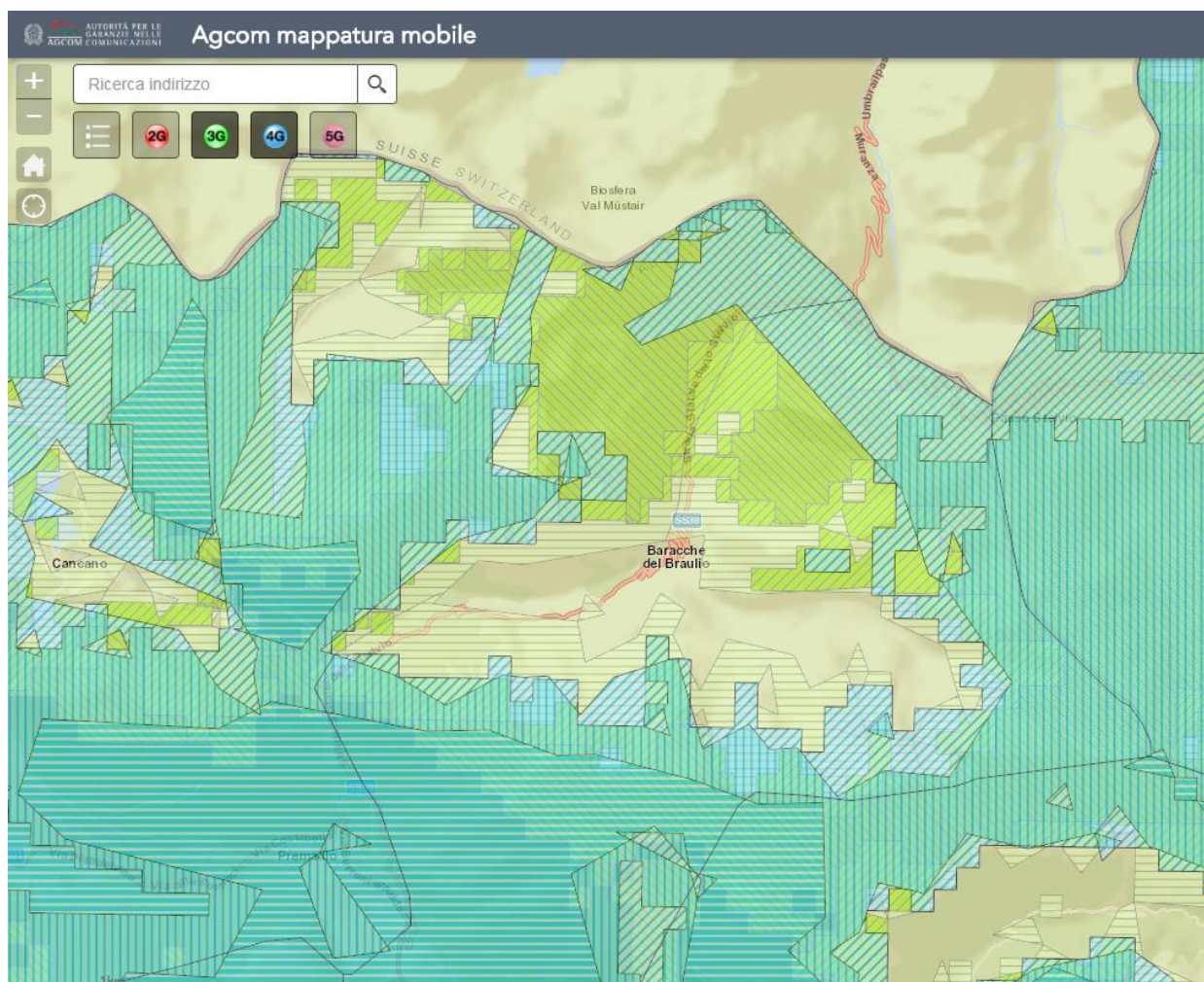


Fig. 2 Copertura 3G (verde) e 4 G (azzurro) sovrapposte – Fonte AGCOM 2019 (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

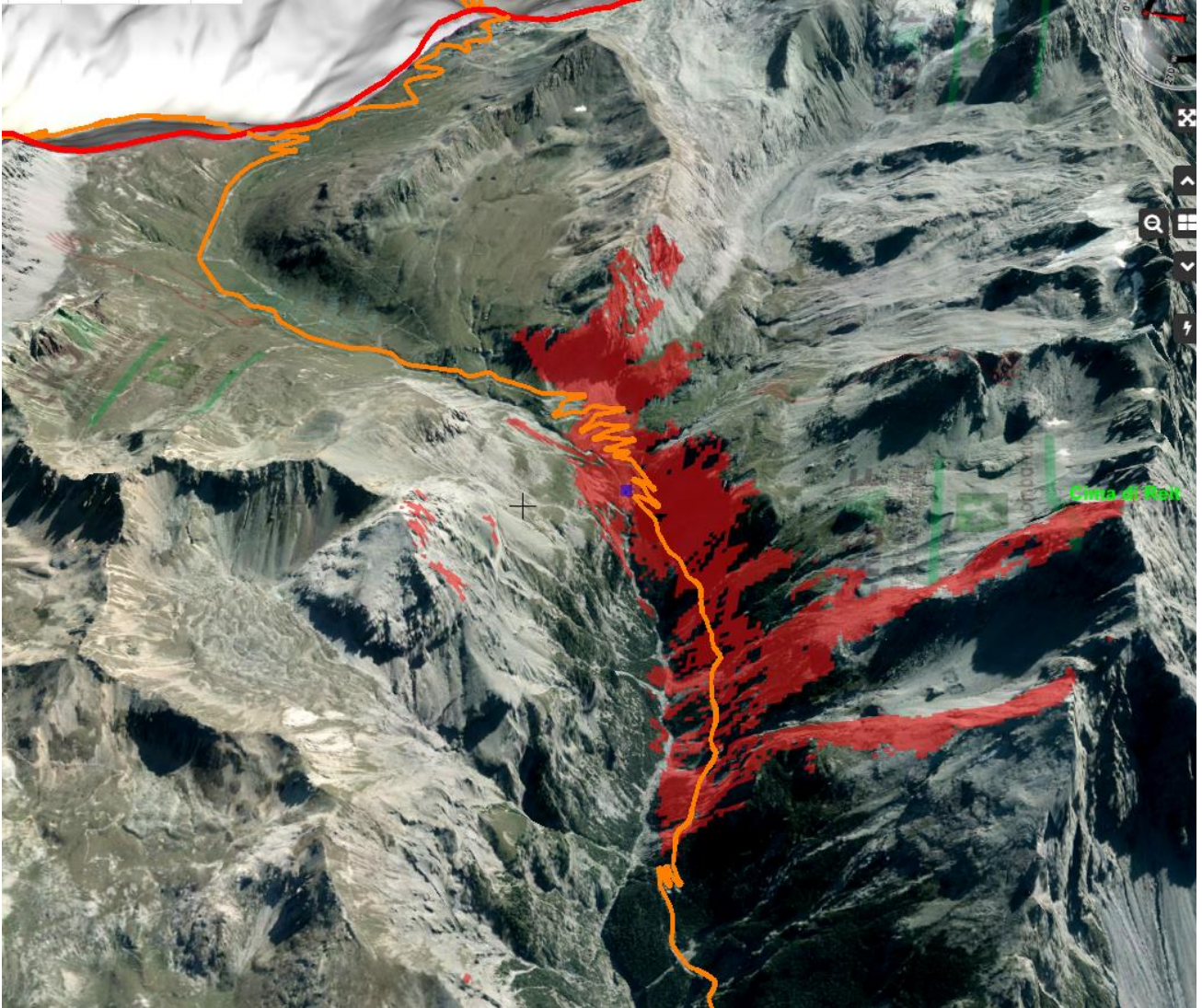


Fig. 3 Copertura possibile installando celle in prossimità della presa A2A del Braulio – Elaborazione ERSAF 2019

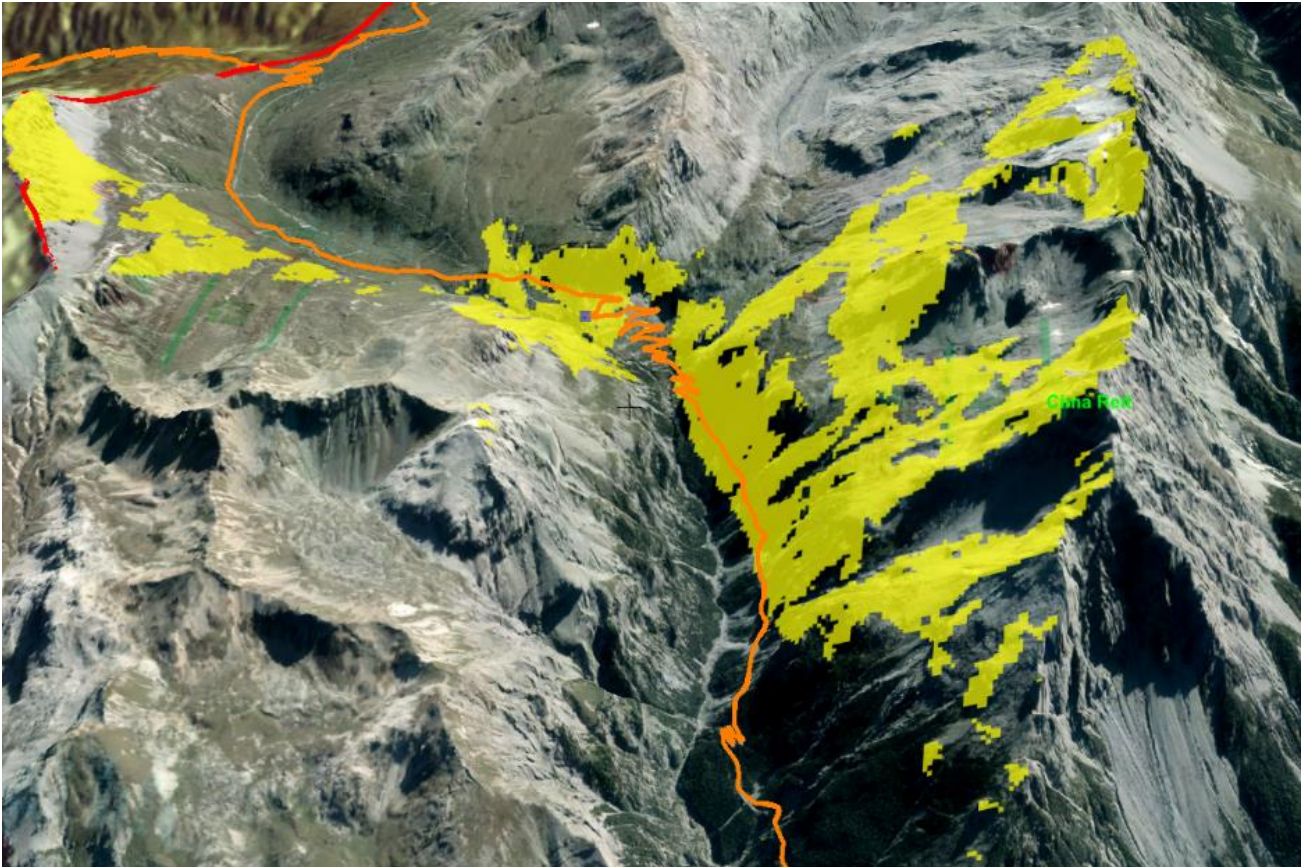


Fig. 4 Copertura possibile installando celle in prossimità del parcheggio tra la 2° e la 3° cantoniera – Elaborazione ERSAF 2019

Scheda n. 6.12
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO STRADA DEL GAVIA – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO A seguito della sottoscrizione di Protocollo d'intesa per la "valorizzazione della Strada Provinciale e del Passo del Gavia" fra Regione Lombardia, Province di Brescia e Sondrio, Comunità Montane Valcamonica e Alta Valtellina, Comuni di Pontedilegno e Valfurva e Parco Nazionale dello Stelvio, sono state individuate una serie di azioni finalizzate a rendere la strada del Gavia un luogo di attrazione culturale e ambientale, in un'ottica di elevata sostenibilità ambientale e paesistica. Alcune delle azioni previste dal Protocollo in capo al Parco Nazionale dello Stelvio vengono sviluppate nella presente scheda, altre lo sono in altre schede
D. AMBITO/I DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese
AZIONI PREVISTE

In ambito protocollo Gavia vengono previsti i seguenti interventi per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada del Gavia: 1) installazione di pannelli a messaggio variabile presso almeno 5 località di accesso al Passo, 2) revisione dei sistemi di illuminazione e dei corpi illuminanti della galleria sul versante bresciano, 3) recupero e valorizzazione della strada storica del Gavia, sul versante bresciano, anche ai fini della separazione del flusso cicloturistico da quello veicolare																											
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Descrizione voce di spesa</th> <th>Costo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Importo lavori compresi oneri per la sicurezza e somme a disposizione</td> <td>147.000</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Program management</td> <td>3.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td> <td>150.000</td> </tr> </tbody> </table>				N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	1	Importo lavori compresi oneri per la sicurezza e somme a disposizione	147.000	2	Program management	3.000		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	150.000												
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)																									
1	Importo lavori compresi oneri per la sicurezza e somme a disposizione	147.000																									
2	Program management	3.000																									
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	150.000																									
G. FONTI DI COPERTURA • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro 0,00 • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro 150.000,00 • ALTRE RISORSE (SPECIFICARE FONTE) ○																											
H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in appalto X • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X																											
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: PONTEDILEGNO, VALFURVA COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI: vedi sopra																											
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici –outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • l'innalzamento della qualità complessiva della strada del Gavia. • l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio. • l'aumento della soddisfazione dei fruitori della strada del Gavia. 2. Analisi quantitativa:																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili</th> </tr> <tr> <th colspan="4">Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto</th> </tr> <tr> <th>Descrizione indicatore</th> <th>U. m.</th> <th>Fonte</th> <th>Timing</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MI strada storica recuperata</td> <td>metri</td> <td>Interna</td> <td>2020</td> </tr> <tr> <td>n. pannelli informativi posati</td> <td>n.</td> <td>Interna</td> <td>2020</td> </tr> <tr> <th colspan="4">Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</th> </tr> </tbody> </table>				Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	MI strada storica recuperata	metri	Interna	2020	n. pannelli informativi posati	n.	Interna	2020	Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili			
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili																											
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto																											
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing																								
MI strada storica recuperata	metri	Interna	2020																								
n. pannelli informativi posati	n.	Interna	2020																								
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili																											

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada del Gavia	Numero passaggi 2019	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI PONTEDILEGNO, BORMIO, VALFURVA				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI VEZZA D'OGLIO, VIONE, TEMU', VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO				
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: MAGGIO 2019 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2019 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: NOVEMBRE 2019				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico dei soggetti gestori.				
P. AIUTI DI STATO Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE ...				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n. 6.13
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO STRADA DI CANCANO - RIQUALIFICAZIONE
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO La sempre maggiore frequentazione estiva dei Laghi di Cancano, comporta la necessità di alcuni interventi urgenti. Innanzitutto il completamento dell'asfaltatura, da realizzarsi fino alla Palazzina A2A, località dove sono state individuate le aree di parcheggio per le auto. L'intervento, con asfalto di tipo ecologico, dovrebbe risolvere il problema della polvere, generato dall'importante afflusso di auto, ridurre i notevoli costi di manutenzione e a consentire ai sempre più numerosi ciclisti da strada che avventuratisi fino alle Torri, non possono proseguire e godere del paesaggio della Valle di Cancano. Inoltre si potrebbe realizzare un interessante interscambio bici da strada – mountain bike presso il noleggio bike. Le due brevi gallerie in prossimità delle Torri sono abbastanza pericolose, soprattutto per i cicloturisti, un impianto di illuminazione potrebbe elevare notevolmente la sicurezza di transito.
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche: ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☒ Interventi infrastrutturali ☐ Servizi ☐ Forniture ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese		
AZIONI PREVISTE sistemazione strada con asfaltatura del tratto dalle Torri di Fraele alla Palazzina A2a e illuminazione Gallerie		
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Importo lavori compresi oneri per la sicurezza e somme a disposizione	365.200
2	Program management	2.000
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	367.200
G. FONTI DI COPERTURA • RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro 0,00 • CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 100.400,00 • ALTRE RISORSE (SPECIFICARE FONTE) ○ COMUNE DI VALDIDENTRO Euro 100.000,00 ○ CONTRIBUTO A2A Euro 166.800,00		
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: • in amministrazione diretta; • in appalto X • in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati X		
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: VALDIDENTRO COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI: VALDIDENTRO		
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici –outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: • l'innalzamento della qualità complessiva della strada di Cancano. • l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio. • l'aumento della soddisfazione dei fruitori della strada di Cancano. 2. Analisi quantitativa:		
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto		

Descrizione indicatore	U. m.	Fonte		Timing
ml asfaltatura strada	ml	Interna		2020
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno
Aumento fruizione ciclistica della Strada di Cancano	Numero passaggi 2019	+ 10 %	Unione ciclistica Bormiese	Entro 31 dicembre 2021
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
BORMIO, VALFURVA				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
VALDIDENTRO, VALDISOTTO, SONDALO				
M. TIMING DI ATTUAZIONE				
APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: GIUGNO 2019				
INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: SETTEMBRE 2019				
FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: NOVEMBRE 2019				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO				
Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI				
L'intero processo di gestione dell'intervento sarà a cura di ERSAF - PNS, in collaborazione con i Comuni interessati; la manutenzione degli interventi sarà a carico del bilancio ordinario di ERSAF - PNS				
P. AIUTI DI STATO				
Si tratta di intervento di Ente pubblico su sedime di proprietà pubblica (demanio o proprietà comunali) che non produce vantaggi ad attività private e pertanto non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato.				
Q. ULTERIORI ELEMENTI				
R. NOTE ...				

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO:

Scheda n. 6.14
A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO MASTERPLAN PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLA STRADA E DEL PASSO DELLO STELVIO
B. SOGGETTO PROPONENTE REGIONE LOMBARDIA
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO A seguito dell'approvazione della versione originaria del Piano degli Investimenti da parte del Fondo nel 2016, la Direzione Parco dello Stelvio ha provveduto ad affidare un incarico professionale che portasse a sviluppare un benchmark con altre realtà di Passi Alpini, inseriti o meno in aree protette, che hanno valorizzato la qualità panoramica del tracciato stradale per accedervi, al fine di individuare un possibile set di azioni per la valorizzazione della strada e del Passo dello Stelvio. Da questo Masterplan sono poi derivate in maggior dettaglio in termini di scelte le azioni individuate nel presente paragrafo per la strada dello Stelvio, oltre ad altre che dovranno essere meglio definite nella futura programmazione all'interno del percorso di costituzione della società della Strada dello Stelvio
D. AMBITI DI INTERVENTO Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) ☐ Informazioni ☒ Mobilità su strada ☐ Mobilità su ferrovia ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐ Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ☐ Tutela del territorio e delle comunità locali; ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; ☐ Sistemi agro-alimentari; ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; ☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)																											
E. TIPOLOGIA INTERVENTO ☐ Interventi infrastrutturali ☒ Servizi ☒ prestazioni professionali ☐ Altre Attività (Indicare tipologia): incentivi per l'insediamento di nuove imprese																											
AZIONI PREVISTE Sviluppo di un masterplan della strada dello Stelvio e del Passo dello Stelvio con individuazione delle azioni possibili e del loro ordine di priorità anche sulla base di benchmark con situazioni comparabili a livello internazionale.																											
F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO SERVIZI E FORNITURE <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;">N.</th> <th style="width: 65%;">Descrizione voce di spesa</th> <th style="width: 30%;">Costo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Realizzazione masterplan</td> <td style="text-align: right;">170.800</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Gestione CM ex scheda 5.5 Aree Interne</td> <td style="text-align: right;">1.090</td> </tr> <tr> <td></td> <td>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td> <td style="text-align: right;">171.890</td> </tr> </tbody> </table>				N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)	1	Realizzazione masterplan	170.800		Gestione CM ex scheda 5.5 Aree Interne	1.090		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	171.890												
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)																									
1	Realizzazione masterplan	170.800																									
	Gestione CM ex scheda 5.5 Aree Interne	1.090																									
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	171.890																									
G. FONTI DI COPERTURA <table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I</td> <td style="width: 20%;">Euro</td> <td style="width: 20%; text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO</td> <td>Euro</td> <td style="text-align: right;">121.090,00</td> </tr> <tr> <td>• ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO</td> <td>Euro</td> <td style="text-align: right;">50.800,00</td> </tr> </table>				• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I	Euro	0,00	• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO	Euro	121.090,00	• ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro	50.800,00															
• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I	Euro	0,00																									
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO	Euro	121.090,00																									
• ERSAF DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO	Euro	50.800,00																									
H. SOGGETTO ATTUATORE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA Gli interventi previsti verranno svolti: - in amministrazione diretta - in appalto - con acquisizione di prestazioni professionali X.																											
I. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: BORMIO, VALDIDENTRO COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI: Come sopra																											
J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO 1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici -outcomes- che si intendono conseguire) Gli obiettivi che si intendono conseguire sono: L'innalzamento della qualità dell'offerta agroalimentare degli alpeggi 8. Analisi quantitativa:																											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="4" style="text-align: center;">Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili</th> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto</td> </tr> <tr> <th style="width: 50%;">Descrizione indicatore</th> <th style="width: 10%;">U. m.</th> <th style="width: 20%;">Fonte</th> <th style="width: 20%;">Timing</th> </tr> <tr> <td>Realizzazione masterplan</td> <td style="text-align: center;">Si/no</td> <td style="text-align: center;">interna</td> <td style="text-align: center;">2018</td> </tr> <tr> <th colspan="4" style="text-align: center;">Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</th> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</td> </tr> </table>				Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	Realizzazione masterplan	Si/no	interna	2018	Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto			
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili																											
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto																											
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing																								
Realizzazione masterplan	Si/no	interna	2018																								
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili																											
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto																											

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Aumento presenze turistiche nei comuni del Parco	Presenze 2018	+ 7% entro 2022	Bormio Marketing e Adamello Ski, Osservatori turistici	Entro 31 dicembre 2019 e a seguire ogni fine anno

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI TUTTI
M. TIMING DI ATTUAZIONE APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: febbraio 2017 INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: aprile 2017 FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: febbraio 2018
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI L'intero processo di gestione dell'intervento è a cura di ERSAF
P. AIUTI DI STATO L'intervento per la sua natura non genera reddito e non rileva ai sensi della normativa sugli aiuti di stato
Q. ULTERIORI ELEMENTI
R. NOTE



Revisione Piano degli investimenti 2016- 2018 del Parco Nazionale dello Stelvio

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI



N. SCHEDA	TITOLO	Attività previste	Importo totale	importo FCC	importo PNS	altri importi	Fonti altri importi	comune interessato	soggetto attuatore	Situazione al 01/04/2019	inizio lavori	fine lavori	referent e PNS	Previsione spesa FCC			Quota program management PNS
														2019	2020	2021	
AMBITO 1 - UN PARCO PER TUTTI - A) ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA E B) SERVIZI AGGIUNTIVI																	
1.a.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO RIFUGIO BOZZI – LAGO DI ERCAVALLO	Nei canaloni che con maggior frequenza trasportano materiale detritico, si propone la realizzazione di opere trasversali con il solo scopo di rendere più stabile il piano di calpestio del sentiero e consentire, a seguito di eventi di trasporto, un più facile intervento di sgombero e ripristino della transitabilità dell’itinerario	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ -	€ -		PONTEDILEGNO	PNS o C.F. due parchi	scheda	giu-20	ott-21	Bettini	€ 11.500,00	€ 34.500,00	€ 69.000,00	€ 2.300,00
1.a.2	COMPLETAMENTO DEL SENTIERO 1900 CON LA CREAZIONE DI UN ITINERARIO PEDONALE E CICLABILE CON MTB TRA LE LOCALITÀ PRAVASIVO E BOSCOPIANO	In concomitanza ai lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria dell’acquedotto, si potranno realizzare le opere necessarie a consentire il transito in sicurezza di pedoni e ciclisti con la formazione di un piano viabile di circa 2 m di larghezza; il tratto interessato è tra i più suggestivi per l’ambiente calcareo e il profondo canyon dell’Adda, quest’ultimo da superare con la costruzione di passerella con luce di circa 40 m. La località Pravasivo e gli stessi Bagni Vecchi sono già ora facilmente raggiungibili dal centro di Bormio percorrendo sentieri esistenti.	€ 1.754.000,00	€ 204.000,00	€ 360.000,00	€ 1.190.000,00	SECAM per 790.000 €, CM e COMUNE DI VALDIDENTRO per 400.000 €	VALDIDENTRO	SECAM	FTE	giu-20	ott-20	Bettini / Mauro / Franzini	€ 20.400,00	€ 183.600,00	€ -	€ 4.000,00
1.a.3	REVISIONE DELLA TABELLAZIONE DI CONFINI DEL TERRITORIO LOMBARDO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	Indagine di ricognizione del confine per la predisposizione di schede per ciascun tratto con la descrizione dello stato di fatto, la georeferenziazione delle tabelle ancora presenti e la loro tipologia, la proposta di integrazione e completamento, l’elenco catastale dei mappali interessati; redazione del progetto complessivo, recupero della segnaletica obsoleta, inadeguata o in posizione errata, posa delle nuove tabelle.	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -		TUTTI	PNS	scheda	giu-20	ott-21	Bettini	€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 1.000,00
1.a.4	MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO IN ALTA VALLE CAMONICA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI	Ripristino del sedime calpestabile a una larghezza di 60 – 90 cm, taglio e contenimento della vegetazione laterale invadente, costruzione e posa di passerelle in legno per l’attraversamento dei torrentelli, realizzazione di piccole opere di sostegno (palificate semplici e doppie, muretti a secco, ecc.), attrezzaggio dei tratti esposti con corde fisse o ancoraggi, eventuale rinnovo della segnaletica verticale e orizzontale	€ 155.000,00	€ 55.000,00	€ 100.000,00	€ -		COMUNI PNS VALLE CAMONICA	PNS o C.F. due parchi	scheda	giu-20	ott-20	Bettini	€ 5.500,00	€ 49.500,00		€ 1.100,00
1.a.5	REALIZZAZIONE DI PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICO ALLA CROCE DELLE SCALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SENTIERI DI ACCESSO E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL FORTE MONTE SCALE	Per la valorizzazione dell’itinerario, si propone la realizzazione di un punto di osservazione panoramico alla Croce delle Scale, il riordino e la sistemazione del fortino sottostante, il mantenimento in efficienza della galleria di comunicazione tra i due versanti, la sistemazione dei due sentieri di risalita. Una possibile criticità dell’intervento è la proprietà privata dell’intero versante nord del Monte Scale, per la quale sarà necessario acquisire la proprietà delle aree a valore di mercato o attraverso esproprio.	€ 285.000,00	€ 185.000,00	€ 100.000,00	€ -		VALDIDENTRO	PNS	scheda	giu-20	ott-21	Bettini / Mauro	€ 18.500,00	€ 55.500,00	€ 111.000,00	€ 3.700,00
1.a.6	MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI SENTIERI DEL TERRITORIO DEL PARCO NEL COMUNE DI VALFURVA, TRAMITE AZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTE ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA IL RIFUGIO BERNI E IL RIFUGIO BONETTA	Ripristino del sedime calpestabile a una larghezza di 60 – 90 cm, taglio e contenimento della vegetazione laterale invadente, costruzione e posa di passerelle in legno per l’attraversamento dei torrentelli, realizzazione di piccole opere di sostegno (palificate semplici e doppie, muretti a secco, ecc.), rinnovo della segnaletica; apertura di nuovo tracciato con larghezza di 90 - 120 cm e realizzazione di piccole opere d’arte necessarie per il consolidamento del tracciato.	€ 94.000,00	€ 94.000,00	€ -	€ -		VALFURVA	PNS o C.F. Alta Valtellina	scheda	giu-20	ott-20	Bettini	€ 9.400,00	€ 84.600,00		€ 1.880,00

1.a.7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PARTE ALTA DELLA STRADA MILITARE E SENTIERO DELL'ABLES SINO AL PASSO OMONIMO, DELLA TRACCIA DI DISCESA LUNGO LA VALLE DEI VITELLI SINO ALLA STRADA DELLO STELVIO E RISTRUTTURAZIONE DEL BIVACCO PROVOLINO	Nei circa 5000 m della parte finale della strada, oltre il punto raggiungibile con automezzo, sono previste azioni di manutenzione straordinaria, con ripristino del piano calpestabile ad una larghezza di almeno 100-120 cm, lo sgombero del materiale franato, il consolidamento o la ricostruzione di piccole opere di sostegno in pietrame, il nuovo tracciamento e consolidamento – ove necessario nella parte sommitale – del sentiero; al passo si ipotizza la ristrutturazione del bivacco, che dovrà essere presumibilmente demolito e ricostruito; nella discesa verso la strada dello Stelvio, si ritiene sia sufficiente una attenta segnalazione del percorso, con il tracciamento del sentiero nelle sole aree più stabili.	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ -	€ -		VALFURVA	PNS	scheda	giu-20	lug-21	Bettini	€ 14.500,00	€ 43.500,00	€ 87.000,00	€ 2.900,00
1.a.8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO BAITE DI DOMBASTONE - PIAZZO DEL RÈ - VAL DI SCALA - CAMPOTEGGIA - IL PRATO NEL COMUNE DI SONDALO E DEL TRACCIATO DI COLLEGAMENTO AL PASSO DI DOMBASTONE E ALLA VAL GRANDE	Ripulitura del piano di calpestio, riprofilatura quando necessario, taglio della vegetazione laterale invadente, sgombero localizzato di piante cadute, realizzazione di piccole opere di sostegno o contenimento in legno, realizzazione di nuova traccia di sentiero tra Piazza del Re e il fondo della Val di Scala, ripulitura dalla vegetazione cresciuta sul sedime e recupero della originaria strada comunale in località Il Prato, aggiornamento e integrazione della segnaletica.	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ -	€ -		SONDALO	PNS o C.F. Alta Valtellina	scheda	giu-20	ott-20	Bettini	€ 8.000,00	€ 72.000,00		€ 1.600,00
1.a.9	SOSTITUZIONE E RIPOSIZIONAMENTO DI PASSERELLA PEDONALE SOSPESA IN LOCALITÀ LAGO DELLE ROSE, NEI PRESSI DEL RIFUGIO BRANCA – COMUNE DI VALFURVA	Costruzione della nuova passerella sospesa e raccordo dei sentieri esistenti; contestuale demolizione del vecchio ponticello con ripristino alla naturalità dei tratti di sentiero non più funzionali.	€ 157.500,00	€ 118.000,00	€ 39.500,00	€ -		VALFURVA	PNS	Esecutivo	ott-19	ott-20	Bettini	€ 35.400,00	€ 82.600,00		€ 2.360,00
1.a.10	ALLARGAMENTO SENTIERO DI COLLEGAMENTO FRA ALPE BOERIO E ALPEGGIO OULTOIR – COMUNE DI VALDISOTTO	intervento in carico a C.F. Alta Valtellina in corso di progettazione esecutiva; si tratta di interventi di riprofilatura e ove necessario, di allargamento del sentiero esistente	€ 37.700,00	€ 35.700,00	€ 2.000,00	€ -		VALDISOTTO	C.F. Alta Valtellina	esecutivo	giu-19	ott-19	Bettini	€ 35.700,00			€ 700,00
1.a.11	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DELLE VERONICHE A SANT'ANTONIO VALFURVA E PRIMO AVVIO PER UN RECUPERO AGRICOLO DELL'AREA	Interventi di sistemazione e messa in sicurezza della strada, per consentire il transito dei mezzi agricoli nelle operazioni di sfalcio dei prati ancora coltivati; una parte dell'importo complessivo di progetto può essere utilizzata per lo studio della fattibilità di una rivitalizzazione agricola dell'area, con finalità anche di conservazione del paesaggio e della biodiversità, che preveda forme di associazionismo fondiario.	€ 122.000,00	€ 102.000,00	€ 20.000,00	€ -		VALFURVA	PNS	scheda	giu-20	nov-20	Bettini	€ 10.200,00	€ 91.800,00		€ 2.000,00
1.a.12	SISTEMAZIONE, MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO TROJ DE LA VENA E MESSA IN SICUREZZA DEL PRIMO TRATTO DELLA MINIERA DI PEDENOLETTO	Realizzazione o ripristino del piano di calpestio del sentiero per una larghezza di almeno cm 60; costruzione di palificate in legname doppie e semplici, a sostegno del sentiero, ove necessario, o di brevi tratti di muretti a secco utilizzando il materiale presente in loco; consolidamento degli attraversamenti più difficoltosi con gabbionate o pietrame sciolto di maggiore pezzatura; posa di segnaletica orizzontale e verticale; realizzazione di nuova breve traccia di sentiero che permetta di raggiungere la miniera, posta a quota di poco inferiore al sentiero principale; opere di disgaggio del versante sopra l'imbocco della miniera; messa in sicurezza di un primo tratto del cunicolo e realizzazione di porta/cancellata di chiusura dell'ingresso; posa di cartello informativo	€ 182.000,00	€ 102.000,00	€ 80.000,00	€ -		VALDIDENTRO	PNS	FTE	giu-20	ott-20	Bettini	€ 10.200,00	€ 91.800,00		€ 2.000,00

1.a.13	REALIZZAZIONE DI NUOVO PONTE DI ATTRAVERSAMENTO DEL RIN DEL LA CORNECIA IN LOCALITA' SAN GIACOMO DI FRAELE – COMUNE DI VALDIDENTRO	Si tratta della realizzazione di un nuovo ponte finalizzato a superare le frequenti interruzioni dell'attuale guado dovute al rilevante trasporto solido da monte durante eventi temporaleschi	€ 182.000,00	€ 102.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	COMUNE DI VALDIDENTRO	VALDIDENTRO	C.F. Alta Valtellina	esecutivo	giu-19	ott-19	Bettini	€ 102.000,00		€ 2.000,00	
1.b.1	RECUPERO E ADEGUAMENTO STABILI MALGA PRISIGAI – COMUNE DI TEMU'	L'intervento prevede la trasformazione dei due fabbricati comunali della Malga di Prisigai (ex ricovero animali e alloggio malgaro), ormai in disuso, attraverso un cambio di destinazione d'uso dei fabbricati e la realizzazione di opere – impianti e sistemazioni esterne necessarie a completare la riqualificazione degli stabili al fine di evitarne l'abbandono. La creazione di alloggi e di nuovi servizi da offrire al turista – visitatore intendono valorizzare l'attrattività di un sito significativo in chiave turistica che è privo di offerta ricettiva d'alta quota; si tratta di struttura assimilabile a rifugio, che verrà data in gestione a privati attraverso bando a valore di mercato.	€ 213.200,00	€ 163.200,00	€ 50.000,00	€ -		TEMU'	Unione Alta VC	definitivo	mag-20	ott-20	Franzini	€ 16.320,00	€ 146.880,00	€ 3.200,00	
1.b.2	INSTALLAZIONE AREA GIOCHI AREA DIDATTICA IN VAL CANE' E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'	Ampliamento dell'area esistente con piccola “pozza di abbeverata”, nuovo attraversamento pedonale del torrente “Fiumeclo” e riqualificazione dell'area con nuovi punti espositivi/piccoli allestimenti legati alla natura, all'ambiente ed al Parco.	€ 161.600,00	€ 81.600,00	€ 80.000,00	€ -		VIONE	Consorzio Due Parchi	definitivo	mag-20	ott-20	Franzini	€ 8.160,00	€ 73.440,00	€ 1.600,00	
1.b.3	INSTALLAZIONE DI AREA GIOCHI PER FAMIGLIE IN LOCALITÀ “ISOLA” NEI PRESSI DI SANTA CATERINA VALFURVA	Installazione di un'area con elementi di gioco, adatti a bambini e ragazzi, che accendano le suggestioni della scoperta e dell'avventura in ambiente montano, con rimandi ai temi della conservazione della natura, della conoscenza dell'ambiente naturale, delle caratteristiche di talune specie animali e vegetali e invitino all'approfondimento della conoscenza del Parco Nazionale	€ 96.600,00	€ 81.600,00	€ 15.000,00	€ -		VALFURVA	PNS	scheda	giu-20	ago-20	Bettini	€ 8.160,00	€ 73.440,00	€ 1.600,00	
1.b.4	REALIZZAZIONE E ATTREZZAGGIO DI 3 PUNTI DI OSSERVAZIONE PANORAMICA NEI COMUNI DI SONDALO, VALDISOTTO E PONTEDILEGNO	Vengono proposte semplici piattaforme che si confrontano con le peculiarità morfologiche delle aree mediante un sistema di percorsi e passerelle anche complesso. Le differenti caratteristiche geognostiche dei terreni ove poggiano le strutture determinano natura dei materiali utilizzati per le porzioni orizzontali e verticali, comprese le necessarie opere di protezione. Il numero delle realizzazioni è di 3 unità da distribuire nei comuni di Sondalo, Valdisotto e Pontedilegno.	€ 601.400,00	€ 377.400,00	€ 224.000,00	€ -		PONTEDILEGNO SONDALO VALDISOTTO	PNS	scheda	apr-21	set-21	Mauro / Franzini	40.000,00	€ 37.740,00	€ 299.660,00	€ 7.400,00
1.b.5	INSTALLAZIONE PENSILINE E AREE DI RISTORO IN TUTTI I COMUNI DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	L'idea è quella di realizzare delle minimali strutture di sosta protette che possano garantire il ricovero temporaneo del visitatore. Sarà possibile individuare le tipologie meglio adeguate al contesto secondo la scelta dei materiali e la geometria delle composizioni. In ogni caso si propongono delle mini-strutture facilmente trasportabili ed amovibili, in genere semplicemente poggiate al terreno. Il numero delle realizzazioni è di 10 unità da distribuire sul territorio lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio.	€ 373.500,00	€ 255.000,00	€ 118.500,00	€ -		TUTTI	PNS	scheda	set-20	lug-21	Mauro / Franzini	€ 25.500,00	€ 51.000,00	€ 178.500,00	€ 5.000,00
1.b.6	PUNTO DI OSSERVAZIONE PANORAMICO ALLA CRESTA SOBRETТА	Realizzazione di un breve sentiero di accesso alla sommità della cresta da sud, su facile terreno; costruzione di punto panoramico affacciato sulle rocce strapiombanti verso nord.	€ 202.000,00	€ 102.000,00	€ 100.000,00	€ -		VALFURVA	PNS	scheda	giu-20	lug-21	Bettini / Mauro	€ 10.200,00	€ 30.600,00	€ 61.200,00	€ 2.000,00
			€ 5.057.500,00	€ 2.448.500,00	€ 1.379.000,00	€ 1.230.000,00								€ 394.640,00	€ 1.217.500,00	€ 836.360,00	€ 48.340,00
AMBITO 2 - LA SCIENZA COME MOTORE DEL PARCO - AZIONI DI RICERCA E INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA																	
2.1	FORNITURA DI SERVIZI SCIENTIFICI	1. Pubblicazione dei risultati dei progetti e ricerche svolte in una specifica collana del Parco; 2. Supporto e gestione attività monitoraggio faunistico in Lombardia; 3. Supporto e gestione attività monitoraggio avifauna in Lombardia e negli altri settori; 4. Supporto e gestione attività programmazione ricerca ed elaborazione dati; 5. Supporto e gestione attività Monitoraggio e RS Risorse Naturali in Trentino;	€ 518.800,00	€ 340.000,00	€ 178.800,00	€ -		TUTTI	PNS anche attraverso convenzioni con università	scheda	lug-19	dic-21	Pedrotti	€ 125.226,00	€ 61.767,00	€ 152.967,00	€ 6.800,00

		6. Supporto e gestione attività Monitoraggio e RS Risorse Naturali in Sudtirolo; 7. Partecipazione al programma internazionale ICARUS – Global Monitoring with Animals (https://www.icarus.mpg.de/en ; Max Plank Institue con ESA) per attivare un programma esteso di monitoraggio dei movimenti della fauna su piccola e grande scala rilevazione; l’azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 8. Acquisizione e sperimentazione dell’utilizzo di droni dotati di camere all’infrarosso per il monitoraggio su piccola scala delle variazioni degli habitat e per il monitoraggio faunistico; l’azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;															
2.2	MONITORAGGI AMBIENTALI	1. Monitoraggio e progetto pilota per lo studio del bilancio idrologico del Parco (IDROSTELVIO) e per la valutazione dell'effetto dei cambiamenti climatici sulla dinamica dei ghiacciai; collaborazioni con Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze e politiche Ambientali e con Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale; Posizionamento di almeno venti centraline di misurazione acque nei Comuni del Parco; l’azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco; 2. Monitoraggio delle comunità di invertebrati dei torrenti alpini ed effetti delle captazioni a fini idroelettrici (DMV); collaborazioni con Muse, Fondazione Edmund Mac, Eurac; Posizionamento di centraline di misurazione dei parametri chimico-fisici delle acque nei torrenti di alta quota dei Comuni del Parco; l’azione dovrebbe svilupparsi su tutto il territorio del Parco 3. Glacioski - monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sul permafrost e sui ghiacciai; collaborazione con Università dell’Insubria – Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate; l’azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco 4. ITEX - Risposte di ecosistemi sensibili alpini ai cambiamenti climatici (RESACC); collaborazione con Università dell’Insubria – Dipartimento di Scienza e alta Tecnologia; l’azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco 5. Monitoraggio floristico per l’aggiornamento delle checklist del Parco e per la valutazione dello stato di conservazione ex art. 17 Direttiva Habitat ; collaborazioni con Museo Civico di Rovereto, Museo di Scienze Naturali di Bolzano, Museo Civico di Brescia, Gruppo Floristico Massara; l’azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 6. Capitolo 1551 MATTM - Monitoraggio della Biodiversità Faunistica Alpina in relazione ai cambiamenti climatici; collaborazioni di Parco Nazionale Gran Paradiso, Muse, Museo Civico Scienze Naturali di Bergamo, Università di Parma, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Bioscienze; Posizionamento di un network a basso costo per la misurazione di dettaglio e in continuo di temperatura e umidità (suolo e soprassuolo); l’azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 7. Cambiamenti climatici e biologia ed ecologia del fringuello alpino; collaborazione con Muse, Parco Naturale di Paneveggio; l’azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco 8. Influenza delle variabili climatiche sui chirotteri del PN Stelvio; collaborazione con Università dell’Insubria – Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate; l’azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco 9. Realizzazione di un catasto numerico e geografico della rete sentieristica presente all’interno del Parco e quantificazione dei flussi turistici (si veda punto 4 della scheda 2.3); l’azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco	€ 846.878,00	€ 378.000,00	€ 242.878,00	€ 226.000,00	MATTM	TUTTI	PNS anche attraverso convenzion i con università	scheda	lug-19	dic-21	Pedrotti	€ 99.180,00	€ 152.190,00	€ 126.630,00	€ 7.560,00
2.3	ATTIVITÀ DI RICERCA ORIENTATA ALLA GESTIONE	1. Monitoraggio di Picidi e Strigiformi forestali attraverso il controllo delle cavità nido, in relazione ai cambiamenti climatici; in collaborazione con Muse; l’azione si sviluppa sul settore trentino del Parco; 2. Studio sull'assetto genetico del gallo cedrone nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio: acquisizione di dati finalizzati alla gestione; in collaborazione con Fondazione Edmund Mach – Genetica di Conservazione e Servizio Foreste e Fauna della	€ 195.300,00	€ 140.200,00	€ 20.100,00	€ 35.000,00	MATTM	TUTTI	PNS anche attraverso convenzion i con università	scheda	lug-19	dic-21	Pedrotti	€ 26.333,00	€ 56.933,00	€ 56.934,00	€ 2.800,00

		Provincia Autonoma di Trento; l'azione si sviluppa sul settore trentino del Parco; 3. Valutazione della demografia e dei parametri riproduttivi in una popolazione di marmotta in relazione ai cambiamenti climatici e sperimentazione di metodi speditivi per la stima della consistenza; l'azione si sviluppa sui settori trentino e lombardo del Parco; 4. Posizionamento di sistemi contapassaggi mezzi motorizzati e non; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco; 5. Piano di conservazione e gestione delle popolazioni di cervo per la mitigazione degli impatti sulla rinnovazione forestale e sull'agricoltura; in collaborazione con Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Medicina Veterinaria; l'azione si sviluppa sui settori lombardo e sudtirolese del Parco;															
2.4	ATTIVITÀ DI RICERCA NEI SETTORI FONDAMENTALI DEL PARCO	1. Conservazione e monitoraggio dei rapaci - Monitoraggio del successo riproduttivo di aquila reale e gipeto e delle attività di movimento e spostamento; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;2. Monitoraggio genetico Gipeto; in collaborazione con Stiftung pro Bartgeier; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;3. Studio sui fattori di rischio per la conservazione dei grandi rapaci; in collaborazione con Istituto Zooprofilattico di Sondrio; l'azione si sviluppa su tutto il territorio del Parco;4. Studio a lungo termine sull'ecologia e le conservazione della Pernice bianca in relazione ai cambiamenti climatici e agli effetti del disturbo antropico; in collaborazione con Parco Nazionale del Gran Paradiso, Muse, Lipu; l'azione si sviluppa sui settori lombardi e trentino del Parco;5. Progetto Cervo - RICERCA Ecologia - Monitoraggio dei comportamenti migratori e di occupazione dello spazio nelle popolazioni di cervo e stambecchi; in collaborazione con Fondazione Edmund Mach – Ecologia Applicata; l'azione si sviluppa sui settori sudtirolese e lombardo del Parco;6. Avvio di uno studio a lungo termine su rapporto lupo – prede e sugli effetti della predazione sul comportamento e sulla demografia delle specie preda; in collaborazione con Università di Siena - Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Firenze, Fondazione Edmund Mach; Posizionamento di un network di foto trappole (almeno una unità per 6-16 kmq) per la misurazione dei passaggi faunistici e umani; l'azione si sviluppa sul settore lombardo del Parco, ma potrà essere esteso ad altri ambiti a seconda dell'evoluzione della situazione;	€ 310.612,00	€ 100.000,00	€ 153.612,00	€ 57.000,00	MATTM (totale 318000 € su 3 anni)	TUTTI	PNS anche attraverso convenzion i con università	scheda	lug- 19	dic-21	Pedrotti	€ 25.646,00	€ 24.227,00	€ 50.127,00	€ 2.000,00
2.5.1	ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE - ADEGUAMENTO BIVACCO OCCHI IN RIFUGIO PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DIDATTICA AMBIENTALE	L'intervento prevede il recupero del Bivacco occhi e la sua trasformazione in rifugio riutilizzando ad uso ricettivo alcune pertinenze che vengono riqualificate come spazi accessori della struttura rifugistica	€ 846.290,00	€ 315.500,00	€ 140.790,00	€ 390.000,00	Unione dei Comuni Alta Val Camonica	VEZZA D'OGGIO	Unione Alta VC	FTE	set-19	dic-21	Franzini	€ 31.550,00	€ 94.650,00	€ 189.300,00	€ 6.290,00
2.5.2	ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE - RICOSTRUZIONE DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE PRESENTI PRESSO L'AREA FAUNISTICA DI PEZZO – COMUNE DI PONTE DI LEGNO - A SEGUITO DELL'IMPATTO DELLA TEMPESTA VAIA	Si dovrà provvedere alla ricostruzione di una grande parte della recinzione, esterna ed interna di suddivisione in comparti, alla riparazione di alcune delle strutture di servizio (mangiatoie, fienile, casette per le cure veterinarie e di accoglienza/ufficio), alla sistemazione della stradina di accesso nella parte superiore, alla riparazione o sostituzione delle bacheche con pannelli informativi. Tali lavori non potranno essere realizzati se non dopo lo sgombero del materiale legnoso a terra e, in considerazione della destinazione finale della zona, il recupero delle ceppaie sradicate e la sistemazione localizzata del terreno, anche per scongiurare dissesti e caduta massi in prossimità delle case sottostanti. Questi ultimi interventi, considerata la loro urgenza, sono finanziati separatamente da fondi regionali per il tramite della Comunità Montana Valle Camonica per un importo di circa 200.000 €; l'importo di progetto sotto indicato è pertanto relativo	€ 304.000,00	€ 204.000,00	€ 100.000,00			PONTEDILEGNO	C.F. Due parchi	scheda	lug- 19	giu- 20	Bettini	€ 61.200,00	€ 142.800,00		€ 4.000,00

		alla sola ricostruzione delle strutture e riattivazione dei servizi dell'area faunistica.															
			€ 3.021.880,00	€ 1.477.700,00	€ 836.180,00	€ 708.000,00								€ 369.175,00	€ 532.567,00	€ 575.958,00	€ 29.450,00
AMBITO 3 - PROMOZIONE DEL PARCO E DELLE RETI LOCALI																	
3.1	PROMOZIONE SISTEMA DEGLI ALPEGGI	Il progetto prevede attività di formazione degli alpeggiatori e di promozione del sistema degli alpeggi anche attraverso la loro messa in rete. Potranno essere eventualmente finanziate attraverso bando piccole miglorie per una miglior presentazione dei loro prodotti.	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -		TUTTI	PNS	scheda	dic-19	giu-21	Bettini	€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 90.000,00	€ 3.000,00
3.2	RIQUALIFICAZIONE DEI RIFUGI E PROMOZIONE	Si prevede di procedere con un bando a fondo perduto per interventi per la riqualificazione dei rifugi con particolare riferimento agli aspetti igienico sanitari e all'efficientamento energetico, promuovendo anche l'autoconsumo da microidroelettrico	€ 600.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 500.000,00	RL piano attività Ersaf	TUTTI	PNS	scheda	giu-20	ott-21	Bettini	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 2.000,00
3.3	INSTALLAZIONE SISTEMA DI INTERSCAMBIO IN VAL DI VISO – COMUNE DI PONTE DI LEGNO	L'intervento prevede la realizzazione di un'area a parcheggio in prossimità della Frazione Pezzo, area di accesso alla Val di Viso. La nuova struttura prevede complessivamente oltre 76 posti auto, utilizzabili sia per i residenti/frequentatori della Frazione, sia come ideale punto d'inizio di una vallata a vocazione turistica. L'infrastruttura, da realizzare su due piani, si inquadra come elemento che valorizza la sosta veicolare in un'area ai margini dell'abitato, per sviluppare attraverso altre soluzioni l'accesso a Pezzo e nelle diverse località della Val di Viso.	€ 535.000,00	€ 510.000,00	€ -	€ 25.000,00	Unione dei Comuni Alta Val Camonica	PONTE DI LEGNO	Unione Alta VC	definitivo	lug-19	apr-20	Franzini	€ 153.000,00	€ 357.000,00		€ 10.000,00
3.4	ACCESSIBILITÀ VAL CANÈ – COMUNE DI VIONE	Sistemazione / rifacimento murature in pietrame nel tratto stradale all'imbocco della Val di Canè, oltre a modeste opere di livellamento del terreno in un tratto soprastante, con successivo posizionamento di elementi di arredo (fontane, panchine ecc.).	€ 81.600,00	€ 81.600,00	€ -	€ -		VIONE	Unione Alta VC	definitivo	mag-19	ott-19	Franzini	€ 81.600,00			€ 1.600,00
3.5	REALIZZAZIONE PUNTI DI RICARICA E-BIKE E PER AUTO ELETTRICHE NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO	l'ipotesi prevede l'installazione in diversi punti del territorio del Parco, di 30 punti di ricarica per ebike di cui 15 nel 2019 e 15 nel 2020 oltre a 5 punti di ricarica auto elettriche il contributo del Parco sarà di non superiore a 20.000 €.	€ 210.400,00	€ 20.400,00	€ -	€ 190.000,00	AEEV o altri	TUTTI	PNS	scheda	lug-19	ott-20	Bettini	€ 6.120,00	€ 14.280,00		€ 400,00
			€ 1.577.000,00	€ 862.000,00	€ -	€ 715.000,00								€ 265.720,00	€ 446.280,00	€ 150.000,00	€ 17.000,00
AMBITO 4 - SICUREZZA E PROTEZIONE NEL PARCO																	
4.1	REALIZZAZIONE DI TRE PIAZZOLE DI ATTERRAGGIO PER LE OPERAZIONI DI SOCCORSO ALPINO CON ELICOTTERO, NEI PRESSI DEI RIFUGI FORNI, PIZZINI E CASATI	Le tre aree potranno essere realizzate presumibilmente con soli movimenti terra, con la formazione di un piano sicuro di atterraggio nei pressi dei rifugi e, al Rifugio Pizzini e al Rifugio Forni, nelle vicinanze delle carrarecce transitabili anche con automezzi.	€ 59.600,00	€ 59.600,00	€ -	€ -		VALFURVA	PNS	scheda	lug-20	set-20	Bettini	€ 5.960,00	€ 53.640,00		€ 1.160,00
4.2	ACQUISTO DI CARROZZELLE MONORUOTA "JOELETTE" PER L'ACCOMPAGNAMENTO O IN MONTAGNA DI PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIE	Si propone l'acquisto di una decina di joelette, la metà delle quali dotate di motore elettrico di aiuto, da porre a disposizione del territorio sui due versanti valtellinese e camuno del Parco; nella fase di acquisto si richiederà la consulenza di associazioni di volontariato con competenza ed esperienza specifica; il coinvolgimento delle associazioni di guide alpine e accompagnatori di montagna e di associazioni locali di assistenza e aiuto alle persone con disabilità; l'organizzazione di corsi per l'accompagnamento con joelette; l'individuazione dei percorsi più	€ 91.000,00	€ 91.000,00	€ -	€ -		TUTTI	PNS	scheda	lug-19	giu-20	Bettini	€ 27.300,00	€ 63.700,00		€ 1.800,00

		adatti, la promozione dell'attività e l'organizzazione di escursioni; la predisposizione di un regolamento di utilizzo															
4.3	INTERVENTI SU LINEE ELETTRICHE MEDIA TENSIONE PER RIDUZIONE RISCHIO DI ELETTROCUZIONE E DI COLLISIONE DELL'AVIFAUNA SELVATICA	A seguito di progetto LIFE è stata sottoposta al Parco dello Stelvio - Lombardia la richiesta, da parte della LIPU, di trovare le sinergie istituzionali per attuare una serie di interventi sulla rete ad alta e a media tensione di proprietà Terna, Enel, A2A, per ridurre il rischio di folgorazione dei grandi rapaci, che risulta, assieme all'inquinamento da piombo, la loro principale causa di mortalità. Valutate le diverse opzioni e i relativi costi, è in corso la verifica con Enel della possibilità di cofinanziare un intervento sui loro tratti a media tensione nel Parco e nei territori contermini dove sono presenti nidificazioni afferenti all'areale del Parco.	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	Gestori rete	TUTTI	GESTORI con Accordo	scheda	lug-19	dic-21	Bassi	€ 20.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00	€ 4.000,00
4.4	PRIMI INTERVENTI PER COPERTURA RETE MOBILE A FINI DI SOCCORSO ALPINO PER LE AREE VALTELLINESE E CAMUNA DEL PARCO DELLO STELVIO SETTORE LOMBARDO	Nel corso del 2017 sono stati mappate le porzioni di territorio del Parco che non presentano copertura da rete mobile, generando così, in caso di incidenti in montagna, l'impossibilità di localizzare eventuali feriti. L'intervento previsto potrebbe consentire di ridurre notevolmente tali aree e facilitare conseguentemente le operazioni del soccorso alpino. Si ipotizza di procedere con copertura Telefonia Mobile con la posa di tralicci direttamente da parte del Parco chiedendo poi al gestore della rete (TIM, Vodafone, Wind, ecc.) di collegarsi al fine di raggiungere qualsiasi tipo di frequentatore del territorio (utente dotato di smartphone o router mobile) in alcune prime aree del Parco prive di copertura e in chiaro fallimento di mercato, al fine di garantirne la raggiungibilità da parte del soccorso alpino in caso di incidente.	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ -		TUTTI	PNS	scheda	lug-19	dic-21	Grimaldi	€ 30.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00	€ 3.000,00
			€ 850.600,00	€ 650.600,00	€ -	€ 200.000,00								€ 83.260,00	€ 267.340,00	€ 300.000,00	€ 9.960,00
AMBITO 5 - LA STORIA DEL PARCO																	
5.1	MUSEALIZZAZIONE REPERTI DELLA GUERRA BIANCA IN SEDE DEDICATA	Alla luce degli importanti rinvenimenti succedutisi negli ultimi anni e ancora in corso, che si caratterizzano come un unicum in tutto il fronte della Guerra Bianca, si è ritenuto necessario rinviare alcuni interventi sul "museo diffuso" presente sul territorio, come originariamente previsto nel Piano Investimenti e predisporre invece una nuova sede museale dedicata alla Guerra Bianca, in immobile situato in Comune di Bormio. La proposta prevede la messa a disposizione di spazi già a destinazione pubblica, di proprietà dei Comuni del comprensorio, e lo sviluppo di un museo moderno, con forte impronta multimediale, con uso diffuso di realtà aumentata, in grado di attrarre i visitatori secondo i canoni moderni. L'intervento andrà sviluppato attraverso un accordo di programma che sarà promosso dal Parco dello Stelvio, con la partecipazione di Regione Lombardia, della Comunità Montana, dei Comuni di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva e del Museo della Guerra Bianca	€ 2.600.000,00	€ 508.000,00	€ -	€ 2.092.000,00	FESR Asse VI, Regione Lombardia	TUTTI	PNS	scheda, in corso di promozione accordo di programma	giu-19	dic-21	Favaron	€ 50.800,00	€ 101.600,00	€ 355.600,00	€ 10.160,00
			€ 2.600.000,00	€ 508.000,00	€ -	€ 2.092.000,00								€ 50.800,00	€ 101.600,00	€ 355.600,00	€ 10.160,00
AMBITO 6 - VALORIZZAZIONE STRADA DELLO STELVIO E DELLE GRANDI SALITE NEL PARCO DELLO STELVIO																	
6.1	RIUTILIZZO CANTONIERA "0", UBICATA IN BORMIO, VIA MILANO, CON SISTEMAZIONE ESTERNA E REALIZZAZIONE "PORTA DEL PARCO"	Come elemento riconoscibile di ingresso al Parco Nazionale dello Stelvio la Casa Cantoniera all'interno dell'abitato di Bormio pare un elemento interessante per garantire una fruizione didattico/ambientale/turistica al servizio dei fruitori. Gli interventi strutturali che si intendono sviluppare sono i seguenti: • Definizione e creazione di una simbolica "Porta del Parco" per segnalare l'ingresso verso il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, da ubicare nel tratto stradale tra l'uscita dell'ultima galleria della nuova SS 38, sulla piana dell'Alute alle porte di Bormio all'interno dell'abitato. Al piano primo potrà trovare spazio uno "sportello informativo	€ 453.900,00	€ 453.900,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	FTE	set-20	lug-21	Mauro	€ 45.390,00	€ 90.780,00	€ 317.730,00	€ 8.900,00

		territoriale” con particolare riferimento al Parco; in aggiunta vi sarà la presenza della Pro-LoCo, nonché delle Guide Alpine. A piano secondo si provvederà unicamente ad una riqualificazione generale degli spazi, che potranno essere destinati da subito a magazzino / deposito, e successivamente ad una piccola foresteria. eventuali utilizzi diversi, compatibili con la destinazione d'uso, potranno essere condivisi con i comuni del comprensorio in sede di progettazione esecutiva.															
6.2	SUPERAMENTO GALLERIA DEI BAGNI VECCHI LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO MEDIANTE PERCORSO ALTERNATIVO CICLO-PEDONALE	Vari utenti hanno evidenziato la pericolosità del transito pedonale – ciclabile attraverso l’esistente galleria dei Bagni Vecchi, anche in considerazione delle sue caratteristiche dimensionali (la galleria infatti fu dimensionata agli esordi del tracciato sul transito delle carrozze, e risulta appena sufficiente per il passaggio di veicoli). Pertanto è stato ideato un passaggio a ridosso del blocco roccioso che è posto ad ovest della galleria: si è previsto un percorso che si attesta alla roccia con mensole incastrate in acciaio, piano di calpestio da definire, e protezione laterale con elementi opportunamente individuati. La passerella va a concludersi in trincea in corrispondenza dell’accesso ai Bagni Vecchi al termine della galleria, ed i dettagli di questo snodo saranno definiti in fase di progettazione definitiva.	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ -	€ -		VALIDIDENTRO	PNS	FTE	giu-20	lug-21	Mauro	€ 38.962,60	€ 51.000,00	€ 165.037,40	€ 5.000,00
6.3	VALORIZZAZIONE DELLA PRIMA CANTONIERA SULLA STRADA DELLO STELVIO E RELATIVE PERTINENZE	Per la Prima Cantoniera dello Stelvio, area attualmente in evidente degrado, è stata redatta una proposta che prevede la riqualificazione delle aree pertinenziali con nuovi spazi per la sosta e zone a verde con posizionamento pannelli storici e turistici. La prima proposta del preliminare vede una soluzione con rifacimento della facciata principale della cantoniera sulla base di disegni storici; anche le altre porzioni ridotte a rudere della stessa, saranno oggetto di messa in sicurezza, all’interno di un percorso in cui quanti transiteranno potranno scoprire le vicende storiche e naturalistiche del sito. Sempre nelle vicinanze della Prima Cantoniera, in corrispondenza di alcuni spazi a margine della strada (a monte della galleria di “Piattamartina”), si è riscontrata la presenza di barriere new jersey: dette barriere dovrebbero essere eliminate e sostituite con guard rail del tipo misto legno acciaio, recentemente posate in altre tratte della strada verso il valico.	€ 367.200,00	€ 367.200,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	FTE	giu-20	lug-21	Mauro	€ 49.269,56	€ 73.440,00	€ 244.490,44	€ 7.200,00
6.4	RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO AMBIENTALE DELLE GALLERIE STORICHE NEL TRATTO MEDIANO DELLA STRADA DELLO STELVIO	Si prevedono riqualificazioni di tutti i tratti esistenti di gallerie realizzati in calcestruzzo armato, che si discostano dalla qualità progettuale del Donegani. Vi sono più tipologie di opere, ovvero gallerie di cui si percepiscono le pilastrate verso valle (si è considerato qui di introdurre delle travature in larice disposte orizzontalmente tra i pilastri), altre in cui compaiono consistenti travature in cls in parte degradate (per queste superfici si prevede il rivestimento con pannelli in corten), ed infine elementi interamente in calcestruzzo che fuoriescono da versanti rocciosi (in questo caso si farà ricorso ad elementi in legno).	€ 816.000,00	€ 816.000,00	€ -	€ -		BORMIO	ANAS	FTE	giu-20	ott-21	Mauro	€ 81.600,00	€ 163.200,00	€ 571.200,00	€ 16.000,00
6.5	REALIZZAZIONE VIEW-POINT ALLA SOMMITA' DEI TORNANTI DI “SPONDALUNGA” IN CONNESSIONE CON LA VICINA AREA DI SOSTA RIQUALIFICATA	In prossimità della seconda Casa Cantoniera dello Stelvio, dove termina la teoria di tornanti così detti di “Spondalunga”, vi è un tratto pianeggiante che conduce ad un’area di sosta attrezzata. Oltre alla sistemazione organica, con una precisa differenziazione tra spazi per le auto e spazi ricreativi con tavoli – panca destinati ai turisti, si prevede di evidenziare un percorso pedonale che, a valle della sede stradale, conduce ad un punto panoramico ritenuto ideale per la realizzazione di un view-point.	€ 391.060,00	€ 383.460,00	€ 7.600,00	€ -		BORMIO	PNS	FTE	giu-20	ott-21	Mauro	€ 52.585,64	€ 74.412,00	€ 256.462,36	€ 7.600,00
6.6	RINNOVO E RIUTILIZZO DESTINATO AGLI ESCURSIONISTI ED AI CICLISTI DEI TORNANTINI ORA ABBANDONATI POSTI SOPRA LA SECONDA CANTONIERA LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO	Si prevede il recupero/restauro del tratto storico dei cosiddetti “Tournachein del Casin”, ovvero un susseguirsi di tornanti che dalla seconda cantoniera immettevano verso “la Crogeta”. In corrispondenza dello sbocco dei tornantini, esiste una vecchia discarica di materiali inerti, ove si prevede una sistemazione a parcheggio per quanti nella stagione estiva salgono lungo il sentiero che conduce alle trincee e ad altre strutture belliche dello Scorluzzo. Il percorso dei tornantini risulterà un’utile alternativa per escursionisti e ciclisti rispetto all’attuale tracciato utilizzato dai veicoli in transito. La riqualificazione comporterà il risanamento ed il consolidamento delle murature di sostegno in	€ 326.400,00	€ 326.400,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	FTE	giu-20	ott-21	Mauro	€ 32.640,00	€ 65.280,00	€ 228.480,00	€ 6.400,00

		pietra, della superficie stradale, e delle protezioni laterali in legno, abbinate a paracarri in granito nei punti meno pericolosi.															
6.7	CONVERSIONE AD USO INFORMATIVO E FORESTERIA DELLA TERZA CASA CANTONIERA LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO, CON RIQUALIFICAZIONE DELL'ANNESSO PARCHEGGIO E DELLE PERTINENZE	L'idea è di far spazio ad un punto di assistenza per i ciclisti (deposito biciclette per quanti vogliono esplorare i dintorni, ricarica di batterie per e-bike, dotazione minima di attrezzi, ecc). L'edificio principale ospiterà a piano terra un punto di accoglienza per quanti sono diretti al valico dello Stelvio, un ristoro, ed una sala centrale in cui si potranno apprezzare immagini e filmati sul Parco, rimanendo comodamente distesi su una serie di chaise-longue posizionate a raggiera. Al piano superiore vi sono tutte le condizioni per la creazione di una foresteria per gli studiosi che effettueranno ricerche in varie discipline naturalistiche sul territorio protetto circostante. Le facciate della storica cantoniera saranno attentamente restaurate e mantenute nel tipico colore rosso pompeiano. Nelle pertinenze della cantoniera è inoltre disponibile una fontana; una pavimentazione particolare, abbinata ad una segnaletica verticale, potrà mettere nella necessaria sicurezza i turisti che attraverseranno la sede stradale per raggiungere la cantoniera dal parcheggio posto sull'altro lato della strada.	€ 1.363.805,00	€ 1.363.805,00	€ -	€ -		VALDIDENTRO	PNS	FTE	giu-20	ott-21	Mauro	€ 136.380,50	€ 272.761,00	€ 954.663,50	€ 26.500,00
6.8	ADEGUAMENTO DELL'EX CASERMA DELLA FINANZA PRESSO IL PASSO DELLO STELVIO, AD USO INFORMATIVO PER I FRUITORI DEL PARCO, E CREAZIONE DI UN PUNTO PANORAMICO LUNGO IL SENTIERO VERSO IL SOVRASTANTE RIFUGIO	Anche questo edificio, tra i numerosi che giacciono in abbandono lungo lo Stelvio, risulta funzionale alle necessità divulgative ed informative del settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, che potrà qui trovare utili sinergie con il vicino settore altoatesino del Parco: infatti immediatamente ad est del fabbricato, corre il confine tra le province di Sondrio e Bolzano, ed entrambi gli enti gestori sui due versanti dello Stelvio mirano quanto più possibile alla valorizzazione del territorio tutelato. livello seminterrato sarà adibito a funzioni impiantistiche e depositi. Al livello centrale troveranno invece ospitalità un info-point con annessa saletta per proiezioni sul territorio del Parco, servizi igienici e magazzino. Al piano superiore si è considerato utile anche in questo caso attrezzare una piccola foresteria (quattro camere con due bagni). L'intervento ha preso naturalmente in considerazione le facciate dell'edificio e la copertura: si provvederà al restauro dei fronti, rifacimento della copertura. Infine si ritiene indispensabile sistemare in modo organico le pertinenze, creando un riconoscibile ed attrezzato percorso pedonale (con le necessarie scalinate) che dal Passo conduce in breve al nuovo info-point, e di qui al soprastante punto panoramico che si andrà a creare poco sotto il rifugio Garibaldi. Questo piccolo terrazzo, sarà dotato di una mappa esplicativa delle cime che stanno di fronte, tra cui il monte Ortles (il tetto del Parco), e consentirà di ammirare dall'alto una serie di tornanti del versante di Bolzano della strada	€ 494.700,00	€ 494.700,00	€ -	€ -		BORMIO	PNS	FTE	set-20	set-21	Mauro	€ 72.788,61	€ 98.940,00	€ 322.971,39	€ 9.700,00
6.9	SEGNALETICA AD USO CICLOTURISTICO LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO E LA STRADA DEL GAVIA	Ideazione e realizzazione di cartellonistica stradale uniforme ad uso cicloturistico e sua posa lungo la strada dello Stelvio - settore lombardo, in accordo con Anas, lungo la strada del Gavia in accordo con i gestori della strada.	€ 100.330,00	€ 100.330,00	€ -	€ -		BORMIO - VALDIDENTRO	PNS	scheda	ott-19	giu-20	Mauro	€ 30.099,00	€ 70.231,00		€ 2.000,00
6.10	ENJOY STELVIO PARK E PROMOZIONE CICLOTURISMO NEL PARCO DELLO STELVIO	Lo sviluppo della manifestazione Enjoy Stelvio Park che comporta la chiusura dei passi in alcune giornate condivise con le amministrazioni comunali interessate, proseguirà negli anni 2019-2020 comportando oneri di comunicazione ed acquisti da parte del PNS	€ 160.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ -		BORMIO VALDIDENTRO - VALFURVA PONTEDILEGNO	PNS	Rel. Tecnico ill.	giu-19	set-20	Secchi	€ 32.000,00	€ 48.000,00		€ 1.600,00

6.11	INTERVENTI PER COPERTURA RETE MOBILE ANCHE A FINI DI SOCCORSO ALPINO LUNGO LA STRADA DELLO STELVIO	Il progetto prevede la posa da parte del Parco di un traliccio da mettere a disposizione degli operatori di rete di telefonia mobile, tra la 2^ e la 3^ cantoniera, in grado di incrementare in modo significativo la copertura lungo la strada dello Stelvio e nei sentieri che dalla stessa si dipartono e consentire quindi più agevoli operazioni di soccorso ai fruitori della strada e agli escursionisti	€ 143.225,00	€ 113.225,00	€ 30.000,00	€ -		VALDIDENTRO - BORMIO	PNS	FTE	lug-20	dic-21	Grimaldi	€ 11.322,50	€ 33.967,50	€ 67.935,00	€ 2.200,00
6.12	STRADA DEL GAVIA – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE	in ambito protocollo Gavia vengono previsti i seguenti interventi per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada del Gavia: 1) installazione di pannelli a messaggio variabile presso almeno 5 località di accesso al Passo, 2) revisione dei sistemi di illuminazione e dei corpi illuminanti della galleria sul versante bresciano, 3) recupero e valorizzazione della strada storica del Gavia, sul versante bresciano, anche ai fini della separazione del flusso cicloturistico da quello veicolare	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -		VALFURVA - PONTEDILEGNO	Gestore - Consorzio Due Parchi	scheda	giu-19	nov-19	Franzini	€ 150.000,00			€ 3.000,00
6.13	STRADA DI CANCANO - RIQUALIFICAZIONE	Sistemazione strada con asfaltatura ecologica del tratto dalle Torri di Fraele alla Palazzina A2a e illuminazione Gallerie	€ 367.200,00	€ 100.400,00	€ -	€ 266.800,00	Comune + A2A + Provincia	VALDIDENTRO	PNS	scheda	set-19	nov-19	Mauro	€ 100.400,00			€ 2.000,00
6.14.	MASTERPLAN PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLA STRADA E DEL PASSO DELLO STELVIO	A seguito dell'approvazione della versione originaria del Piano degli Investimenti da parte del Fondo nel 2016, la Direzione Parco dello Stelvio ha provveduto ad affidare un incarico professionale che portasse a sviluppare un benchmark con altre realtà di Passi Alpini, inseriti o meno in aree protette, che hanno valorizzato la qualità panoramica del tracciato stradale per accedervi, al fine di individuare un possibile set di azioni per la valorizzazione della strada e del Passo dello Stelvio. Da questo Masterplan sono poi derivate in maggior dettaglio in termini di scelte le azioni individuate nel presente paragrafo per la strada dello Stelvio, oltre ad altre che dovranno essere meglio definite nella futura programmazione all'interno del percorso di costituzione della società della Strada dello Stelvio	€ 171.890,00	€ 121.090,00	€ 50.800,00	€ -		VALDIDENTRO - BORMIO	PNS	progetto	apr-17	feb-18	Mauro	€ 121.090,00			
			€ 5.560.710,00	€ 5.125.510,00	€ 168.400,00	€ 266.800,00								€ 954.528.41,00	€ 1.042.011,50	€ 3.128.970,09	€ 98.100,00
			€ 18.667.690,00	€ 11.072.310,00	€ 2.383.580,00	€ 5.211.800,00								€ 2.118.123,41	€ 3.607.298,50	€ 5.346.888,09	€ 213.010,00